Anno 98 - Numero 25

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 30 Gennaio 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità. Avvisi Commerciali L. [illegible] ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al lotto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1250 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 35%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. mezzo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 28; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 80; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60, Germania D. M. 0,60, *Grecia dr. 9; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. [illegible] *Libia pias. 4; *Malta d. 8; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia sl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Il razzo che porterà tre uomini sulla Luna

In orbita un satellite americano tre volte più pesante degli Sputnik

E' il «Saturno» - Pesa 18 tonnellate, contro le 6 e mezzo dell'ultima navicella inviata dai russi - Ruota intorno alla Terra in 94 minuti ad un'altezza variabile fra 360 e 750 chilometri - Per alcuni giorni lo si vedrà nel cielo, luminoso come Venere, poi si disintegrerà nell'atmosfera - Il presidente Johnson e milioni di americani seguono il lancio alla tv

Il gigante dei missili

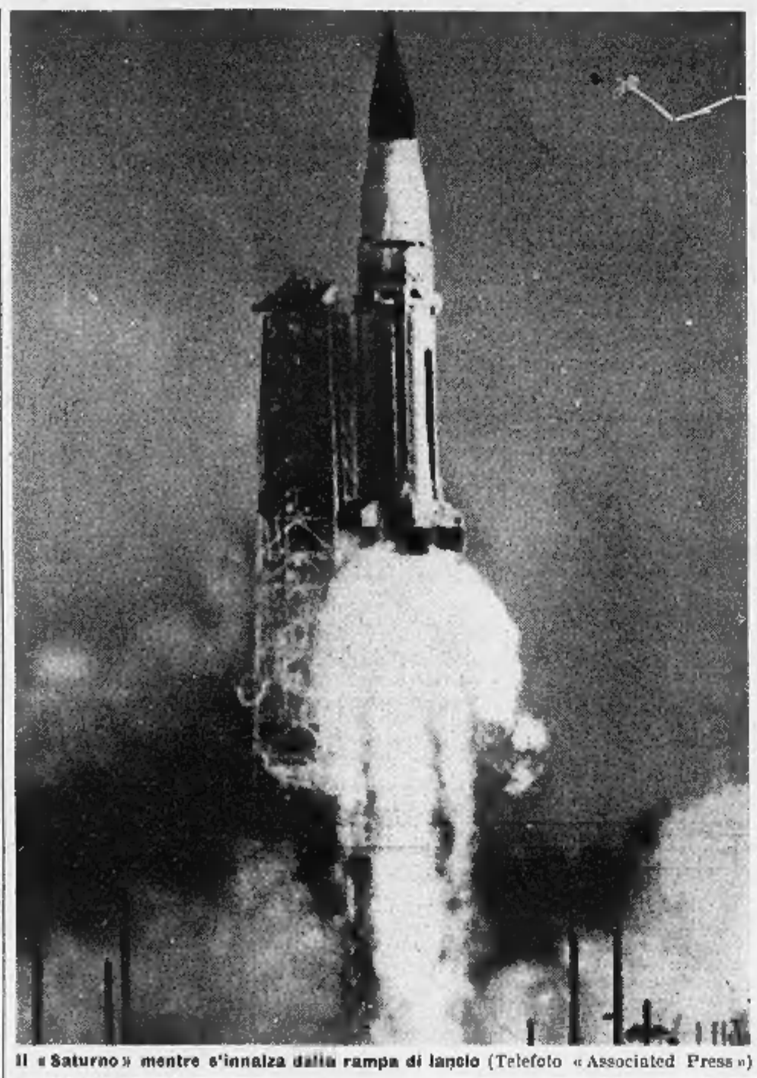
Il «Saturno», nella ormai numerosa famiglia dei razzi destinati ad imprese spaziali, che gli Stati Uniti sono venuti preparando graduandoli in ordine di dimensioni e di potenza, il «Saturno», ultimo nato, è il più grande. La famiglia, partendo dai modelli minori e di più vecchia data, comprende nomi divenuti familiari: come lo «Scout», con il quale furono messi nello spazio veicoli strumentali del tipo «Explorer» a cui sarà affidato anche il satellite equatoriale italiano del progetto «San Marco»; come il «Delta», servito soprattutto ai satelliti per le comunicazioni («Echo», «Relay», «Telstar», «Syncom»); e così il «Thor Agena», destinato ad uffici analoghi, ma per carichi più pesanti; i celebri «Atlas» servirono per i voli orbitali degli astronauti del progetto Mercurio; mentre le combinazioni «Atlas Agena» furono adoperate per il lancio verso la Luna della serie, piuttosto sfortunata, dei «Ranger», ma anche per la riuscita esplorazione del «Mariner», verso Venere.

Con questo «Saturno», composto di due stadi a propellenti liquidi, erano già state fatte prove separate parziali e lanci suborbitali; per la prima volta esso viene sperimentato nel suo insieme con un carico di zavorra, in attesa di affidargli, quando sarà giunto il momento, una capsula con una terna di astronauti, per il progetto «Apollo». E' comprensibile l'aspettativa per una delle caratteristiche più significative dell'esperimento, sulla quale peraltro mentre scriviamo difettano ragguagli, e cioè per la presenza nello stadio superiore di un sistema di propellenti, idrogeno e ossigeno liquidi, capaci di dare (bruciando l'uno nell'altro) una temperatura ed una velocità di efflusso, e perciò una spinta, maggiore di qualsiasi altro sistema di combustione finora ideato. La circostanza che tanto tardi si sia pervenuti a questa soluzione, già da tempo prospettata, dipende dalle difficoltà intrinseche del maneggio dell'idrogeno liquido.

Benchè nulla si sappia, o ben poco, dei razzi adoprati dai sovietici, è probabile che questo «Saturno» li superi tutti per potenza. Viene espressamente indicato che questo gigante dovrà servire per missioni di atterramento di uomini sulla Luna. Comunque, per adesso, è adibito a compiti sperimentali, essendo il suo carico in parte costituito da strumenti scientifici; in parte di registrazione e di cinematografia, idonei a dar testimonianza dei vari modi e tempi del suo proprio funzionamento. Viene annunziato che questi documenti filmati con congegni automatici verranno recuperati, dopo la caduta in mare, in appositi tubi metallici.

Se i programmi dell'ente spaziale statunitense non saranno riveduti con intenti limitativi (ci sono in America forti pressioni in questo senso), un altro razzo dovrà superare per mole e potenza questo «Saturno»: è il «Nova», cui si affiderebbero missioni più avanzate: di esplorazione umana interplanetaria e (facciamo fatica ad esprimerci con tanta disinvoltura) di servizi per merci e passeggeri alla superficie lunare. Le dimensioni e le caratteristiche di quest'altro gigante non sono state rese note.

Didimo



Il «Saturno» mentre s'innalza dalla rampa di lancio (Telefoto «Associated Press»)

Tutto è avvenuto a Cape Kennedy come prevedevano i calcoli dei tecnici

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 29 gennaio.

Dalla base di Cape Kennedy nella Florida è stato oggi lanciato in orbita, dai tecnici americani della Nasa, il satellite artificiale più pesante che sia mai stato scagliato negli spazi, il «Saturno 1». Circa 18 tonn. (38 mila libbre) stanno in questo momento ruotando attorno alla Terra ad una quota variabile fra 360 e 750 chilometri, alla velocità di 30 mila chilometri all'ora. Quando si pensi che gli Sputnik sovietici (come la navicella della Tereshkova, ad esempio) pesano poco più di sei tonnellate e mezzo, risulta subito chiara l'importanza del successo oggi conseguito. Satellite pesante presuppone un razzo di lancio potente; ed è proprio dalla potenza propulsiva offerbile con i mezzi più moderni che dipende l'avvenire di tutta l'avventura spaziale.

L'esperimento odierno, iniziato alle 11,25 (17,25 ora italiana) è consistito, esattamente, nel lancio del primo stadio del razzo Saturno, alto, questa sola parte, 48 metri e nella successiva accensione dei motori, comandata via radio, del secondo stadio, alto 23 metri. L'intero secondo stadio (del peso di 18 tonnellate, come si è detto, a propellente consumato) è entrato in orbita, naturalmente senza persone a bordo ma solo con un carico di zavorra.

Scopo finale dell'intero progetto è quello che è stato definito «programma Apollo»: lanciare una «capsula» con tre astronauti sulla Luna. Si pensa che ciò potrà avvenire entro il 1970, servendosi del razzo Saturno, oggi sperimentato, previa l'aggiunta di un ulteriore gruppo di motori (o «stadio») per il quale i dischi sono già completati e di cui è già stato iniziato il lavoro di realizzazione.

Poco dopo il lancio la Nasa poteva già confermare che il satellite «Saturno 1» è entrato in orbita. Ecco i dati tecnici: apogeo 467 miglia (pari a 752 km.) perigeo 182 miglia (360 km.), periodo orbitale minuti 94,8; inclinazione rispetto all'Equatore gradi 31,4.

Il satellite graviterà intorno alla Terra per vari giorni, con una visibilità — naturalmente di sera — analoga a quella di Venere, quindi precipiterà e si disintegrerà nell'atmosfera.

Lo spettacolare lancio odierno da Cape Kennedy (la prima fase è durata vari secondi, perchè il missile quasi stentava a levarsi in alto, sospinto dagli otto motori del primo stadio) è stato seguito sugli schermi televisivi da milioni di spettatori, tra i quali lo stesso presidente Lyndon Johnson: grazie all'impiego di una potente camera telescopica, è stato possibile seguire la fase del distacco del primo stadio e poi l'accensione dei sei motori del secondo stadio, accensione corrispondente alla fase più critica dell'esperimento. In quel momento, il «Saturno 1» distava circa ottanta chilometri da Terra in linea verticale ed oltre 100 km. dalla rampa di partenza. I telespettatori hanno anche veduto alcune immagini, ritrasmesse a terra dalle otto telecamere collocate a bordo del missile; le telecamere, espulse in capsule speciali, potrebbero venire recuperate da sommozzatori, nelle acque dell'Atlantico.

Il secondo stadio è composto di sei motori ed è alimentato da un liquido a base di idrogeno. I quaranta tecnici che seguivano il volo dalla casamatta vicino al ponte di lancio, non appena ebbero notizia che anche il secondo stadio si era acceso felicemente e che, nel tempo di dieci minuti e trentadue secondi, come previsto, il razzo si doveva intendere consumato e il satellite in orbita, scoppiarono in un fragoroso «urrah» di sollievo. Il razzo aveva raggiunto la velocità massima di circa 30 mila chilometri orari.

Come si è detto, il satellite portato in orbita dal razzo odierno è puramente sperimentale. Non ha pertanto particolari strumenti scientifici e trasmittenti, salvo quelli necessari a rilevare i dati dell'andamento di volo. Così, di pesi speciali, oggi, non c'erano che circa seimila chilogrammi di zavorra (sabbia della Florida) e altri seimila chilogrammi circa di involucri protettivi dei motori.

Gli obbiettivi massimi e, a parere dei tecnici, tutti raggiunti, attraverso l'esperimento di oggi, erano:

stabilire il comportamento del primo stadio, con un secondo stadio in testa, tenendo presente che il primo stadio resta di capitale importanza per il successo dell'impresa. Determinare il comportamento del secondo stadio e, soprattutto, dell'idrogeno liquido che lo attiva. Chiarire infine le caratteristiche aerodinamiche e orbitali del veicolo e il suo modo di inserirsi in orbita.

*Non appena data conferma del successo dell'esperimento, il Presidente ha diramato il seguente comunicato stampa: «Abbiamo fatto un lungo cammino dall'Explorer numero uno, di 31 libbre, lanciato il 31 gennaio del 1958, a questo satellite di circa 38 mila libbre, lanciato in orbita dal Saturno 1, oggi abbiamo dimostrato, non soltanto la sua enorme capacità propulsiva, ma abbiamo anche provato la efficienza del pratico uso dell'idrogeno liquido come carburante di un razzo per voli spaziali. Quale capo del Consiglio delle ricerche spaziali per tre anni, conosco per diretta esperienza, le difficoltà superate e il valore degli sforzi creativi promossi al fine di raggiungere questo successo. La vittoriosa affermazione odierna (lancio e messa in orbita) può essere considerata con tutta accuratezza come una delle più importanti conquiste per l'avanzamento delle scienze spaziali nella breve ma feconda storia delle nostre ricerche in questo campo. A nome di una nazione grata e orgogliosa, mi congratulo calorosamente con gli scienziati, i tecnici, gli organizzatori e gli altri addetti alle imprese spaziali per questo nuovo loro contributo alla causa della pace e del progresso».**

Antonio Barolini

Gli statali in sciopero 24 ore il 5 febbraio treni e poste fermi, scuole e uffici chiusi

La decisione presa dai tre sindacati - Al ministro Preti hanno chiesto che insieme con la 13ª mensilità e il conglobamento si discutesse anche il riassetto delle carriere - Il ministro ha risposto che il nuovo problema pone oneri economici troppo pesanti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 gennaio.

Tutte le categorie di pubblici dipendenti sciopereranno per ventiquattro ore mercoledì 5 febbraio, dalle ore 0 alle ore 24, se prima di allora non si verificheranno fatti nuovi nella difficile vertenza in atto per una adeguata sistemazione economica e normativa. La decisione è stata annunciata a tarda sera dalla Cisl, dalla Cgil e dalla Uil al termine di una lunga riunione svoltasi a Palazzo Vidoni tra il ministro per la Riforma amministrativa on. Preti, i rappresentanti delle tre confederazioni e i dirigenti delle numerose federazioni di categoria ad esse aderenti.

Secondo le istruzioni impartite immediatamente dalle centrali sindacali alle associazioni provinciali, la manifestazione dovrebbe determinare la completa paralisi delle amministrazioni statali, con grave disagio — nella maggior parte dei casi — per la popolazione. Infatti, il traffico ferroviario dovrebbe rimanere sospeso per l'intera durata dello sciopero su tutta la rete nazionale, le poste e i telegrafi dovrebbero restare inattivi e forse anche il servizio telefonico interurbano verrebbe bloccato con la sola eccezione per le comunicazioni di Stato e per i collegamenti fra le autorità centrali e le prefetture. Le scuole di ogni ordine e grado dovrebbero restare chiuse, e così le dogane e gli uffici statali centrali e periferici.

In un breve comunicato le Confederazioni hanno precisato che il ricorso all'azione sindacale è stato deliberato «in seguito all'atteggiamento negativo del governo sui complessi dei problemi posti». Infatti, si aggiunge, «le organizzazioni dei lavoratori considerano inscindibile la soluzione del conglobamento e della riliquidazione della tredicesima mensilità 1963 dal riassetto delle qualifiche e degli stipendi nel quadro della riforma amministrativa».

Si è poi appreso che, nel corso della riunione protrattasi per oltre tre ore, il ministro Preti aveva ribadito l'impossibilità del governo di accollarsi subito ingenti oneri, oltre i 90 miliardi previsti per i miglioramenti ai pensionati e gli altri 90 miliardi destinati al ritocco delle retribuzioni per effetto del funzionamento della «scala mobile» in rapporto all'aumento del costo della vita verificatosi nel 1963.

Peraltro, come misura immediata, il ministro aveva offerto l'integrazione della «tredicesima mensilità» 1963 con una somma, corrispondente all'assegno temporaneo attribuito agli statali dal 1° gennaio '63: ad esempio, L. 12.000 per il coefficiente retributivo 148 (manovale), L. 18.000 per il coefficiente 183 (capo operaio), lire 23.350 per il coefficiente 271, L. 31.500 per il coefficiente 402, L. 39.000 per il coefficiente 500, L. 52.000 per il coefficiente 670 e L. 70.000 per il coefficiente 900.

Una ulteriore integrazione, secondo la proposta del ministro, si sarebbe potuta realizzare in occasione del pagamento della 13ª mensilità del 1964, mentre entro il 1967 si sarebbe potuto ultimare il conglobamento dell'assegno temporaneo e dell'assegno integrativo a tutti gli effetti (stipendio, pensioni, 13ª, scatti di anzianità, compenso per straordinario). Il complesso di questa operazione differita in tre o quattro anni comporterebbe un onere di 320 miliardi: per la prima fase, cioè l'integrazione della 13ª mensilità 1963, è stata indicata una spesa di 30 miliardi, suscettibile di aumento sino a 37 miliardi e 800 milioni, qualora si volesse estendere il beneficio ai sottufficiali.

Nella riunione odierna l'on. Preti non avrebbe assunto, secondo i dirigenti del pubblico impiego, alcun impegno circa la stretta connessione tra il problema del conglobamento e il riassetto delle qualifiche e degli stipendi nell'ambito di un razionale riordinamento della pubblica amministrazione.

Al riguardo, negli ambienti del ministero della Riforma si è precisato che la questione dell'integrazione della 13ª mensilità 1963 si poteva considerare risolta secondo la formula sopra riferita, quando i sindacati hanno sollevato il problema del riordinamento funzionale, cioè del riassetto delle carriere, facendo particolare cenno alle aziende autonome delle Ferrovie e delle Poste e sottolineando gli oneri non indifferenti necessari per la loro definitiva trasformazione.

«Poichè il governo fino ad ora non intendeva che questo problema potesse avere notevoli conseguenze di carattere economico — hanno osservato i predetti ambienti — *si è creata una situazione di difficoltà e, di fronte ad una nuova incognita, l'accordo non è stato ovviamente possibile. Anche perchè il ministro Preti non poteva prendere a nome del governo impegni su argomenti non discussi».*

E' probabile, comunque, che nei prossimi giorni si cercherà in ogni modo di scongiurare lo sciopero proclamato per il 5 febbraio.

g. f.

ANNUNCIO UFFICIALE A MOSCA

Aereo degli S. U. abbattuto dai russi sulla Germania Est

L'apparecchio (un bimotore da addestramento) era sconfinato per errore l'altro ieri - Una nota sovietica a Washington precisa: «E' stato intercettato da un nostro "caccia". Non ha obbedito all'ordine di atterrare. I tre piloti sono morti» - Energica protesta americana

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 29 gennaio.

Mosca ha annunciato oggi che l'apparecchio militare americano «T.39», dato ieri per disperso dal comando di Wiesbaden (Germania Occidentale), è stato abbattuto da un caccia sovietico del gruppo aereo aggregato alle truppe russe di stanza nella Germania Orientale. L'aereo americano è precipitato nei pressi del villaggio di Vogelsberg, venti chilometri a nord-est di Erfurt. A bordo dell'apparecchio abbattuto, precisa Mosca, sono stati trovati i cadaveri di tre aviatori.

Questa ammissione è contenuta in una nota di protesta consegnata alle 17,15 del pomeriggio dal ministro degli Esteri sovietico Gromyko all'ambasciatore degli Stati Uniti Kohler. La nota afferma che *«il governo sovietico non può considerare il sorvolo da parte d'un apparecchio militare americano del territorio della Germania Orientale altrimenti che come una grossolana provocazione delle autorità militari americane, destinata ad aggravare la situazione in Europa centrale».* Il governo sovietico, precisa la protesta, rigetta tutte le responsabilità dell'*«incresciosso incidente»* sulle autorità degli Stati Uniti.

La nota così descrive l'incidente: *«Il giorno 28 gennaio, alle ore 16,55 (secondo l'orario di Mosca) un apparecchio militare straniero penetrava dalla regione di Kassel nello spazio aereo della Repubblica democratica tedesca, precisamente nella zona di Diedorf, venticinque chilometri a nord-est di Eisenach. L'aereo straniero, continuando il suo volo verso est, ad un'altezza di ottomila metri e ad una velocità di circa ottocento chilometri orari, penetrava lungo una linea di oltre novanta chilometri nel territorio della Repubblica democratica tedesca.*

«L'apparecchio veniva intercettato da un caccia appartenente al gruppo delle forze armate sovietiche stanziate in Germania, a sud della città di Muhlhausen. Il violatore non reagiva ai segnali convenzionali che gli imponevano l'atterraggio e proseguiva il suo volo ancora più profondamente nel territorio della Repubblica democratica tedesca; non reagiva neppure all'avvertimento col fuoco nell'area di Weimar.

«Perciò il caccia sovietico si vedeva costretto a prendere le misure necessarie, in ottemperanza alle istruzioni di difesa aerea che sono ben note al comando americano. Risultato dell'azione era che l'aereo violatore precipitava vicino a Vogelsberg.

«Un'ispezione, effettuata sul luogo della caduta, dimostrava che l'aereo violatore era un jet militare del tipo «T. 39», appartenente alle forze aeronautiche degli Stati Uniti. Sono stati rinvenuti i cadaveri di tre aviatori».

L'ambasciata americana, tempestata di domande, si è rifiutata di commentare il passo sovietico e tanto meno l'incidente. Tutto ciò che i portavoce hanno voluto dichiarare ai giornalisti è stato l'ora della consegna della protesta; per il resto, si chiudevano nel più rigido riserbo.

La propaganda non mancherà di impossessarsi nei prossimi giorni del fatto, ma nessuno ritiene che esso verrà alterato oltre i limiti di una risentita ma politicamente circoscritta campagna di stampa. Gli osservatori più pessimisti ricordano il caso Powers: ma i due fatti presentano caratteristiche diverse, innanzi tutto quella che l'aereo americano non è stato abbattuto su territorio sovietico.

Enzo Bettiza

Il tenente colonnello Gerald Hannafort, comandante dell'aereo americano abbattuto dai russi (Tel. Ansa)

La protesta di Washington

«Il T-39 era disarmato e non costituiva una minaccia»

(Dal nostro corrispondente)
New York, 29 gennaio.

(a. b.) Un'energica protesta — affermano i portavoce del Dipartimento di Stato — è stata presentata oggi dal governo americano presso le autorità sovietiche, in seguito all'abbattimento dell'aereo da ricognizione nel cielo della Germania Orientale.

La dichiarazione del Dipartimento di Stato sottolinea che l'aereo abbattuto era disarmato, che compiva un volo di addestramento sopra il territorio della Germania federale e che lo sconfinamento è avvenuto per errore: in queste condizioni l'aereo non rappresentava una minaccia di alcun genere per la sicurezza delle forze sovietiche.

L'episodio ha gettato un'ombra sulle relazioni tra Washington e Mosca, si rileva nei circoli governativi di Washington. Nel consegnare la nota di protesta al ministro consigliere dell'ambasciata sovietica, Kornienko (l'ambasciatore Dobrynin è attualmente indisposto), il direttore generale per gli Affari europei William Tyler, non ha mancato di mettere in risalto che incidenti di questo tipo sono suscettibili di nuocere fortemente a normali relazioni corrette tra le due capitali.

A maggior ragione, si può supporre che l'affare dell'aereo abbattuto rappresenterà un ostacolo all'instaurazione di un clima di distensione, anche perchè la prima presa di posizione della autorità sovietiche conduce ad escludere che Mosca intenda assumersi la responsabilità dell'accaduto. Il capo della missione diplomatica sovietica ha infatti dichiarato di non accettare la protesta americana.

L'apparecchio aveva radio e radar guasti

Perciò il pilota non poté udire le intimazioni del «caccia» russo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 gennaio.

Due puntolini luminosi erano apparsi improvvisamente sugli schermi radar, che già da un'ora seguivano il volo del «T.39» smarritosi nel cielo pieno di nebbia e di neve. Il cuore dei sottufficiali americani addetti al radar subì un sobbalzo. Si è subito temuto il peggio. L'allarme è stato breve e le previsioni negative trovarono quasi subito conferma. Poco dopo l'apparizione dei due puntolini, il «T. 39» scomparve dal radar. Ciò accadeva alle 16,55 di ieri pomeriggio e molta gente, al quartier generale dell'aviazione militare americana di Wiesbaden, aveva capito subito quello che era successo: l'apparecchio era stato abbattuto.

Il luogo dello «scontro» tra l'aereo americano e i due puntolini luminosi (due caccia a reazione sovietici) era il cielo di Erfurt, nella Germania Orientale. Non c'era nulla da fare, per gli americani di Wiesbaden, se non attendere la reazione dell'altra parte. Ma la reazione si è fatta attendere, tutta la sera, la notte e fino al pomeriggio di oggi, fin quando la *Tass* ha rotto il silenzio.

Fino a quel momento, la versione ufficiale degli americani era che il loro apparecchio doveva essere considerato disperso nella Repubblica di Pankow. La notte scorsa ci fu uno scambio di messaggi tra Wiesbaden e Washington e dalla capitale americana venne l'istruzione di stabilire un contatto con il comando delle forze armate sovietiche di Karlshorst (Berlino Est) per conoscere la sorte dell'apparecchio e dei tre piloti che vi erano a bordo.

Non si sa molto di quel che è avvenuto durante le ventiquattr'ore tra Wiesbaden e Karlshorst e tra l'ambasciata americana di Bonn e quella sovietica di Berlino Est. Fino al momento della notizia ufficiale della *Tass* non si sapeva se i tre piloti erano vivi o morti. Nel pomeriggio, automobilisti arrivati nella Repubblica federale dalla Germania Orientale, avevano riferito che nei pressi di Erfurt avevano notato grande movimento di militari sovietici e di poliziotti tedesco-orientali, che avevano chiuso al traffico una vasta zona di campagna: sicuramente quella dove era caduto l'aereo americano.

Il «T.39» è un bireattore da addestramento in dotazione alle Forze Armate americane in Europa dall'estate del 1962. E' un apparecchio modernissimo, che può eseguire anche servizi di ricognizione. Vi erano a bordo tre ufficiali: il tenente colonnello Gerald K. Hannafort, di 41 anni, e i capitani John F. Lorraine e Donald G. Millard, rispettivamente di 33 e di 32 anni. Tutti e tre erano sposati.

L'apparecchio era partito alle ore 14 di ieri da Wiesbaden per un volo di addestramento che doveva durare tre ore. Ma dopo due ore, alle 16, si era interrotto il contatto radio tra il direttore e la torre di controllo dell'aeroporto. L'apparecchio si trovava sul cielo di Sembach, vicino a Kaiserlautern. Si erano guastati gli impianti elettrici e la radio non poteva funzionare.

L'aereo, facendo una virata, si era diretto verso nord-est. Il pilota riteneva di portarsi nuovamente su Wiesbaden: ci fu un primo errore di rotta. Wiesbaden fu lasciato a destra e l'apparecchio si trovò presto sul cielo di Kassel. Qui, probabilmente, i piloti si accorsero dell'errore, perchè fecero fare al «T.39» una virata a destra, con l'evidente intenzione di tornare indietro. La curva non fu però stretta al punto da evitare lo sconfinamento, e l'apparecchio fu presto sul cielo di Muhlhausen, nella Germania Orientale, dove fu preso sotto controllo da due apparecchi sovietici.

Dato che la radio era fuori uso, gli americani non poterono ricevere l'ingiunzione di atterraggio partita dal caccia russo. Forse non si accorsero neanche dei colpi di mitraglia sparati come avvertimento. Fatto sta che il «T. 39» continuò il volo, velocissimo, ma anzichè continuare la virata e completare il semicerchio (con questa manovra gli piloti americani sarebbe riuscito forse di rientrare su territorio tedesco occidentale) l'apparecchio filò dritto davanti a sè. Giunto sul cielo di Erfurt avvenne la catastrofe.

m. c.

Colpo di Stato militare nel Vietnam del Sud?

Washington, 29 gennaio.

Fonti del Dipartimento di Stato americano hanno reso noto questa sera che un colpo di Stato sembra avere avuto luogo a Saigon.

Le fonti affermano che sino a questo momento sono giunte a Washington solo notizie frammentarie attraverso le vie diplomatiche e che non si conoscono altri particolari. (Ans. Press).

CRONACA CITTADINA

Passioni insensate, rancori e vendette nel delitto di Caselette

L'uomo che diede la pistola all'assassina era innamorato di lei e odiava la vittima

Arrestato per complicità nel delitto - Ammette di aver procurato l'arma, ma precisa: «Ignoravo che Gina volesse veramente uccidere» - Aveva lavorato alle dipendenze del rivale; licenziato per il suo carattere litigioso, avrebbe detto: «Qualcuno, prima o poi, te la farà pagare» - Combinò lui stesso il tragico appuntamento tra gli ex fidanzati Ieri la ragazza in carcere ha rievocato la sanguinosa notte: «Ho dovuto farlo, ma lo amo ancora, lo amerò sempre»

Gina, in carcere: «Lo amerò sempre». Angelo Tunno ha venduto l'arma all'assassina: arrestato. Il pianto della madre della vittima

E' stato arrestato nella notte, in un albergo, Angelo Tunno, un giovane pugliese che aveva dato a Gina Schiesaro la pistola per uccidere l'ex fidanzato Angelo Russo. Sono così tre i principali personaggi del delitto di Caselette. Vediamoli uno per uno, alla luce dei nuovi elementi emersi, per capire meglio i loro rapporti e il loro dramma.

Gina Schiesaro, veneta, 21 anni, operaia. L'accusa è di omicidio volontario premeditato. E' entrata calma in carcere: aveva i lunghi capelli fermati da forcine, che le suore le hanno tolto perché vietate dal regolamento: ha fatto una grossa treccia per raccogliere le chiome. Le hanno tolto anche i piccoli orecchini d'oro. «E' un regalo del nonno — ha detto. — L'unico regalo che ho ricevuto nella mia vita. Da Angelo, mai nulla». Nella borsetta le hanno trovato un pacchetto di veleno per i topi: aveva pensato di uccidersi — ha detto — quando aveva saputo che il fidanzato avrebbe sposato un'altra, più volte era stata sul punto di decidersi, ma all'ultimo momento non aveva trovato il coraggio.

VEDERE IN 5a PAGINA
Estratto il proiettile dal cervello della ragazza ferita dai banditi - Trovata l'automobile che servì per l'assalto alla banca

E' una bella ragazza, vivace, le piaceva [illegible] corteggiata, ma, dicono, «teneva gli spasimanti sulla corda». Soltanto con Angelo Russo aveva fatto sul serio. Lui le aveva promesso di sposarla, lei gli aveva creduto e aveva incominciato a preparare il corredo e a risparmiare. Dice che il fidanzato voleva la «prova d'amore»: per parecchio tempo gli aveva resistito, aveva ceduto una sera che lui l'aveva fatta bere troppo.

E' in una cella con altre tre detenute: sempre calma e indifferente. L'altra sera, quando l'hanno portata in carcere, ha visto il padre piangere: «Papà — gli ha detto — se non piango io, che sono messa così, piangi tu? Se Cristo mi aiuta, resisterò fino alla fine». Il padre passa ore seduto al tavolo, con il volto nelle mani, tra i singhiozzi ripete: «La mia tosa...».

Ed ecco la vittima: Angelo Russo, 25 anni, siciliano. Piccolo impresario, bel giovane, elegante, tiene la propria fotografia sul cruscotto della macchina e la fa vedere alle [illegible]. Sembra che davvero volesse sposare Gina. I fratelli della giovane dicono che Angelo era venuto nella loro casa il Natale del '62 per chiedere la mano di Gina. Si erano fidanzati, si erano lasciati quattro mesi dopo perché lui era violento ed autoritario, la trascurava per andare con altre ragazze. Poche settimane dopo si erano rappacificati ma i bisticci erano quasi quotidiani.

Racconta Agostino Schiesaro, fratello di Gina: «Ai primi di dicembre dell'anno scorso Angelo è venuto con un suo fratello a casa nostra per definire la dote. Voleva 400 mila lire, una quantità di corredo e i mobili per l'alloggio. Mio padre ha detto: "E' davvero troppo per noi, siamo una famiglia che lavora per vivere". Angelo si era infuriato, aveva battuto i pugni. Abbiamo chiamato il maresciallo dei carabinieri perché conciliasse le cose. Angelo ha detto che si sarebbe accontentato di 400 mila lire e il corredo».

Continua il racconto di Agostino: «Angelo è venuto il 23 dicembre per fissare la data del matrimonio: il 6 gennaio. Poi non lo abbiamo più visto. Gina ha passato il Natale e il Capodanno sola in casa a fare il corredo, piangeva di nascosto». Il 6 gennaio, Epifania, è il giorno del fidanzamento di Angelo Russo con la cugina Filippina Lo Re.

I fratelli del morto dicono: «Gina era seria soltanto con Angelo perché voleva farsi sposare. Ma Angelo era buono e fiducioso, quella ragazza aveva troppe amicizie. Anche il Tunno era suo amico».

Angelo Tunno, il terzo personaggio, 27 anni, nato a Muro Leccese. Due anni fa viene assunto al biscottificio Maggiora. E' un carattere violento, brutale, litigioso, la direzione lo sposta da un reparto all'altro nell'illusione di trovare il posto adatto per lui. Per un certo periodo il Tunno lavora accanto a Gina, e prende fuoco. Lei — come dicono le compagne di fabbrica — lo «teneva sulla corda». Scherzava, gli era amica, era lusingata delle sue attenzioni. Ma niente di più. Come amico, il Tunno frequentava la casa di Gina, si fermava a parlare con i fratelli di lei.

Dopo dieci mesi la «Maggiora» ha licenziato Angelo Tunno, che trova impiego nell'impresa edile di Angelo Russo. Lavora quando gli fa comodo, si fa anticipare denaro, un giorno il Russo gli rimprovera la sua negligenza e lui risponde: «Primo o poi troverai qualcuno che te la farà pagare». Due mesi fa lascia l'impresa Russo e da allora è in un bar o nell'altro. Qualche volta va a trovare Gina e i suoi fratelli. E' cliente abituale delle stanzette economiche dell'albergo San Silvestro di corso Francia. Non sembra un tipo con quattrini, comunque paga regolarmente. Rincasa verso la mezzanotte, esce tra le nove e le dieci, che non è proprio l'orario di un manovale, come il Tunno si qualifica. Non dà nell'occhio, non riceve nessuno.

E' lui che ha fornito la pistola — una «Bayard» danese cal. 7,65 — a Gina. La ragazza cercava una rivoltella, si è rivolta al Tunno, che gliel'ha venduta per 70 mila lire. «Avevo bisogno di soldi, non m'interessava sapere perché Gina volesse quella pistola. Le avevo chiesto prima 50, poi 60, infine 70 mila lire, appunto perché volevo indurla a rinunciare in ogni caso», si difende il Tunno. Ma la magistratura sospetta che egli conoscesse invece le intenzioni della ragazza.

La sua parte nel delitto non finisce qui. Lunedì mattina Angelo Tunno va a prendere Gina a casa e accompagna lei e la sorella fino alla «Maggiora». Dice la sorella Lidia: «Gina e Angelo Tunno hanno parlato piano tra di loro per tutto il viaggio in pullman». Nel pomeriggio il Tunno va dal Russo e gli dice: «Gina deve parlarti e ti aspetta questa sera all'uscita della fabbrica».

Racconta Lidia Schiesaro, 16 anni: «Sono uscita dal turno alle 22, ho aspettato mia sorella alla fermata del pullman ma Gina non è venuta. Ho visto, invece, il Tunno: "Lidia — mi ha chiesto — non c'è Gina?". Sembrava preoccupato». Prende anche lui il pullman per Valdellatorre e scende alla fermata del lago di Caselette, perché sa che questa località è luogo abituale dei convegni dei due fidanzati. Li cerca [illegible] li trova. Questa sua mossa, comunque, è molto sospetta e conferma l'impressione che il Tunno sapesse, o temesse, che Gina avrebbe usato l'arma.

Angelo Tunno è stato arrestato per complicità ieri notte alle due dalla «Mobile» mentre dormiva all'albergo San Silvestro. E' stato internato alle Nuove e interrogato dal magistrato dott. Moschella. Ripete: «Gina mi aveva chiesto una pistola. Ero innamorato di lei e non sapevo negarle nulla. Ma ho alzato più volte il prezzo dell'arma perché lei rinunciasse a comperarla. Ma lei, testarda...». Gli avrebbe venduto la «Bayard» circa tre mesi fa. Dice che lunedì sera ha avuto paura per Gina, è andato a cercarla, non l'ha trovata. Al martedì è andato dai carabinieri di Pianezza perché era inquieto, allarmato per la Gina. Qui ha saputo del delitto.

Angelo Tunno si difende, comunque resta ancora il dubbio: è un innamorato che non ha saputo dire di no, oppure è stato lui che, geloso, ha istigato Gina contro il fidanzato?

La ragazza dice: «Ero sola, quando l'ho ucciso in macchina». E ripete il suo racconto di quella sera. «Senti bene — le gridò Angelo Russo — io mi sposerò, ma tu no. Tu devi essere solo mia». «Non puoi avere due famiglie» rispose Gina. Ma lui non volle sentire ragioni: «Non posso stare senza di te, anche se sposo mia cugina, come desiderano i miei genitori». L'abbracciò, volle ancora una «prova d'amore», lei cercò di resistere, poi cedette. (Nell'auto i carabinieri hanno trovato i segni della lotta). Dopo la ragazza disse: «Se tu sposi l'altra, io ti ammazzo». Lui allargò le braccia e le sorrise sprezzante e ignaro: «Avanti, fallo». Sei colpi di pistola, tre sparati nell'interno della macchina e tre dal finestrino quando era già uscita per fuggire; un colpo solo andò a vuoto.

Ora Gina dice in cella: «Sono pentita perché lo amo ancora e lo amerò sempre. Ma ho dovuto farlo per riacquistare la mia libertà».

I Russo sono andati ieri a Pianezza a prendere la [illegible] di Angelo e l'hanno trasportata a Rivoli, dove si [illegible] rinnovate le scene di disperazione dei genitori, dei fratelli. Il funerale è previsto per oggi.

Ieri i familiari di Gina hanno affidato la difesa della ragazza agli avvocati Giusto e Maria Pia Astore. I Russo si costituiscono parte civile col patrocinio dell'avv. De Marchi.

In corso Francia: disgrazia o suicidio?

Cameriera quindicenne piomba tra la folla dal settimo piano

Morta sul colpo - Era a Torino da un mese, in una famiglia che le voleva bene - Pochi minuti prima aveva riso e scherzato con il figlio dei padroni

In un signorile alloggio di corso Francia 165, al settimo piano, abita la famiglia del dott. Fiorito Sanesi, 55 anni, direttore di una cartiera a Leumann. In questi giorni la moglie è a Fabriano — città di origine della famiglia —, presso un congiunto malato. Hanno due figli: Anita, 22 anni, e Alberto, diciassettenne, studente liceale.

Per le feste natalizie la signorina Anita si era recata a Fabriano ed era tornata a Torino con una graziosa camerierina, Anna Piantoni, nativa di Matelica in provincia di Macerata. La ragazza, per aiutare i genitori e sottrarsi probabilmente ad un'esistenza grigia e disagiata, aveva pregato la Sanesi di condurla nella nostra città: il lavoro non la spaventava.

I Sanesi l'accolsero in casa, il 1° gennaio, con simpatia. Dal canto suo, Anna dimostrava gratitudine e buona volontà di imparare. Andava d'accordo con tutti, scherzava con Alberto: erano quasi coetanei, si trattava di una confidenza senza retroscena sentimentali. Da qualche giorno, tuttavia, la ragazza appariva meno allegra del solito: lamentava un po' di mal di capo.

Ieri pomeriggio, Anna era sola in casa con Alberto. Quest'ultimo ha affermato che chiacchierarono del più e del meno, come gli altri giorni. Alle 18, lo studente doveva recarsi ad una lezione di francese. Pochi minuti prima, ha chiesto alla cameriera le chiavi di casa.

Anna — sempre stando alle dichiarazioni del giovane — dapprima non voleva consegnargliele, per farlo indispettire. Poi gliele diede, e Alberto si affrettò ad uscire perché temeva di giungere in ritardo alla lezione. L'ascensore era occupato, lo studente per non perdere tempo scese le scale a piedi.

Sulla soglia dell'edificio, [illegible] qualcuno gridare: si guardò intorno, vide con raccapriccio un corpo esanime sull'asfalto, a ridosso del marciapiede. Era quello di Anna Piantoni, lo riconobbe dai vestiti: una maglietta verde, una gonna a quadri, un grembiulino azzurro. Vicino al corpo, le pantofole. Alberto Sanesi risalì di corsa fino al primo piano, dove c'è la custode. «Presto, chiamate un'ambulanza — supplicò, ansante —. Anna è caduta dalla finestra».

Mentre i passanti e i casigliani accorrevano, una donna sostava contro il muro dello stabile, pallida e terrorizzata. Era la signora Annamaria Pancaro, di 24 anni, domiciliata in via Di Nanni 101. Rincasava dal lavoro, per poco non era stata travolta dalla ragazza che piombava a capofitto. «Mi sono sentita sfiorare, non riuscivo a rendermi conto cosa fosse. La borsa mi è saltata via dalla mano, un attimo dopo davanti a me c'era quella visione agghiacciante. Una ragazza che non si muoveva più, giaceva raggomitolata in una pozza di sangue».

«Mi sono sentita sfiorare dalla ragazza precipitata»

Nessuno dubitò che Anna fosse ancora viva. Qualcuno la ricoprì con un telo, in attesa dell'arrivo della ambulanza. Quando giunsero, i militi della Croce Verde sollevarono il suo corpo ed ebbero l'impressione che la sventurata respirasse ancora. L'adagiarono sulla lettiga, la portarono a sirena spiegata all'ospedale Maria Vittoria. I medici non poterono che constatarne la morte.

La prima inchiesta sul tragico episodio è stata effettuata dai carabinieri del «pronto intervento». Anna si è suicidata? In questo caso, perché l'ha fatto? Nella sua camera non sono stati trovati indizi che avvalorino l'ipotesi. Le lettere che riceveva erano solo della mamma, nell'ultima — inviatale una quindicina di giorni fa — pare si accennasse ad un cugino della ragazza, una specie di fidanzato. E' caduta sporgendosi dalla finestra, forse per salutare ancora una volta Alberto o comunicargli qualcosa che si era dimenticata di fare prima che uscisse? Potrebbe darsi. Ma non si spiega, in tal caso, perché si sia affacciata alla finestra invece di uscire sul balcone.

Il dott. La Marca nominato Procuratore della Repubblica

Il dott. Giacomo La Marca, nominato, dal Consiglio Superiore della Magistratura, procuratore della Repubblica di Torino, prende oggi possesso del suo ufficio. Il dott. La Marca, nato a Mazzarino (Caltanissetta) nel 1903, cominciò la sua carriera a Roma. Fu poi trasferito in Piemonte, prima pretore a Cavour, in seguito giudice al tribunale di Alba, poi a Torino. Nel 1950 ebbe l'incarico di procuratore della Repubblica a Biella, l'anno successivo tornò nella nostra città come presidente di sezione del tribunale. Consigliere di Corte d'Appello nel '52 e, in seguito, consigliere della Corte di Cassazione. All'illustre magistrato il cordiale saluto de «La Stampa».

Sul balcone con gli abiti in fiamme

Due donne gravemente ustionate dal rogo di un fiasco di benzina

La madre riposava in poltrona; la figlia ha lasciato il recipiente sul pavimento presso la stufa elettrica - La vampata - Soccorse dal tempestivo accorrere di due infermieri

Due donne sono rimaste gravemente ferite per lo scoppio di un bottiglione di benzina. Le fiamme si sono propagate agli abiti e ai mobili, trasformando l'alloggio in un rogo. Si sono salvate grazie al coraggioso e tempestivo intervento di due militi della Croce Verde.

Il drammatico episodio è avvenuto ieri alle 14, al quarto piano di corso Emilia 38, nell'alloggio della signora Caterina Gai, 63 anni, vedova da un mese. La figlia Clementina Giacoletti, di 38 anni, sposata e che abita in corso Montegrappa 46, ogni giorno va a trovarla per alleviarle la solitudine. Ieri madre e figlia avevano deciso di ripulire i mobili. Clementina era scesa a comprare un bottiglione di benzina al chiosco di corso Emilia angolo via Cigna. Quando è risalita ha deposto il recipiente dietro alla porta della cucina. La madre era seduta su una poltroncina, accanto al televisore, poco lontano dalla stufetta elettrica.

E' stata la figlia a spiegare le fasi della disgrazia. Era rientrata da poco e stava parlando con la madre quando ha udito una specie di esplosione, seguita da lingue di fuoco che si sprigionavano dal pavimento. Caterina Gai è balzata in piedi con le vesti in fiamme: una barriera di fuoco si alzava contro la porta che dà sul corridoio, precludendo la fuga. La figlia, anch'essa con gli abiti incendiati, ha avuto la presenza di spirito di afferrare la madre per un braccio e spingerla sul balcone. Poi, strappata dal tavolo la tovaglia, ha tentato di soffocare il fuoco che le avvolgevano.

In quel momento nella strada passavano due infermieri della Croce Verde. Hanno udito le grida delle due sventurate, sono accorsi in loro aiuto. Hanno sfondato la porta d'ingresso e quella fra il corridoio e la cucina, incuranti del rischio. Portatisi sul balcone, hanno afferrato le due donne che, inebetite, non sapevano più cosa fare, e le hanno portate sul pianerottolo. Alcuni inquilini provvedevano, subito dopo, a trasferirle al Maria Adelaide, dove sono state ricoverate in osservazione per gravi ustioni in varie parti del corpo. I due infermieri della Croce Verde si sono anche preoccupati di spegnere l'incendio, recuperando anche parecchie banconote lasciate sul tavolo che erano già state lambite dalle fiamme: erano i risparmi della signora Gai.

Secondo i vigili del fuoco — accorsi su segnalazione dei casigliani — il bottiglione di benzina era stato riempito fino all'orlo. Passando dal freddo esterno al caldo della cucina il vetro si è spezzato, il liquido si è sparso sul pavimento incendiandosi al contatto con la stufa elettrica.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+4,9
MINIMA	+0,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +2,3; pressione 742,5; umidità 73%; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo molto nuvoloso. Probabili nevicate sui rilievi. Temp. a Caselle: mass. +6,4; min. -2,6; media +1,2.

Il terreno a 110 cooperative per costruire 12 mila stanze

Decisa l'assegnazione delle aree in base alla legge «167» - Lo Stato ha concesso 487 milioni per mutui

Si è riunita ieri in Municipio la commissione presieduta dall'assessore dott. Mina per l'assegnazione dei terreni requisiti con la «167». Sono state prese in esame le domande delle cooperative edilizie ed è stato compilato un elenco delle prime 110 a cui assegnare il terreno. Si tratta di cooperative formate da dipendenti di enti pubblici o di grandi industrie, che raggruppano 2500 soci e costruiranno 12 mila alloggi. Metà hanno presentato la documentazione sul finanziamento di cui dispongono, le altre hanno depositato una lettera dell'Istituto San Paolo che si dichiara disposto a fornire il credito occorrente non appena l'area sarà disponibile.

Il dott. Mina ha chiesto alla commissione che, nella distribuzione dei terreni, si tenga conto del progetto del Comune di costruire 30 mila vani in 10 anni (3000 per anno) e la commissione ha deciso di accantonare le aree occorrenti. Nei prossimi giorni saranno scelte quelle necessarie per il primo lotto.

Il ministero dei Lavori Pubblici ha assegnato alla provincia di Torino, in base alla legge del 6 novembre scorso, 487 milioni in tre anni. Con tale somma si potranno contrarre mutui per 11 miliardi e costruire circa 10 mila vani.

La prima linea del «métro» da Mirafiori all'autostrada

Tecnici studiano il sottosuolo

La costruzione della metropolitana avrà inizio dalla linea principale, quella che attraverserà Torino dalla zona Fiat-Mirafiori alla Fiat-Ricambi: oltre 12 chilometri. Secondo il tracciato definitivo la linea servirà i corsi Orbassano, Castelfidardo, Peschiera, Umberto e Stati Uniti (oppure Vittorio), piazza Carlo Felice, via Roma, piazza S. Carlo, piazza Castello e corso Giulio Cesare fino alla autostrada.

Il piano è stato esaminato ieri dalla sottocommissione tecnica presieduta dall'assessore ing. Porcellana. «I tecnici — spiega il prof. Russo Frattasi — devono predisporre gli elementi per il progetto esecutivo, in base a una serie di trivellazioni del sottosuolo, 25 pozzi, profondi 40 metri». Poi verrà bandito un concorso internazionale fra ditte specializzate per l'esecuzione del progetto.

Su «L'antisemitismo» parlerà stasera alle 21,15 in via Pio V 12 il prof. Ladislav Fuks, autore del romanzo «Pan Teodor Mundstock», ispirato alle persecuzioni ebraiche in Boemia.

Operato al cranio l'evaso catturato al Regio Parco

Guarirà in 10 giorni - Identificati i suoi due complici

Mario Cordara, il giovane evaso dalle Nuove e catturato un mese dopo mentre svaligiava una fabbrica di maglierie in via Cruto al Regio Parco, con due compagni, è stato operato nel centro chirurgico delle carceri diretto dal dott. Oseglia.

Come si ricorderà il Cordara aveva cercato di sfuggire agli inseguitori aprendosi il varco a colpi di pistola. Ma era stato respinto a colpi di badile. Dalla lotta, era uscito malconcio: una gamba rotta e l'affossamento della volta cranica. Di quest'ultima lesione si era accorto in carcere il dott. Oseglia.

Ieri il Cordara è stato sottoposto ad intervento dal prof. Fasano. Il frammento osseo è stato rimosso: al di sotto, si stava formando un ematoma che avrebbe potuto avere conseguenze mortali. Dopo l'operazione, il Cordara è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

La polizia ha identificato ieri i due complici che erano riusciti a fuggire dalla fabbrica dei fratelli Corongi. Sono stati loro a riconoscerlo attraverso le foto segnaletiche. Si tratta di Giovanni Vietti, 26 anni, e Giovanni Dal Molin, 21 anni, residenti a Torino senza fissa dimora. Il Vietti, tre giorni prima del furto, si era presentato nella fabbrica, per ispezionarla, affermando di essere un commerciante in maglieria e di voler contrattare della merce. Il Vietti e il Dal Molin [illegible] stati denunciati per la stessa imputazione contestata al Cordara: tentato omicidio.

— E' stato operato d'urgenza alle Molinette Massimo Carello, 67 anni, Alpignano, piazza dei Caduti. L'altra sera era andato a Caselette per parlare con il figlio Pietro, 33 anni, proprietario di un'officina. Nel cortile è inciampato ed è caduto con l'addome contro un paletto infisso nel terreno. Ha riportato una perforazione intestinale.

Società Dante Alighieri — Alle 17,30 nel salone della Galleria d'Arte moderna, il dott. G. Bàrberi Squarotti parla su: «Narratori d'oggi».

Bimba di 5 anni ustionata dall'acqua per il bucato

Una bimba di 5 anni, Rosa Tomaselli abitante a Collegno in via Leopardi 7, è stata ricoverata in osservazione all'Infantile per ustioni di 2° e 3° grado al bacino e alle gambe. Era inciampata e caduta nel mastello d'acqua bollente per il bucato che la madre aveva deposto sul pavimento della cucina.

Specchio dei tempi

«Specchio dei tempi» spende male i suoi soldi? - Per i criminali usate lo judo - E' un dittatore De Gaulle? - Prudenza con le parole straniere - Al cliente, in questo caso, non gliene importa nulla di essere ben servito - Certo l'aiuteremo, e subito

Un lettore ci scrive:

«Non discutiamo sulle possibilità economiche della nonna di Rita Pavone, discutiamo sul fatto, che la celebre *nipote* non era in grado di offrire alla sua nonna una radio. Occorre rivolgersi alla carità, pubblica? *Specchio dei tempi* non è la prima volta che spende male il denaro. Si esaminino i casi e si ponderi bene prima di elargire. Si pubblicherà? Ne dubitiamo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Non ho scrupoli nel giudicare criminali quei teppisti che purtroppo infestano le nostre strade. Poiché la forza pubblica non ha i mezzi o la possibilità per porre freno a questa vergognosa ondata criminale, suggerisco ai miei concittadini di difendersi con le proprie forze, imparando la disciplina dello *judo*, che consente un'ottima difesa personale anche di fronte a forze numericamente superiori.

«Vorrei trovarmi io di fronte ad una rappresentanza di questa teppaglia, e sono sicuro che saprei infliggere una energica lezione che per qualche tempo li farebbe riflettere, e chissà, desistere dal molestare gli onesti cittadini».

Giuseppe Lerici, judoista

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla domanda formulata su "Specchio dei tempi" dal sig. Manzini, se De Gaulle è astemio o no, domanda dalla quale emerge chiaramente che egli lo considera un dittatore, dato il riferimento che fa al libro di Paolo Monelli: "Il vero bevitore".

«Innanzitutto gli ricorderò che il Generale è un combattente della libertà, anzi è il primo che in un'ora buia non solo per il suo paese, ma per l'Europa intera, organizzò la resistenza armata contro l'oppressore nazifascista e superando le difficoltà creategli dalla diffidenza degli alleati (le stesse che conosceremo noi all'epoca del nostro armistizio) egli trionfò e liberò il suo paese».

Un ex comandante partigiano

Un lettore ci scrive da Milano:

«Mi rendo perfettamente conto che oggi ci sono in questo povero vessato Paese inconvenienti ben più gravi per cui rattristarsi, ma di ciò già molti scrivono. Io desidero invece soltanto segnalare l'irritante tedio che troppi redattori del tuo bel giornale suscitano con il loro insistente abuso di parole straniere.

«Non c'è articolo ormai che non s'infiori di *partnership*, di *shows*, di *suspense*, di *boom*, di *promotion*, di *hobbies* e di altre simili cianciafruscole, ma il colmo mi pare lo tocchi quel tale che pochi giorni fa nel suo servizio sulle mode fiorentine ha preteso ammannirci non i compratori ma, ripetutamente, i *buyers!*

«Non è che si pretenda di volger tutto in italiano (e chi tradurrebbe i *radar* e gli *sputnik*?), queste son amenità da dittatura, ma santo cielo, quando si può, si dica pane il pane e vino il vino, per favore».

Giacomo Barbera

Una lettrice ci scrive:

«Leggo sul giornale la notizia "Due imprese di pompe funebri si contendono una defunta".

«E' una cosa vergognosa, quanto succede in questo campo. Non parliamo poi di corone. Un'impresa di Torino mi ha interpellata (sono una fioraia) scroccandomi piante e fiori gratis, poi venne al sodo cioè mi ha chiesto che percentuale le avrei dato per ogni corona. Io le risposi che non le davo nulla, anche se gli altri miei colleghi avevano accettato il 30 ed oltre per cento. Io facevo il prezzo e se loro glielo mettevano il doppio, a me non interessava.

«Però non è giusto che nei casi dolorosi del lutto si approfitti di quella povera gente. Se si lasciassero le cose com'erano una volta e ognuno avesse la possibilità di rivolgersi al suo fioraio, lavoreremmo tutti, ed il cliente sarebbe meglio servito, mentre invece stiamo del [illegible] fare una corona».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Collegno:

«E' una mamma che ti scrive con le lacrime agli occhi. Quattro mesi fa mi è mancata una bimba di circa 8 mesi; era un fiore e io l'adoravo. Improvvisamente è volata vicino a Gesù e di lassù veglia la sua mamma, papà e i due fratellini.

«Io una cosa ti voglio chiedere: avrei tanto piacere di avere l'ingrandimento di una sua foto, il fotografo vuole diecimila lire per fare il lavoro. Sono tante ed io non dispongo di questa cifra; mio marito è solo manovale ed ora è sospeso per la brutta stagione. In più altri due bambini a cui pensare.

«Caro *Specchio dei tempi* desidero tanto questo ritratto è un ricordo che durerà tutta la vita e io vedendolo mi consolerò un po'. Spero nel tuo buon cuore. Tu che aiuti tanta povera gente, tu che ovunque porti un sorriso, un po' di speranza, aiutami ti prego».

Rina Rocchietti

I parroci preoccupati dai furti nelle chiese

Un appello al Questore

I parroci di Torino si sono riuniti ieri in Curia sotto la presidenza di mons. Costamagna. Primo argomento: *l'ondata di delinquenza* che si manifesta in città anche con replicati furti nelle chiese. I parroci hanno deciso di scambiarsi i connotati degli individui sospetti e d'indirizzare un appello al Questore per chiedere alla polizia una maggiore sorveglianza dei luoghi del culto. *Fame nel mondo:* durante la Quaresima sarà illustrato il problema e si faranno collette in tutte le chiese.

Pellegrinaggio a Roma: nelle parrocchie saranno invitati i fedeli a partecipare al pellegrinaggio a Roma organizzato dai vescovi nei giorni 1-3 maggio. *Studenti afroasiatici:* a Torino ce ne sono 300, diventeranno 2 mila con l'apertura del Centro di addestramento professionale.

Uno sciopero dei tessili per domani e sabato

I sindacati dei tessili — annuncia la Uil — hanno confermato per domani e dopodomani lo sciopero nazionale della categoria in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. L'azione è promossa dalla Cgil, Cisl e Uil. Il programma (dopo le 48 ore di sciopero di venerdì e sabato) prevede sospensioni del lavoro articolate.

In Torino e Provincia i dipendenti delle aziende tessili sono circa 40 mila. Il calendario di agitazioni è il seguente: venerdì 31 gennaio e sabato 1° febbraio, sciopero di 48 ore in tutte le aziende; mercoledì 5 febbraio, scioperano per l'intera giornata gli operai del «primo turno» e per le prime quattro ore quelli del «turno normale»; giovedì 6 febbraio, scioperano per l'intera giornata gli operai del «secondo turno» e per le ultime quattro ore quelli del «turno normale»; venerdì 7 febbraio infine scioperano per l'intera giornata gli operai del «turno notturno».

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 18 Luigi Bogetti presenterà diapositive sul Giappone.

Bandito con cerotti in via Nizza

E' un giovane suggestionato dall'assalto alla Banca - Con occhiali neri, maschera, pistola scacciacani, coltello e fischietto al collo ha aggredito parecchie persone nella zona di Porta Nuova, ma non prendeva soldi - In manicomio

Giovedì dell'altra settimana, a mezzogiorno in punto, un camioncino delle Poste stava rientrando alla sede di via Nizza. Il vano del portone era ingombro di macchine e l'autista, Adolfo D'Antonio, era costretto a sostare un minuto o due. D'improvviso s'accostava con mossa rapida allo sportello un giovane sceso dal marciapiede. Il D'Antonio restava allibito: lo sconosciuto, alto e di grossa corporatura, aveva occhiali neri, un cerotto nero che gli attraversava la faccia e un altro cerotto appiccicato sul mento. Impugnava una pistola e mormorava: «Zitto e fermo!». Il D'Antonio affondava il piede sull'acceleratore e partiva di gran carriera entrando a tutta velocità nel palazzo delle Poste. Pochi minuti dopo telefonava alla Mobile.

Il giorno prima era avvenuta la rapina di piazza Rivoli; i banditi avevano il volto celato allo stesso modo, da cerotti; la polizia svolgeva immediate ricerche in tutta la zona di Porta Nuova. Il racconto dell'impiegato sembrava assurdo, incredibile, frutto di un'allucinazione. Invece gli agenti trovavano diversi testimoni che avevano notato lo strano individuo brandire la pistola e poi fuggire.

Lunedì pomeriggio, verso le 16, la signorina Maria Altieri, domiciliata in corso Stati Uniti 7, camminava nel sottopassaggio che da via Nizza porta in via Sacchi. Insolitamente il sottopassaggio era deserto. Ad un tratto la signorina udiva dietro di sé qualcuno che correva. Si voltava e con terrore vedeva arrivarle addosso una specie di gigante con gli occhiali neri e la faccia incerottata. «Ehi, tu!...» esclamava l'aggressore puntando una pistola. La signorina gettava un urlo, l'altro arretrava e poi fuggiva levandosi i cerotti. Martedì, altre segnalazioni: il fantomatico rapinatore, che però non chiedeva denaro e si limitava a gridare «Fermo!» o «Silenzio!», era comparso di sera sotto i portici di via Nizza, sotto quelli di via Sacchi, in via Goito.

Ieri mattina la sua presenza veniva segnalata ancora nel sottopassaggio. Sul posto accorreva una schiera di agenti al comando del maresciallo Montesi. E alle 10 toccava proprio al maresciallo incontrare il tizio sulle scale di via Nizza. Lo affrontava, l'altro che s'era appena messo i cerotti e s'apprestava forse a spaventare un gruppo di ragazze, estraeva di tasca la pistola. Il maresciallo, subito spalleggiato dai suoi uomini, lo disarmava e lo immobilizzava. In questura lo si identificava per il diciannovenne Paolo Donato, domiciliato in via Madama Cristina, presso parenti. Altezza: due metri circa. Peso: centocinque chili. Appeso al collo aveva un fischietto. Sotto la giacca aveva un cinturone dentro cui era infilato un coltello. La pistola risultava un innocuo scacciacani.

Il Donato dichiarava: «Non volevo soldi... non volevo far male a nessuno... Mi sono travestito da rapinatore solo per provare delle emozioni...». Molte sue frasi, confuse e incoerenti, sollecitavano i funzionari a farlo visitare da un medico. Il responso era chiaro: il giovane risultava affetto da profondo disordine mentale e veniva internato nel manicomio.

Studenti Politecnico — Per un accordo tra i gruppi «Q. Sella» (radical-liberale) e «Democrazia universitaria» (democratici di ispirazione cattolica) sono stati nominati presidente del Consiglio Locatelli, vice presidenti Gentile e [illegible].

Nel 1910 volevano abbatterla

La Torre Eiffel non ha più nemici

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, gennaio.

Joris Karl Huysmans definiva sprezzantemente la Torre Eiffel «un candeliere vuoto», ma ciò significa soltanto che alla fine del secolo scorso anche i migliori scrittori erano talmente imbottiti di pregiudizi estetizzanti da essere insensibili alla bellezza che si presentasse sotto l'aspetto di reminiscenze ellenistiche. A quella generazione barresiana non poteva piacere l'ardita costruzione della torre, il suo metallico splendore che rifiuta ogni convenzione; poco dopo l'inizio della costruzione, infatti, gli intellettuali parigini inviarono al direttore dei lavori una petizione in cui era detto: «Noi, scrittori, pittori, scultori, architetti, amatori della bellezza fin qui intatta di Parigi, protestiamo con tutte le nostre forze contro la erezione nel pieno cuore della capitale dell'inutile e mostruosa Torre Eiffel, che la malignità pubblica, sovente ispirata da buon senso e da giustizia, ha già battezzato col nome di Torre di Babele».

La protesta proseguiva con una serie di definizioni ingiuriose, «odiosa colonna di latta imbullonata», «massa barbara», e portava trecento firme, fra cui quelle di Meissonier, Charles Gounod, Victorien Sardou, Alexandre Dumas figlio, François Coppée, Guy de Maupassant. Lo stesso grande Verlaine firmò la petizione ed era talmente indignato che, quando doveva passare da quelle parti, faceva lunghi giri per sottrarsi all'orribile vista.

Sono trascorsi decenni prima che gli intellettuali parigini si accorgessero che la Torre Eiffel anticipa vittoriosamente ogni manifestazione della sensibilità moderna, che il suo elegante slancio nel cielo di Parigi completa il panorama urbano e ne è diventato un elemento insostituibile. Questa evoluzione del gusto è dovuta, soprattutto, ai pittori che ne hanno fatto coraggiosamente il soggetto delle loro opere; al doganiere Rousseau, a Raoul Dufy, Utrillo, Robert Delaunay, Marc Chagall, devono i parigini di aver appreso a «visualizzare» la Torre, secondo la espressione che usava Bernard Berenson.

Ideata dall'ing. Gustave Eiffel, i lavori per la costruzione della torre vennero iniziati il 26 gennaio 1887 e terminati il 31 marzo 1889, in tempo per l'inaugurazione dell'Esposizione Internazionale. Coi suoi trecento metri, era allora la più alta costruzione del mondo, superata poi dall'Empire State di New York, che è di 375 metri.

Era un prodigio di tecnica: l'ingegnere era riuscito a stabilire un equilibrio statico che gli aveva permesso di ripartire i nove milioni e 699.490 chili del suo peso in modo che gravassero sul terreno come si fosse trattato d'un muro alto appena nove metri. Le proteste degli esteti soverchiarono tuttavia l'ammirazione dei tecnici e, se la Torre non venne abbattuta subito dopo la chiusura dell'Esposizione, fu soltanto perché era stata data in concessione ad una società privata per venti anni. Venne in ogni modo deciso che sarebbe stata demolita nel 1910.

La salvarono le antenne per i primi esperimenti di telegrafia senza fili innalzate sulla vetta nel 1904. Poi, servì per le trasmissioni durante la prima guerra mondiale. L'uso scientifico diventava a poco a poco sempre più importante, finché, nel 1953, vi è stata impiantata la televisione. L'ultima minaccia subita dalla Torre Eiffel fu durante l'invasione nazista, quando i tedeschi, col pretesto di liberare la città da quella bruttura, progettavano di abbatterla per appropriarsi dell'immensa quantità di ferro, come avevano già fatto col bronzo di tutti i monumenti parigini.

Fra l'altro, la Torre Eiffel è stata messa al sicuro da un'iniziativa di André Malraux, il quale ha voluto che in questi giorni un'apposita commissione la classificasse monumento storico. Prosegue così l'azione del ministro per gli Affari Culturali in difesa degli aspetti più tradizionali di Parigi, sottraendoli alla manomissione degli speculatori edilizi.

La legge Malraux del 4 agosto 1961 è stata applicata a quattro quartieri del *vieux-Paris*: le sponde della Senna, il Marais, che vive nella memoria di Madame de Sevigné, l'isola di Saint-Louis, bonificata e costruita dai cortigiani di Luigi XIV, e il quartiere a nord della cinquecentesca abbazia di Saint-Germain-des-Prés, dove sopravvivono ancora molti ricordi di François Villon.

Ma, insieme a questi monumenti delle epoche più illustri della storia di Francia, Malraux si preoccupa di preservare anche quelli più recenti, ultime vestigia della *belle-époque*. Così, stanno per essere classificati monumenti storici edifici ai quali nessuno aveva mai attribuito finora un valore artistico qualsiasi, come il teatrino del Museo Grévin, costruito nel 1900 e decorato da Bourdelle, la sinagoga della rue Pavée, costruita nel 1913 dall'architetto Guimard, un garage della *rue* de Ponthieu, opera dei fratelli Perret, e, perfino, la vetrina della bottega di un calzolaio nel *boulevard* della Madeleine, che fu disegnata dall'architetto Mallet-Stevens ed è uno degli esempi più caratteristici dello stile che fu di moda fra il 1925 e il 1930.

Sandro Volta

TROPPI IMPIEGATI LAVORANO MALE CON METODI ANTIQUATI

Imporre alla burocrazia le indispensabili riforme è il compito più disperato per un uomo di governo

L'on. Preti è soprannominato «Luigi dodicesimo»: undici ministri lo hanno preceduto, senza poter attuare nessuna riforma - Il nuovo titolare è deciso a battersi contro le resistenze tenaci e sorde dell'amministrazione, ed imporre almeno un programma minimo - Sveltire le pratiche abolendo i contratti inutili (fino a 35 per un solo affare), dare responsabilità dirette ai funzionari, attuare un orario più redditizio, impiegare uomini e macchine in modo più razionale - Un compito gravoso: l'Italia (a parità di popolazione) ha mezzo milione di dipendenti statali più della Germania; lo stesso ministro aspetta ancora lo stipendio del mese di dicembre

(Nostro servizio particolare)
Roma, gennaio.

Il ministero per la Riforma dell'amministrazione pubblica risiede in Palazzo Vidoni, al centro di Roma, sulla vecchia «via Papale» diretta a San Pietro che nel 1881 prese il nome di corso Vittorio. L'indirizzo non sarebbe spiacevole, presso una bella cupola del Maderno e accanto a una facciata di Lorenzo Lotti. Ma Palazzo Vidoni fu già sede del partito fascista, giurisdizione di Starace, e si può capire che un ministro antifascista si senta un po' a disagio entrando ogni mattina per quel portone. Luigi Preti, deputato socialdemocratico di Ferrara, già ministro delle Finanze e del Commercio con l'estero, oggi incaricato della Riforma burocratica nel governo Moro, sopporta anche un altro svantaggio: egli è il dodicesimo ministro della Riforma burocratica. Undici colleghi l'hanno preceduto, ma la riforma non s'è fatta mai. A Palazzo Vidoni e a Montecitorio, oggi Luigi Preti è detto per soprannome «Luigi dodicesimo».

Non c'è, nella Roma dei ministeri, un terreno più trito di ostacoli, trappole, insidie. «Non ci vuole niente — mi dice Preti — a scrivere una relazione o un articolo di giornale, e dire che cosa dovremmo fare nell'amministrazione pubblica. E' difficile farlo». Nella burocrazia non s'incontrano opposizioni nette, ma resistenze gommose. I sindacati avanzano dodici rivendicazioni per ogni novità che s'intenda portare negli uffici. Fra il Ministro e le cose da fare c'è un muro elastico. Tuttavia Preti è deciso a tradurre in sua opera in disegni di legge. «Vorrei almeno essere l'ultimo, che dopo di me non venisse un altro in questo simulacro di ministero». Vuole sbucare di là dal «muro di gomma». S'intende che non avrà riguardi; tutti ricordano con quale impeto, persino spericolato, denunciò la consorteria di Giuffrè quand'era ministro delle Finanze.

Ma è vano pensare, secondo Preti, alla riforma grande e generale che pure molti aspettano. Questa non potrebbe mai farla un ministro, né un governo o un parlamento, ma solo un'imperiosa svolta del costume che persuadesse gli impiegati, per cominciare, a trovarsi in ufficio alle otto, se devono esserci alle otto, e non alle otto e mezzo o alle nove. Si possano imporre invece alcune revisioni alle regole della burocrazia.

Anzitutto occorre abolire i controlli inutili, quelli che costano più di quanto rendano. Ancora oggi un atto amministrativo può subire fino a trentacinque controlli: con quale utilità s'è visto nel caso Montrelin. Il problema è sostituire trentacinque controlli inefficaci, che ritardano l'opera dell'amministrazione, con pochi controlli efficaci. Si dovrà vincere la forza di inerzia, la vischiosità di molti uffici, come quelli della Ragioneria generale e della Corte dei Conti, ma la casa dev'essere fatta.

Ho ricordato al ministro Preti un caso di questi giorni: alcune industrie edili di Roma sono sull'orlo del fallimento, pur avendo bilanci sani, poiché da anni non riescono a ottenere il pagamento di crediti per opere compiute su commessa di enti pubblici. In simili circostanze, come tutti sanno, lo Stato non computa interessi. Preti ammette che è un cattivo esempio. E aggiunge un dettaglio di più sui ritardi d'uso degli uffici contabili: «Guardi, siamo a fine gennaio, e io stesso non ho ricevuto ancora lo stipendio per il mese di dicembre». Nemmeno il ministro della Riforma burocratica è al riparo dalla apatia dei tesorieri. «Posso scrivere?», domando. «Lo scriva pure».

Un emendamento urgente negli usi della burocrazia, oltre alla riduzione dei controlli, è l'attribuzione ai singoli funzionari di responsabilità dirette. Oggi, ogni «atto» va alla firma dei ministri. In quei mari senza fondo che sono le amministrazioni pubbliche, i ministri devono assumersi la responsabilità di tutto, costretti a firmare quasi ogni carta, senza la possibilità di leggerla. Di questi tempi, c'è da aver paura, soprattutto dopo Fiumicino, il Cnen, il Vajont. Un ministro, si fa per dire, potrebbe firmare un giorno o l'altro, senza saperlo, anche la propria condanna al carcere. Almeno gli atti «vincolati», ossia quelli dovuti per legge quando si verificano determinate circostanze, verranno rimessi alla responsabilità dei direttori generali e dei loro sostituti. Sarà questo uno dei primi disegni di legge del ministro Preti.

Ma più che la legittima difesa dei ministri, interessa l'efficienza generale dell'amministrazione. I dipendenti statali sono in Italia quattrocentoventiquattromila di più che nella Germania di Bonn (compresi fra i tedeschi gli impiegati dei Laender, quelli delle Regioni, i postini, i ferrovieri e i militari di carriera). Eppure nella Repubblica federale, che conta cinquantaquattro milioni di cittadini contro i cinquantadue milioni di italiani, è in corso una pubblica disputa sul numero eccessivo dei funzionari. Sei mesi fa, quando giunse in visita a Bonn lo scrittore satirico Parkinson, teorico della «proliferazione» burocratica, il ministro degli Interni lo invitò a parlare alle Bretthovenhalle affinché esaminasse una platea di funzionari: costoro rifiutano di se stessi.

Nella nostra penuria di capitali per costruire ospedali, edifici scolastici, strade, ferrovie, acquedotti, infrastrutture necessarie allo sviluppo economico, gli oneri di bilancio per il personale statale aumentano senza limiti. Nel '60-'61 le entrate di bilancio sono cresciute di 303 miliardi; la maggiore spesa per gli statali ne ha assorbiti 148, senza calcolare gli oneri delle aziende autonome. Nel '61-'62 l'aumento del gettito è stato di 403 miliardi e gli statali ne hanno assorbiti 152. Nel '62-'63 gli stipendi dell'impiego statale hanno requisito 129 miliardi su 432 di aumento del gettito. Le previsioni per il '63-'64 sono peggiori: 528 miliardi su 782.

Ridurre il personale non è possibile in breve tempo: la legislazione sullo stato giuridico del pubblico impiego lo esclude. A lungo termine, frenando le assunzioni e in attesa d'una deflazione naturale, dovremmo pianificare l'automazione più vasta possibile. Ma gli studi e gli esperimenti compiuti finora sono limitati dal costo e non offrono esatte prospettive. Eppure le macchine elettroniche hanno portato la rivoluzione negli uffici pubblici degli Stati Uniti: al dipartimento del Tesoro, nei servizi fiscali, alle pensioni, al Pentagono.

Ha saputo, da alcuni funzionari del ministero per la Riforma, che negli ultimi dieci anni non s'è avuta nemmeno l'idea di spedire una commissione di studio a Washington. E' stata avviata solo qualche prova. Alle Finanze, dove gl'impiegati vanno e vengono per i corridoi e fino a qualche tempo fa si assumevano cottimisti, ha fatto il suo ingresso un impianto meccanografico; pare che con tale acquisto il ministero abbia esaurito i suoi fondi e non possa pagare gli specialisti capaci di governare le nuove macchine. Nei Tribunali i cancellieri continuano a scrivere a mano sotto paziente dettatura. All'Istituto di statistica, nonostante alcune macchine dell'IBM, è ancora in corso lo studio sul censimento del '61 (i rapidi servizi del «Census» americano occupano oggi appena cinquanta esperti di statistica, contro quattromilacento nel 1936). Ma Preti è appena all'inizio della sua opera e su questo non può esprimere giudizi.

Vi è pure, in qualche paese, una forma d'automazione semplice e a buon mercato: negli Stati Uniti è ammesso l'uso del telefono per porre ogni quesito ai pubblici uffici, per discutere e sollecitare decisioni o chiedere documenti. In Italia è d'obbligo «presentarsi» allo sportello o in anticamera. Ma pare che l'uso del telefono non sia facilmente praticabile nel nostro paese.

E i certificati, e i documenti che per ogni fine devono essere chiesti all'uno o all'altro ministero? Due commissioni, riunendo il ministro, studiano la possibilità di istituire uno «schedario centrale» sulla posizione complessiva del cittadino (congedato per la Difesa, non moroso per le Finanze, incensurato per la Giustizia, diplomato per l'istruzione ecc...). Basterebbe chiedere una o più fotocopie del proprio «certificato globale» per soddisfare ogni pretesa dei ministeri e degli uffici periferici. Sarebbe già una conquista del cittadino.

Il ministro Preti spera anche di presentare una legge che semplifichi le «procedure di autorizzazione» e un testo unico in materia di pensioni. Vorrebbe affrontare persino una revisione degli orari d'ufficio. La legge del '33 prevedeva sette ore di lavoro nei giorni feriali; durante la guerra (con gli oscuramenti) fu introdotto l'orario continuo di sei ore per i giorni feriali, dalle otto alle quattordici, e di quattro ore la domenica. Ma in seguito caddero dall'uso le quattro ore domenicali e oggi resta l'orario continuo, pessimo per il rendimento del lavoro, corrosa dalle abitudini al ritardo e integrato con nuova spesa dagli straordinari. Il disordine non può stupire: nessuna industria lavora così.

Potrà il ministro Preti imporre il suo «grappolo» di riforme empiriche e insieme una revisione degli orari? Egli propone una giornata lavorativa di tipo anglosassone: dalle nove alle diciassette, con un'ora di sospensione. Ma il civil servant italiano farà obbiezione alla disciplina dei toasts e dei succhi di frutta, in nome della famiglia, della dieta nazionale e della siesta mediterranea. Possiamo prevedere la ribellione dei sindacati.

Già in questi giorni, il ministro Preti è stato costretto alla difensiva, ad un'opera di puro contenimento delle pressioni economiche suscitate dal «congiobamento». Per compiere questo «congiobamento», ossia la unificazione nello stipendio di tutte le indennità accessorie (ventisettantacinque) ottenute nel passato dalle diverse categorie di statali, l'erario dovrebbe sostenere una spesa aggiuntiva di 310 miliardi, dovuta al computo della tredicesima mensilità e delle pensioni sulla retribuzione globale.

Ma lo Stato non può sostenere quest'anno più di una spesa aggiunta di qualche decina di miliardi e Preti ha proposto che l'operazione avvenga per gradi, in un triennio. Protestano le grandi confederazioni e protestano i sindacati autonomi annunciando un grande sciopero per il 5 febbraio. Resta a vedere come il ministro potrà mettersi a parlare di nuovi orari in simili circostanze.

L'abolizione delle indennità accessorie è in se stessa giusta e necessaria: finalmente conosceremo le dimensioni vere degli stipendi per i diversi gradi (soprattutto di quelli alti). Ma la formula «tutto nello stipendio» è sopraggiunta ad un decennio disordinato, nel quale ogni sindacato chiese e ogni ministero concesse indennità particolari, senza una visione degli oneri complessivi che tali spese avrebbero comportato nell'avvenire. Fu una guerriglia di assalti e resa, un prolungato aggiramento delle leggi.

Oggi, avviato il conglobamento e messe le cifre sulla carta, lo Stato è con l'acqua alla gola. Come ministro della Riforma, è Preti che deve tenere a bada i sindacati. Ma può il rappresentante dello Stato, mentre cade in fallo l'imprevidenza dello Stato, avanzare la sua volta rivendicazioni sul terreno dell'efficienza? Già undici ministri, che volevano riformare, furono assorbiti dal compito di contenere. Né tutto si riduce alla difficoltà di contenere e rivendicare insieme.

Alcune retribuzioni dovranno essere ancora aumentate in larga misura: gli uffici tecnici dello Stato non trovano più ingegneri. Ma quando lo Stato otterrà specialisti a maggior prezzo, verranno di rincalzo le ondate degli altri funzionari e impiegati, che già chiedono — con la forza politica del numero — livellamenti egualitari. Ora, il «livellamento» è insensato, e mentre alcuni sindacati delle ferrovie già protestano contro le disparità fatte ai macchinisti, un ministro deve rispondere che altra cosa è manovrare uno scambio e altra è guidare un rapido a 150 chilometri l'ora.

Questa è la terza prova che Preti deve sostenere nel dialogo con i sindacati, mentre i capilega pretendono che scenda sulla amministrazione «la notte in cui tutte le vacche sono nere». Forse tre prove sono troppe: ma Luigi Preti dovrà sostenerne anche più. Altrimenti, dopo di lui, ci sarà ancora un ministro per la Riforma burocratica a Palazzo Vidoni.

Alberto Ronchey

La principessa convertita

La venticinquenne principessa Irene d'Olanda. Sposerà un nobile spagnolo (Telef.)

Irene d'Olanda si fa cattolica per sposare un marchese spagnolo

Ha 25 anni, è la secondogenita della regina Giuliana - La conversione risale a sei mesi fa, ma fu tenuta segreta - Polemiche ad Amsterdam dopo l'annuncio della Corte - Il fidanzato della principessa (anch'egli venticinquenne) è un produttore di vini

(Nostro servizio particolare)
Amsterdam, 29 gennaio.

La principessa Irene d'Olanda, di 25 anni, figlia secondogenita della regina Giuliana, si è convertita al Cattolicesimo, per poter sposare il giovane marchese spagnolo produttore di vini di cui è innamorata. L'annuncio è ufficiale: è stato dato da Radio Amsterdam, che, alle 14,50, ha interrotto appositamente i suoi programmi, e successivamente confermato dal portavoce di Corte. «*Tutti i membri della famiglia reale* — è stato dichiarato a palazzo — *sono da secoli di religione protestante, ma Sua Maestà e tutti i suoi familiari approvano senza riserve la decisione di Irene*».

E' la prima volta da più di 450 anni che un principe della casa di Orange-Nassau (la dinastia che governa l'Olanda dal 1575) abbandona la religione protestante per abbracciare la fede cattolica: l'unico precedente è rappresentato da Filippo Guglielmo, figlio di Guglielmo il Taciturno, vissuto alla fine del XVI secolo.

La notizia della conversione è stata appresa per caso: la principessa Irene, che attualmente si trova in Spagna, dove perfeziona le sue conoscenze linguistiche, ma dove vive anche l'uomo di cui è innamorata, è stata vista stamane entrare, a Madrid, in una chiesa con un'amica. Un giornalista olandese, che sta facendo una serie di articoli sul previsto prossimo matrimonio della figlia della regina, l'ha seguita: Irene, dopo essersi confessata, si è avvicinata all'altare e ha ricevuto la Comunione.

Negli ambienti di palazzo reale, dove non regna conformismo, ma i rapporti fra monarchia e stampa sono improntati alla massima cordialità, non si è tentato di nascondere l'avvenimento: «*Irene è diventata cattolica*», è stato detto indugio.

A quanto risulta, la conversione è avvenuta già sei mesi fa ed è stato lo stesso Cardinale Alfrink, primate d'Olanda e Arcivescovo di Utrecht, ad accogliere la nuova illustre fedele in seno alla Chiesa di Roma.

Inutile dire che la notizia ha suscitato scalpore in tutta l'Olanda, in cui almeno il 42 per cento degli abitanti è di sicura fede protestante, mentre i cattolici rappresentano il 38,5 per cento della popolazione (centinaia di migliaia di olandesi dichiarano di essere «senza religione»).

La sensazione è tanto maggiore in quanto da qualche tempo si sostiene che la regina abbia intenzione di abdicare per potersi dedicare al grandioso compito affidatole da sua madre Guglielmina di unificare in una sola Chiesa le varie confessioni protestanti esistenti attualmente nei Paesi Bassi.

Abbiamo domandato al presidente del gruppo parlamentare del partito cattolico olandese Schmelzer quali ripercussioni potrà avere la conversione della principessa Irene sull'opinione pubblica e sullo schieramento politico olandese. Schmelzer si è detto felice dell'avvenimento, ma è stato ovviamente molto riservato: «*La decisione ha carattere strettamente personale, deve perciò essere oggetto di profondo rispetto. Sono certo* — ha concluso — *che tutto il popolo olandese vorrà inchinarsi di fronte a questa conversione*».

Maggiore preoccupazione ha invece mostrato la signorina Van Stoetwegen, vice presidente del gruppo parlamentare dell'unione cristiana protestante: «*Se si tratta della convinzione profonda di Irene, mi inchino* — ha detto la deputatessa. — *Sono contenta, tuttavia, che essa resti nel quadro della Chiesa cristiana. Come protestante convinta, sono però stupita, perché mi domando che cosa non è riuscito a trovare questa ragazza nella sua Chiesa e nella sua fede, da doverlo cercare altrove*». «*La conversione di Irene* — ha aggiunto la signorina Van Stoetwegen — *ci deve indurre a fare il nostro meglio per scoprire questa carenza*».

Queste dichiarazioni lasciano già intuire che in Olanda il passaggio al cattolicesimo della figlia della regina Giuliana rappresenterà nei giorni prossimi materia di discussione e di polemica. Un giornale della sera di Amsterdam ricorda che per sposare Don Juan di Borbone figlio del pretendente al trono spagnolo, la principessa Sofia di Grecia non ha ritenuto opportuno lasciare la religione ortodossa per convertirsi al cattolicesimo, pure accettando che i suoi figli vengano educati secondo i principi della Chiesa di Roma.

In una intervista concessa di recente al settimanale olandese *Elzevir*, la stessa principessa Irene aveva sottolineato la grande libertà di cui sua madre e suo padre — il principe reggente Bernardo — permettevano di godere a lei e alle sue tre sorelle, delle quali la maggiore, Beatrice, è erede al trono. Non si pensava naturalmente che la dichiarazione della principessa alludesse anche alla libertà religiosa.

Irene compirà venticinque anni nell'agosto prossimo. Il marchese spagnolo, che con tutta evidenza sarà presto il suo fidanzato e che presumibilmente è all'origine della clamorosa conversione al cattolicesimo della principessa, ha egli pure venticinque anni: si chiama Don Juan Bosco Alvear. Studia tuttora dai gesuiti e sua madre, donna Josefa, è proprietaria e direttrice di una grande industria che produce grande quantità di vini di Xeres.

s. d.

Nuove voci a Bruxelles

L'ex re Leopoldo chiederà il divorzio da Liliana de Réthy?

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 29 gennaio.

(s. d.) Nuove voci, nuovi pettegolezzi si sono diffusi oggi a Bruxelles sul figlio dell'ex re Leopoldo e della principessa Liliana de Réthy, il principe ventiduenne Alessandro, che nei giorni scorsi è stato in pericolo di morte per aver ingerito (secondo la versione ufficiale) una quantità eccessiva di calmante per il mal di denti.

Secondo l'edizione belga del settimanale francese *Ici Paris*, messo in vendita nel pomeriggio nella capitale ed esposto con grande evidenza in tutte le edicole, neppure la grave malattia del principe ha favorito il riavvicinamento tra Leopoldo e Liliana. I due avrebbero evitato con cura di trovarsi a tu per tu persino al capezzale del figlio morente.

Da tempo, com'è noto, circolano voci di un profondo dissidio tra l'ex re e la sua seconda moglie. Si è anche parlato di divorzio, ma la voce non aveva trovato conferma. Sembra certo che i due coniugi vivano di fatto separati: Leopoldo viaggia molto spesso; Liliana vive nel castello di Argenteuil.

Protesta di 22 studiosi e docenti per il sequestro della Storia di Salò

Numerosi docenti e studiosi di storia hanno scritto una lettera di protesta per il sequestro della «Storia della Repubblica di Salò» di Deakin, ordinata dal Pretore di Padova. Ecco il testo della lettera:

«I sottoscritti, docenti e studiosi di storia, protestano contro l'avvenuto sequestro dell'opera del Deakin, *Storia della Repubblica di Salò*, avvenuto su richiesta dell'ex luogotenente generale della milizia e prefetto di Salò e Parma, Ugo Leonardi, ritenutosi danneggiato per essere stato incluso tra i membri del Tribunale Speciale che giudicò Ciano ed altri componenti del Gran Consiglio. Innanzitutto si osserva che Deakin nel passo che ha dato luogo al sequestro, illustrando i criteri coi quali vennero scelti i giudici di quel Tribunale, riporta un dispaccio dell'ambasciatore tedesco Rahn in cui si fanno i nomi dei candidati e non dei componenti il Tribunale stesso.

«Il fatto poi che il nome di Ugo Leonardi, meritevole secondo Pavolini e Rhan di fare parte del Tribunale Speciale, non figuri nell'elenco definitivo dei giudici quale risulta dal decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 7 gennaio 1944 costituisce un particolare affatto secondario, che esula dalla linea generale della ricerca compiuta dal Deakin e che, se può dar luogo a precisazioni, non giustifica minimamente il sequestro. La tutela della suscettibilità dei singoli non deve diventare pretesto per impedire la ricerca della verità di un recente passato che interessa il nostro Paese e l'Europa».

La lettera porta le firme di: Marino Berenga, Luigi Bulferetti, Franco Catalano, Enzo Collotti, Vittorio De Caprariis, Renzo De Felice, Franco Della Peruta, Furio Diaz, Alessandro Galante Garrone, Aldo Garosci, Arturo Carlo Jemolo, Gastone Manacorda, Carla Pischedda, Rosario Romeo, Giuseppe Rossini, Luigi Salvatorelli, Paolo Serini, Giuseppe Talamo, Nino Valeri, Leo Valiani, Ferdinando Vegas, Franco Venturi.

UNA NUOVA INIZIATIVA DI CAUDANO

Perché lo sconto 15%?

In quest'epoca in cui normale è sentire parlare di aumenti, Caudano (il noto negozio di piazza Lagrange) dà una buona notizia alla sua Clientela: sino al 28 febbraio prossimo agli pratica una riduzione di prezzi del 15% su oltre 3000 articoli scelti fra il suo vastissimo assortimento di servizi piatti, caffè, the, bicchieri, posate, soprammobili, casalinghi, mobili da giardino, giocattoli, bambole, peluches, rasoi elettrici, vasellame, ecc.

E' uno sconto antevole concesso per il periodo di qualche settimana del quale tutti potranno beneficiare ed è, soprattutto, effettivo e controllabile da chiunque abbia fatto acquisti in precedenza e da chiunque voglia sfogliare i cataloghi Caudano del mese di dicembre 1963.

Perché questo ribasso temporaneo? Si chiederà qualcuno.

La risposta è semplice: ogni inizio d'anno, per fine della stagione natalizia e per il rinnovo dell'assortimento del negozio, Caudano pratica una facilitazione del genere. Ne consegue un rapido smaltimento delle scorte che sono subito integrate in modo organico per consentire alla Clientela di poter trovare sempre una produzione assortita, di qualità ed a prezzi di assoluta concorrenza.

Ricordate che Caudano è il negozio di fiducia.

Un negozio che secondo l'antichissimo slogan della Ditta «Non è un bazar», ma una raccolta di articoli di prima qualità direttamente serviti alla Clientela con garanzia e con possibilità di riparazione e di sostituzioni di ricambi in caso di guasti fuori del periodo di garanzia.

Caudano

TORINO - PIAZZA LAGRANGE - TEL. 51.33.51 (5 linee)

PINETA DI ARENZANO

Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua

LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE

per informazioni CEMADIS - Centri Marittimi di Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917577
MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 794058
TORINO C.so Re Umberto, 6 - tel. 553615

La Ditta FIORI LUIGI
VIA PO 2

CONTINUA CON CRESCENTE SUCCESSO L'ANNUALE

SVENDITA STRAORDINARIA

PER FINE INVENTARIO

BORSE
GUANTI
OMBRELLI
VALIGIE
ARTICOLI PER REGALO

modelli e tinte recentissime a prezzi di realizzo

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il tramonto di don Gesualdo

Questa sera la penultima puntata del romanzo di Verga - Registrazione delle prime canzoni di Sanremo - Quando il calcio è spettacolo

Stasera andrà in onda la quinta e penultima puntata del romanzo sceneggiato tratto dal «Mastro don Gesualdo» di Giovanni Verga. E' una trasmissione che segnaliamo perché merita un sincero elogio. Sin dall'esordio abbiamo rilevato i difetti e soprattutto i limiti: difetti e limiti che si riassumono nel divario di tragica solennità e di alta poesia che esiste tra l'originale e l'edizione tv: sul teleschermo la storia e i personaggi appaiono rimpiccioliti, di respiro più corto, di diminuita potenza. Però va anche detto che, considerata la tremenda difficoltà della riduzione in immagini di un'opera così complessa, così vasta, così folta di personaggi importanti e di figure minori ma indispensabili allo svolgimento della vicenda, non si poteva — almeno per il video — far di meglio.

Il regista Vaccari ha rispettato la sostanza del romanzo cui s'è evidentemente accostato con grande rispetto e con grande amore. La possibilità di girare gli esterni nei luoghi stessi indicati da Verga ha contribuito in maniera decisiva a immettere i fatti in un ambiente consono e credibile, in una cornice naturale vera e suggestiva, fuori insomma dalla cartapesta degli studi. La buona recitazione di Salerno e di alcuni attori (se non di tutti) ha fatto il resto. Non gridiamo al miracolo, non sarebbe assolutamente il caso: ma dobbiamo concludere che il Mastro Gesualdo televisivo non è un fumetto e questo ci sembra già un grosso risultato.

Nella puntata di stasera assisteremo al principio della fine del protagonista: è vecchio, è malato, i molti nemici, i parenti stessi gli si buttano contro, ferocemente. La morte civile e fisica non è lontana.

* *

Nel programma di oggi indichiamo inoltre: la registrazione delle dodici canzoni partecipanti alla prima serata del Festival di Sanremo; e sul canale nazionale le cronache, a varie ore, nel pomeriggio e alla sera, dei Giochi olimpici invernali.

«Segnalibro», alle 19,15 presenterà «Tutto Shakespeare», quattromila pagine in cui Gabriele Baldini ha tradotto oltre alle tragedie shakespeariane anche le commedie, i poemetti, i sonetti, le poesie.

* *

Ieri, come avevamo annunciato, lo sport ha fatto la parte del leone. E il calcio ha dominato la serata con l'acceso incontro fra Real Madrid e Milan. Il punteggio ha certo deluso i tifosi italiani, ma lo spettacolo, in ogni caso, c'è stato. Sull'altare del calcio è stato sacrificato «Almanacco». L'ha sostituito per mezz'ora un telefilm non privo di emozioni anche se imbastito con decrepiti elementi: il circo, la moglie bella, il marito geloso, il funzionario dal filo...

Sul secondo canale il nobile Ronald Colman, immerso sino al collo nel melodramma, ha consolato i non tifosi.

* *

Tra breve si inizieranno le prove de «I grandi camaleonti» che Federico Zardi ha scritto per la televisione. L'opera, che si articolerà in otto puntate, costituisce l'ideale continuazione de «I Giacobini». Mentre «I Giacobini» ruotavano attorno alla figura di Robespierre, «I grandi camaleonti» avranno al centro il personaggio di Napoleone (impersonato da Giancarlo Sbragia): Fouché sarà interpretato da Enrico Maria Salerno, Talleyrand da Tino Carraro. — E' allo studio, nientemeno, la riduzione televisiva di «Pinocchio», il celeberrimo capolavoro di Collodi. Si sta discutendo su un particolare (e che particolare!): se affidare il ruolo del protagonista ad un attore in carne ed ossa oppure ad un pupazzo.

u. bz.

In V pagina la critica cinematografica. In XI i servizi sul Festival di Sanremo

Sospeso anche ieri sera «Enrico IV» al Carignano

Anche ieri sera la rappresentazione di «Enrico IV» al Carignano è stata annullata a causa della malattia di Salvo Randone. I medici hanno diagnosticato un «edema tracheale» impedendo all'attore di presentarsi in palcoscenico. Le repliche riprenderanno regolarmente a partire da questa sera.

Per la Musica da camera

Stasera il terzo concerto dei Quartetti di Beethoven

Proseguono al Conservatorio i sei concerti del Quartetto Koeckert, che eseguo il ciclo integrale dei Quartetti di Beethoven per la Società Musica da camera. Il programma del terzo concerto, che avrà luogo questa sera, con inizio alle 21,15, comprende il Quartetto in fa magg. op 59 n 1, composto nel 1806 e il Quartetto in la min. op. 132, composto nel 1825. Fanno parte del complesso, di origine boema, Rudolf Koeckert, primo violino, Willi Buchner, secondo violino, Oscar Riedl, viola e Josep Merz, violoncello. Gli ultimi tre concerti del ciclo seguiranno sabato, lunedì e mercoledì della prossima settimana.

Il coro dell'Armata Rossa respinto dalla Svizzera tedesca

Il governo federale aveva concesso il visto; ma il Cantone di Zurigo non ha consentito lo spettacolo - Diversa la situazione a Ginevra

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 29 gennaio.

Una serie di rappresentazioni del coro dell'«Armata Rossa» in alcune città svizzere ha scatenato polemiche assai violente soprattutto nella parte di lingua tedesca del paese, dove la popolazione, di tendenze spiccatamente anticomuniste, nutre scarsa simpatia per tutto ciò che è di provenienza sovietica. Si è qui dell'opinione che le manifestazioni culturali dell'Urss all'estero siano allestite a scopi di propaganda; e, attraverso i loro organi di stampa, i partiti politici raccomandano al pubblico di disertare gli spettacoli dati da artisti russi.

Il coro riprese lo stesso governo di Berna è stato invitato a negare i visti d'ingresso alle diverse compagnie di spettacolo che di lì a poco in tutta vendono in Svizzera dall'Urss. Le autorità federali hanno sempre respinto tale richiesta, perchè la Confederazione non sola è un paese neutrale, ma intrattiene normali relazioni diplomatiche e culturali con il governo di Mosca. Ma i singoli Cantoni, facendo leva sulla loro larga autonomia, hanno la facoltà di vietare qualsiasi manifestazione di carattere culturale nel proprio territorio.

Il Cantone di Zurigo, che a suo tempo si era già opposto a un concerto del celebre violinista Oistrak, si è affrettato a fare altrettanto nei riguardi del complesso corale dell'Esercito russo. A Berna lo spettacolo era stato regolarmente autorizzato, ma per mancanza di prenotazioni è stato annullato in questi giorni.

Per protestare contro l'imminente apparizione del coro sovietico nella cittadina di Herisau, capoluogo del Cantone rurale di Appenzello, il colonnello Hans Binder, dell'Esercito svizzero, ha dato le dimissioni dalla propria carica, in una lettera al governo federale di Berna. «Sono indignato: concedere il visto d'ingresso al coro russo — egli scrive — significa accettare l'ideologia comunista. In segno di protesta offro le mie dimissioni».

Ben diversa è la situazione nella Svizzera Romanda: a Ginevra, la prima rappresentazione del coro dell'«Armata Rossa» è stata coronata da un notevole successo, tanto che gli organizzatori della tournée hanno deciso di replicare lo spettacolo.

l. f.

Yvonne Monlaur sarà risarcita per le ustioni avute in un film

Roma, 29 gennaio.

(a. g.) La bella attrice francese Yvonne Monlaur sarà indennizzata dalla società di assicurazioni Fiumeter in seguito al grave infortunio occorsole il 6 luglio 1959 durante la lavorazione del film «*Vacanze a Capri*».

Mentre veniva girata una scena sul golfo di Marina Piccola, il motoscafo a bordo del quale si trovava l'attrice prese fuoco. Yvonne Monlaur riportò gravissime ustioni, uno stato di choc e blocco renale. L'attrice citò in giudizio la Fiumeter, tenuta a prestare la garanzia assicurativa nei suoi confronti avendo ella stipulato la polizza prevista dal contratto.

Il tribunale ha condannato la società assicuratrice al pagamento di tutte le indennità spettanti a Yvonne Monlaur sulla base del contratto intercorso. La cifra sarà stabilita nella seconda fase del giudizio.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata.**
14,40: **Innsbruck:** Giochi olimpici invernali. Sci: fondo 30 chilometri e discesa libera maschile.
17 —: **«Il tuo domani»**, suggerimenti ai giovani.
17,30: **Per i ragazzi:** «Rosella», romanzo sceneggiato di Anna Maria Romagnoli da due racconti di L. M. Alcott. Quarta ed ultima puntata.
18,20: **«Non è mai troppo tardi»**, secondo corso.
18 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Segnalibro»**, settimanale letterario.
19,40: **La tv degli agricoltori.**
20 —: **Innsbruck:** Giochi olimpici invernali. Riassunto filmato delle gare del giorno.
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Due nell'azienda»**, originale televisivo di Nicola Manzari per la serie «Vivere insieme». Interpreti principali: Elena Cotta, Giuseppe Caldani, Regina Bianchi, Guido Celano, Angela Pagano. I problemi posti in discussione dalla commedia sono due: quello del conflitto fra padre e figlio alla direzione della stessa ditta; e quello del marito portato a trascurare la moglie per occuparsi degli affari.
23,05: **«Un uomo fuori del tempo»**, racconto sceneggiato della serie prodotta da Dick Powell. Interpreti: Ernest Borgnine e Zsa Zsa Gabor.
22,35: **Innsbruck:** Giochi olimpici invernali. Incontro Canada-Svezia di hockey su ghiaccio.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Mastro don Gesualdo»**, riduzione televisiva dal romanzo di Giovanni Verga a cura di Ernesto Guida e Giacomo Vaccari. Quinta puntata. Interpreti principali: Enrico Maria Salerno, Lydia Alfonsi, Franca Parisi, Luigi Casellato, Turi Ferro.
22,30: **Sanremo.** Cronaca registrata della prima serata del Festival. Al termine: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,35: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10,30: L'antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche greche; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio - Giochi Olimpici invernali; 13,25: Musica da palcoscenico; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Il camoscio ferito, radiocena; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Giochi Olimpici invernali; 17,30: Incontri tra musica e poesia; 18,30: Concerto del violinista R. Michelucci, del violoncellista R. Caruana e del clavicembalista R. Gerlin; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Ribalta d'oltre oceano; 21: «Che diciamo a Carolina», radiodramma di J. Mortimer; 22,30: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Giochi Olimpici invernali.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta F. Bongusto; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Buongiorno milord; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 12: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Il mondo dell'operetta; 17: I vecchi amici dei 78 giri; 17,30: Giornale radio; 17,45: Dai vostri alla melodia; 18,30: Giornale radio; 18,45: Classe unica; 18,50: Giochi Olimpici invernali; 19,05: I vostri preferiti.

19,30: Radio sera; 19,50: Giochi Olimpici invernali; 20: Dischi dell'ultima ora; 20,30: Giornale radio; 20,35: Quel giorno dodicimila anni fa. Documentario; 21: Pagine di musica; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,10: Motivi celebri, eseguiti da Sid Ramin e la sua orchestra; 22,30: Sanremo: Festival della canzone italiana. Prima serata - Al termine: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 11,10: Preludi, intermezzi e cori da opere; 12: L'ora con B. Bartók; 13,5': Concerto sinfonico: Bizet, Borodin, Strawinski, Debussy, Dukas; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di M. Feldmann; 19: Breve storia del costituzionalismo; 19,30: Concerto di ogni sera: De Courroy, Strawinski, Berlioz; 20,40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Il Giornale del terzo; 21,20: Martin: Piccola sinfonia concertante; 21,45: Aspetti e problemi dell'India d'oggi; 22,15: Musiche di A. Scarlatti; 22,45: Jacques Maritain, a cura di G. Arnaldi.

ECHI DI CRONACA

Contro gli aumenti

I Grandi Magazzini Gabbai Oplà, nell'intento di contribuire alla battaglia contro gli aumenti dei prezzi, hanno iniziato una vendita straordinaria di confezioni per uomo, donna, bambino a prezzi imposibili. Gonne a L. 290, impermeabili L. 1990, tailleurs L. 2900, cappotti L. 4900, pantaloni per sci L. 4900! Questi i prezzi praticati nei negozi Gabbai di via Garibaldi 15-17 e su questa base vengono svenduti centinaia di magnifici capi. E' un avvenimento che non ha precedenti a Torino.

Gran premio Sist L. 500.000

Il maggior premio per una gara di dattilografia. La prova si svolgerà sul finire del '65 e servirà come preparazione per i Campionati del Mondo. Per informazioni: Sist, via Pò 8.

Per impieghi

Il 3 febbraio iniziano nuovi corsi celeri di Dattilografia - Stenografia - Macchine calcolatrici - Contabilità meccanizzata - Contributi e paghe. Istituto Studium, piazza Statuto 2, telefoni 40.285, 43.720.

Alla conquista del Castellino Danze

Concorso di canto per la ricerca di una voce maschile e di una femminile alle quali la Direzione offrirà un contratto di lavoro. Iscrizioni presso il locale ore 21-24.

Acconciatori:

a partire dal giorno 3 febbraio p. v. fino al 22 giugno '64 ogni lunedì dalle 9,30 alle 11,30 I Sezione tecnica di acconciatura al G A R A P., Galleria Subalpina, tel. 521.876. Segreteria lunedì dalle 9,30 alle 11,30, dalle 21,15 alle 23; mercoledì dalle 21,15 alle 23.

Il televisore è guasto?

Chiamate 60.456 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Un pranzo di lavoro?

La Taverna del Pontevecchio è il locale più adatto. E' tranquillo, elegante, riservato e particolarmente consigliabile per la sua buona cucina.

In via Garibaldi: miliardi In via Nizza: miliardi

Non è una notizia di cronaca e neanche l'apertura di una nuova banca, ma l'inizio della tradizionale liquidazione di fine stagione della ditta Migliardi. Potrete acquistare biancheria e maglieria di marca a prezzi mai visti. Salutamente: da Migliardi in via Nizza 146; da Migliardi in via Nizza 179; da Migliardi in v. Garibaldi 6.

Ossibar arredamenti

Via Murroni 5, tel. 761.840, disponendo di materiale di prima scelta e di personale specializzato realizza rapidamente e con facilitazioni di pagamento, impianti e celle frigorifere di qualunque capacità e dimensione. Preventivi a richiesta senza impegni.

Piatino pianoforti dal 1910

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni Cambi, acquisti, noleggi. Via Pò 6. Esclusività Petrof.

Riparazioni lavatrici

Telefonando all'Asteiav 873.919 servizio celere riparazioni, impianti idraulici ed elettrici. Preventivi a richiesta.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mac Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti gratuite La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.113*

Alfieri: stasera ore 21,15 la Commedia musicale «Buonanotte Bettina» con Walter Chiari, A. Chelli, G. Paul. **Auditorium di Torino:** domani ore 20,45 Concerto sinfonico n. 7. Direttore Bruno Maderna. Pianista Giorgio Vianello.

Carignano: ore 20 precise il Teatro Stabile di Torino pres. «Enrico IV» di L. Pirandello, con Salvo Randone. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): oggi 16,30 «Biancaneve 7 nani». **Gobetti** (tel. 877.787): ore 20 precise il Teatro Stabile di Torino presenta «Apocalisse su misura», novità di G. De Maria.

Juliet Olidani (v. Ivrea 25): ore 17,45 letture dantesche, Giacomo Negri dirà il 1° Canto del Purgatorio. **Ridotto del Romano:** ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Delirio a due», «La cantatrice calva» di E. Ionesco.

Alcione: Compagnia Rivista Alfonso Tumas, Lia Ferri, 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il contadino impostore» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Palazzo Ghiaccio 15 - 18; 21 - 22,30.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 complesso Boccaccio e d'Andri. Canta Sergio Garigilo.
Al Nirvana: 21 Bavione - Bob Silva.
Apollo Danze: ore 21 trattenimenti.
Arlecchino: ore 21 Hanghel Gualdi.
Augustea: 21 Lanfranco-Cristiano.
Bruno: ore 21 orch. River Side.
Castellino: ore 21 trattenimenti.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Compl. Bonazelli.
Gaudio Danze: ore 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.
Gran Mogol: 21 Canopi, «4 + uno».
Hollywood Danze: 21 I Magnifici 6.
La Perla: 21 Bruno Marsigli.
La Serenella: ore 21 Leo Loris.
Le Roi: ore 21 Henry Ferraris.
Maxim's Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe: ore 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 21 I Castellani.

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attrac.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attrazioni internaz. Orch. I 5 King.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666) 21.
Ananconda Gogo, telefono 259.497.
Angelello Eurialo's Club - Whisky e Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice (Sacchi 15, t. 521.526): 21.
Centro Club Gogo (p. Castello): 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
Lido (Monc. 422, t. 687.016): 21.
Safari (c. Novara 5, t. 284.429): 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
West End à Gogo - Hotel Ristorante, str. Traforo, Pino Tor., tel. 890.270.
Whisky Club, Pino T., 881.001. 16-21
Whisky Notte (tel. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Via 8): opere di Carrà, Gruber, Kirchner, Klee, Nolde, Nicholson, Sutherland, Tanguy, ecc.
Galleria Botero (via Botero 15): esposizione Ettore Sobrero.
Galleria Cassiopea (via Cavour 8): Carlo Marangolo, ore 16-20.
Galleria Dantesca (p. C. Felice 18): «50 incisioni di artisti italiani».
Galleria Fogliato (Murazzi 9): Mostra di Giosuè Calierno.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mostra personale pittura Remo Brindisi.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Constani Permake.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Gino Severini, 10-13; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 omaggio a Pietro Germi «Il ferroviere» con P. Germi, S. Kossino, E. Nevola.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel 553.771
Ore 21 Successo del Complesso
I CASTELLANI
con CARLETTO

CASTELLINO DANZE
Ore 21 SERATA
PEPSI-COLA

GAY SALA
Via Pomba 7 - telef. 511.656
ORE 17 THE
Ore 21 successo del Complesso
Gianni De Giovanni
canta PINO CREMANTE

LA PERLA DANZE
Serata onore delle commesse
Sabato, gran ballo **BOLERO FILM**
e debutto del Complesso
Carla Ragni - Aldrea Mingardi

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaja 45
Ore 21 - Premio di Rappresentanza
serata con numerosi premi
COMPLESSO ELIO E I... DIVERSI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Aznavour. Viet. 18.
Astor: «Il comandante» Totò, A. Pagani, L. Sini, F. Fabrizi.
Corso: «Liolà» di A. Blasetti, con U. Tognazzi, A. Almèe, G. Rolli, P. Brasseur. Vietato minori 14.
Cristallo: «Sciarada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Doria: «Controllo al peso» J. P. Belmondo, R. Vadim, M. Vitti, Al. Viady, S. Signoret. Viet. minori 18.
Ideal: «La freccia sulla croce» M. Rooney, C. Grey, H. O'Brien. Ult. giorno.
Lux: «Mondo cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, techn. Vietato minori 18.
Nazionale: «Morire a Madrid» di Frederic Rossif.
Reposi: «Maigret e i gangsters» Jean Gabin, V. Sanipoli, F. Fabian.
Romano: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.
Vittoria: «La pantera rosa» D. Niven, P. Sellers, R. Wagner, Capucine, C. Cardinale, technicolor.

Ariston: «Ieri, oggi, domani» tech. scope, Sophia Loren, M. Mastroianni.
Arlecchino: «Le vergini» con Charles Aznavour, S. Sandrelli, G. Blain.
Augustus: «La corruzione» di Mauro Bolognini, con Rosanna Schiaffino, Jacques Perrin. Vietato minori a. 18.
Capitol: «Sinfonia per un massacro» M. Auclair, C. Dauphin, C. Vanel.
Metropoli: «Lawrence d'Arabia» (7 premi Oscar) Alec Guinness, Anthony Quinn, Peter O'Toole, technicolor, scope. Orario: 14,25 - 18 - 21,40.
Torino: «Criminal sexy» technicolor. Apertura ore 10.

Alessandro: «Giulia lo sai meraviglioso» Lilli Palmer, Charles Boyer.
Faro: «L'uomo del Texas» W. Parker.
Fiamma: «Sexy proibitissimo» in cinemascope, technicolor.
Hollywood: «I re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, Shirley Ann Field, technicolor, scope.
Maffei: «Il contadino impostore» Riv. Mario Ferrero. 16,15-21,15. Film: «Orribile segreto dott. Hitchcock».
Massimo: «Universo proibito» tech. scope. Vietato minori anni 14.
Orione: «I re del sole» Yul Brynner, G. Chakiris, S. A. Field, tech. scope.
Principe: «I re del sole» Y. Brynner, G. Chakiris, S. A. Field, tech. scope.
Statuto: «Universo proibito» techn. scope. Vietato minori anni 14.

Adriano: «Sangue e arena» Tyrone Power, Rita Hayworth, technicolor.
Alfieri: «La baia dei pirati» e Riv. Alfonso Tomas-Lia Ferri 16,15-21,15.
Alpi: «I cinquestatori del sette mari» con John Wayne, Susan Hayward. Solo per oggi.
La Perla: «Mondo matto al neon» technicolor, cinemascope.
Regina: «Brigata di fuoco».

Astì: «100 ragazze e un fannullone» Elvis Presley, technic. Apert. ore 10.
Cravenna: «Il seguito» H. Salvador, Valeria Fabrizi, Nino Taranto.
Milano: «Arriva la banda» e «Quelle notte». Apertura ore 10.
Olimpia: «Tobor il grande».
Pio: «I forzati del piacere» technicol. con Mara Lane.
P. Nuova: «La casa sul fiume» e «Guerra fredda, pace calda». Ap. 10.
S. Felice: «Amore pizzicato» technic.

Esperia: «L'incredibile spia».
Giardino: «I selvaggi della prateria» tech. scope J. Philbrook, N. Novack.
Mirafiori: «Le comiche di Charlot».
S. Rita: «Le avventure di Pippo Tripa e C.» cart. anim. in technicolor.
S. Secondo (Gioberti 7): «Missione pericolosa» Richard Conte.

Vinzaglio: «I 4 tassisti» con Gino Bramieri, Erminio Macario, Aldo Fabrizi. Vietato ai minori di anni 14.

Araldo: «Duello infernale» Rod Cameron, Gale Storm.
Eliseo: «Un tipo lunatico» tech. Tom Tryon, Brian Keith. Apertura ore 16.
Fréjus: «La valle dei tagliatori di teste» Johnny Weissmuller.
Nuovo: «Anatomia di un dittatore».
S. Paolo: «Gangster contro gangster» Brooke Hayward. Vietato anni 18.

Artisti: «Totò Diabolicus» Totò.
Belgio: «Capitano mari del Sud» tec.
Corallo: «I compagni» di Monicelli, con Mastroianni, Salvatori, Girardot.
Eridano: «Un pizzico di follia» con Danny Kaye, technicolor.
Orapa: «Maurizio, Peppino e le indossatrici» con Maurizio Arena.
V. Venezia: «Le confessioni di un fumatore d'oppio» Vincent Price.

Astra: «I 4 tassisti» Fabrizi, Macario, De Filippo, Bramieri.
Borsini: «La donna dal 3 volti» J. Woodward, D. Wayne, Lee J. Cobb.
Ellissia (v. Carlo Ang. v. Cibrario 90, tel. 772.307): «Testamento di sangue» Jock Mahoney, technicolor.
Elios: «Conquistatori delle luna».
Massaua: «Giungla del quadrato» T. Curtis, P. Crowley, E. Borgnine.
Odeon: «Sparviera dei Caraibi» J. Desmond, J. Monlaur, tech. scope.
Starr: «Gangster contro gangster» K. Doubleday, J. Chandler.

Adua: «Il vendicatore dell'Arizona» A. Dikinson. Varietà 16.30 - 21.30.
Aurora: «Uomo senza passato» Daniel Ivernel, Michel De Re.
Bramante: «FBI sesso e violenza».
Chatillon: 2 film «Tutto l'oro del mondo», «Faccia di bronzo» Mitchum.
Edelweiss: Italiani, mostro immortale.
Falchetto: «Cavaliere del deserto» col.
Fortino: «Nel lungo della periferia».
Lanteri: «Fanciulli del West» Crik-Crok
Maffei: «Colpo grosso al Casinò» scope, Jean Gabin, Alain Delon.
Norda: «Gli spettri del cap. Gleag» techn. P. Cushing, Ivonne Romain.
Palermo: «Valigia del boia». Viet. 14.
Sociale: «I compagni» Mastroianni.
Zenit: «Lo sceriffo scalzo» technic.

Baretti: «La crociera delle tigri».
Cabiria: «Guerra segreta di Suor Katrine» Lilli Palmer, S. Syms.
Colosseo: «Pugni, pupe e dinamite» Eddie Constantine, G. Grad, tech.
Continental: «Ginevra e il Cavaliere di Re Artù» C. Wilde, S. Pascal, tec.
Flora: «L'uomo dal vestito grigio» technicolor, Gregory Peck, J. Jones.
Italia: «Una stretta di gloria».
Moderno: «I cospiratori» R. Mitchum e «Frontiere degli Sioux» technicol.
Piemontese: «Bandiere di combattimento» S. Heyden, Alexis Smith.
S. Carlo: «Gioventù di notte» T. Windsor, Cristine Gajoni.
Speola: «La moglie di mio marito» W. Chiari, F. Fabrizi, S. Kreschna.

Diana: «FBI agente implacabile» con Eddie Constantine.
Doria: «Tesoro dei barbari».
Roma: «Nel tuo corpo l'inferno».
Umbria: «Fantasma mari Cina» Brian.

Alba: «5 settimane in pallone» tech. Red Buttons, Barbara Eden.
Ambra: «Massacro alla colline nere» Clint Walker, L. Sullivan.
Apollo: «I conquistatori» technicolor, Dana Andrews, Susan Hayward.
Luna: «La scrittu in gonnella» scope, col. Debbie Reynolds, S. Forrest.
Lucento: «Uno contro tutti» Chaplin.
Lux: «Le spettro» technicolor.
Martinetto: «Il carchio della vendetta» con Randolph Scott.
Sansovino: «I ponti di Toko-Ri» William Holden, Grace Kelly, technicol.
Splendor: «Sexy nel mondo» technic. (attrazioni internazionali).

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, S. Felice. - Teatro Gobetti (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Juventus-Modena (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Teatro Gianduia: Compagnia «Marionette Lupi» (biglietti ridotti alla cassa). - Palazzo del Ghiaccio (biglietti rid. Enal 50% alla cassa).

Venerdì letterari — Domani alle ore 18 lo scrittore Carlo Coccioli parlerà al Teatro Carignano sul tema «I marziani in Messico, e lo scrittore». La prevista conferenza di Harold Acton è stata rinviata ad aprile, poichè il saggista inglese si trova attualmente negli Stati Uniti.

Circolo Toscanini — Stasera alle 21,15 nell'Aula Magna dell'Università, concerto di musiche da camera di Luigi Dallapiccola, presente l'autore.

DA OGGI AL **NAZIONALE** ECCEZIONALE "PRIMA"
FINALMENTE ANCHE A TORINO IL FILM CHE HA INFIAMMATO IL PUBBLICO DI TUTTA EUROPA!
NICOLE STEPHANE presenta
UN FILM DI FREDERIC ROSSIF
morire a madrid

«Giurate su queste parole, fratelli: prima morire che subire i tiranni».

IMMINENTE ALL'**ASTOR**
NELL'ITALIA DEL MIRACOLO RITI MEDIEVALI E LA STORIA VERA DI UNA DEMONIACA INNAMORATA PERDUTAMENTE.
Titanus

DALIAH LAVI - FRANK WOLFF
il Demonio
REGIA DI BRUNELLO RONDI

OGGI AL CINEMA **AUGUSTUS**
UN FILM SOGGIOVOLGENTE, SENSUALE ED UMANO
DOVE LE PASSIONI TRAVOLGONO GLI STESSI PERSONAGGI
ALFREDO BINI presenta
ALAIN CUNY
ROSANNA SCHIAFFINO
JACQUES PERRIN
Titanus

In un Film di MAURO BOLOGNINI
LA CORRUZIONE

al CORSO
2ª SETTIMANA DI ALLEGRIA
DA TEMPO NON SI RIDEVA TANTO!
LIOLÀ
Il più grande successo comico di questi giorni

Le spassosissime avventure e disavventure di un dongiovanni di paese che piace terribilmente alle donne... e gli uomini lo insegnano a colpi di lupara, perché... all'anagrafe risultava CELIBE con 5 figli a carico!
LIOLÀ è TOGNAZZI
CINERIZ

OGGI al **CAPITOL**
"Il miglior film suspense apparso da anni" CANDIDE
SINFONIA PER UN MASSACRO
MICHEL AUCLAIR
CLAUDE DAUPHIN
JOSÉ GIOVANNI
MICHÈLE MERCIER
JEAN ROCHEFORT
CHARLES VANEL
DANIELA ROCCA
JULIEN BERTHE

JACQUES DERAY
Si consiglia il pubblico di non entrare in sala durante gli ultimi 20 minuti di proiezione del film

DAL FESTIVAL DI SANREMO
CLAUDIO VILLA * PEGGY MARCH
PASSO SU PASSO

ALL'**ARISTON**
IL FILM PIU' PICCANTE
PIU' DIVERTENTE
IRRESISTIBILE

TECHNICOLOR TECHNISCOPE
IERI, OGGI, DOMANI
SOPHIA LOREN
M. MASTROIANNI

GALLERIA GISSI
Piazza Solferino, 2
Tel. 524.473
OGGI
alle ore 17
inaugurazione
Mostra
Personale
del pittore
REMO BRINDISI

DAL FESTIVAL DI SANREMO
LOS HERMANOS RIGUAL * COCKI MAZZETTI
MEZZANOTTE

IL CINEMA NON HA MAI OSATO TANTO!

LA DONNA SCIMMIA
Ugo Tognazzi - Annie Girardot
DA SABATO 1 FEBBRAIO AL CINE **LUX**

DAL FESTIVAL DI SANREMO
GINO PAOLI * ANTONIO PRIETO
IERI HO INCONTRATO MIA MADRE

DAL FESTIVAL DI SANREMO
PAUL ANKA * ROBY FERRANTE
OGNI VOLTA

Dopo giorni di ansia e di trepidazione il cuore si apre alla speranza

Estratto il proiettile dal cervello della ragazza ferita dai rapinatori

L'intervento nella clinica chirurgica descritto dal nostro redattore medico che lo ha osservato minuto per minuto nella sala operatoria - Il neurochirurgo si è servito del controllo di uno speciale apparecchio di radioscopia televisiva - La pallottola, calibro 9, schiacciata e slabbrata era ferma tra l'occhio e la tempia sinistra - Entrata dalla tempia destra, aveva attraversato il cervello senza ledere organi vitali - Ottimismo dei sanitari dopo l'operazione: forse anche l'occhio è salvo

Il bisturi ha vinto?

Di pallottole « intelligenti », quelle che frugano torace o ventre o addirittura il cranio accortamente senza ledere punti vitali, ebbi occasione di occuparmi e scrivere in anni passati. Ma allora c'era una guerra, e, tra la moltitudine dei feriti da arma da fuoco evidentemente più facile era l'occasione di incontrare i casi eccezionali », sfuggiti per via apparentemente assurda a conseguenze mortali o comportanti pietose minorazioni. In tempo di pace è certo più raro.

Comunque il mio pensiero era volato iermattina alla casistica di allora, non senza un nesso logico con la situazione in cui mi trovavo; mentre, in camera operatoria, cortesemente invitato dal prof. Bolsi, direttore della Clinica del sistema nervoso, e dal neurochirurgo prof. Fasano, mi apprestavo ad assistere all'intervento cranico sulla giovane ferita dai banditi nell'assalto alla Banca. Un evento nuovo mi era verificato da quando, pochi giorni fa, avevo esposto le varie situazioni cui possono incorrere i feriti cranici da arma da fuoco, a seconda dell'imprevedibile percorso del proiettile tra le molteplici strutture cerebrali di estrema importanza funzionale o addirittura vitale, ed avevo pur giustificato le riserve dei curanti.

Il fatto nuovo consisteva nella possibilità di anticipare l'asportazione della pallottola di alcuni giorni sul previsto, per le migliorate condizioni neurologiche e generali della Frecchio. D'altronde il prof. Bolsi, mentre si svolgevano i preliminari dell'intervento, mi andava spiegando di aver accertato anche un notevole miglioramento delle condizioni psichiche della paziente e come lo stesso pericolo di una infezione fosse da considerarsi superato. Il problema clinico più importante era al momento rappresentato dall'occhio sinistro; che, notevolmente tumefatto e sporgente dalla cavità orbitaria, lasciava prospettare che nei disturbi visivi certamente gravi intervenuti a sinistra potessero entrare, come fattori aggravanti, innanzitutto la presenza della pallottola e forse l'associarsi di un ematoma endorbitario. Quelle, dunque, le ragioni sostanziali per le quali il clinico neurologo ed il neurochirurgo avevano deciso di non procrastinare l'intervento.

Si sa che ogni operazione sotto un certo profilo nuova, è sempre preceduta da un momento di « suspense », mentre si osserva che i preparativi tecnici siano a punto. E ieri tali preparativi consistettero particolarmente nell'inquadramento di una apparecchiatura intesa a realizzare la identificazione visiva intraoperatoria del punto da raggiungere — in tale caso il proiettile — e del percorso dello strumento che deve agguantarlo, mobilizzarlo, liberandolo da eventuali imbrigliamenti, ed asportarlo. Si è utilizzato un complesso definibile radioscopico-televisivo; che nella stessa clinica torinese è già stato collaudato per attuare il delicato intervento per il morbo di Parkinson, che consiste nel distruggere, mediante « criocauterio » un particolare nucleo profondo del cervello, senza offendere strutture circostanti.

Il nuovo apparecchio si vale dell'immagine televisiva, trasmessa da un amplificatore di luminosità; il quale realizza una specie di radioscopia del cranio. In sintesi, l'immagine radioscopica, ripresa da una telecamera di dimensioni ridotte, viene trasmessa su un televisore posto sotto gli occhi del neurochirurgo.

Tutto a posto. L'intervento ha inizio. Il prof. Fasano (coadiuvato dai professori Broggi e De Nunno, dalla prof. Urciuoli, anestesista, e dal prof. Baggiore, per la parte radiologica) procede ad una incisione di quattro o cinque centimetri perpendicolare all'arcata dello zigomo sinistro per raggiungere la sede della pallottola localizzata, a quanto si accerta sullo schermo televisivo, alla base del cranio nella zona di confine tra la parete laterale dell'orbita e la punta del lobo temporale del cervello, nella regione dove hanno sede preziosissime strutture, tra cui il centro della parola.

Cercherò ora di usare termini meno oscuri al profano per riferire le delicate sequenze dell'operazione, come le ho seguite in una specie di fusione sul campo operatorio e sul video. Liberato il muscolo temporale, il bisturi raggiunge l'angolo tra l'arcata zigomatica ed il bordo esterno dell'orbita. E' precisamente in questo punto che si trova una breccia ossea, dalla quale fuoriesce sostanza cerebrale con frammenti d'osso. Vi si rileva pure uno sporgersi in fuori (ernia) della porzione inferiore e laterale di tessuti fibrosi, che avvolgono normalmente il globo oculare. La breccia ossea e la complessità dei tessuti interessati avevano fatto sì che la pallottola venisse racchiusa così tenacemente da rendere molto delicata la manovra di enucleazione.

E' proprio a questo punto che il televisore offre il migliore servizio al neurochirurgo, perché egli, controllando contemporaneamente il tessuto sotto la pinza e controllando sul video le aderenze della pallottola con la punta dell'aspiratore (del sangue) può liberare la zona dagli ostacoli ed enucleare la pallottola raggiunta col vantaggio di averne potuto osservare sul video tutta la superficie.

La pallottola è a nostre mani. E' interessante conoscerne le caratteristiche per comprenderne taluni effetti. Appare di calibro 9, schiacciata, per cui ha acquistato un diametro di dodici millimetri. Ha bordi irregolari, con camicia frammentata. Si suppone in parte slabbrata in seguito al primo urto contro il cristallo della banca, ed in parte deformata dall'urto contro le asperità del percorso seguito nell'attraversare il cranio.

Questa operazione, che avrebbe richiesto normalmente due ore, è stata seguita in venticinque minuti, ma soprattutto limitando le manovre chirurgiche all'obbiettivo principale (il proiettile), senza toccare né l'occhio, né il cervello. Bravi tutti, diagnostici, operatori e tecnici.

Angelo Viziano

Giovanna Frecchio assistita dalla mamma e dal fidanzato dopo l'operazione. A sinistra, un'amica della giovane

Migliaia di auguri per la giovane impiegata di banca

Verso la guarigione, verso la vita

L'operazione è incominciata alle 10 ed è durata mezz'ora - Alle 13 Giovanna si riprendeva dall'anestesia e al padre che le domandava come stesse rispondeva: « Bene » - Tre ore più tardi riacquistava le forze e cercava con la mano la sua radiolina, come ogni giorno - In un angolo, commossa, la mamma piangeva di gioia

Adesso per Giovanna Frecchio ogni ora che passa è un passo verso la guarigione, verso la vita. La pallottola che mercoledì della scorsa settimana le aveva trapassato il cervello e si era fermata nella zona temporale sinistra, le è stata tolta ieri mattina dal neurochirurgo prof. Fasano, nel corso di un intervento breve ma, come è facile intuire, delicatissimo. C'era il pericolo che il bisturi, per snidare il proiettile, potesse ledere altri organi, quello maggiormente in pericolo era il centro cerebrale da cui dipende la facoltà della parola. Tutto è andato bene. Portata fuori dalla camera operatoria alle 11, alle 13 Giovanna Frecchio usciva già dal sonno dell'anestesia e rispondeva un flebile « bene » al padre che le chiedeva come stava.

E' stata una mattinata di trepidazione e di ansia e non solo in clinica. L'annuncio dell'intervento dato ieri da La Stampa ha raddoppiato l'ondata giornaliera di telegrammi d'auguri. Ne sono arrivati anche dal Centro Italia, taluni senza nemmeno la firma: bastavano, per chi li spediva, le parole augurali. La ragazza non sapeva che sarebbe stata operata ieri mattina, ma già martedì sera qualcosa aveva intuito e, discretamente, aveva cercato di sapere. Le avevano risposto che l'avrebbero portata in camera operatoria per una semplice medicazione e lei non aveva voluto sapere di più. In questi giorni di sevrage Giovanna ha dimostrato una forza morale e una resistenza al dolore sorprendenti. Solo qualche volta si è lamentata, con senso insistenza, di dolori alla nuca e all'occhio sinistro.

I genitori sapevano dell'intervento, ma, mentre il padre era a conoscenza dell'ora preciso dell'inizio, la 10, la madre credeva che incominciasse alle 11. Si è cercato di evitarle la crudezza del distacco nel momento in cui l'avrebbero portata via con la barella. Alle 9,30 Francesco Frecchio ha pregato la moglie di staccarsi dal letto della figlia e l'ha mandata a riposare un po' nella sala d'attesa della clinica. Un'ora più tardi la madre è tornata per salutare ancora una volta Giovanna e ha trovato il letto vuoto; il marito le ha spiegato che già da venti minuti si trovava nella sala operatoria.

Trepidazione collettiva, si è detto. Così è stato effettivamente. Tutti gli ammalati speravano dell'intervento e chiedevano al personale se era finito. come procedeva, se era finito L'inferma non si è accorta di nulla perché un'ora prima le era stato iniettato un calmante che l'aveva vinta. Alle dieci meno dieci è stata portata in sala operatoria dove già erano predisposti gli apparati televisivi che dovevano coadiuvare il chirurgo. Con il prof. Fasano sono entrati il prof. Bolsi, direttore della Clinica neurologica, gli anestesisti, gli assistenti e una dozzina fra primari e medici. Altri quindici sanitari erano nella tribuna per assistere all'intervento.

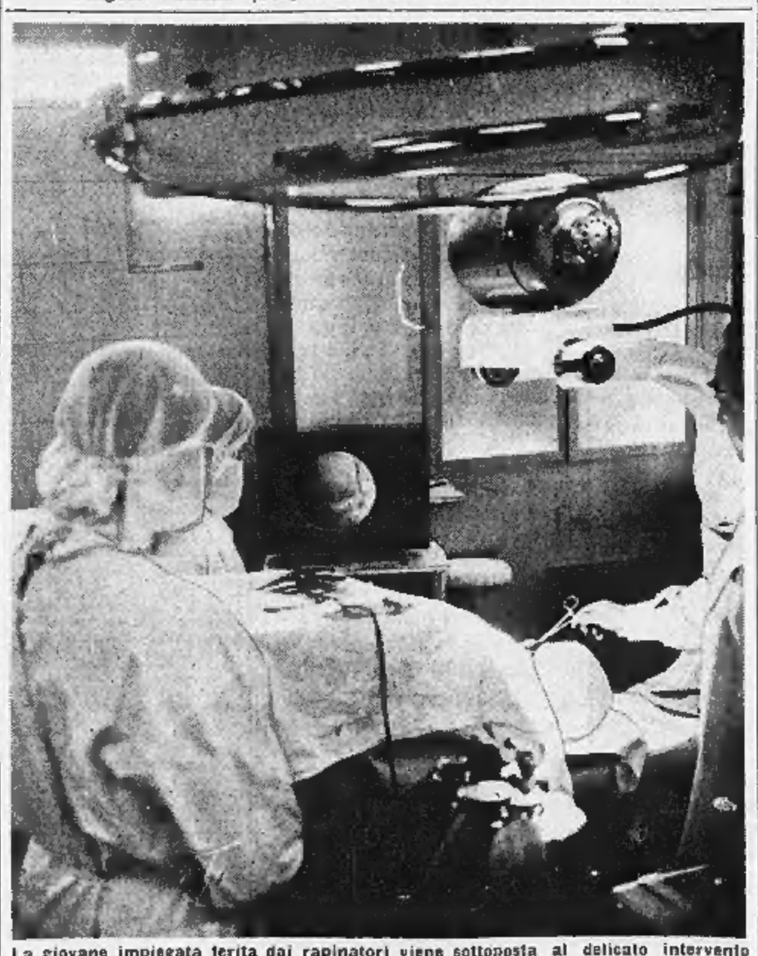
I genitori e il fidanzato sapevano che avrebbero potuto prender posto anche loro nella tribuna, ma hanno preferito restare ad aspettare fuori: la madre si è seduta a fianco del letto vuoto, nella cameretta, e lì è rimasta, silenziosa, immobile, il volto tra le mani, gli occhi fissi. Suo marito camminava incessantemente avanti e indietro per il corridoio, fumando nervoso una sigaretta dietro l'altra; se qualcuno cercava di parlargli per distrarlo, rispondeva secco lasciando intendere che preferiva restare in solitudine.

Il fidanzato, Carlo Accurti, era nella sala d'attesa confortato dagli amici della famiglia Frecchio che avevano voluto essere presenti in clinica durante l'atto operatorio. C'erano, fra gli altri, anche il dottor Nezzo, direttore del Credito Italiano, e il dott. Colombo, condirettore. Gli stessi funzionari sono poi ritornati verso sera per avere notizie dirette sulle condizioni della giovane.

L'operazione è terminata qualche minuto prima delle 11, ma il prof. Fasano e il prof. Bolsi sono usciti dalla camera operatoria soltanto alle undici e mezzo perché hanno voluto restare ancora vicino all'infermo per seguire le reazioni dell'organismo. « Mi è bastato guardare negli occhi il prof. Fasano, quando è uscito nel corridoio — raccontava ieri sera il padre di Giovanna — per capire che l'intervento era riuscito bene e che potevo sperare » Il neurochirurgo si è recato quattro volte, nel corso della giornata — alle 13, alle 15, alle 19 e alle 22 —, al capezzale della Frecchia per seguire il suo andamento. In serata ha manifestato il proprio ottimismo. « L'incertezza — ha detto — rimane ancora per la funzione visiva dell'occhio sinistro. L'edema è diminuito di circa il cinquanta per cento, ma ci vorranno ancora quattro o cinque giorni per sapere se l'occhio ha o non ha subito lesioni ».

Alle 15 Giovanna Frecchio ha chiesto, come già altre volte aveva fatto negli ultimi due giorni, che le allungassero la piccola radio a transistor. L'ha accesa e ha cercato con le sue mani una emittente che trasmettesse canzoni. Sua madre, nella penombra, non sapeva trattenere le lacrime di commozione e di gioia. La giovane non ha chiesto nulla di quello che era avvenuto nella mattinata, non se nemmeno di essere stata portata in camera operatoria. Ignora anche di avere avuto in testa trapassata da un proiettile: questa conoscenza le causerebbe un nuovo pericoloso « choc ». Ricorda un po' vagamente i tre rapinatori con la pistola in pugno e poi più nulla. « Perché sono a letto? » aveva chiesto ieri l'altro al fidanzato. Lui le aveva risposto che i banditi l'avevano spinta a terra e nella caduta aveva battuto la testa.

Remo Lugli



La giovane impiegata ferita dai rapinatori viene sottoposta al delicato intervento chirurgico. Per localizzare il proiettile da estrarre il chirurgo si è servito di una speciale apparecchiatura televisiva il cui schermo è visibile al centro della fotografia

Ritrovata la macchina dell'assalto alla banca

Una « 1500 » azzurra, targata To 419250 - Era stata rubata la sera precedente alla rapina

La polizia ha trovato ieri sera alle 22 l'auto che fu usata dai banditi per l'assalto all'agenzia 14 del Credito Italiano. Molte circostanze confermano la supposizione che si tratti proprio di quell'automobile. E' una Fiat « 1500 » di colore azzurro, targata TO 419250, di proprietà di Franco Ponchia, titolare della ditta di costruzioni edili.

Venne rubata la sera di martedì 21 gennaio, la vigilia della rapina, tra le 21 e le 21,30, mentre era parcheggiata in via Veroiengo 36, davanti al Circolo Ricreativo della Superga. Il ritrovamento è stato fatto dal brigadiere Rizzo in via Bobbio angolo corso Lione, davanti al ristorante « La Rosa », che ha l'ingresso al numero 40 di corso Lione. Questa località si trova in borgo San Paolo a circa due chilometri di distanza dalla piazza Rivoli dove avvenne la rapina.

L'auto è stata con ogni probabilità abbandonata dai banditi subito dopo il colpo. Ora è coperta da un nero strato di polvere e di smog. Presenta il deflettore di sinistra forzato e i fili sotto il cruscotto staccati per un allacciamento di fortuna. Ieri sera, dopo il ritrovamento, il sottufficiale ha informato la Questura la quale ha fatto rimorchiare la macchina da un automezzo di soccorso del « 360.000 ».

Portata nel cortile della Questura, la « 1500 » è stata affidata agli agenti della polizia scientifica che hanno smontato i sedili e rilevato le impronte digitali. Queste operazioni sono terminate soltanto alle 2 di notte. Pare che la polizia abbia altri elementi per sospettare che la « 1500 » è realmente la macchina usata per l'assalto alla banca. Il ritrovamento dell'auto nel quadro delle indagini finora svolte confermerebbe che i banditi sono giunti da un'altra città e qui li attendeva il complice con l'auto rubata poche ore prima.

SULLO SCHERMO

«La ragazza di Bube»: un film che non fa rimpiangere il libro

« Confetti al pepe »: intelligente divertimento alla francese - « Maigret e i gangsters »: giallo ricco di azione

(Romano) - La prima condizione perché da un bel romanzo esca un film degno è che il contenuto del romanzo stesso, per la dirittura della vicenda e la funzionalità dei dialoghi, si presti a toglierne, senza troppa disarticolazione, quel secondo romanzo che è una sceneggiatura cinematografica: la seconda, senza la quale l'altra vai ben poco, è che il regista, prima che regista, sia stato un lettore attento e intelligente. L'una e l'altra concorrono a fare della *Ragazza di Bube*, che Luigi Comencini ha derivato dal romanzo di Carlo Cassola edito da Einaudi, uno dei non molti esempi (citiamo fra i più recenti i moraviani « Il disprezzo » e « La noia ») per i quali si può dire che l'inflazione dei film da romanzi non è sempre e tutta in perdita; e il caso di Cassola ci pare tanto più probante, che il suo narrare, in questo come in altri suoi libri, è affatto privo di sottofondi cinematografici.

Comencini, finora ricordato come il regista di « Tutti a casa » (lasciando della più facile gloria di « Pane, amore e fantasia »), potrà d'ora in poi legare il suo nome anche a questa « riduzione », tanta è stata la cautela e insieme la sostenutezza con cui ha portato sullo schermo questa drammatica storia di amore partigiano — che fu anche un clamoroso fatto di cronaca nel contesto dell'immediato e più tragico dopoguerra — senza tuttavia sciuparne la carica lirica. Che abbia letto bene, si vede anche dalle poche varianti di contenuto e di struttura da lui portate all'originale, che sebbene non tutte necessarie, non cambiano però il senso del racconto; si vede nella nudità espressiva dei dialoghi spesso ricalcati sul modello; si vede soprattutto nella serbata intensità e nella collocazione dialettica dei due grandi ritratti di Mara e di Bube, il secondo dei quali, benché sia più visto, in effetto serve al primo e vi si risolve.

Mara, anche nel film, da principio scivola inavvertita e senza peso. E' una contadinella della Toscana meridionale (Comencini ha un po' baratato i luoghi cassolani, ma conservandone l'aspra fierezza), che senza coscienza ha appena visto concludersi sulla sua terra le tragedie della guerra e della liberazione, e senza coscienza, quasi personificazione della « vita che vuol continuare », ne ignora i dolorosi strascichi, che pure involgono il padre comunista, i fratelli partigiani e la madre avvelenata da antiche paure. Ora un giorno, continuando sassa a beccare i pochi piaceri che le vengono a tiro, non le sfugge il cupo fascino di un certo Bube, un giovane partigiano che ha combattuto sulle montagne col fratellastro di lei ed è venuto ad annunciarne la morte alla famiglia; e al suo modo selvatico se ne innamora e lo innamora. E' questo Bube, oltre alla sua naturale scontrosità, un compagno quanto mai incomodo: coinvolto in una sanguinosa avventura — ha ucciso il figlio del maresciallo dei carabinieri del suo paese, dopo una zuffa perché non si volevano fare entrare in chiesa i partigiani comunisti — si deve continuamente nascondere per non essere arrestato.

I molti lettori del romanzo ne conoscono gli sviluppi che sono quelli del film. Il tono morale di Mara sale a mano a mano che a lei e a noi si fa chiaro il carattere di Bube, quello di un ragazzo che dal generoso entusiasmo di combattente per la libertà ha tolto illazioni socialmente pericolose, impeti confusionari di « vendicatore » a tempo indeterminato, e insomma una funesta oscurazione del senso del giusto e dell'ingiusto. Questo violento, che dopo esser fuggito all'estero e quindi tornato in patria (al tempo della proclamazione della Repubblica, sperando nell'amnistia), sarà processato e condannato per omicidio, è più veramente un ingenuo che non ha saputo lavare le gambe a tempo dalla guerra civile, nei cui estremi sussulti la parte vinta rialza la testa per invocare, ora che le fanno comodo, le guarentigie della legge e della libertà; un personaggio più disgraziato che colpevole, il quale ha avuto tanti volti e tante parte nelle cronache che insanguinarono quegli anni.

Chiusa nel sottile astuccio dell'attore greco-americano George Chakiris (una scelta che può esser sembrata strana, ma che è risultata azzeccatissima) la figura di Bube palpita d'un doloroso riserbo che è vita segreta, e se ne intende appieno l'influenza catartica su Mara, la quale da quella bestiolina che era, vediamo crescere a donna privatamente e sentimentalmente consapevole, e caricarsi via via di comprensione, pietà, affetto, e di quella più rara virtù che è la costanza, serbandosi ella sempre fedele al suo Bube, fuggitivo prima e poi recluso, nonostante la spinta degli anni e una forte inclinazione a diventare la moglie di un onesto e apolitico pretendente.

E qui è doveroso elogiare altresì Claudia Cardinale, che parlando finalmente con la sua naturale voce rugginosa, ha dato umana pienezza al suo personaggio, sostenendolo in tutti i trapassi e portandolo all'eccellenza nella scena del colloquio in prigione; tanto che da qui, pur tenendo presente la prima parte della « Ragazza con la valigia », si può dire che cominci la sua nuova storia di vera attrice. Si è detto che Comencini è stato bravissimo nell'impostare i due ritratti e nel porli in relazione. Altrettanto bene ha trattato i personaggi minori (quel padre, per esempio, così secco e giusto), il coro e lo sfondo, che pur essendo così storicamente circostanziato, con brividi di cronaca vera, lascia però sempre campeggiare in primo piano la storia d'amore. Anche in quest'intonazione lirica, che esorcizza le più nere violenze della faida politica, il film è rimasto, senz'impaccio, fedele al romanzo e vi si sente scorrere la vita con finezza. Come nei si potrebbero indicare alcune giravolte di troppo nella seconda parte, che non ha la pura incurvatura della prima e più bella. Infine la fotografia di Gianni Di Venanzo, che ci ha dato uno splendido paesaggio toscano, e le scenografie di Piero Gherardi compiono i pregi di una pellicola che effettua bene la difficile congiunzione della narrativa col cinema, e che anche per i suoi sensi civili merita di essere vista.

* *

(Doria) — Il francese *Confetti al pepe* (« Dragées au poivre ») fu già segnalato dalla Mostra di Venezia come un film divertente con spirito e tipico di quella galezza parigina che meglio che al pepe somiglia, anche per la vanità della spuma, allo *champagne*. Il regista Jacque Baratier, noto autore di cortometraggi, ha voluto fare una satira di certo cinema contemporaneo, che intitolandosi dalla verità presume di risolvere in sé tutto il cinema, e c'è gustosamente riuscito utilizzando in forma nuova gli ingredienti del vanerando film-rivista: canzoni, balletti, *sketches* e un cast sontuoso e scattante. Ma non soltanto sono pizzicati i novissimi epigoni di Dziga Vertov, che con tutta la batteria de' cinema volante battono le strade di Parigi per cogliervi la vita alla sprovvista, cogliendo invece, manco a dirlo, scenette ultrascelte, artificiatissime e sovente spassose; ci sono bottatine anche per Resnais, Antonioni e Godard, per il film-sexy, per il cinema etnologico, per la rivista di costume, per l'Actor's Studio e tante altre cosette che compongono una sorta di antologia della satira cinematografica assai frizzante, ma perfettamente godibile soltanto da chi abbia il cinema sulla punta delle dita.

l. p.

* *

(Reposi) - Più Jean Gabin mette pancia e cammina strascicando i piedi, più s'avvicina alla massiccia figura del commissario Maigret, ma senza pipa né bombetta, dei romanzi di Simenon scritti in questo dopoguerra. Da uno di essi è tratto appunto il film d' Gilles Grangier: *Maigret e i gangsters*.

Lognon, l'ispettore sgarbato di altri romanzi simenoniani, avvia, con un malcauto intervento, il duello tra Maigret e alcuni gangsters americani piombati a Parigi in veste di crudeli sicari. Di fronte a questi banditi senza scrupoli e senza pietà, il bonario Maigret s'infuria e ce la mette tutta per catturarli nonostante che il Fbi gli metta i bastoni fra le ruote. Movimentato da sparatorie, il film ha una fattura accurata.

vice

MAITRES MAURICE et PHILIPPE RHEIMS
Parigi - 7, rue Druot
con l'assistenza di Robert Lebel, Charles Canet, Bernard Dillée, Olivier Lefuel
e FINARTE S.p.A. di Milano
annunciano la
VENDITA ALL'ASTA DELL'ARREDAMENTO
di
PALAZZO LABIA
di proprietà del Signor De Beistegui
VENEZIA 6-10 aprile 1964
ESPOSIZIONE dal 30 marzo al 4 aprile
Per informazioni rivolgersi a:
FINARTE S.p.A. - Via Broletto 37 - Milano - Tel. 807.603 - 866.678
Prezzo del catalogo: L. 3.200

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti [illegible] *lettori possono utilizzare il nostro servizio* **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **120** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli [illegible] *matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione a matrimonio e dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*

1 COMMERCIALI L. 160 per parola

ACQUISTANSI occasione moderne presse iniezione plastica piccola media grammatura. Telefonare 382-520.
AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sittor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612
ARCIOCCASIONE smerigliatrici, trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabucchi, Valeggio 4, Torino. O767
AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori, Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012. O606
BOX acciaio zincati per autorimesse, deposito attrezzi ripostigli. Telefonare 53-711. A9763
CARRELLI elevatori nuovi, usati vendonsi. Palca, via Lagrange 10, telefono 524-322. A20643
CAVI elettrici Pirelli, Incet, via Belbo 21, telefono 885-921, Italcavi.
COSTRUZIONI acciaio, cemento armato, misto. Qualsiasi struttura metallica, prefabbricati esegue ditta specializzata. Telefonare 53-711. A9763
GRANDE partita isolatori interno esterno passanti sospesi vende occasione. Mancinelli, Bisnak 34, telefono 772-175. A9738
INDUSTRIA serramenti metallici cerca verniciatore limite. Tel. 260-973.
MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.
OFFICINA meccanica specializzata costruzione attrezzature, stampi materia plastica, tranciature, imbottiture, cerca lavoro per frese torni limatrice lapidello pantografo radiale saldatrici presse. Telefonare 892-968.
OFFICINA meccanica specializzata costruzione stampi e attrezzature varie assumerebbe ordini. Cassette 1481 S Sip. Genova. 20504
PRESSE plastica 200 grammi liquida 200.000 caduna. Metallifera, telefono 694-791. A12035
SOCIETA' METALLURGICA VENDE PRESSA IDRAULICA S.O.C. GALDABINI CON POMPA OTTIME CONDIZIONI REVISIONATA RECENTEMENTE. TELEFONARE 253-535 ORE UFFICIO. A9945
TELESALVAMOTORI arie, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Coiroli 32, tel. 674-646
TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, telefono 651-836. O72
TRASFORMATORI, motori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Varo, via Perugia 46, telefono 247-850.
VENDO privati combustibile cherosene qualsiasi quantitative recapitandolo domicilio. Telefonare 350-017
ZOCCA, rettificatrici torni di elevatissima classe, rotazioni senza concorrenza. Rosso e C., Grugliasco. Telefono 785-222. O2

2 ARTIGIANATO L. 160 per parola

ABILE cucito confezioni varie accetto lavoro a domicilio se continuativo. Telefonare 254-566. A9739
ARTIGIANO esegue [illegible] celermente coperture tetti piani riparazioni garanzie. Telefonare 334-959.
AZIENDA pulitori specializzata argentatura galvanica accetta lavori tutti metalli, eventualmente anche per complessi alberghieri. Scrivere: Pubblimon Casella 131, Alessandria.
CARPENTERIA metallica artigiana esegue lavori in genere anche su disegno; prezzi minimi. Telef. 341-528, 254-168. A9108
FIGURINISTA mode accetterebbe lavoro collezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7268 — Torino». A9861
IDEAL esegue riparazioni trasformazioni rivestimenti pavimentazioni decorazioni tappezzerie economicamente. Telefonateci 343-471. A6801
IMPRESA edile artigiana attrezzatissima libera subito esegue per terzi costruzioni. Telefonare 284-660.
LABORATORIO artigiano confeziona impermeabili, accetta lavoro prezzi miti. Telefonare 393-978. A9327
MOBILIERE accetta lavori da architetti arredatori ditte o privati spese [illegible] immediati. Telefonare 237-670.
MURATORE esegue piccoli e grandi lavori. Telefonare 794-468.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 160 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese generali. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826. O930
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilima, Mercanti 18, telefono 40-879. O117
A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203 779-826. O930
A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese. Andrea Doria 9, telef. 518-131
ABBIGLIAMENTO per bambini cedesi causa trasferimento, ottimo reddito, 1.500.000. Telef. 682-944.
ACCONCIATURE avviatissimo, retro abitabile, 1.300.000 trattabili. Telefonare 550-038 A9410
ACCONCIATURE signore avviatissimo zona signorile, 70.000 settimanali, alloggio, cedo scioglimento società. Telefonare 519-546. O46
ACCONCIATURE signorile posizione ottima 1.600.000 trattabili. Telefonare 70-840. A10079
ACTA, Cernaia 40, causa decesso cede panetteria pasticceria, alloggio. Affarone. O890
ACTA, Cernaia 40, causa salute cede affitto bar, alloggio. O890
ACTA, Cernaia 40, causa impellenti cede, affitto bar pasticceria confetteria.
AFFARE posizione direttamente al mare Loano cedesi. Posti letto 42. Telefonare 774-081, Torino.
AFFARONE cedesi drogheria allestimento moderno, avvenire sicuro. Telefonare 42-104. A9561
AFFARONE cedesi negozio mobili ottima zona. Telefonare 630-840.
AFFARONE cedesi ristorante bar centrale nove milioni, facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2514 — Torino». A11024
AFFARONE cede negozio centralissimo elettrodomestici televisioni cucine gas. Rivo. via IV Marzo 14.
AFFARONE. Officina galvanica semiautomatica, impianti completi, vendesi per cessazione attività. Tel. 240-121.
AFFARONE vendo rivendita pane avviata con alloggio. Telef. 793-886.
AFFARONISSIMO [illegible] angolare incasso 35.000 possibilità raddoppiarlo, cedesi 8.000.000 metà dilazionando. Telefonare 360-864. A9896
AFFITTASI negozio pettinatrice arredato, libero subito, Telef. 382-557
AFFITTEREI, per trasferimento, due tre locali da persona con precise referenze disposta collaborare ufficio finanziamenti. Zona centro semicentro, precisare piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2337 — Torino».
AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati, operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O562
AGNELLERIA avviata cedesi motivi salute. Telefonare 231-819.
ALIMENTARIO angolare incasso giornaliero 90.000 attrezzatissimo, alloggio, cedesi. Troglio, corso Regina 168. O547
ALIMENTARIO attrezzatissimo, incasso 100.000 giornaliere, alloggio, garage, cedesi 4.800.000. Frana, Delcarmine 28. O816
ANTICA azienda in Torino biancheria maglieria avviatissima ottima clientela vendesi. Per informazioni rivolgersi proprio commercialista dottor Vacca, corso Unione Sovietica 175, telefono 396-917. A9711
ARCIOCCASIONISSIMA vendesi ristoro pizzeria attrezzatissima ristorante miglior offerente eventuale gerenza. Telefonare 528-379.
ASSOCIANDOSI eventualmente, professioniste assume serie amministrazioni. Disponibilità capitali. Scrupolosità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1468 — Torino». A4455
AUTOCOMMISSIONARIA Importanti Case estere cerca attivo capo officina oppure interessato attivo disposto trasferirsi Riviera con apporto capitale per maggior sviluppo attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7259 — Torino». A1272
AUTORIMESSA moderna (S. Paolo) 120 macchine, locazione novennale affitto 250.000 cedesi 8.900.000. Telefonare 41-419. O665
AUTORIMESSA 100-200 macchine, centrale, cedesi. Borra, Carlo Alberto 43. O606
AUTORIMESSA 135 auto salone unico cede convenientemente. Telefonare 70-266. A11778
AUTORIMESSA 170 Audit piano unico cedesi. Telefonare 356-863.
AVVIATISSIMO negozio elettrolavaggio cedesi causa malattia proprietario. Telefonare 391-883 ore pasti.
AVVIATISSIMO negozio mode [illegible] cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6368 — Torino».
AVVIATISSIMO negozio pettinatrice sala estetica profumeria zona S. Paolo, centrale, cedesi causa malattia. Telefonare 386-276. O668
AVVIATISSIMO negozio vini, liquori, zona centrale, cedesi. Telefonare 520-025. A9371
AVVIATO negozio modelli confezioni retro vastissimo, affitto mille, cedo causa matrimonio. Telef. 371-968.
BAR angolare centrale causa impreviste urge cedere metà valore dilazionando. Telefonare 555-382.
BAR bellissimo cedesi motivi famigliari Telefonare 686-580 ore 7-9.
BAR lussuoso barriera Francia angolare, incasso 45.000 giornaliere, causa salute cedesi 10.500.000 (condizioni pagamento). Affarone. Boero, Carlo Alberto 41. O559
BAR, tavola calda forte incasso centrale ritiro attività cedesi. Telefonare 527-976. O606
BAR torrefazione, forte lavoro, cedesi convenientemente ritiro attività. Telefonare 527-976. O606
CAFFE' analcoolici con ammesso licenza pasticceria confetteria centrale cedesi motivi familiari. Tel. 527-634.
CANTIERE [illegible], cedo, oppure cerco socio finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6097 — Torino».
CARPENTERIA meccanica, azienda cede reparto staccato allidendo lavori. Richiesta 18.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2042 — Torino».
CAUSA malattia cedesi avviatissimo frutta e verdura, ottima zona non periferica. Massaglia, Milano 10.
CAUSA matrimonio cedesi profumeria acconciature zona grande sviluppo. Telefonare 257-863. A9069
CAUSA salute cedo avviatissima lavanderia stireria. Telefonare 325-191.
CAUSA trasferimento cedesi oppure gerenza ristorante bar pressi Torino Esposizioni. Telefonare 651-458.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634
CEDESI avviata macelleria ovina causa salute. Telefonare pasti 255-194.
CEDESI avviata profumeria centrale anche cambio alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1543 — Torino».
CEDESI bar superalcoolici con alloggio zona operaia. Tel. 660-725.
CEDESI biancheria mercerie zona San Salvario. Telefonare 688-652.
CEDESI causa malattia negozio olio saponi zona Vanchiglia 900.000 trattabili. Iva, Tassoni 59, tel. 779-568.
CEDESI causa salute lavoro facile, reddito fisso dimostrabile, richiesta 10.000.000, possibilità sviluppo pubblicitario. Telefonare 252-676.
CEDESI causa famigliari tintostireria avviatissima con retro abitabile. Telefonare 756-406. A10072
CEDESI commestibile nuovo, richiesta 2.400.000 trattabile. Telef. 872-370.
CEDESI merceria ottima posizione. Telefonare 273-191. A6935
CEDESI negozio calzature in corso Vittorio Emanuele. Ottima posizione. Telefonare 779-130.
CEDESI negozio cartolibreria zona Mirafiori. Telefonare 774-081.
CEDESI negozio pettinatrice causa malattie. Telefonare 280-362
CEDESI officina mq. 150, macchine lavorazione lamiera. Mirafiori. Telefonare 341-469. A9089
CEDESI panetteria pasticceria centralissimo forno nafta ottima sistemazione famiglia, alloggio, dilazione pagamento oppure gerenza. Bertagnolio, S. Dalmazzo 9. A9241
CEDESI un terzo delle azioni Fonti Oligo Minerali a persona introdotta ramo. Compenso garantisce vendita totale produzione. Scrivere: rag. Enzo Bruzo, Alessio. A5127
CEDESI via Monterosa per ritiro commercio pastificio redditizio. Telefonare 753-382, 773-181. 20780
CEDO avviato negozio elettrodomestici radio tv. Telefonare 798-177.
CEDO caffè angolare salone alloggio centrale, tutti permessi, posizione ottime San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino».
CEDO motivi salute bar angolare con biliardo totocalcio L. 3.500.000 trattabili. Telefonare 662-263.
CEDO negozio acconciature ottima posizione 1.300.000 trattabili. Telefonare 332-643. A9713
CEDO tintoria causa malattia via Artisti 35. 400.000 trattabile. Telefonare 885-202. A9185
CEDO ufficio di 2 camere con telefono via Montebello. Telefonare ore ufficio al 546-044. A7601
CENTRALISSIMO salone annessi locali ampie vetrine adatto esposizioni vendita cedo volendo licenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2319 — Torino».
CENTRO residenziale cedesi attività macelleria salumeria, drogheria, arredata. Telefonare 527-976.
CERCANSI soci riserva pesca alla trota. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2349 — Torino». A9389
CERCHIAMO da 2.000.000 a 10 milioni contro garanzia ipotecaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7450 — Torino». A11493
COMMESTIBILE drogheria frutta verdura polli conigli con alloggio cedesi privatamente. Telefonare 276-226.
COMMESTIBILI avviatissimo, redditissimo, ritiro commercio cedesi occasionissima. Ucrec, Cavour 28.
CONFETTERIA pasticceria bar analcolico chiusura serale alloggio cedesi. Telefonare 392-375 ore pasti.
CONFEZIONI periferico vastissima clientela cedesi 6 milioni compresa merce, vero affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7211 — Torino».
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede autorimessa completa 100 macchine. 5.400.000. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superalcoolico centrale orario ridotto, 35.000 garantite.
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede bar superalcoolico 40.000 giornaliere, alloggio, 5.500.000.
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede causa malattia drogheria alimentari 1.600.000. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede causa ritiro commercio pelletteria chincaglieria 800.000.
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede commestibili drogheria zona commerciale, 2.500.000. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede elettrolavaggio tintoria, reddito netto 300.000 mensili. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede latteria arredatissima, 40.000 garantite, alloggio. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede maglieria confezioni centralissima, reddito netto dimostrabile 500 mila mensili, 5.500.000 O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede maglieria confezioni, reddito netto 300.000 mensili comprovabile.
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede piccola industria lavorazione ceramica, vaste clientela Italia-estero, redditizia, facile gestione, assistenza tecnica commerciale. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 cede torrefazione drogheria centrale, 125.000 giornaliere, 9.000.000.
DIANO Marina S. Bartolomeo cedesi acconciature modernissimo sulla passeggiata, retro abitabile, lavoro assicurato. Sarcina, Barbaroux 4, Torino.
DROGHERIA alloggio 20.000 giornaliere, zona Vanchiglia, cedo 1 milione 350.000. Telefonare 519-546.
DROGHERIA avviata clientela signorile cedesi direttamente causa anzianità. Telefonare 687-059. A10103
DROGHERIA [illegible] zona Porta Palazzo 2.700.000 trattabili. Telefonare 580-038. A9410
ESPORTAZIONE vini ritirandomi cedo, forte lavoro assicurato. Corena, Sommacampagna 8. A9681
FINALMARINA, Mattio, motivi famiglia cedesi parrucchiere uomo e donna, profumeria. 20655
FRUTTA verdura alimentari centrale incasso medio 80.000 cedesi 4 milioni. Iva, Tassoni 59. Telef. 779-568.
GEOMETRA 35enne rileverebbe studio professionale. Telef. 679-203.
INGROSSO cravatte foulard veli, permesso mercerie possibilità grande sviluppo, locale centrale attrezzato cedesi causa malattia convenientemente senza merce oppure bloccando merce. Telef. 515-278, ore ufficio.
LAIGUEGLIA cedo avviatissimo negozio angolare, 30 metri dalla spiaggia; articoli abbigliamento, calzature ecc., fortissimo lavoro periodo estivo. Telefonare Torino. Telefono 655-597.
LATTERIA 280 litri, incasso 70.000 giornaliere cedesi 7.000.000. Frana, Delcarmine 28. O816
LAVANDERIA automatica forte reddito dimostrabile cedesi dilazionando. Telefonare 527-976. O606
LICENZA panetteria causa impegni finanziari urge cedere. Tel. 321-180.
LOANO cedesi pensione avviatissima, centrale, 35 letti, 10.500.000 trattabili. Scrivere: Lessona, 5 E, Savona.
MACELLERIA forte lavoro zona signorile cedesi. Telefonare 527-976.
MOTIVI familiari cedesi urgentemente ristorante bar zona turistica trenta chilometri Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7171 — Torino».
MOTIVI salute vendo panetteria pasticceria zona Francia dilazionando pagamento. Telefonare 70-402.
NECESSITANDO liquido impresario vende proprio villa panoramica signorilissima finita completamente eccetto giardino, 24 km. Torino, lire 37 milioni, accetta 30% cessioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7271 — Torino».
OCCASIONE causa motivi famiglia cedo mercerie senza avviamento. Telefonare 387-886. A10066
OCCASIONE pensioncina 5 camere 10 letti zona Porta Susa avviata affitto 40.000, cedesi mobili compresi 2.000.000 trattabili. Iva, Tassoni 59, telefono 779-568. O699
OCCASIONE vendesi cromatura anche a rate, via Fossata 21. A9770
PANIFICIO moderno vendita negozio oltre 400 kg. garantiti, senza servizi domicilio, cedesi ritiro commercio. Telefonare 256-968. A9654
PASTIFICIO alimentari centenario zona commercialissima intenso passaggio, 65.000 giornaliere dimostrabili, facilitando cedesi. Telef. 273-793.
PER limiti età cedesi quarantennale rinomato avviatissimo studio fotografico Torino angolare centralissimo commercio eventualmente vuoto. Telefonare 652-393. A9781
PRIVATO cede drogheria grandioso locale volendo costatura caffè zona signorile. Telefonare 81-877.
PRIVATO cede esportazione vini liquori. Telefonare 761-671.
PROFUMERIA centrale cerca socia possibilmente pratica per aumento giro affari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7197 — Torino». A9140
PROFUMERIA centrale occasione urge cedere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino». A4189
PROFUMERIA ottima posizione, avviata, cedesi causa ritiro commercio. Telefonare 70-759. A8934
RILEVO negozio calzature occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7291 — Torino». A10101
RISTORANTE albergo unico Pianezza ottimo affare, continuo aumento popolazione, cedesi motivi familiari. Telefonare 521-377. A9811
RIVENDITA pane barriera Milano, 40.000 giornaliere, cedesi 4.650.000. Telefonare 519-546. O570
RIVENDITA pane 250 kg. 20 grissini cedesi 8.500.000. Frana, Delcarmine 28. O816
SALUMERIA moderna incasso 75.000 giornaliere cedesi affarone 3.300.000 Frana, Delcarmine 28. O816
SANREMO occasione cedesi latteria pasticceria avviatissima, centrale, 2 milioni 800.000, 200 metri mare. Visoni, Petrogallo 24, telef. 83-580, Sanremo. 20656
TABACCHERIA levata 1.000.000 settimanali, zona grande sviluppo, cedesi 15.500.000. Frana, Delcarmine 28.
TABACCHERIA levata 1.800.000 zona stabilimenti Fiat, reddito netto 6.000.000 annui, cedesi. Frana, Delcarmine 28. O816
TORREFAZIONE centrale fronte importante mercato cedesi ritiro attività. Telefonare 527-976. O606
TORREFAZIONE degustazione forte vendita caffè grana, ottima zona, cedesi causa trasferimento, alloggio. Massaglia, Milano 10. O973

Automobilisti italiani: perché cedere alla tentazione Ford?

Molti motivi, una ragione

Anche voi, oggi o domani, potreste essere tentati di scegliere una Ford. Perché vi piace, perché vi distingue, perché porta buono... o perché il nome stesso della Ford esercita un fascino prepotente. Chi possiede una Ford non dice "la mia auto, la mia 1200": proclama con orgoglio "è la mia Ford".

Naturalmente ci sono molti altri motivi per scegliere una Ford: riguardano l'eleganza, il comfort, la robustezza, le prestazioni, la durata, l'economia nel prezzo e nei consumi per ogni singolo modello Ford. E c'è una ragione che le riassume tutte: il valore.

Valore è la ragione per scegliere Ford

La Ford vi dà piú spazio per il vostro denaro

Prendete il caso, ad esempio, della Ford Cortina: è la piú spaziosa '1200' del mondo. Oppure il caso della Taunus 12M: quanta comodità vi offre col suo pavimento piatto e quanto spazio in piú! E che dire del suo enorme bagagliaio, grande come quello della Cortina! Ovviamente le automobili che costano molto possono permettersi di abbondare nello spazio; ma è merito della Ford aver portato questo lusso nelle vetture piú economiche. (A proposito di spazio, sapete la cubatura utile della Taunus 12M Station Wagon? 1,80 mc! enorme. Con le sue Station Wagon, la Ford vi dice che è tempo di viaggiare in grande.)

Primati mondiali testimoniano la resistenza delle Ford

Tre primati recentissimi, i piú recenti di una lunga serie. Il primo, sulla pista di Miramas (Francia): una Cortina di serie ha conquistato il primato mondiale sui 100.000 Km alla spettacolosa media di 116,210 Km/h. Il secondo record mondiale, poche settimane piú tardi, sullo stesso circuito, protagonista una Taunus 12M di serie: 117 giorni e 117 notti guida, 300.000 Km, una distanza che voi percorrerete, piú o meno, in quindici anni.

Al confronto vi parrà forse piccola la vittoria della Taunus 17M sul «Tour d'Europe»: dobbiamo però dirvi che si tratta di un rally massacrante dalla Scandinavia al Sahara alle Alpi. Conclusione? è provato che le Ford sono costruite per durare anni e anni di piú, correndo forte anche sui terreni piú impervi.

Quando una novità rappresenta il meglio, viene dalla Ford

Tanti anni fa la Ford è stata la prima nel mondo a progettare e produrre in grande serie motori per auto. Poi, ha progettato e prodotto i famosi motori superquadri, capolavoro di potenza sposata all'economia: quello dell'Anglia, per esempio. Il motore dell'Anglia, 997 cc, è lo stesso che ha portato la favolosa «Lotus Junior» a stabilire il primato della pista di Monza per la sua categoria: 188,525 di *media*. La Ford ha dimostrato che le corse migliorano effettivamente la razza.

Ora, il motore superquadro non è che una delle tante migliorie firmate Ford per le automobili d'uso comune: migliorie che nascono da ricerche e collaudi, da organizzazione, ingegno creativo, spirito d'avanguardia. Ognuna di queste realizzazioni rappresenta per voi vantaggi di sicurezza, o di potenza, o di minor consumo, o di comodità: spesso, di tutte queste cose insieme.

Lo stile Ford è ispirato al buon senso

L'eleganza è tenuta in grande considerazione, alla Ford: è facile che le Ford vi conquistino a prima vista per la loro bellezza. E il valore di una vettura persiste piú a lungo quando la sua linea sfida i capricci della moda.

Infatti, le Ford si presentano cosí: chic, personali, dinamiche, ma senza stravaganze. Stile italiano, insomma. Ma, accanto a questi criteri, un altro impegno guida i «designers» della Ford: la bellezza è sempre in funzione d'un progresso tecnico: qualcosa che può migliorare le prestazioni della vettura (ad esempio, la linea filante della Taunus 17M), renderla piú comoda in viaggio, aumentarne le prestazioni totali. Potete lasciare la vostra Ford liberamente alle intemperie: la sua vernice a tutta prova e le sue cromature le costruiscono attorno un garage invisibile. Mai come nelle Ford la tecnica si esprime in bellezza.

Il genio dell'economia: un valore tipicamente fordiano

Perché cedere subito alle tentazioni del listino Ford? l'economia non riguarda soltanto il prezzo d'acquisto. Si basa sulla durata, sul valore nel tempo, sulla capacità, sui consumi. Non c'è vettura Ford che, nella sua classe, non stupisca intenditori e profani per l'esiguità nei consumi. Prendete l'Anglia col suo potente motore superquadro 997 cc, creato per la guida sportiva: fa 17 Km con un litro. E il motore 4V 1200 cc della Taunus 12M percorre facile 13,5 Km con un litro di *normale:* nessun altro motore 4V al mondo è cosí sobrio.

Anche i consumi della sua cugina maggiore a sei posti, la Taunus 17M, sono proverbialmente bassi. Un cambio d'olio ogni 8 mila Km soltanto, o anche ogni 10.000 Km, sta diventando ormai una abitudine per le Ford. La nuova Corsair, inoltre, è lubrificata a vita: niente piú ingrassaggi periodici! E tutte le Ford possono durarvi una vita: questo rende piú importante per voi il risparmio nei consumi che ciascuna vi offre.

Anche nello sprint hanno lo stile italiano

Solo i competenti possono rendersi conto del perché i motori Ford, consumando quel poco che consumano, hanno tuttavia uno sprint all'italiana. Dalla scuderia Ford nascono per voi vetture scattanti, briose, veloci, con in piú tanto spazio da vendere per persone e bagagli. E, per chi ha lo sprint nel cuore, praticamente tutti i modelli Ford hanno una versione studiata apposta: la Cortina con la sua Gran Turismo, che scatta da 0 a 100 in 13"2 e supera i 150 Km/h; le Taunus con le versioni TS; la Corsair con la Special e con la GT, nate per conquistare a 5200 giri/minuto.

Servizio e ricambi in ogni città d'Italia, in piú di 400 officine specializzate

Quando anche voi direte «questa è la mia Ford» potrete viaggiare tranquilli. La Ford è presente in ogni città d'Italia con oltre 400 officine specializzate, e su tutte le strade d'Europa. Il suo personale conosce a fondo ogni dettaglio della vostra vettura: sono tecnici esperti formati alla grande scuola Ford.

Le parti di ricambio, garantite all'origine dal marchio FoMoCo, sono disponibili ovunque, vi fanno risparmiare in mano d'opera e durano di piú. Incontrate stazioni Ford su tutte le strade d'Italia, da Nord a Sud, e nelle isole, anche fuori dalle vie piú battute. E, quando andate in vacanza oltre frontiera, con la vostra Ford siete l'automobilista piú assistito del Continente. La Ford costruisce robuste le sue Ford e veglia su di loro gelosamente.

Automobilisti Italiani, lasciatevi pure vincere dalla tentazione. Valore è la ragione per scegliere Ford.

Ford

TORREFAZIONE via commerciale cedesi 5.000.000. Frana, Delcarmine 28.
VENDESI negozio busti articoli sanitari con licenza oppure gerenza. Telefonare 325-652. A11788
VENDO latteria bellissima zona Fiat redditizia, causa matrimonio. Telefonare 343-443. A9379
VENDO latteria 270 litri forte incasso. Telefonare 287-944. A8999
VENDO panetteria ottimo affare. Telefonare 383-469. A11630
VENDO rivendita pane. Tel. 694-327

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A. VENDIAMO alloggio lussuoso corso Tassoni piano 5° due camere tinello servizi, 7.600.000 più mutuo, affarone. Tratta Anglesio, Nizza 9.
A.A. ACQUISTA alloggi (contanti) qualsiasi, piccoli, grandi. Telefonare 515-205. O974
A.A. ACQUISTO alloggio contanti rilievo compromesso. Tel. 515-205.
A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio una due camere (contanti). Telefonare 525-634. O665
A. ACQUISTA contanti 1-25 alloggi qualunque zona. Telefonare 515-241.
A. ACQUISTEREI o affitterei da privato villa libera Torino collina torinese. Telefonare 791-817.
A. CENTRO Nichelino vendiamo alloggi moderni 2-3 camere servizi, 1.800.000 camera. Ucrec, Cavour 28.
A. CHIERI vendesi tipo villa 24 camere 6 alloggi nuova costruzione giardino garage 45.000.000. Telefonare 881-876. A1088
A. PINO vendesi lotto terreno soleggiato permesso costruzione. Telefonare 881-876. A1087
A. PINO vendesi villetta rustica panoramica con giardino. Tel. 881-876.
A. PINO vendonsi alloggi soleggiati panoramici in stabile. Tel. 881-876.
A Como, zona periferica sopra il lago, posizione incantevole, vendesi villa signorile nuova costruzione metri quadri trecento circa con ampio giardino cintato. Prezzo base 45 milioni trattabili. Indirizzare richieste a Casella 127 Pubblilior, Varese.
A San Paolo vendo alloggio due camere cucina. Telefonare 544-461
ABBIAMO da vendere ultimi rifinitissimi alloggi 2-3 camere servizi, abitabili subito, facilitazioni pagamento più mutuo, via Lombriasco 19.
ABBIAMO (Nichelino) occasione, via Stupinigi, 3 camere, servizi, abitabile lire 5.950.000. Capello, Cernaia 36.
ABBISOGNANDOMI costruire villa, comoda città, cerco proprietario due lotti terreno, pagamento costruisco villa. Telefonare 598-827. O515
ABITABILE subito alloggio 6 camere 13.000.000 corso Ferrucci. Telefonare 779-435. A3552
ACQUISTASI urgentemente una camera ariosa vecchia costruzione piano primo, zona S. Donato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino».
ACQUISTEREI basso capannone mq. 450-600 per carpenteria legno preferibilmente Torino, oppure mq. 1000-1200 terreno per costruzione capannone. Richiedesi prezzo, modalità pagamento e sicurezza collegamenti servizi essenziali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino».
ACQUISTEREI casetta con giardino zona collinare massimo 80 km. Torino. Telefonare 368-079 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino». A3291
ACQUISTO alloggio 2-3 camere esente centrale semicentrale. Telefonare 510-220. A9412
ACQUISTO casa alloggi occupati, convenienza, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7231 — Torino». A9449
ACQUISTO casa 6-10 camere preferibilmente precollinare, anche tramite agenzia. Telefonare 655-682.
ACQUISTO contanti o cambio alloggi nuovi terreno centralissimo con progetto approvato per 100 o più camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 73 — Torino». O739
ACQUISTO villa Valsalice 6-10 camere, ampio giardino, panoramica. Telefonare 553-975. O933
AFFARE vendonsi muri negozio quattro vetrine mq. 60, Italia 61. Telefonare 581-694. O927
AFFARONE alloggio esentasse (stadio) 4 camere, cucina, servizi, 7 milioni 800.000. Telefonare 515-318.
ALLOGGI affittati in nuova accuratissima costruzione centrale vendonsi ottimo investimento duraturo. Telefonare 599-775. O16
ALLOGGI corso Vercelli angolo via Campana ultimi lotti due camere cucina servizi lire 5.600.000 più mutuo. Visite ore cantiere. Telef. 272-866.
ALLOGGI due camere cucina servizi Torre Pellice vendonsi. Tel. 876-890.
ALLOGGI signorili da 100 a 200 mq. in finizione via Gian Francesco Re angolo via Valgioie zona silenziosa et residenziale con giardino e zone verdi vendonsi prezzi convenienti con facilitazioni pagamento. Telefonare 722-559 orario cantiere.
ALLOGGI signorili in Grugliasco viale Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi, mutuo. Telefonare 31-756.
ALLOGGI signorili spaziosi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, consegna immediata vende direttamente impresa via Filadelfia angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.
ALLOGGIO centrale libero 5 camere cucina vendesi 10.000.000. Telefonare 655-793. A12025
ALLOGGIO centralissimo (piano ammezzato) 2 camere cucina 3.800.000. Torincase, telefonare 515-318.
ALLOGGIO corso Vittorio oltre Boringhieri, 4 [illegible] tinello cucinino doppi servizi, vendesi. Telef. 582-831.
ALLOGGIO Crocetta tre camere cucina servizi, corredato cantinato 70 mq. vendesi 9.000.000. Telefonare 581-694. O927
ALLOGGIO due camere tinello 7 milioni, muri negozio grandioso 5 milioni 500.000, mutui compresi, vendo in blocco o divisi, S. Paolo. Telefonare Rossin, 487-055.
ALLOGGIO libero Madonna Campagna, due camere, servizi, 4.200.000. Telefonare 515-205. O974
ALLOGGIO piazza Bernini 2 camere cucina vendo. Telefonare 510-791.
ALLOGGIO S. Rita, camera tinello cucinino casa 3 anni, come nuovo, 2° piano, richiesta 5.350.000 più mutuo, Iva, Tassoni 59, tel. 779-568.
ALLOGGIO signorile libero corso Tassoni piano rialzato 5 camere servizi vendo. Telefonare 655-782.
ALLOGGIO signorile precollinare 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, garage. Telefonare 581-694. O927
ALLOGGIO via Loano, una camera tinello servizi vendesi 5.000.000. Telefonare 581-694. O927
ALLOGGIO (zona Francia) camera tinello libero, vendesi 4.700.000. Telefonare 515-318. O665
ALLOGGIO! 1.500.000 camera più mutuo (volendolo). Nichelino centro. Vendesi. Telefonare 524-713.
ALTO Canavese altitudine 690 vendo casa panoramica comfort. Telefonare 286-211. A5058
APPARTAMENTI in costruzione, pronti [illegible] 1-2 camere, tinello, centro S. Rita, vendiamo 6.400.000-9.500.000. Beltramo, telef. 53-912.
APPARTAMENTO mq. 260 piano 7° (Porta Nuova) corso Unione Sovietica 23, vista panoramica, abitabile subito, mutuo, impresa vende direttamente. A10653
ARMA Sanremo vendesi appartamento 7.000.000. Telefonare 773-716 ore ufficio. A7029
ATTENZIONE vendo villa nuova tipo chalet-baita Canavese 19 km. Torino 2 alloggi 7 vani L. 21.000.000. Telefonare 289-259. A11614
AUTORIMESSA in costruzione vicinanze Fiat Mirafiori mq. 2000 vendesi 95.000.000. Telef. 570-612.
BASSO fabbricato vendesi affittasi mq. 80 superficie 75 seminterrato, ogni uso, via Sagra S. Michele. Telefonare 31-317. A3286
BELLISSIMO alloggio Porta Nuova libero quattro camere vendesi 8 milioni 500.000. Telefonare 889-721.
BRANDIZZO bellissima posizione vendo terreno progetto approvato 108 camere prezzo ultraconveniente. Telefonare 524-137. A9423
BORGARETTO vendo villetta quattro camere, ampio giardino, libera. Telefonare 544-461. O913
BORGIO Verezzi terreno mq. 1237 vendesi lottizzato tre villette. Telefonare 680-904. A7711
CASA esente paramano 19 camere termo bagno locali 50 mq. vendesi [illegible]. Telefonare 555-349.
CASETTA (Venaria) pronta, 3 camere tinello, doppi servizi, occasione 7.100.000. Capello, Cernaia 36.
CASETTA 4 camere con giardino vendesi. Telefonare 516-310.
CASETTE in Piano libere giardino vendo 1.500.000. Telef. 885-952.
CENTRO Barriera Milano vendo [illegible] 2 negozi retro. Tel. 555-349.
CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) VENDONSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, SERVIZI, AMPIE FACILITAZIONI PAGAMENTO: 20% COMPROMESSO, 10% CONSEGNA, 35% MUTUO FONDIARIO 25 ANNI, 35% MUTUO 10 ANNI. UFFICIO CANTIERE TEL. 644-160 ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE PRESSO SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-426, 511-356.
COM. F.A.I. offre garanzia di sicuro investimento 6% prenotando in residenziale costruendo complesso Torino-Ovest Belnasco 1-2-3 camere, tinello, cucinino. Mutui, Rateazioni. Telef. 528-821, 510-616, 325-526.
COM. F.A.I. vende abitabili luglio in palazzo vicinanze corso Ferrucci alloggi 2-3-4 camere servizi semplici o doppi. Rifiniture di lusso. Mutuo fondiario, Facilitazioni. Tel. 528-821, 510-616, 334-225. O770
COM. F.A.I. vende autorimessa reddito 7%, contratto novennale ancorato costo vita. Telefonare 334-225, 528-821, 510-616. O770
COM. F.A.I. vende facilitando ultimo centrale signorile alloggio tre camere, cucina, doppi servizi. Mutuo. Telefonare 528-821, 510-616.
COM. F.A.I. vende paraggi piazza Carducci alloggi 2-3-4 camere in costruendo signorile palazzo. Mutuo ventennale. Rateazioni. Telef. 528-821, 510-616, 693-871. O770
COM. F.A.I. vende rateando due negozi centrali con sottostante magazzino liberi fine primavera. Telefonare 528-821, 510-616. O770
COM. F.A.I. vende terreno da costruzione con progetti approvati in soluzioni di 100-150-200-300 camere fronte corso. Telefonare 528-821.
COM. F.A.I. vende zona Bernini alloggio tre camere, cucina e servizi adatto reddito. Telefonare 528-821, 510-616. O770
COM. F.A.I. vende zona Fiat signorili alloggi su corso Traiano 2-3-4-5 camere, rifiniture accuratissime. Mutuo, Rateazioni. Telefonare 528-821, 510-616, 325-036. O770
COM. F.A.I. vende zona Francia in palazzo con giardino ultimi signorili alloggi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi. Telef. 528-821, 510-616.
COM. F.A.I. vende zona Sporting alloggi altamente signorili 1-2 camere, salonicini, servizi. Consegna primavera. Telef 528-821, 510-616.
COMPREREI alloggio 2 a 3 camere zone Moncalieri o Lingotto, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2354 — Torino».
COMPRO casa venti camere contanti escluso mediatori. Telef. 685-260, ore 9-12; 15-17. A9700
COMPROMESSO alloggio tre camere servizi zona Parella permuto stessa zona cubatura mc. 450. Tel. 765-458.
CONIUGI abitanti alloggio casa nuova camera tinello servizi zona Santa Rita vendono libero subito. Telefonare 360-309. A9385
CONIUGI acquisterebbero contanti casetta villetta collinare 2 camere e servizi giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7173 — Torino».
CONTANTI acquisterei villetta zona Villa Regina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino».
CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Collini, XX Settembre 17, telefono 511-597. O928
CORSO Duca Abruzzi vendo alloggio vuoto secondo piano casa signorile mq. 180 circa, 35 milioni; altro corso Vittorio vicino Boringhieri, vuoto, 4 camere servizi primo piano, Lire 13.500.000; altro occupato corso Racconigi angolo Fréjus 5° piano mq. 150 circa, quindici milioni. Telefonare 524-137. A9423
CORSO Francia (Cascina Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870.
CORSO Grosseto 219 vendonsi direttamente negozi magazzini alloggi signorilmente rifiniti. Mutuo. Rivolgersi cantiere. A4622
CORSO Unione Sovietica 23 impresa vende appartamenti signorili mq. 120, 140, 160, 280; doppi ingressi, doppi servizi, finizioni accuratissime. Telefonare 599-936, 853-405.
CRIMEA grandioso alloggio 5 camere cucina, doppi servizi, mq. 250 vendo 22.500.000. Telef. 321-974.
CROCETTA salone tre camere cucina doppi servizi terrazzo vendesi. Telefonare 500-558. A9159
CROCETTA vendo grandioso alloggio moderno; salone, sala, quadricamere, cucina, tripli bagni, lavanderia, soffitta. Telefonare 521-974.
CROCETTA, via da Verazzano 14, vendesi alloggio nuovo, tre camere servizi, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 580-722.
CUBATURA trasferibile metri cubici 3000 dispongo in Lucento. Telefonare 655-782. O1000
DI fronte nuovo stabilimento Fiat su strada provinciale Orbassano vendo terreno industriale lottizzato, con strade asfaltate, fognature illuminazione. Telefonare 545-152.
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale o periferico. O927
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti muri negozio centrale, periferico. O927
DISPONENDO terreno residenziale Avigliana cercasi combinazione costruzione plurialloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino».
DUE camere, libere subito, nuova costruzione, piano rialzato, indipendenti, mutuo, vendonsi adiacenze piazza Sabotino. Telefonare 42-266.
DUE mansarde signorili con servizi (Italia 61) 3.500.000. Telefonare 515-318. O665
FRONTE strada statale ad un km. da Pinerolo vendo meraviglioso terreno mq. 7000 ottimo prezzo. Telefonare 524-137. A9423
GIAVENO terreno semicentrale progetto approvato permuto con alloggi. Telefonare 937-251. A9787
GRUGLIASCO camera tinello cucinino nuovissimo, affittato 22.000, vendesi 3.000.000 più 60 mensilità di 28.000 oppure 4.500.000 contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7229 — Torino». A9441
IMMEDIATE vicinanze Torino vendo terreno permesso industriale. Telefonare 881-805. O764
IMPRESA edile cercasi costruzione casetta due piani Torino. Pagamento contanti avanzamento lavori. Telefonare 792-760 ore pasti. A9747
IMPRESA ing. Derossi prenota corso XI Febbraio alloggi signorili ogni grandezza. Telefonare 599-775.
IMPRESA vende alloggi veramente signorili corso Racconigi angolo via Cialdini, 2-3-4 camere salone doppi tripli servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301. O915
IMPRESA vende in via Levanna quasi angolo corso Tassoni, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 330-310.
LOCALE centrale 6500 mq. unico salone piano terra, altri primo piano 1000-3000 mq. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 63 — Torino».
LOCALI centrali uso deposito, industria, uffici, laboratorio, superfici varie 400-2600 metri vendonsi. Telefonare 558 556 (pasti) O784

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Un problema poco discusso sulla sicurezza della circolazione

Il grave pericolo di incastrarsi sotto il cassone degli autocarri

E' un'eventualità abbastanza frequente, specie nella nebbia - Il cofano delle vetture è sempre più basso del piano di carico degli automezzi pesanti - In Francia, una recente disposizione prescrive un dispositivo di protezione nella parte posteriore dei camion e dei rimorchi

Una serie di gravi incidenti stradali verificatisi nelle ultime settimane e coinvolgenti automobili e autocarri, ha riproposto — o dovrebbe riproporre — all'attenzione dei tecnici del traffico, dei legislatori e dei costruttori un problema di cui in Italia si parla raramente: la necessità di dotare gli autocarri aventi il cassone alto, nonché i rimorchi, di un dispositivo di protezione contro il rischio di incastrarsi sotto a questo genere di veicoli.

Questa eventualità è ovviamente più ipotizzabile nel caso di tamponamenti da tergo, allorché una vettura, per scarsa visibilità, o mancato funzionamento dei fanali di posizione del veicolo pesante, o non rispetto della distanza di sicurezza, va a finire con il cofano sotto il cassone dell'autocarro o del rimorchio che precede, in marcia o fermo che sia. Più rari, anche se non del tutto esclusi, sono i casi in cui la vettura si vada a incastrare lateralmente nella luce libera dell'autoveicolo pesante o dell'autotreno (e in questa ipotesi le conseguenze sono ancor più spaventose).

Mancano al riguardo rilevazioni statistiche particolareggiate. Si può comunque ricordare che nel 1962 (ultime cifre note), si sono avuti nelle strade italiane 26.374 incidenti tra autovetture e autocarri, 4.133 tra vetture e autotreni, 6.582 tra veicoli motorizzati a due ruote e autocarri, 1.066 tra gli stessi motocicli e autotreni o autosnodati. In complesso, 38.155 incidenti tra mezzi di questi tipi, con 1250 morti e 16 mila e 594 feriti.

Risulta difficile stabilire in quale percentuale si è trattato di sinistri avvenuti secondo le possibilità esaminate in questo articolo, ma non si dovrebbe essere lontani dal vero attribuendo un 10-12 per cento alla penetrazione di veicoli a 2 o 4 ruote sotto la parte posteriore di autocarri e rimorchi.

Del resto, un'analogia sistematica si può riscontrare con uno studio effettuato in Francia a questo proposito e riferito al 1961, in cui risulta che ogni 1000 incidenti avvenuti tra auto o motociclette o ciclomotori e automezzi pesanti, ben 160 hanno avuto come conseguenza la penetrazione sotto il cassone di autocarri, il che significa una percentuale del 16 per cento.

Il problema è dunque di dotare la parte posteriore degli autocarri pesanti (cioè quelli aventi il bordo inferiore del cassone a circa un metro da terra) e dei rimorchi, di un sistema protettivo quale potrebbe essere un semplice traliccio metallico in tubi, o paraurti composito che dir si voglia. Questo, evidentemente, non impedirebbe l'urto del veicolo tamponante, ma in molti casi potrebbe contenere le tremende conseguenze determinate dallo sfasciamento del parabrezza e della struttura che lo circonda contro la parte posteriore del cassone.

Forse più complessa da risolvere è la protezione della zona inferiore alle fiancate degli autocarri, per ragioni di ingombro e di accessibilità agli organi dell'autotelaio. E tuttavia sarebbe anche questa una soluzione da studiare. Molti ricorderanno che i vecchi tram cittadini possedevano al di sotto della carrozzeria una specie di appendice che arrivava a sfiorare il terreno; e quando trainavano un rimorchio, tra questo e la motrice era sistemato uno scudo curvo snodato ai lati e facilmente amovibile.

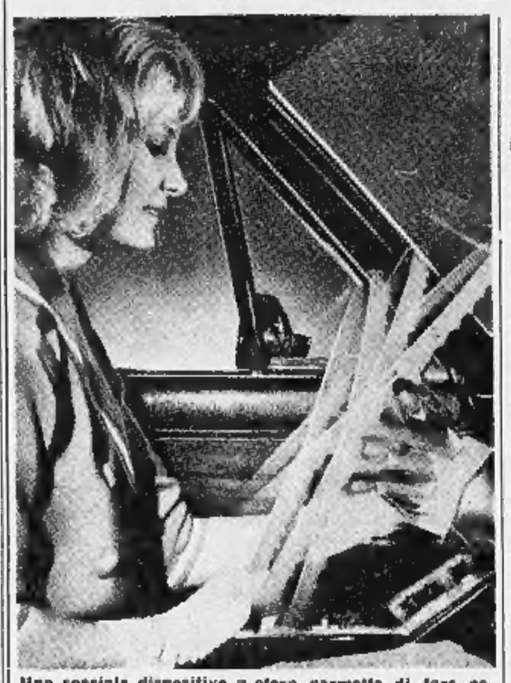
Il nostro Codice della strada contiene prescrizioni meticolose — e talvolta prive di significato pratico — sui dispositivi, attrezzature e accessori di cui devono essere dotati i veicoli a motore circolanti in Italia, ma non si occupa minimamente della questione relativa alla protezione — almeno posteriore — degli automezzi pesanti. In se stesso, il problema non dovrebbe presentare particolari difficoltà tecniche di realizzazione, né un costo elevato in rapporto al valore dei veicoli che ne potrebbero essere oggetto.

Sempre in Francia, e proprio in considerazione degli elementi statistici sopra ricordati, è stata emessa poco più di un anno fa una disposizione governativa che prescrive « per gli autocarri e rimorchi aventi a vuoto, al di sopra del piano strade, un'altezza libera superiore a 70 centimetri, e alla distanza massima di 60 centimetri dalla sua estremità posteriore, un dispositivo di sicurezza contro il pericolo di penetrazione da parte di altri veicoli provenienti da tergo ».

Il problema, nel quadro generale della lotta contro gli incidenti stradali, meriterebbe di venir preso in attenta considerazione anche da noi.

Ferruccio Bernabò

Volante a inclinazione variabile



Uno speciale dispositivo a sfera permette di fare assumere al volante di direzione tra diverse posizioni

Numerose sono le innovazioni che vengono ogni anno applicate dalle Case automobilistiche ai loro modelli per migliorarne il comfort e aumentare la sicurezza dei guidatori e dei passeggeri. Tra esse rientra un originale progetto, già in attuazione, di ideazione americana, riguardante la posizione del volante. Questo, secondo la concezione statunitense, non deve più essere uno strumento di guida inamovibile, fissato in una determinata posizione più o meno adatta per tutti i conducenti, ma essere spostabile e regolabile secondo la struttura anatomica di ciascuno. L'inclinazione di questo nuovo tipo di volante è selezionabile in tre differenti posizioni più o meno verticali rispetto al consueto assetto. Ciò è reso possibile da uno snodo opportunamente collocato tra il piantone ed il volante. Con tale sistema l'automobilista può entrare assai agevolmente nella propria vettura e assumere quell'assetto di guida che è maggiormente adatto alle sue dimensioni ed al suo stile.

Nel 1963 in Italia

Immatricolati oltre 1 milione di autoveicoli

Roma, 29 gennaio.

Gli autoveicoli « nuovi di fabbrica » iscritti nel 1963 al Pubblico Registro Automobilistico (Pra), secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'Ufficio Statistica dell'Automobile Club d'Italia, assommano complessivamente a 1.004.400 unità di cui: 934.000 autovetture; 2.400 autobus; 70.000 autocarri. Rispetto al 1962, nel corso del quale erano stati immatricolati 708.784 autoveicoli « nuovi di fabbrica », l'aumento è stato di 300.636 unità, pari al 42,7 per cento.

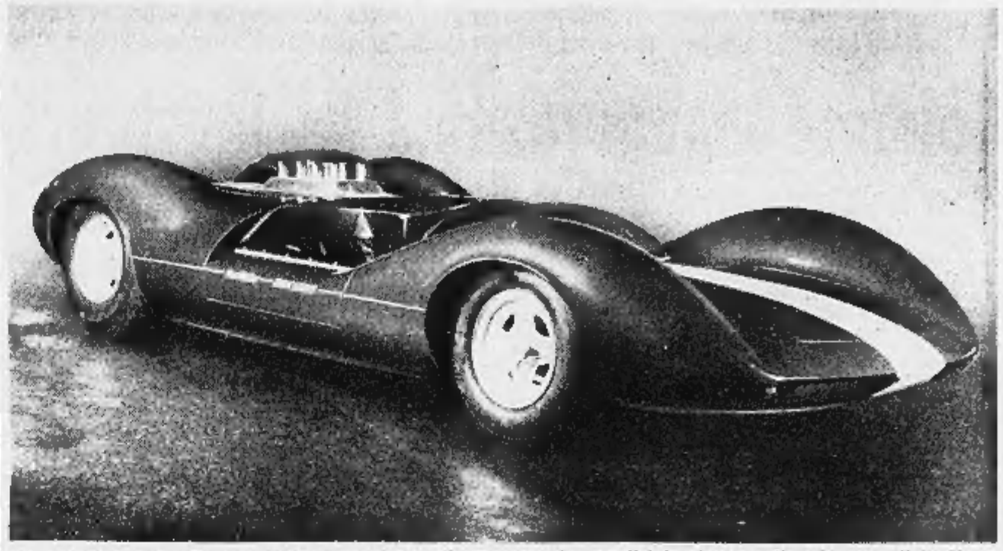
Per le singole categorie, risultano incrementi annuali di: 280.294 unità, pari al 45,5% per le autovetture; 143 unità, pari al 6,3%, per gli autobus; 21.199 unità, pari al 16,7%, per gli autocarri.

Per i rimorchi e per i motocicli si riscontrano, invece, diminuzioni rispettivamente di 405 e di 24.111 unità, pari al 5,4% e al 9,4%. E' da tener presente che nella categoria dei motocicli non sono inclusi i ciclomotori, aventi cilindrata fino a 50 cmc., i quali non sono soggetti all'iscrizione al Pra.

Si può ritenere che nel 1963 sulle strade italiane hanno circolato approssimativamente 7.588.900 autoveicoli (contro 6.627.253 nel 1962) di cui: 3.820.000 autovetture; 20.000 autobus; 345 mila autocarri; 54.500 rimorchi. E inoltre 3.891.000 motocicli; 145.000 motocarri; 4.400 trattrici stradali. Nel totale dei circolanti sopraindicato non sono compresi i ciclomotori con cilindrata fino a 50 cmc., i quali nel 1962 assommavano complessivamente a 1.200.837 unità, nonché gli autoveicoli che, a norma dell'Art. 17 del T. U. delle leggi sulle tasse automobilistiche, sono esenti dal pagamento della tassa di circolazione (veicoli in dotazione dei Corpi armati dello Stato, autobus adibiti a servizio postale, autocarri al servizio di estinzione degli incendi, veicoli degli agenti diplomatici e consolari, vetture e motocicli dei turisti stranieri).

Ambiziosi progetti dei costruttori inglesi al Salone londinese delle macchine sportive

Dopo aver conquistato il campionato del mondo Formula 1, essi sperano di vincere le due corse più impegnative, a Indianapolis e Le Mans - Ma nelle nuove auto da competizione impiegano motori americani - Una versione più potente della Rover-BRM a turbina



La potente Lotus « 30 » con motore americano di 4700 cmc che esordirà in giugno nella « 24 ore » di Le Mans

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 gennaio.

Londra ospita non uno ma due Saloni dell'automobile. Il più noto è il secondo, quello d'ottobre, che consente una vera e propria rassegna della produzione dell'anno, e in occasione del quale vengono lanciati i modelli nuovi. Il primo, alla fine di gennaio, è riservato agli appassionati, e si limita a un florente e celebrato ramo dell'industria motoristica britannica, quello delle vetture da corsa, sportive e gran turismo.

Sebbene soltanto alla sua quinta edizione, questo Salone dell'automobile da corsa ha attirato quest'anno compratori e visitatori da tutti i Paesi del mondo. Da una parte ha ribadito la superiorità britannica nella specializzazione e nella differenziazione della produzione, riproponendo modelli famosi come le Jaguar e le Austin Healey in una infinità di variazioni; dall'altra ha sottolineato un tema nuovo: la determinazione degli inglesi di competere con le Ferrari anche nelle gare dove negli ultimi anni sono quasi sempre usciti battuti nel confronto con le macchine sport italiane.

La vettura più rappresentativa del Salone è stata certamente la Lotus « 30 » di Colin Chapman, costruita sulla base delle strutture e delle sospensioni della monoposto di formula 1, Lotus « 27 », che portò Jim Clark alla conquista del titolo mondiale piloti. La macchina, che è dotata del motore a otto cilindri da 4700 cmc della Ford « Fariane », è destinata soprattutto, come ha spiegato lo stesso Chapman, alla « 500 Miglia » di Indianapolis, dove Clark arrivò secondo l'anno scorso, e dove tornerà per ottenere la rivincita.

Nella versione a due posti con carrozzeria aerodinamica, la Lotus « 30 » sarà messa in vendita in Europa a un prezzo ferocemente « competitivo », quattro milioni e mezzo a cinque milioni di lire, e la sua produzione in piccola serie inizierà a marzo.

Altra vettura di questa classe è la Gordon-Keeble, con motore di nuova americana: il Chevrolet Corvette a otto cilindri di 5300 cmc. Essa obbedisce esattamente agli stessi criteri della vettura di Colin Chapman: il telaio a struttura portante è derivato da quello delle più recenti vetture da corsa inglesi; la velocità potenziale è di quasi 230 chilometri orari, ma con carrozzeria a quattro posti. Il presidente della Gordon Keeble intende produrre quest'anno circa duecento vetture, a poco meno di cinque milioni l'una.

In una categoria di cilindrata minore sono incluse la Elva Courier, la John Prinzel, la Marcos e altre vetture, spesso azionate da motori tedeschi di circa 1 litri.

Alla mostra londinese sono poi apparse le nuove macchine di formula 2 e 3 della Lotus e della Cooper, che costituiscono l'avanguardia di analoghe costruzioni in corso di allestimento presso tutte le principali officine d'auto da corsa. La Lotus ha adottato due soluzioni diverse, la Cooper ha invece applicato i due diversi motori allo stesso chassis.

Dal punto di vista più strettamente sportivo, il Salone ha invero ribadito la fiducia di Colin Chapman e degli altri costruttori di contenere il ritorno delle Ferrari, e di conservare il predominio conquistato quest'anno nelle competizioni. In un giudizio unitario di tutti i settori del Salone londinese bisogna sottolineare l'impegno attuale dell'industria automobilistica inglese a trovare soluzioni rivoluzionarie. L'esempio migliore è però dato dalla grande assente della rassegna stessa, la Rover-B.R.M. a turbina. E' ancora discutibile quale futuro attenda le vetture azionate da turbomotore. Dopo il successo dello scorso anno alla « 24 ore » di Le Mans la B.R.M. e la Rover hanno tuttavia incominciato i lavori per la costruzione di un modello modificato capace di raggiungere i trecento chilometri orari. Questa macchina dovrebbe in un certo senso essere favorita dal fatto che a Le Mans quest'anno non potranno partecipare vetture di cilindrata inferiore ai 1000 cmc: la difficoltà maggiore della Rover B.R.M. era infatti dover destreggiarsi nelle curve tra le macchine più lente. La tecnica della guida con motore a turbina è completamente diversa, il pilota ha bisogno di spazio intorno a sé per poter frenare il meno possibile (la turbina non possiede le brucianti accelerazioni dei motori convenzionali).

Il Salone dell'automobile da corsa di Londra si chiude sabato prossimo. Ha ottenuto un enorme successo di pubblico, e le ordinazioni dall'Europa e dagli Stati Uniti hanno raggiunto punte mai toccate prima d'ora. Il 1964 è incominciato per l'industria automobilistica britannica con grosse ambizioni, anche con buoni risultati preliminari.

Ian Andrews

Un gigantesco «rodeo» per camionisti appassiona ogni anno gli americani

E' organizzato dall'associazione degli autotrasportatori e intende selezionare i guidatori più esperti e sicuri - Consiste in una serie di severe prove teoriche e pratiche con eliminatorie regionali e in una spettacolare, difficile gara finale - Anche l'esercito ha seguito questo esempio

(Nostro servizio particolare)

Detroit, 29 gennaio.

In un paese come gli Stati Uniti dove circolano, secondo i dati più recenti, ben 82.450.000 automezzi, di cui 62 milioni di vetture, e dove esistono 92 milioni di persone con la patente, il problema del traffico è in permanenza all'ordine del giorno. Se si pensa che vi sono in movimento ben 20.450.000 autocarri, si comprende anche quale peso abbiano gli automezzi per il trasporto merci.

L'American Trucking Association, una grande associazione che raggruppa gli autotrasportatori, consapevole della responsabilità che coinvolge questa attività nel grande quadro della viabilità nazionale, ha preso già da molti anni una interessante iniziativa che riscuote consensi e successo crescenti.

Si tratta del National Truck Roadeo: un gigantesco e curioso concorso o esame di maturità per camionisti. Il « Roadeo » (o rodeo in italiano, dal sapore di gomma prettamente *yankee*) è già alla sua 26ª edizione, e ora è talmente popolare che assume importanza veramente nazionale, interessando milioni di persone per il modo divertente e geniale con cui è congegnato. Fu sospeso solamente per quattro anni durante la seconda guerra mondiale. L'ultima edizione si è tenuta recentemente, con grande rilievo della stampa, a Miami in Florida.

I vincitori vengono designati come i più avveduti piloti di autocarri del Paese, e considerati autentici campioni.

Non si tratta solo di dimostrare abilità nella guida. Prima di giungere alla prova finale, che è costituita da una complicata e complessa gimkana, occorre superare uno serie di prove di indubbia serietà e severità. I concorrenti vengono selezionati da una apposita commissione che li interroga sulle regole del Codice Stradale; per l'ammissione al «Roadeo» occorre anche dimostrare di non essere mai stati coinvolti nel minimo incidente.

I guidatori devono poi saper portare i primi soccorsi con cognizione di causa ai feriti (quelli cioè che potrebbero incontrare nel loro percorsi) e dimostrare di essere in grado di soffocare abilmente il principio d'incendio di un automezzo.

Viene anche tenuto conto della loro prestanza fisica, nonché della loro cultura generale. Ma non basta. Tra le prove preliminari, viene presentato agli aspiranti un autocarro (concesso naturalmente a scopo pubblicitario dalle varie Case costruttrici) con un difetto di fabbricazione artatamente predisposto, e che occorre saper rapidamente individuare.

Poi, dopo aver superato queste prove, si arriva alla gara vera e propria con autocarri nuovi di zecca offerti sempre dalle varie marche: i candidati possono scegliere il tipo che più loro aggrada. Alla finale si giunge attraverso selezioni regionali. In ogni il concorrente deve saper condurre il suo grosso veicolo fra una strettissima siepe di birilli senza urtarne alcuno. Poi passare fra una siepe tortuosa di botti in bilico senza sfiorarle; deve ripetutamente parcheggiare il suo veicolo né più né meno come una vettura normale lungo un marciapiede fra altri camions.

Ma il colpo finale è il più duro. Si tratta di arrestare l'autocarro lì con. prima della linea finale di chiusura del percorso. L'arresto deve essere esattissimo, senza scarti. Il punteggio è formulato sulla base di 100 punti da raggiungere superando le varie prove ed esami.

Il vincitore non riceve coppe o medaglie, ma un assegno di 50 dollari al mese per un anno (cioè complessivamente più di 300 mila lire); il secondo 30 dollari mensili sempre per un anno, e il terzo 20 dollari.

Tale è il successo di questa manifestazione, che ora vi partecipano anche le mogli dei concorrenti con veicoli più leggeri e prove più facili, aumentando così l'interesse della gara, che attraverso le eliminatorie nei vari Stati sta suscitando una appassionata curiosità nel pubblico.

Quella del «Roadeo» sta anzi diventando una moda; l'esercito degli Stati Uniti ne organizza uno sulle stesse linee per il corpo degli autieri e si vuole allestirne un altro per i guidatori da poco patentati.

t. g.

Le gare internazionali del 64' per vecchie auto

Il 20 gennaio 1964 si è tenuta a Ginevra la Conferenza della Fédération Européenne Voitures Anciennes. Sono intervenuti i rappresentanti dei Clubs francesi, svizzeri, spagnoli e belgi. L'Italia era rappresentata dal vice Presidente del Veteran Car Club d'Italia, prof. Quaglino.

Tra le manifestazioni più importanti che il calendario internazionale 1964 per vetture veterane annovera, vi sono: la 3ª Coppa dei Musei, in Francia dall'1 al 9 maggio; la 1ª retrospettiva Parigi-Rouen, in Francia il 26 giugno; il Raid Internazionale 1809, in Italia dal 3 al 5 luglio; il 3° Raduno « Vecchio Piemonte », in Italia dal 4 al 6 settembre e la Londra-Brighton, in Inghilterra il 1° novembre.

Precisazione della Fiat sulla nuova « 850 »

La Fiat comunica:

« Sul nuovo modello " Fiat 850 " sono usciti in una rivista automobilistica mensile dati e disegni che, andando oltre le generiche indiscrezioni, informano inesattamente.

« La Fiat è estranea a queste pubblicazioni ed anche per la " 850 " informerà al momento opportuno esaurientemente tutta la stampa.

« La presentazione della " 850 " sarà fatta non appena la produzione del nuovo modello sia così sviluppata da poter soddisfare ampiamente le richieste del pubblico, com'è nella consuetudine della Fiat. Ciò avverrà certamente in primavera. Il nuovo modello completa la gamma Fiat inserendosi tra la " 600 " e la " 1100 ", la produzione delle quali continuerà regolarmente ».

Elmetto-semaforo per agenti

Uno speciale elmetto con incorporata una lampada a luce gialla intermittente visibile sino a 500 metri di distanza è stato adottato dai vigili del traffico di Kassel.

Nel 1963 sono state mandate a rottame 75 mila vetture

In Svezia è diventata una difficoltà la demolizione delle auto fuori uso

Alla periferia delle città pullulano i « cimiteri » di vecchie macchine - Non c'è più convenienza a smontarle per vendere i materiali e gli accessori

(Nostro servizio particolare)

Stoccolma, 29 gennaio.

Il problema delle vetture usate da mandare a rottame sta divenendo gravissimo in tutta la Svezia: nel 1963 sono state tolte dalla circolazione circa 75 mila unità e si teme che fra dieci anni questa cifra salirà a 160 mila. A partire dal 1° gennaio 1965 dovranno venire sottoposte a revisione tutte le vetture con cinque anni di anzianità e questo fatto accelererà la fine di molte macchine attualmente in circolazione.

Già oggi, alle periferie delle città e dei paesi, stanno sorgendo i « cimiteri » delle vetture usate: chi vuole disfarsi del suo veicolo lo porta, di notte, in aperta campagna, togliendo ogni possibilità di identificazione e lo abbandona. La polizia è molto severa con i proprietari dei mezzi abbandonati, purché riesca a rintracciarli; nella maggior parte dei casi un'indagine del genere è assolutamente impossibile e, dato che nessun organo ad esso vuole assumersi le spese del trasporto del rottame in un apposito magazzino all'aperto, va a finire che in poco tempo, vicino ad un veicolo abbandonato, se ne accumulino altri trasformando un prato o i bordi di una strada in un cimitero di vetture usate.

Nel decennio scorso, la demolizione delle vetture usate era un ottimo affare e diverse imprese si erano specializzate in questa attività; ora che il parco degli autoveicoli sta rinnovandosi con rapidità crescente, che i modelli cambiano con frequenza e che non conviene più ricuperare le parti di ricambio, le ditte in questione vanno scomparendo, e quelle che ancora esistono non solo pagano nulla per una vettura da rottamare, ma pretendono un tanto per trasportare il veicolo dal garage del proprietario al proprio magazzino. Qui il rottame viene pressato e ridotto in una specie di collo che viene poi inviato a qualche fonderia; i prezzi dell'acciaio sono oggi talmente bassi che non è possibile ottenere più di 14-20 lire al chilo per questi particolari « colli ».

Per risolvere il problema sono state fatte un'infinità di proposte, la maggior parte delle quali è stata scartata; ultimamente però un ente governativo ha avuto l'incarico di studiare la questione nei dettagli e nel rapporto presentato di recente all'ispettorato svedese della motorizzazione, è stato tracciato un piano che, se applicato, dovrebbe portare ad una soluzione.

Unitamente al bollo di circolazione verrebbe riscosso un « premio » di poche corone che si accumula di anno in anno; l'ultimo proprietario della vettura, a presentazione del certificato di « rottamazione » incasserebbe l'ammontare complessivo dei premi, il che coprirebbe le spese da lui sostenute per il trasporto del veicolo ad una delle imprese specializzate. E' possibile che questa proposta venga accettata e si possa così metter fine al poco decoroso spettacolo dei cimiteri delle vetture usate alle periferie delle città.

Walter Rosboch

● L'Unione Sovietica ha venduto sui mercati occidentali, con termini di consegna che vanno dal 1964 al 1970, circa 90 milioni di tonnellate di petrolio e derivati. L'Italia, tramite l'E.N.I. ne ha acquistati circa 25 milioni di tonnellate.

● Secondo recenti dati si è calcolato che la metà delle sciagure mortali avviene a velocità inferiori ai 65 chilometri orari. Inoltre l'80% di tutti gli incidenti ed il 65% delle ferite mortali si verificano in un raggio di 30 chilometri dalla città.

Al Rallye di Montecarlo

La Lancia 3ª assoluta nel Trofeo delle Nazioni

Al 33° Rallye di Montecarlo, svoltosi dal 18 al 21 gennaio u.s., la Lancia ha riportato un successo del più alto interesse. Le otto vetture Lancia partecipanti, condotte da piloti-gentlemen — 7 Flavia e 1 Fulvia — sono arrivate tutte al traguardo. Dei 360 partenti, in totale appena 163 sono arrivati. Il che vuol dire che solo il 45 % degli altri partecipanti hanno condotto a termine la gara, contro il 100 % delle Lancia. Delle otto vetture, sei sono giunte a Montecarlo senza aver subito penalizzazioni, mentre il totale degli equipaggi giunti in tale condizione è di soli 67.

Nella classifica assoluta troviamo 3 vetture Lancia tra i primi 30 posti, dal 13° in su, superando in classifica tutte le vetture della categoria Gran Turismo.

Infine, su 9 nazioni partecipanti al Trofeo delle Nazioni, la squadra Lancia, unica squadra ufficiale in rappresentanza dell'Automobile Club d'Italia, si è piazzata 3ª assoluta dopo Svezia e Finlandia, i cui piloti, com'è noto, sono specializzati in competizioni di questo genere. Nella Coppa dei Costruttori, la Lancia si è piazzata 3ª assoluta su 32 squadre partecipanti.

Risposte ai lettori

Limiti di velocità

Ho letto l'articolo del vostro corrispondente da Stoccolma sui limiti minimo e massimo di velocità, e sono rimasto sorpreso delle ragioni addotte per sostenerne l'utilità, particolarmente dove si dice che se i due limiti sono molto vicini i sorpassi risultano meno pericolosi. Mi pare invece essere sempre necessario considerare la velocità massima consentita all'eventuale veicolo che si sta per incrociare quando siamo per effettuare il sorpasso di un altro. Certo che se, per assurdo, i due limiti di velocità si potessero talmente avvicinare da farli quasi coincidere, allora avvenimento si eliminerebbe ogni rischio nel sorpassi, eliminandone addirittura la causa.

(Giuseppe Baveri - Torino)

L'articolo cui lei si riferisce, riportava a titolo di semplice curiosità la proposta di un giovane tecnico del traffico, il quale sosteneva che avvicinando di molto i limiti minimo e massimo di velocità, gli automobilisti si abituerebbero a valutare con ottima approssimazione le distanze necessarie ai sorpassi, o meglio quale sarà il punto di incrocio con la macchina proveniente in senso contrario. Ma, come giustamente lei osserva, si avrebbe una contropartita negativa nel molto maggior spazio occorrente per il sorpasso.

Targhe a S. Marino

Nel vostro articolo « Bisogna pensare ad adottare nuove targhe di immatricolazione », è scritto che in Francia sono state omologate in questi giorni targhe in materiale riflettente visibili fino a 450 metri.

Mi sento in obbligo di precisarvi che nella Repubblica di San Marino sono state adottate targhe di questo tipo (in alluminio con fondo grigio perla, allo scotchlite e numeri in rilievo di colore blu) fin dal gennaio 1963 per le auto e gli autocarri, nonché per i motocicli a partire dall'ottobre dello scorso anno.

Dette targhe sono visibili di notte ad oltre 500 metri grazie alle loro caratteristiche riflettenti, e riteniamo che in tal modo si sia notevolmente contribuito alla sicurezza stradale.

(Lettera firmata dal direttore del Dicastero delle Comunicazioni della Repubblica di San Marino).

CRONACHE DELLO SPORT

Aperta ieri, con la festosa cerimonia, la nona Olimpiade invernale

I discesisti in lotta sulla «pista del brivido» oggi in una delle più attese gare dei Giochi

Oltre al titolo della discesa libera maschile, verranno anche assegnate le medaglie della 30 chilometri di fondo e del pattinaggio di velocità femminile sui 500 metri - Nella «libera» il pronostico è molto incerto: gli sciatori tedeschi ripeteranno le vittorie di Madonna di Campiglio, o si imporranno ancora gli assi austriaci? - In forma anche lo svizzero Minsch ed il francese Lacroix - Gli azzurri puntano ad un piazzamento onorevole

Solenne inaugurazione ad Innsbruck

(Dal nostro inviato speciale)

Innsbruck, 29 gennaio.

Stamane a Bergisel, alla periferia di Innsbruck, il dottor Adolf Schärf, presidente della Repubblica austriaca, ha inaugurato la nona edizione delle Olimpiadi invernali. La cerimonia si è svolta ai piedi del trampolino per il salto, di fronte ad una folla immensa. Le tribune, ricavate tutt'intorno scavando gradini sui fianchi della montagna, erano gremite di oltre sessantamila spettatori festanti, che, sin dalle prime ore del mattino, avevano cominciato la loro lenta, ma ordinatissima marcia di trasferimento dalla città al vicino sobborgo.

L'inizio della cerimonia era fissato per le undici, ma già verso le nove i più solleciti si erano affrettati alla ricerca di un posto, nonostante il freddo pungente, di parecchi gradi al di sotto dello zero. Di tanto in tanto il pubblico s'entusiasmava, appariva sugli spalti tipi strani vestiti in foggie curiose, in carnevaleschi tentativi di raffinata eleganza, oppure, all'ombra del trampolino, arrivavano a gruppi tirolesi in costume, sfoggiando colori vivacissimi sui loro giubbotti sgargianti. Il primo applauso, a dir la verità piuttosto timido, scoppiettò verso le undici meno un quarto, allorché comparve lo scià di Persia, abbigliato da sciatore, in compagnia della moglie che aveva preferito una splendida pelliccia di ocelot. Un applauso timido ed un sorriso cordiale, perché Farah Diba a due riprese scivolò sul ghiaccio, e restò ritta con un doppio miracolo di equilibrismo.

C'era un po' di confusione, il rigido protocollo si sfumava in un'aria simpatica di festa in famiglia. Un vero tripudio suscitarono due bande, una in giubbotto blu scuro, l'altra in giubbotto rosso fiamma.

Alle undici precise, squilli di trombe. Il presidente austriaco, con le autorità, era all'entrata. Il dottor Schärf, ad onta dei suoi 74 anni, marciò a passo gagliardo seguendo il ritmo scandito da un inno, e prese posto in tribuna, poi, subito dopo, ebbe inizio la folcloristica sfilata dei concorrenti.

La Grecia si presentò per prima, seguita dall'Argentina, ed i sudamericani offrirono una splendida macchia di colore. Avevano un «poncho» granata a righe nere, erano elegantissimi.

Ogni squadra era preceduta dal portabandiera, compiva una breve evoluzione, si andava a fermare ai piedi del trampolino. Ecco l'Australia, tutti in giacca di camoscio marrone; ecco il Belgio, con cappotti strani tipo ufficiali di marina. In blu la Cecoslovacchia, la Germania e la Finlandia, in blu anche la Danimarca, con due soli atleti: uno portava la bandiera e l'altro camminava impettito dietro l'alfiere.

La Francia. Una volta, per i Giochi le sue divise erano «inventate» da sarti di fama, adesso la moda dev'esser passata. Poi l'Inghilterra, in rosso fiamma, e cobalto di pelliccia bianca. Un solo indiano. L'Iran, con l'Aga Khan Karim. L'Islanda, l'Italia. I nostri arrivano in una divisa non troppo sgargiante, con un cappotto grigio ferro ed un cappello a lobbia, solo le ragazze inalberavano un basco di cuoio di tinta vivace. Gli azzurri, preceduti da Monti portabandiera, come furono all'altezza delle autorità, si tolsero insieme il cappello, ed un vivissimo applauso salutò il gesto.

Giappone, Jugoslavia. Il Canada si presentava con incredibili giacche, a fondo bianco e strisce colorate, tanto che un collega francese, vicino a noi, ebbe un'immagine felice. Disse: «sembrano cascate alla siciliana». Corea, Libano, turno della Mongolia, l'unica donna era inguainata da un abito blu notte costellato da dischi neri, ed una treccia di capelli le scendeva sino a mezza gamba. Olanda, Romania, Svezia, Svizzera, Spagna, Turchia.

Quindi fu la volta dell'Unione Sovietica ed un mormorio di attonito stupore si diffuse sullo Stadio: tutti i russi indossavano una pelliccia e portavano in capo un berretto di foca bionda, parevano dei perfetti modelli, di una raffinatezza che faceva spicco. Dopo la Russia, l'Ungheria. Poi gli Stati Uniti. Gli americani, chissà perché, portavano con disinvoltura il cappotto sul braccio. La lunga sfilata veniva chiusa dall'Austria. Una serie di campioni, di fuoriclasse, lo «stop» più degno. E la banda dal giubbotto rosso, finalmente, fu libera di godersi una parentesi di riposo: aveva suonato per quaranta minuti di seguito.

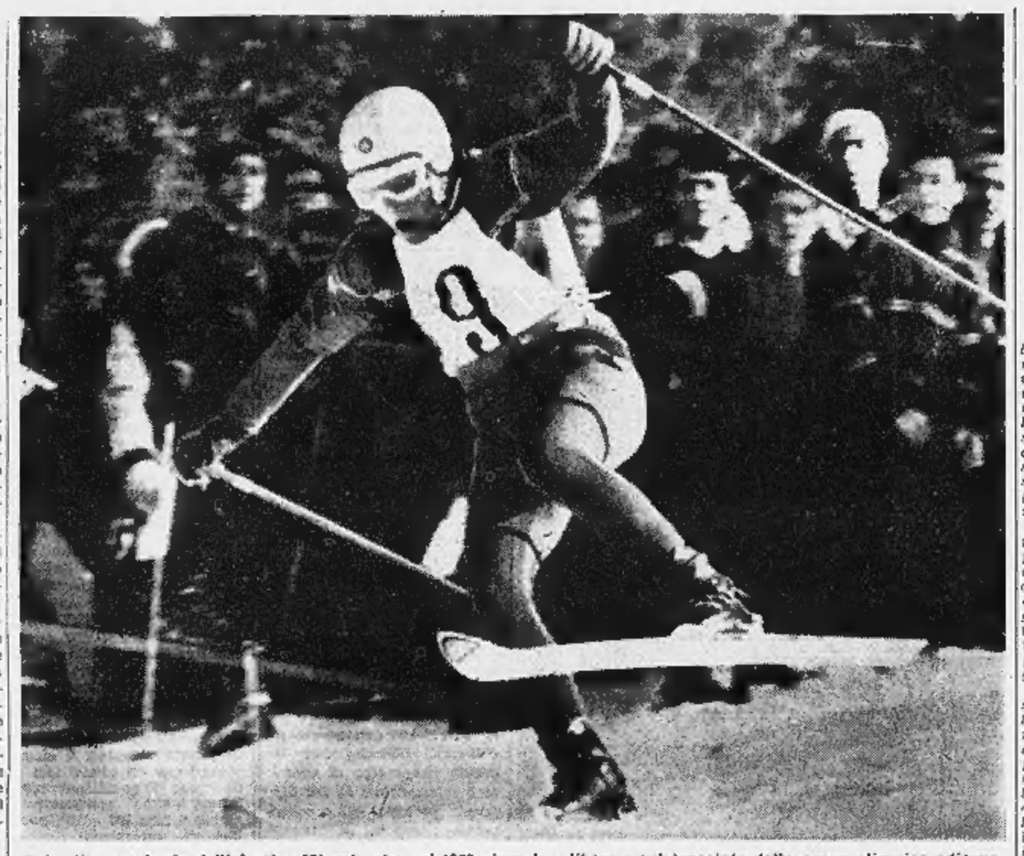
I discorsi, intelligentemente brevi. Parlò il dott. Heinrich Drimmel, ministro dell'Educazione nazionale. Diede le cifre dei partecipanti alle Olimpiadi di Innsbruck: 1350 concorrenti, a rappresentare 36 nazioni. Ricordò i due atleti che erano tragicamente scomparsi nei giorni della vigilia. Ebbe un cenno, un cenno appena alle eccezionali difficoltà in cui s'erano dibattuti gli organizzatori per la mancanza di neve, e cedette il posto al presidente del Comitato olimpico internazionale, Sir Avery Brundage, che, come vuole la norma, pregò il presidente austriaco di dichiarare aperti i Giochi.

La voce del dott. Schärf suonò alta e sicura. Poi, un attimo di silenzio e d'attesa. Una discesista austriaca entrò nello stadio, diede la fiaccola a Josi Rieder, campione mondiale di slalom. Rieder, a lenta andatura, prese a salire i centosettanta scalini che portavano al tripode. Si rifece il silenzio. La fiaccola si chinò verso il tripode, s'accese allegra la fiamma.

Paul Aste, un hobista austriaco di 48 anni, pronunciò la formula del giuramento e la cerimonia si chiuse con una nuova sfilata delle trentasei squadre. S'era fatta quasi l'una, sulle stradine verso Innsbruck, i sessantamila spettatori tornavano a casa. Parlavano già di Zimmermann e di Schranz, parlavano delle gare che domani daranno il via ai Giochi sull'insidiosa pista del Patscherkofel.

Gigi Boccacini

Josi Rieder, campione mondiale di slalom, accende con la fiaccola la fiamma olimpica sul tripode (Telefoto)



Un'ardita acrobazia dell'elvetico Minsch, che nel 1963 vinse la «libera» sul tracciato della prova olimpica odierna

Progressi tecnici e sport

I «nuovi» sci per discesa

Dagli attrezzi in legno di Colò, alla plastica ed ai «metallici» - Gli attacchi

(Nostro servizio particolare)

Innsbruck, 29 gennaio.

Toni Sailer, il trionfatore delle Olimpiadi di Cortina, è venuto a Innsbruck, a mantenere vivo il quesito se sia stato o no, il migliore discesista di tutti i tempi. La risposta probabilmente è affermativa; anche se le successive innovazioni tecniche hanno migliorato lo standard generale dei discesisti sia sul piano atletico che per quanto riguarda i materiali.

Soltanto dodici anni fa, Zeno Colò vinse un titolo olimpico su sci di legno massiccio con il fondo verniciato. Sailer, a Cortina, conquistò le tre medaglie d'oro usando sci di legno compensato con suola in materiale plastico. Vuarnet, nella libera di Squaw Valley, portò al successo se stesso e gli sci metallici.

Oggi Karl Schranz adopera sci di plastica; se vincerà la libera, egli segnerà probabilmente l'inizio di una nuova epoca. Gli altri discesisti adoperano ancora sci di metallo (fuorché nello slalom speciale dove non si è ancora riusciti a sostituire il più maneggevole mezzo in legno compensato leggero). Svizzeri e americani hanno sci fabbricati negli Stati Uniti con una innovazione brevettata, cioè uno strato interno di gomma che pare ammortizzi le vibrazioni su terreno accidentato. Il brevetto è stato acquistato da una Casa austriaca, presso cui si servono i tedeschi, diversi austriaci ed anche l'azzurra Lidia Barbieri Sacconaghi.

Per la discesa libera, tutti adoperano inoltre gli attacchi di sicurezza (già usati ai tempi di Sailer), ma limitatamente ai puntali anteriori per lo sganciamento dello sci dovuto a torsione. Il tallone viene fissato con un attacco a cinghia lunga montato su disco rotante. Sempre a vantaggio della sicurezza, inoltre, è obbligatorio l'uso del casco.

Questo per quanto riguarda il materiale. Come tecnica di discesa, la novità più importante — introdotta cinque anni fa dai francesi per lo studio dello stile «a uovo» — consiste nella utilizzazione sistematica delle «gallerie del vento» per lo studio delle posizioni più aerodinamiche alle alte velocità. Tedeschi e francesi in questo campo si fanno una concorrenza spietata e inventano per le posizioni nuovi termini altisonanti, «a razzo», «nave alto».

Gli austriaci stranamente non si sono impegnati in questo «battage» atletico-pubblicitario: aspettano tranquilli e in silenzio il momento propizio, per sfoderare se stessi e i materiali prodotti in casa loro sul vasto e redditizio mercato degli sport invernali.

M.G. Moneta Marchelli

Le Olimpiadi per tv

Programma Nazionale — Ore 14,40-16,30: Trasmissione in Eurovisione della prova di fondo km. 30 e della discesa libera maschile.

Ore 20: Dopo il Telegiornale: riassunto filmato delle gare del giorno.

Ore 22,35: Canada-Svezia di hockey su ghiaccio.

La Radio trasmetterà servizi speciali sui Giochi invernali, alle ore 13; 17,25 e 23 sul Programma Nazionale; alle ore 18,50; 19,50 sul Secondo Programma.

Previsioni sulle odierne competizioni di discesa e di fondo

De Dorigo nella trenta chilometri contro i fuoriclasse del Nord Europa

Lo sciatore azzurro può sperare in un buon piazzamento anche se ha un difficilissimo compito - Secondo l'italiano, lo svedese Jernberg ed il finlandese Maentyranta sono i favoriti - Fra i concorrenti della «libera», Lacroix ha ottenuto il miglior tempo in prova

(Dal nostro inviato speciale)

Innsbruck, 29 gennaio.

Domani si entrerà nel clima delle gare: saranno in palio tre titoli, quello della discesa libera maschile, quello del fondo maschile sui 30 chilometri e quello del pattinaggio femminile di velocità sui 500 metri. Il programma verrà completato dalle prime prove di slittino individuale, maschile e femminile, e da alcune partite del torneo di hockey, con gli azzurri impegnati nel confronto con l'Ungheria.

L'interesse si accentra, logicamente, sulle due gare riservate agli sciatori, in particolar modo sulla discesa libera, che si svolgerà sulla discussa pista del Patscherkofel, la stessa dove si è verificato il tragico incidente nel quale ha perso la vita l'australiano Ross Milne. I risultati della passata stagione ed i primi risultati di questo inizio d'anno sono stati sconcertanti. Ancora recentemente, sulle nevi di Madonna di Campiglio, i tedeschi — un giorno con Willy Bogner ed il giorno dopo con Wolfgang Bartels — sono riusciti a battere i fuoriclasse austriaci.

Ora, a Madonna di Campiglio, s'era detto a più riprese che gli austriaci, pur correndo nell'intento di raggiungere il successo, non avevano forzato il ritmo per evitare incidenti a così poca distanza dai Giochi. Non tutti avevano creduto alla cosa, ed erano scoppiate qua e là polemiche anche violente, che si chiuderanno soltanto domani, quando la realtà dei fatti avrà l'incarico di dire se Zimmermann e Schranz sono ancora gli incontrastati dominatori del campo oppure se i rivali — i tedeschi in primo piano — hanno compiuto tali progressi da portarsi alla loro altezza.

E, come se non fosse sufficiente motivo di interesse la lotta tra austriaci e tedeschi, altri atleti cercheranno di inserirsi nel duello tra i grandi favoriti. Lo svizzero Minsch, proprio su questa pista, nella scorsa stagione, conquistò il suo primo grande trionfo internazionale; i francesi, partiono di Killy, di Lacroix, sembrano aver tratto giovamento improvviso dall'aria del Tirolo, prova ne sia che ieri, nella discesa «No stop», il miglior tempo è stato ottenuto da Lacroix forzato d'incanto nelle condizioni migliori per tentare di contrastare il passo a Zimmermann ed a Schranz.

Per gli azzurri, si deve ripetere l'eterno ritornello di una inferiorità che è stata ancora esaltata dalle circostanze per gli incidenti che hanno tolto di mezzo Senoner e De Nicolò. Domani i nostri colori saranno difesi da Bruno Alberti, da Ivo Mahlknecht, da Martino Fili e da Paride Milianti. Le aspirazioni dei quattro azzurri consistono in un piazzamento tra i primi venti della classifica. Aspirazione modesta, ma è assolutamente inutile sognare traguardi irrealizzabili.

Il gioco delle ambizioni e dei sogni porta il discorso sulla 30 chilometri di fondo, prova per la quale, anche se nessuno lo confessa in modo aperto, gli azzurri nutrono qualche speranza. Marcello De Dorigo, Livio Stuffer, Gianfranco Stella e Giuseppe Steiner sono gli italiani in lizza e c'è notevole attesa per la prestazione di De Dorigo, un ragazzo che, nel 1963 a Seefeld, vinse una corsa superando i fuoriclasse del Nord Europa.

Da quel giorno, in certo qual modo, De Dorigo vive di rendita, seguito ed ammirato dai tecnici del movimento azzurro, con il rispetto che si deve ad una rivelazione. Non che De Dorigo profitti della situazione, anzi il ragazzo venuto sembra metterci di buzzo buono per raccontare a destra ed a manca che, sul suo conto, si è esagerato, lasciandosi cullare in troppe rosee illusioni. Comunque, dopo tanti anni di straripare della gente del Nord, il nome del nostro fondista figura stasera nel ristrettissimo elenco dei possibili vincitori.

A De Dorigo abbiamo chiesto un elenco di favoriti, i suoi favoriti personali, ed egli ha ricordato in blocco un paio di russi, Voronchin e Vaganov, lo svedese Samuelsson, il norvegese Grenningen (anche se è malconcio per un'influenza scoppiatagli all'improvviso), il tedesco Demel.

In cima a tutti, Marcello ha messo lo svedese Jernberg, campione olimpionico uscente ed il finlandese Maentyranta, campione mondiale in carica. «Uno di questi due — ha concluso De Dorigo — vince di sicuro, gli altri si battono per i piazzamenti». Ma noi, magari per scaramanzia, abbiamo maggiore fiducia. Non puntiamo ad un successo di De Dorigo, puntiamo ad una di quei piazzamenti d'onore, che valgono una medaglia. Magari di bronzo. Andrebbe benissimo.

g. bocc.

Monti portabandiera degli azzurri durante la cerimonia d'apertura dei Giochi (Tel.)

Ai russi Belousova-Protopov la prima medaglia d'oro

Vittoria a sorpresa nel pattinaggio artistico - Netto successo (5-1) degli hockeisti sovietici sugli statunitensi

(Nostro servizio particolare)

Innsbruck, 29 gennaio.

I sovietici Ludmilla Belousova e Oleg Protopov hanno conquistato stasera la prima medaglia d'oro ai Giochi olimpici invernali di Innsbruck, nella gara di pattinaggio artistico a coppie. La medaglia d'argento è stata vinta dai tedeschi Marika Kilius e Hans Baumler.

* *

La squadra sovietica di hockey ha dimostrato ieri di volersi prendere una rivincita sull'esito delle Olimpiadi di Squaw Valley: i russi hanno infatti battuto per 5 a 1 in un incontro durissimo ed a tratti entusiasmante gli Stati Uniti, ovvero i campioni olimpici uscenti. Atleticamente e tecnicamente fortissimi, i russi hanno dominato in tutti e tre i tempi: portatisi in vantaggio per 1 a 0 nella prima frazione, hanno segnato altri due goals nella seconda ed hanno controllato il gioco in quella conclusiva.

Con questa vittoria, la formazione sovietica ha rispettato in pieno i pronostici della vigilia, secondo le quali il torneo di hockey si sarebbe concluso con un duello fra Urss e Canada. Con grande interesse è atteso, domani l'esordio dei canadesi che saranno opposti alla temibile squadra svedese, che ha battuto martedì gli azzurri per 12 a 2.

* *

Un vivace episodio ha rivivacentato la cerimonia d'apertura. Un fotografo, tentando di saltare a piè pari nel recinto ghiacciato dove si stavano allineando le squadre, è scivolato per 75 metri e mezzo, seduto, senza potersi fermare. La folla, allineata sulle tribune della collina del Berg Isel, è scoppiata in una fragorosa risata sottolineata da un prolungato applauso, senza sospettare che la «scivolata» olimpica del fotografo migliorava il record ufficioso del giornalista di Melbourne che nel 1956 copriva, seduto sulla sua «Letka», una trentina di metri, dopo essersi inciampato in un filo.

a. b.

Le gare odierne

Pattinaggio artistico femminile (ore 8):

Fondo maschile km. 30 (ore 8,30 a Seefeld):

Pattinaggio femm. m. 500 (ore 11):

Discesa maschile (ore 12):

Slittino singolo maschile e femminile, prima prova (ore 20):

Hockey su ghiaccio, Girone A: Svizzera-Finlandia (ore 18): Canada-Svezia (ore 20,30). Girone B: Polonia-Romania (ore 11): Italia-Ungheria (ore 14): Jugoslavia-Austria (ore 15,30): Giappone - Norvegia (ore 17).

Risultati di ieri

HOCKEY SU GHIACCIO: Cecoslovacchia-Germania 11-1; U.R.S.S.-Stati Uniti 5-1; Canada-Svizzera 8-0.

Rocco e i dirigenti del Torino esaminano la situazione della squadra

Per la trasferta sul campo del capolista Bologna si prevede una tattica difensiva - Cella ala tornante - Rientro di Puia ed esordio stagionale di Scesa

Il presidente del Torino comm. Pianelli, il vice presidente Cavallo, il medico sociale dottor Cattaneo e l'allenatore Rocco si sono riuniti ieri pomeriggio negli spogliatoi del Filadelfia per discutere sui problemi della squadra. Nel corso della seduta, protrattasi per oltre un'ora, sono stati sfiorati numerosi argomenti e si sono esaminati i problemi tecnici derivanti dai risultati negativi che la squadra ha fornito nelle ultime partite.

Non è stato possibile conoscere le risultanze del colloquio: pare comunque che Rocco abbia insistito per poter condurre la squadra senza interferenze secondo i suoi principi tecnici collaudati ormai da una lunga pratica. I dirigenti del Torino, che dei resto si sono attenuti ad un freddo rispetto delle varie sfere di competenza hanno assicurato a Rocco la piena libertà di decisione.

E' stato inoltre deciso di invitare i giocatori a non rilasciare più dichiarazioni ai giornalisti. Questo in seguito al fatto che la notizia del leggero intervento chirurgico al naso, necessario per Ferrini, è stata comunicata prima dell'autorizzazione di Rocco. I rapporti con la stampa verranno, d'ora in avanti, tenuti dall'avv. Cazzolino il quale già in passato ha svolto con entusiasmo e competenza mansioni del genere.

Per la difficile trasferta di Bologna in programma domenica prossima il *trainer* granata non ha ancora annunciato lo schieramento riservandosi di comunicare le sue decisioni al termine dell'allenamento conclusivo in programma domani pomeriggio. Rocco attende infatti di conoscere le condizioni di Petró ed il rientro da Madrid è previsto per oggi pomeriggio) e quelle di Hitchens che è rimasto anche ieri a riposo.

Dopo l'allenamento in partita che i titolari granata hanno disputato ieri mattina contro la prima squadra ragazzi pare certo il recupero di Scesa che a Bologna debutterà nell'attuale campionato ricoprendo l'abituale ruolo di terzino destro. Perdurando l'assenza di Buzzacchera, ancora con la caviglia ingessata, si pensa per domenica di mettere Scesa al posto di Teneggi.

Lo spostamento di Cella ala tattica nel collaudo di ieri mattina ha confermato le intenzioni di Rocco. In luogo di Cella dovrebbe rientrare l'anziano Bearzot in qualità di difensore libero con Rosato *stopper*. Inoltre pare scontato il ritorno di Puja che ieri, nel ruolo di interno destro, ha realizzato di testa due delle cinque reti segnate dai titolari.

A Bologna l'ex vicentino dovrebbe giocare in mediana al posto di Ferretti, opposto all'attacco, sostituendo Moschino come mezz'ala.

Nel primo tempo, durato 35' la formazione titolare era la seguente: Vieri; Scesa, Poletti; Bearzot, Rosato, Ferretti; Albrigi (Cella dopo 10'), Puja, Trombini, Moschino, Crippa. Segnavano Trombini (2) e Puja. Nella ripresa Corni subentrava al posto di Ferretti, Agroppi in luogo di Moschino, Arizaga succedeva a Trombini e Vieri difendeva la porta degli allenatori

b. b.

Premiati i nuotatori del C. S. Fiat

Ieri sera, in un ristorante cittadino, i dirigenti del C.S. Fiat si sono riuniti attorno ai loro nuotatori, per festeggiarne la vittoria nel campionato italiano a squadre del 1963.

Nel corso della riunione, il dott. Luigi Sambuelli, presidente della società, ha consegnato a nome del dott. Saini, presidente della Federazione nuoto, una medaglia all'allenatore del Fiat, Umberto Usuiani, come riconoscimento per avere portato nel 1963 Dino Rora al record europeo dei 100 metri dorso.

Per l'aggressione all'arbitro in Salernitana-Del Duca

Squalificato il campo di Salerno

Firenze, 29 gennaio.

La Lega semiprofessionisti, riunitasi ieri a Firenze, ha deciso di squalificare con effetto immediato — in attesa di ulteriori accertamenti — il campo della Salernitana. Come è noto, quasi al termine del confronto Salernitana-Del Duca Ascoli quando gli ospiti vincevano per 2 a 1, si è verificata una invasione di campo nella quale è stato colpito l'arbitro torinese Rostagno, che dirigeva la gara. In seguito a ciò, in base al rapporto dell'arbitro stesso e del commissario di campo, il terreno di gioco di Salerno è stato squalificato; dopo un accertato accertamento delle responsabilità, la Lega semiprofessionisti deciderà poi la punizione definitiva.

Il Lecco multato di 1 milione

Milano, 29 gennaio.

Il Giudice sportivo della Lega nazionale, che esaminerà domani i referti relativi ai recuperi odierni di Milano e di Vicenza, ha squalificato per una domenica un solo giocatore di serie B, e precisamente Del Negro (Udinese) perché recidivo in comportamento scorretto.

Con una motivazione che occupa quattro pagine dattiloscritte, il Giudice sportivo ha respinto il reclamo avanzato dal Cagliari per ottenere l'assegnazione della vittoria di ufficio per la partita Lecco-Cagliari del 12 gennaio scorso, rinviata a causa della neve. In base al regolamento, la società sarda avrebbe ragione, perché il Lecco aveva l'obbligo di rendere il campo praticabile per il ricupero di lunedì; però l'arbitro Samani (di Trieste), dopo avere constatato come il terreno di gioco fosse in gran parte coperto da uno strato di neve dello spessore di diversi centimetri e preso atto che la società ospitante non era in grado di provvedere alle operazioni di sgombero in modo da garantire l'agibilità del campo per la disputa della gara nel giorno successivo, congedava definitivamente le due squadre.

L'errore del Cagliari è stato quello di non ripresentarsi in campo al lunedì, cosicché il Giudice sportivo ha inflitto al Lecco l'ammenda di un milione di lire

Centomila spettatori allo Stadio Bernabeu per la gara di Coppa dei Campioni

Inatteso crollo del Milan a Madrid: 1-4

I bianchi hanno approfittato della disavventura iniziale del Milan

I calciatori del Real scatenati all'attacco

Maldini praticamente inutilizzabile dopo un quarto d'ora di gioco - L'attaccante madrileno Ruiz, in uno scontro con Rivera, si frattura una clavicola - Lodetti ha realizzato il goal dei rossoneri

L'azione della prima rete spagnola segnata da Amancio: sulla destra il pallone sta rotolando in porta (Telef.)

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 29 gennaio.

Inatteso crollo del Milan a Madrid nel primo quarto di finale della Coppa dei Campioni svoltasi allo Stadio Bernabeu alla presenza di 100.000 spettatori. E' andata proprio come l'allenatore Miguel Muñoz, nelle dichiarazioni della vigilia, voleva, perché il Real ha portato a termine il primo round del suo doppio confronto con i rossoneri tre reti di vantaggio. Esse costituiscono il bottino che, secondo Muñoz, dovrebbe consentire ai madrileni di affrontare senza eccessive preoccupazioni la partita di ritorno che verrà disputata a San Siro il 13 febbraio.

Considerando la forma dimostrata dal Milan nel campionato italiano e la sua fama internazionale, nessuno si attendeva un tale crollo della squadra italiana. Va notato però che un infortunio di Maldini, virtualmente finito k. o. in uno scontro con Gento, avvenuto al 16' del primo tempo, quando le squadre erano ancora sullo 0 a 0, ha dato luogo nella formazione milanese ad un grave scompenso nel settore difensivo, scompenso che si è ripercosso sul rendimento di tutta la squadra.

I rossoneri hanno subito ad opera di Amancio il primo goal circa un minuto dopo l'uscita del loro capitano. Questi era stato sostituito nel ruolo di «libero» da David, nella cui posizione di terzino destro ha in seguito operato Fortunato. Con una rete al passivo e una difesa che non si ritrovava per via degli scompensi creati dall'assenza di Maldini e anche a causa dell'intraprendenza degli attaccanti spagnoli, alle cui spalle Di Stefano e Muller fungevano da efficacissimi centrocampisti, i rossoneri hanno ceduto nettamente. Il Real, cogliendo al volo il difficile momento psicologico degli avversari ha martellato i rossoneri a subire i suoi attacchi.

Maldini rientrava in campo dopo un'assenza di circa quattro minuti, portandosi zoppicante all'ala sinistra. Al 25', però, doveva ancora uscire: rientrava al 31', sempre inutilizzabile a fare la comparsa all'ala e nella ripresa rimaneva definitivamente fuori campo.

Al 30', in uno scontro con Rivera, la mezz'ala destra del Real, Ruiz, si infortunava a sua volta e veniva trasportato in barella negli spogliatoi, ove gli è stata riscontrata la frattura della clavicola sinistra. Egli dovrà restare lontano dai terreni di gioco almeno per due mesi. Ristabilito l'equilibrio numerico (anche se Maldini era presente in campo), la partita è proseguita sotto il controllo del Real, che al 33', in una mischia nell'area rossonera determinata da un errore della difesa, raddoppiava con un tiro di Puskas.

Il Milan ha abbozzato un tentativo di reazione, ma il fischio dell'arbitro ha rimandato le due squadre negli spogliatoi sul 2 a 0.

La partita era stata iniziata dai rossoneri con uno schieramento difensivo che vedeva David su Gento e Pelagalli, Lodetti e Mora rispettivamente a guardia di Puskas, Ruiz e Di Stefano. Maldini giocava libero, mentre Muñoz aveva posto Zoco su Rivera, Isidro su Amarildo e Santamaria su Altafini. Scomparso dalla scena Ruiz, Lodetti ha più che altro collaborato con Mora e Pelagalli nella marcatura di Di Stefano e Puskas.

Nel secondo tempo le due squadre si sono presentate in campo con dieci uomini ciascuna e si è visto un Milan più ardito, anche se la squadra ha continuato ad accusare il rimaneggiamento imposto dall'assenza di Maldini in misura indiscutibilmente assai maggiore di quello sentito dal Real per l'assenza di Ruiz.

Al 14' la situazione si aggravava per i rossoneri in seguito ad una terza rete realizzata da Di Stefano, su punizione battuta dal limite dell'area. Il tiro ha inflitto con precisione lo spiraglio lasciato libero dalla barriera.

Il Real continuava a premere e sette minuti dopo aumentava il proprio bottino con Gento che concludeva un'azione sorta da calcio d'angolo.

Il resto della partita è stato di marca rossonera, anche perché la compagine spagnola aveva bruciato ormai le energie di cui disponeva. Il Milan attaccava a lungo, ma soltanto al 39' Lodetti poteva accorciare le distanze. Ai rossoneri tocca ora il difficile compito di rimontare il severo passivo, nella partita di ritorno fissata per giovedì 13 febbraio allo Stadio di S. Siro.

Alfredo Giorgi

Milan: Barluzzi; David, Trebbi; Pelagalli, Maldini, Lodetti; Fortunato, Mora, Altafini, Rivera, Amarildo.

Real: Vicente; Isidro, Pachin; Muller, Santamaria, Zoco; Amancio, Felix Ruiz, Di Stefano, Puskas, Gento.

Gli incontri di ieri

Recuperi di serie A

***Inter-Genoa 1-0**
***Lanerossi-Mantova 1-1**

Classifica aggiornata: Bologna e Milan punti 28; Inter 25; Juventus 24; Fiorentina 22; Lanerossi 19; Atalanta 18; Roma e Torino 17; Genoa 16; Catania e Mantova 15; Spal, Lazio e Sampdoria 14; Modena 13; Bari 12; Messina 10.

Inter e Modena hanno disputato una partita in meno.

Coppa delle Fiere

Quarti di finale: andata
***Roma-Colonia 3-1**
***Saragozza-Juventus 3-2**

Coppa dei Campioni

Quarti di finale: andata
Real Madrid-Milan 4-1

La Juventus sul campo di Saragozza riduce nel finale lo svantaggio: 2-3

Nell'incontro valevole per la Coppa delle Fiere, i juventini incassano tre reti, poi si risvegliano e segnano con Menichelli e Dell'Omodarme - La squadra italiana potrà rifarsi nella partita di ritorno il 12 febbraio a Torino

(Dal nostro inviato speciale)

Saragozza, 29 gennaio.

Non c'è nulla al mondo che sia in grado di superare il gioco del calcio in fatto di possibilità. Tutto in esso può verificarsi e succedere, anche quello che può parere impossibile, illogico e assurdo. Questo risultato di Saragozza ne è una prova lampante: una delle tante prove.

La Juventus poteva — secondo l'andamento del gioco e le occasioni di segnare presentatesi — perdere l'incontro per un numero anche rilevante di reti. Per lungo tempo, si vide una squadra sola giocare in campo: quella dei padroni di casa. Il Saragozza dominava, faceva quello che voleva, era più veloce, più intraprendente, più deciso, più energico. Essenzialmente esso giungeva sempre primo sulla palla, e quando si è padroni di quella sfera che nel gioco decide di tutto, allora è inutile parlare di tutte le sottigliezze che tanti speculatori inventano.

Chi ne è padrone, comanda: organizza le azioni nel senso e nel modo che più gli aggradano. Salta, corre, travolge, fa quello che vuole lui. E lascia l'avversario quasi in stato di impotenza. Questo è successo oggi nella capitale della regione dell'Aragona, dove l'undici bianconero per lungo tempo non è esistito se non come spettatore.

Invece il Saragozza non è riuscito a spedire il pallone nella rete custodita da Anzolin altro che tre volte, ed ancora: una di esse grazie ad un fuorigioco non rilevato dal gigantesco ed eternamente gesticolante arbitro scozzese. Due, tre reti al passivo furono evitate dagli italiani per l'intervento in extremis di un difensore, a portiere già irrimediabilmente battuto.

Fino ad una ventina di minuti dal termine della contesa, ogni cosa accennava ad un vero disastro per i bianconeri, disastro del gioco e disastro del risultato. Poi, una delle solite avanzate testarde di Del Sol portò ad un calcio di rigore a favore della Juventus. E Fala sinistra bianconera Menichelli fulminò in rete con un tiro davvero imparabile. Lo scarto delle reti già appariva allora ridotto a proporzioni veramente accettabili dato lo stato delle cose, e a tre minuti dal fischio finale l'ala destra Dell'Omodarme, portatosi al centro, riceveva da Del Sol e puntava diritto dinanzi a sé come spinto dalla forza della disperazione. Caricato da un paio di difensori, egli resisteva ad entrambi, evitava, quasi d'impeto, il portiere che gli era uscito incontro e di vera prepotenza infilava un angolo basso della rete. Faceva 3-2.

Il risultato, portato a quelle proporzioni, aveva in certo qual modo il sapore di una piccola beffa per il Saragozza. Ma ora così, e così l'avvenimento passerà agli archivi. Una sola rete di scarto fra i due contendenti. Una rete isolata, che nella partita di ritorno prevista a Torino per il 12 febbraio, può essere benissimo colmata e recuperata, se la Juventus ritornerà all'altezza del suo passato e della sua fama.

Menichelli (a sinistra) ha segnato uno dei due goals bianconeri a Saragozza

Tanto di cappello a questa Real Zaragoza per il modo in cui si è comportata nella giornata. Una bella squadra, che ha dato un'idea di che cosa possa essere quella che gli aficionados locali definiscono come la «furia espagnola». Un abisso quello che la separa dall'Atletico di Madrid, battuto senza mercé dai bianconeri il primo giorno dell'anno.

La partita fu a lungo significativa e interessante in un senso unico. Il recinto era, per quanto riguarda il pubblico, completo. Trentacinquemila spettatori esso contiene, e trentacinquemila si accalcavano sugli spalti. Spirava un gelido vento sul campo, e nel primo tempo gli spagnoli lo ebbero a loro vantaggio. E ne approfittarono subito da veri padroni di casa. Dopo dieci minuti essi già erano andati in vantaggio. A seguito di un calcio d'angolo nasceva una piccola mischia proprio davanti ad Anzolin. Due o tre tiri bassi e due o tre respinte brevi, e finalmente il laterale Isasi sospingeva in rete da pochi passi.

La Juventus tentava di reagire, ma non era proprio in grado di farlo. Sbagliava gli interventi e si trovava sempre di fronte ad avversari più veloci, più sbrigativi e nella maggior parte dei casi liberi da impacci, franchi da ogni marcatura. Salvadore salvava un palo di volta proprio sulla linea della porta. Qualche avanzata delle due ali Dell'Omodarme e Menichelli, e un tiro basso di Sacco che sfiorava un montante venivano ad un certo punto a rincuorare un po' l'ambiente per la squadra degli ospiti.

La quale, ad un determinato momento, veniva anche ferita da un errore dell'arbitro. Fallo ai danni di Nené appena fuori dell'area di rigore spagnola. Tirava Nené stesso e infilava nettamente la rete. L'arbitro annullava il punto asserendo che la punizione da lui sanzionata doveva intendersi a due calci e non a uno solo. Per noi Nené era stato spinto nella schiena da un avversario e quindi la punizione doveva essere diretta. Comunque, al momento in cui le due squadre giungevano al riposo di metà tempo le cose erano andate così male per i bianconeri che le previsioni per essi non potevano se non essere veramente pessimistiche.

Si giungeva alla ripresa, e il Saragozza invece di mostrarsi vittima dell'elevato ritmo tenuto in precedenza, giocava meglio di prima. Nello spazio di tre minuti esso segnava due volte. Al 12' minuto, su un lungo centro alto, la mezz'ala Villa la serviva indietro il centravanti Marcelino che stava arrivando in corsa, e questi con un gran colpo di testa spediva in rete da pochi passi. Tre minuti dopo, Violeta, il laterale, spediva al centro un lungo e forte traversone basso. Dietro all'alquanto disordinato schieramento difensivo juventino comparivano tutti soli due attaccanti spagnoli, Canario e Villa. Per ambedue erano in posizione irregolare, il primo non arrivava in tempo ad intercettare, ma il secondo poteva fermare la palla, quasi all'altezza del montante, e la sospingeva senz'altro in rete. L'arbitro concedeva il punto.

Faceva 3 a 0, e pareva che la situazione dovesse da un momento all'altro peggiorare ancora per i bianconeri. Invece, ad una ventina di minuti dal termine, Del Sol aveva una delle sue solite impennate: convergeva prima verso sinistra, filava poi in direzione del centro e al momento in cui metteva i piedi sulla linea dell'area veniva falciato. L'arbitro concedeva subito il rigore. Gran legnata a mezza altezza di Menichelli e rete.

La Juventus giocava un po' meglio nei minuti finali e i padroni di casa rallentavano leggermente il ritmo della loro azione. E a tre minuti dalla fine, Gori toccava a Del Sol, questi allungava a Dell'Omodarme che s'era portato al centro, e qui avveniva l'episodio che salvava il salvabile per la Juventus. L'ala destra bianconera filava via come se avesse il diavolo in corpo, resisteva ad una carica a destra e ad un'altra a sinistra, vedeva uscire il portiere Varzo, lo evitava e infilava rabbiosamente l'angolo basso della rete, a fil del montante, alla sua sinistra. Vi è da ritenere che il sospiro tirato dai pochi italiani in loco sia stato sentito fino a Torino. Il distacco era stato così ridotto ad una rete sola.

Vittorio Pozzo

Real Zaragoza: Varzo; Cortizo, Reija; Isasi, Santamaria, Violeta; Canario, Duca, Marcelino, Villa, Lapetra.

Juventus: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Sacco, Menichelli.

Arbitro: Wharton, (Scozia).

Facile successo della Roma contro il Colonia per 3-1

Roma, 29 gennaio.

La Roma ha battuto il Colonia per 3-1, nell'incontro di andata valevole per i quarti di finale della Coppa delle Fiere.

La porta del Colonia è stata violata due volte nei primi 16 minuti di gioco: al 6' per merito di Schutz su lancio di Ardizzon, al 16' con Sormani.

All'inizio della ripresa i giallorossi, al 3', segnano il terzo goal con Schutz su «rigore», per atterramento ai danni dello stesso giocatore. Thielin al 30' ha realizzato per i tedeschi.

Piaceri seriamente infortunato nel recupero Inter-Genoa: 1-0

Il centravanti rossoblù, in uno scontro con Szymaniak, riceve un duro colpo alla caviglia - Dovrà rimanere inattivo per un mese - Sospetta infrazione - Milani segna per i nerazzurri - I liguri reclamano per un "penalty" non concesso

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 29 gennaio.

Nel recupero odierno tra Inter e Genoa è successo esattamente l'opposto di quanto accaduto nel grigio e freddo pomeriggio di domenica 5 gennaio. Allora segnò subito Piaceri, ed il Genoa prese ardire dal goal del suo centravanti, e si difese poi egregiamente sino al momento in cui l'arbitro D'Agostini fu costretto a sospendere la partita per la nebbia.

Oggi l'Inter ha realizzato ben presto con Milani, e l'incontro si è trascinato senza grosse emozioni sino alla fine, presentando una squadra nerazzurra stranamente impacciata, assurda nel concetto tattico, illogica nelle manovre offensive, ma giustamente vittoriosa, perché il Genoa visto oggi era una compagine ben diversa da quella ammirata all'inizio del mese, proprio qui a San Siro.

Le situazioni mutano, e forse alla base della scarsa prova sostenuta dai rossoblù liguri sta la fatica per la dura gara disputata contro il Bologna. L'Inter invece aveva atleti freschi per non aver giocato domenica a Modena.

Sui meriti del nerazzurri al successo pieno nessun dubbio, però le riserve sulle attuali possibilità dei campioni d'Italia rimangono, in quanto nonostante il vantaggio su accennato, mai gli uomini di Herrera hanno saputo dominare la partita con la sicurezza di chi è veramente più forte.

Mancavano ai campioni d'Italia Corso e Suarez, i due interni squalificati in seguito agli incidenti del «derby», ma rientrava Mazzola, che si è confermato ancora una volta l'elemento più valido dell'intero reparto. Szymaniak giocava prevalentemente arretrato, Jair era intraprendente, cercava l'assolo» ma senza fortuna, Milani e Petroni palesavano i loro limiti tecnici.

Contro un Genoa che si difendeva con sei, sette, a volte anche otto uomini, ci voleva ben altro per far breccia. E difatti la rete del successo nerazzurro ha preso avvio da un errore di Rivara; il mediano rossoblù nel tentativo di recuperare una palla destinata fuori campo, serviva involontariamente Mazzola, che con un ottimo scatto superava il retrocesso Pantaleoni per dare al centro dove Milani, di testa, era pronto a girare in goal. Da Pozzo non poteva evitare la marcatura. Si era al 20' del primo tempo.

Al 34' un fallo di Szymaniak metteva fuori causa Piaceri, che, colpito duramente, doveva abbandonare il campo. Nonostante la differenza numerica, e nonostante il logico divario di classe, la situazione non è cambiata. Angelini avrebbe forse potuto punire con un calcio di rigore un intervento di Colombo ai danni di Milani all'inizio della ripresa, ma ben più grave è stato il fallo di Petroni, che ha rincorso Bagnasco sino nella sua area per bloccarlo con un plateale «sgambetto».

L'intervento era avvenuto due metri oltre la linea del «penalty», ma Angelini ha fischiato una punizione dal limite (che è rimasta senza esito). Sono stati questi gli unici due episodi che hanno ravvivato l'interesse della seconda metà della gara.

Negli spogliatoi a fine partita Herrera era particolarmente euforico. Ha detto che considera la sua squadra lanciata verso il raggiungimento delle grandi (Bologna e Milan), tanto più che vi è ancora da recuperare l'incontro di Modena, ed ha intessuto l'elogio di Mazzola, che è stato con Picchi il miglior interista in campo.

I genovesi avevano parole roventi contro l'arbitro Angelini che ha trasformato il rigore ai danni di Bagnasco in una punizione dal limite, e non lesinavano neppure una critica molto severa a Szymaniak per il suo intervento falloso ai danni di Piaceri.

Il medico sociale ha emesso una diagnosi provvisoria di infrazione del malleolo sinistro, escludere per altro che si tratti di vera frattura. Domani a Genova si provvederà ad ulteriori controlli, ma è certo che Piaceri dovrà rimanere inattivo per oltre un mese.

Giulio Accatino

Lo sfortunato Piaceri

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Szymaniak, Petroni.

GENOA: Da Pozzo; Bagnasco, Bruno; Colombo, Rossi, Rivara; Meroni, Haveni, Piaceri, Pantaleoni, Bean.

ARB.: Angelini di Firenze.

Il Lanerossi ridotto in nove pareggia con il Mantova: 1-1

Vicenza, 29 gennaio.

Di bel gioco non n'è stato poco, nella partita Lanerossi-Mantova, terminata col punteggio di 1-1. E questo non per colpa della squadra vicentina, ridotta praticamente a nove uomini dopo 33' appena di gioco, per il forzato abbandono di Vinicio — che ha riportato una grave distorsione alla caviglia sinistra in seguito a un rude intervento di Canadian — e per l'azzoppamento di Vastola in uno scontro col portiere mantovano Zoff.

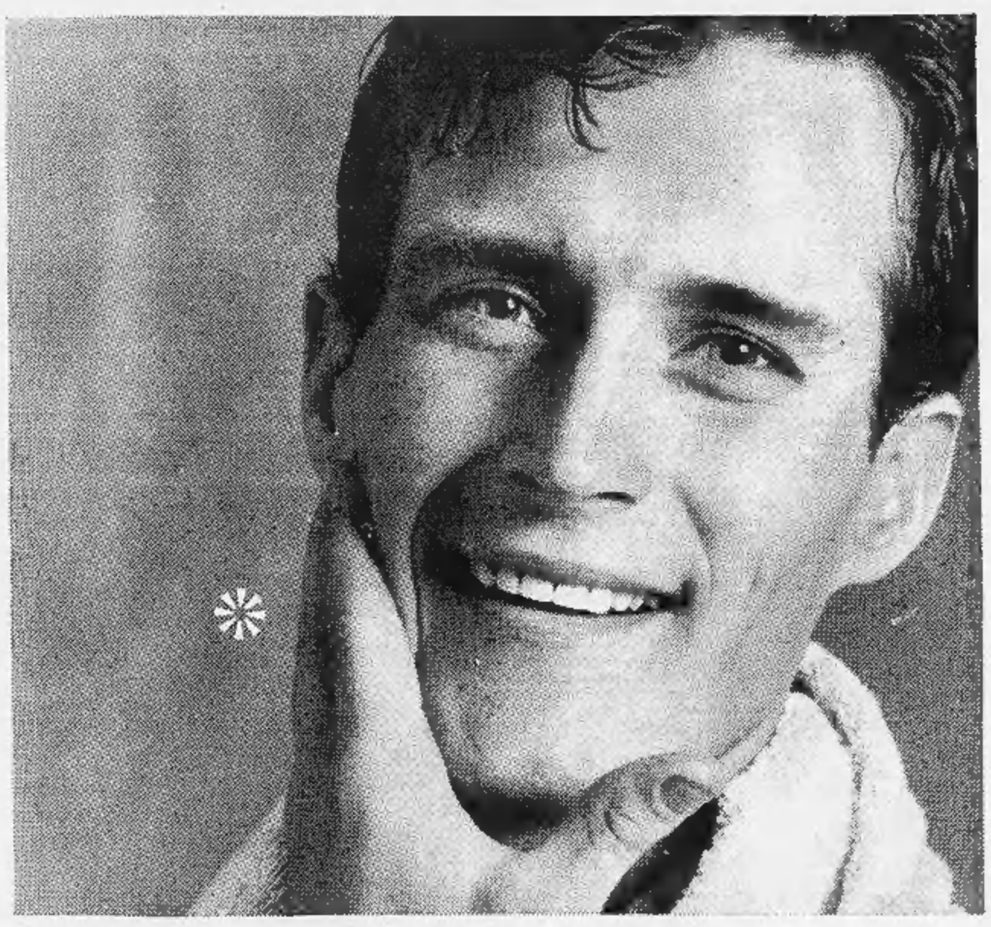
Così mal ridotto, senza l'apporto delle due punte su cui poggia notoriamente la sua forza di gioco, il Lanerossi ha egualmente cercato di trentagiare validamente la prevedibile offensiva del Mantova, reagagliardo dalla menomazione dell'avversario. A dire il vero, Campana e compagni hanno tenuto abbastanza bene fino al quarto d'ora della ripresa, riuscendo perfino a passare in vantaggio al 9' con un fortunoso goal di Humberto. Poi, quando il Mantova ha raggiunto il pareggio, al 16' con un goal di testa di Simoni su uscita a vuoto dell'esordiente portiere Bardin, il Vicenza si è afflosciato.

* **La Lega del ciclismo professionistico**, insediata da Adriano Rodoni, ha nominato presidente il dott. Strumolo, mentre alla commissione tecnica è stato preposto Giunco; del consiglio direttivo fanno parte anche i torinesi Ciacotto e Covelo.

* **La traversata podistica** di Catania valevole per la Coppa S. Agata, si svolgerà la sera del 3 febbraio.

* **Gastone Nencini** ha ripreso in questi giorni la sua preparazione sulle strade toscane, nella prima decade di febbraio continuerà gli allenamenti sulla Costa Azzurra prima di iniziare l'attività agonistica.

* **Il presidente del Savona**, comm. Stefano Del Buono, ha dato ieri le dimissioni dalla carica per divergenze di carattere amministrativo con altri consiglieri della società.



per una rasatura "extra"

EXTRA È LA LAMA CHE IL VISO NON SENTE

Perché con questa lama il rasoio scorre liscio, proprio senza farsi sentire, per quanto forte sia la vostra barba. Sì, e Gillette Blu Extra rade a fondo ogni barba nel più personale dei modi, facendovi sentire subito a posto, più sicuri di voi, più in forma per la vostra giornata. Radetevi sempre così: Gillette Blu Extra!

un pacchetto di 5 lame lire 175

GILLETTE® BLU EXTRA

una rasatura perfetta, un aspetto impeccabile

Riunione congiunta delle Commissioni Interno e Giustizia

Il Senato ha iniziato l'esame delle misure contro la mafia

Il ministro Reale dichiara: «Accetteremo tutti gli emendamenti che renderanno più efficaci le decisioni della Commissione anti-mafia» - Discussi i provvedimenti restrittivi della libertà personale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 gennaio.

Le Commissioni congiunte dell'Interno e della Giustizia del Senato hanno iniziato l'esame del disegno di legge che riguarda la prevenzione e la repressione di particolari forme di delinquenza organizzata, disegno di legge che era stato presentato dal governo Leone su proposta della Commissione parlamentare sulla mafia. Sono intervenuti alla riunione il guardasigilli onorevole Reale e il sottosegretario all'Interno Amadei.

Il governo — ha detto Reale intervenendo a nome del governo nel merito del disegno di legge — fa sua la legge presentata dal precedente governo ed è lieto di accettare e discutere tutti quegli emendamenti che tendono a rendere le decisioni prese dalla Commissione anti mafia più aderenti alle necessità che si vogliono raggiungere, e cioè cercare di sradicare dalle sue salde radici la mafia organizzata, soprattutto nella Sicilia occidentale.

Come si ha, la legge presentata a suo tempo prevede una serie di disposizioni che concedono alle autorità maggiori mezzi per combattere la delinquenza. Tra l'altro, il provvedimento stabilisce che il fermo di polizia nei confronti delle persone indiziate di appartenere ad associazioni criminose possa essere portato da sette a quattordici giorni, e ciò anche fuori dei casi di obbligatorietà del mandato di cattura; un'altra norma prevede l'obbligo del soggiorno in un determinato comune e l'arresto da uno a tre anni per chiunque guidi un autoveicolo dopo che la patente gli sia stata negata, sospesa o revocata.

Altre norme sono intese, tra l'altro, a rifiutare o a revocare alle persone indiziate di far parte di associazioni criminose le licenze di detenzione e porto d'armi e le licenze di fabbricazione, detenzione, deposito, vendita e trasporto di materie esplodenti.

Socialdemocratici e comunisti hanno presentato alcuni emendamenti, che ora le due commissioni dovranno discutere. Il senatore Schietroma del psdi ha presentato un emendamento in base al quale sono imputabili del reato di associazione a delinquere coloro i quali sono sospettati di appartenere a un'associazione che esercita un potere extralegale di carattere mafioso. E ciò in deroga alla norma generale del Codice Penale (articolo 416) secondo cui, per la configurazione del reato di associazione a delinquere occorre la prova che si intende commettere una serie di delitti già ideati e preordinati.

Altri emendamenti danno poi la facoltà al procuratore della Repubblica di disporre il soggiorno obbligato (ma in via provvisoria) anche se non sia raggiunta la prova di appartenenza a un'associazione a delinquere.

Altri emendamenti restrittivi della libertà personale sono stati presentati anche dai comunisti. Ma il sottosegretario all'Interno on. Amadei, senza tuttavia entrare nel merito della legge, ha fatto osservare che non può ovviamente essere limitata soltanto alla Regione siciliana, ma dovrà essere estesa a tutto il territorio nazionale; e così implicitamente ha dato una risposta negativa ad eccessive proposte restrittive della libertà personale, non previste dal Codice penale.

Anche la Commissione parlamentare d'inchiesta sulla mafia, composta da senatori e deputati, e che ha compiuto recentemente un viaggio in Sicilia, si è riunita in una sala di Palazzo Madama. E' stato stabilito un piano di lavoro, le cui risultanze saranno esaminate nella prossima riunione. Saranno anche convocate a Roma alcune persone che già risultano in grado di fornire elementi sull'attività mafiosa.

La commissione d'inchiesta ha deciso di interessarsi, tra l'altro, del caso Tandoj, al fine di stabilire le cause del delitto e quanto vi possa essere di rivelatore sul fenomeno della mafia. Saranno interrogate tutte quelle persone che in qualche modo sono legate alla vicenda. La Commissione si interesserà anche di alcuni delitti compiuti in Sicilia, che notoriamente vengono attribuiti alla mafia. Saranno pertanto ascoltati i familiari delle vittime e quanti potranno portare elementi utili per far luce, oltre che sugli assassinii, anche sul fenomeno della delinquenza organizzata. Gl'interrogatori s'inizieranno giovedì prossimo a Roma. La Commissione ha deciso tra l'altro di chiedere alla Regione siciliana gli elenchi degli imprenditori edili che hanno esplicato l'attività dal '47 al '63.

Sempre in sede di commissioni, quella Interno della Camera ha approvato in sede referente il disegno di legge che modifica alcune norme della Costituzione per il rinnovo dei membri della Corte Costituzionale. Come si ricorderà, il presidente Segni segnalò tale opportunità con un suo messaggio al Parlamento. Secondo le proposte di modifica, i giudici della Corte Costituzionale sono nominati per dodici anni, decorrenti per ciascuno di essi dal giorno del giuramento, e non possono essere immediatamente rieletti.

C'è poi da segnalare che gli otto senatori del psiup hanno presentato un disegno di legge con il quale chiedono una nomina di una commissione d'inchiesta parlamentare sul fenomeno della fuga dei capitali all'estero. L'on. Orlandi del psdi è stato eletto con 13 voti favorevoli e 5 schede bianche (quelle dei comunisti) presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta antimonopolio in sostituzione dell'on. Tremelloni, nominato ministro delle Finanze. La commissione si riunirà domattina per organizzare i propri lavori, che da molto tempo erano rimasti sospesi.

Si sono anche riuniti i comitati direttivi dei gruppi dei deputati della dc e del psiup; il gruppo democristiano ha esaminato alcuni provvedimenti legislativi all'esame delle commissioni e nella prossima settimana eleggerà i quattro nuovi membri del direttivo che sono stati chiamati a fare parte del governo.

Probabilmente si avrà in assemblea a Montecitorio la discussione su una mozione per un dibattito sulla politica estera; la presenteranno i deputati del psiup dopo avere sollecitato il dibattito sui temi di politica estera in commissione: a seguito dell'andamento di questo dibattito i deputati socialisti decideranno il loro atteggiamento.

p. a. p.

Altri sette incriminati per l'uccisione di Tandoj

(Dal nostro corrispondente)
Agrigento, 29 gennaio.

(u. t.) Il giudice istruttore del tribunale di Agrigento, dott. Serafino Tumminello, ha concluso oggi l'istruttoria sull'uccisione del commissario di P. S. dott. Cataldo Tandoj spiccando altri sette mandati di cattura contro Luigi Librici, già in carcere per associazione a delinquere, ed i latitanti Giuseppe Casà, Giuseppe Galvano, Santo Librici, Giuseppe Terrazzino, Giovanni Scifo e Vincenzo Alongi. Le accuse sono comuni a tutti: correità nel delitto Tandoj e nell'assassinio del capomafia Antonino Galvano.

Il numero complessivo degli incriminati dal giudice sale così a dodici. Per il delitto Galvano sarebbero stati incriminati come mandanti: Vincenzo Di Carlo, ex giudice conciliatore di Raffadali; i mafiosi Giuseppe Lattuca, Antonino Bartolomeo; i latitanti Giuseppe Casà, Giuseppe Galvano, Santo Librici e Giuseppe Terrazzino. Esecutori materiali del crimine sarebbero stati Luigi Librici (arrestato) ed i latitanti Giovanni Scifo e Vincenzo Alongi.

Per l'uccisione del dott. Tandoj sarebbero stati incriminati come mandanti: Vincenzo Di Carlo (arrestato) ed i latitanti Giuseppe Galvano e Santo Librici. L'organizzatore del delitto sarebbe stato Luigi Librici; l'esecutore materiale Giuseppe Bneri (arrestato).

Assediato e catturato un mafioso coinvolto nella strage di Palermo

Fuggito dalla Sicilia, s'era nascosto in una casa d'un quartiere popolare di Napoli - La polizia, di notte, ha circondato lo stabile

Vincenzo Fiorenza, il mafioso arrestato (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 29 gennaio.

Stamane poco prima dell'alba una trentina di carabinieri e gruppi di agenti di polizia hanno catturato nel popolare rione Vasto, nei pressi della stazione ferroviaria di Napoli, un altro dei presunti responsabili delle stragi di Villabate e Ciaculli a Palermo: si tratta di Vincenzo Fiorenza di 40 anni, da Palermo, definito dalla polizia «pericoloso affiliato all'organizzazione mafiosa che faceva capo ad Angelo La Barbera» e indicato come l'organizzatore degli attentati con le «Giuliette» cariche di tritolo.

La presenza a Napoli del mafioso era stata segnalata qui dalla polizia di Palermo. Il ricercato, fuggito dalla Sicilia, aveva trovato ospitalità a Napoli sistemandosi in una cameretta d'affitto in via Pavia 8, nell'alloggio della signora Maria Di Palma di 62 anni, che lo credeva un viaggiatore di commercio.

All'arresto hanno partecipato anche ufficiali dei carabinieri e funzionari della Mobile, i quali avevano disposto che l'intero stabile fosse circondato mentre diverse pattuglie erano state dislocate sul tetto dell'edificio e davanti agli ingressi. Malgrado fosse avvenuto un certo trambusto alla porta d'ingresso perché la Di Palma si era sulle prime rifiutata di aprire, il Fiorenza è stato trovato nella sua camera immerso in un profondissimo sonno. Destato bruscamente egli ha abbozzato un tentativo di reazione ma ai suoi polsi erano già scattate le manette. Condotto in Questura il mafioso ha subito un primo interrogatorio; quindi è stato trasferito al carcere di Poggioreale. Non si sa quando verrà portato a Palermo.

Secondo la polizia il Fiorenza deve rispondere di alcuni gravi reati. Il 21 luglio 1963, con altri 54 mafiosi, venne denunciato dalla Mobile di Palermo per le stragi di Villabate e dei Ciaculli; il 13 agosto seguente fu accusato di associazione a delinquere, dei furti delle due «Giuliette» poi utilizzate per gli attentati e di detenzione e trasporto di armi e materiale esplodente.

Altri due mafiosi coinvolti nelle stragi di Palermo — Gerlando Alberti di 36 anni e Calogero Messina di 37 — erano stati arrestati a Milano, il 23 settembre scorso, dopo una sparatoria della polizia nei pressi di un bar di via Pietro Crespi.

a. l.

I due attentati di Palermo

Sette militari furono uccisi dall'auto carica di tritolo

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 29 gennaio.

(r. d.) I due attentati di Palermo — nei quartieri di Villabate e dei Ciaculli — avvennero fra l'alba e il pomeriggio della domenica 30 giugno. Una «Giulietta» carica di tritolo era stata abbandonata, a mezzanotte del 29, dinanzi al garage di Giuseppe Di Peri, in corso Vittorio Emanuele. L'esplosione investì e dilaniò il custode dell'autorimessa, Pietro Cannizzaro di 59 anni e il fornaio Giuseppe Tesauro di 42 anni, ferendo lievemente anche il trentacinquenne Giuseppe Castello. Si disse che l'attentato era diretto contro la famiglia dei Di Peri, che abita sopra il garage, dato che il padre era stato luogotenente nella *gang* del Greco che si batteva da anni con quella del Cottone per il predominio nella borgata periferica di Villabate.

Il secondo attentato accadeva quindici ore più tardi nel quartiere Ciaculli sulla strada per Gibilrossa. L'agricoltore Francesco Prestifilippo, verso le 13 di quella tragica domenica, telefonava ai carabinieri dicendo d'aver trovato, abbandonata nel proprio fondo, una «Giulietta» azzurra con le quattro portiere spalancate, la gomma posteriore sinistra afflosciata. Sui sedili anteriori era adagiato un grosso cilindro di ferro, dal quale pendeva una miccia.

Accorrevano sul posto, fra gli altri, il tenente Mario Malausa di 24 anni nativo di Revello (Cuneo), il maresciallo capo Calogero Vaccaro di 48, da Agrigento, i carabinieri Marino Fardelli di 36 ed Eugenio Altomare di 31, il maresciallo di ps Silvio Corrao, quarantenne, il maresciallo artificiere Pasquale Nuccio di 46 anni col soldato Giorgio Ciacci di 21. Tutti e sette dovevano perdere la vita nell'esplosione.

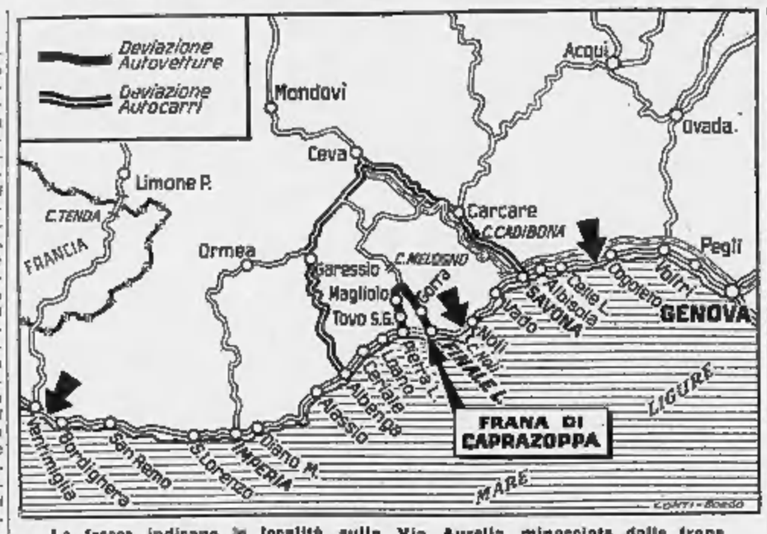
Gli artificieri, giunti sul posto, accertavano che la bomba adagiata sui sedili della «Giulietta» era piena di esplosivo. Il maresciallo Nuccio, aiutato dai Ciacci, sollevava l'ordigno e lo adagiava per terra. Nello stesso tempo il tenente Malausa, esaminando le vettura, constatava che il bagagliaio era chiuso a chiave. Con un attrezzo rinvenuto nell'auto l'ufficiale tentava di forzare la serratura. L'operazione durava due-tre minuti. Poi lo sportello cedeva ma, nell'istante in cui esso veniva sollevato, un'esplosione investiva i sette militari dilaniandoli.

Secondo una ricostruzione ufficiosa, la «Giulietta» della borgata Ciaculli era munita di due congegni per l'esplosione: uno a scatto, se il bagagliaio veniva aperto, l'altro ad orologeria. Il piano dei banditi prevedeva, forse, che anche la seconda «Giulietta» venisse portata nell'autorimessa del Di Peri per polverizzare col suo scoppio l'intero edificio. Durante il viaggio però una gomma si afflosciò e i banditi decisero allora di abbandonare la vettura nel fondo dell'agricoltore Prestifilippo.

Dal 1945 per la sistemazione dell'arteria sono state stanziate somme irrisorie

La frana di Finale che blocca l'Aurelia minaccia il turismo e il commercio liguri

Il promontorio di Caprazoppa può crollare da un momento all'altro - Le auto costrette a prolungare di mezz'ora il percorso nell'entroterra - I camion da Savona devono risalire in Piemonte passando per Ceva, Garessio e scendere nella piana di Albenga - Non si sa quando il traffico ritornerà normale - Allarme anche per le rocce di Capo Noli - Attesa una commissione speciale del Ministero



Le frecce indicano le località sulla Via Aurelia minacciate dalle frane

(Nostro servizio particolare)
Genova, 29 gennaio.

Il promontorio della Caprazoppa, che sembra sul punto di spaccarsi e di rovinare sulla via Aurelia fra Finale e Pietra Ligure, preoccupa un'intera regione e ne minaccia l'economia. «L'evento avrebbe carattere catastrofico: può verificarsi in qualsiasi momento», *si legge nella relazione dei geologi del 2 gennaio. Cinquecento metri di strada, poco più, sono in pericolo. Ma quello è un punto chiave, senza alternative: gli automobilisti sono obbligati a fare un giro di mezz'ora nell'entroterra, i conduttori di autocarri devono addirittura salire in Piemonte da Savona, passando per Ceva-Garessio e scendendo alla piana di Albenga. Immaginabile il danno per i traffici con la Francia e per il turismo. Le linee automobilistiche si interrompono a Finale, dove i passeggeri degli autopullman si trasferiscono sui treni per arrivare a Borgio. Anche il transito dei pedoni è proibito sull'Aurelia minacciata. E non si sa ancora quando la situazione potrà ritornare normale.*

Il fatto interessa e allarma tutti. Non si tratta di un imprevedibile incidente ma della conseguenza di un cronico lassismo, di una palese prevalenza dell'interesse dei singoli su quello pubblico: il fatto assume perciò rilievo politico. Il ministro dei Lavori Pubblici ha deciso l'invio di una speciale commissione; dovrà studiare la reale entità della minaccia e le sue origini lontane. Da più di sessanta anni si dice che il promontorio della Caprazoppa deve essere salvato e protetto.

Il Capo Caprazoppa è una massa rocciosa che interrompe la curva della costa fra Finale e Borgio; uno sperone altissimo (più di centoventi metri sul mare) forato dalla lunga galleria ferroviaria e da quella più breve dell'Aurelia. Da moltissimi anni la sua parete rossa viene ferita e scossa dalle mine per alimentare la cava e lo stabilimento vicino. Ora lo scavo è stato sospeso d'autorità; la cava e lo stabilimento sono fermi. Già nel 1932 si era avuto un provvedimento analogo, perché il promontorio si era spaccato verso il mare.

La commissione nominata dal ministro Pieraccini non dovrebbe limitarsi ad esaminare la massa rocciosa della Caprazoppa o la pura e semplice gravità delle fenditure. Se si riprendesse a scavare, una volta annullato il pericolo, il promontorio verrebbe egualmente stravolto, sfigurato. L'interesse pubblico vuole che si conservi quanto resta di uno sperone importante per la difesa dai venti e per la funzione estetica in un punto di eccezionale rilievo panoramico. Purtroppo in passato l'interesse pubblico è stato largamente calpestato in tutta la regione costiera. I singoli hanno demolito, disboscato (con immediata erosione), scavato; hanno riempito il letto dei torrenti, provocando danni per miliardi al suolo pubblico e alle opere di pubblica utilità come le strade. Si contano a centinaia le frane sulle strade comunali, provinciali, nazionali, dovute ad abusi tollerati se non incoraggiati e protetti. Errori tecnici, conflitti di competenza, scarsità di finanziamenti, hanno fatto il resto.

A Ventimiglia una collina scivola lentamente verso il mare, minacciando di travolgere la via Aurelia, che è stata interrotta e rifatta con spese enormi. La località della frana si chiama «Funtanin» ed è nota a tutti gli automobilisti. L'Anas ha appaltato finalmente una variante a monte; ma negli anni scorsi sono state spese somme favolose nel tentativo di puntellare la collina.

Il moto è oggi più lento, ma inarrestabile; forse tutti quei milioni finiranno in mare. A Cogoleto un'altra collina sta scivolando da qualche anno, nel punto dove l'autostrada Genova-Savona è limitata ad una sola corsia.

E' di ieri l'allarme per le rocce di Capo Noli che minacciano di cadere sulla tormentata via Aurelia, interrompendola in un altro punto vitale.

Sono innumerevoli i cartelli ammonitori «caduta massi», «frane», «fondo dissestato», «pericolo». Si direbbe che la Liguria sia una regione sinistrata, uscita da qualche calamità. E' una regione dalla natura difficile, che ha avuto la calamità di essere abbandonata al disordine dovuto ad una speculazione senza pari in Italia, mentre a Roma si continuava a considerarla regione ricchissima, per nulla bisognosa di opere pubbliche. La via Aurelia, non è superfluo ripeterlo, ha in Liguria larghezze minime di metri 3,80, pur dovendo sopportare un traffico di un automezzo ogni due secondi.

Corre per un terzo in zone franose: dal 1945 ha avuto stanziamenti irrisori, pochi milioni al chilometro in media. L'Anas ha fatto qualche lavoro di ampliamento con criteri assai discussi. Le incredibili vicende della nuova strada di frontiera sotto Ponte San Luigi, avviata, sospesa e ripresa con tanti errori e sprechi, danno un tono quasi grottesco ad una situazione che rispecchia un disordine non soltanto burocratico.

La minaccia di Capo Caprazoppa non può distogliere da due impegni precisi: affrontare la questione della via Aurelia in Liguria e accelerare le costruende autostrade, compiere un'inchiesta sul danno che i privati arrecano alla comunità scavando, facendo crollare intere colline, indebolendo pareti di roccia, distruggendo il manto arboreo che da millenni tratteneva la terra ligure; alterando insomma a loro piacimento un ordine che non era casuale ma imposto dalla natura.

Mario Fazio

La protesta dei coltivatori

I garofani della Liguria viaggiano con troppo ritardo

Roma, 29 gennaio.

Il vasto settore dei floricoltori italiani, con particolare riguardo a quelli della Riviera ligure, ha fatto recentemente rilevare alle autorità competenti come il trasporto dei fiori, che rappresenta nella nostra bilancia commerciale un notevole valore, determini l'arrivo sui vari mercati interni e internazionali con eccessivo ritardo ciò che reca non poco danno alla produzione.

Si è lamentato che in talune città dell'Alta Italia i fiori olandesi giungono sul mercato dopo 4 o 5 ore di trasporto aereo mentre dalla zona di ponente della Riviera ligure i fiori pervengono sugli stessi mercati anche dopo 24 ore. Ragione per cui i floricoltori italiani hanno richiesto dei collegamenti possibilmente aerei per ovviare ai gravi inconvenienti.

Il problema in questione è stato fatto presente al ministro dei Trasporti e per esso all'Ispettorato generale dell'aviazione civile, senonché è già stato fatto osservare alle categorie interessate come sia necessario da parte loro l'utilizzazione in pieno e con continuità del servizio aereo tenendo presenti le spese necessarie per dare al servizio stesso continuità e regolarità.

Filmarono per la tv tedesca la base missilistica di Bari

Condannati tre operatori di Monaco di Baviera - Il difensore ha sostenuto: «Non si tratta di spionaggio. Volevano soltanto vedere il posto dove era caduto un aereo bulgaro»

(Nostro servizio particolare)
Bari, 29 gennaio.

Con lievi condanne agli imputati, che sono contumaci, si è celebrato oggi alla Corte di Assise di Bari il processo a carico di tre operatori della stazione radio-televisiva di Monaco di Baviera, arrestati il 24 febbraio 1963 mentre filmavano con una macchina da presa le installazioni della base missilistica di Acquaviva delle Fonti (Bari).

Si tratta di Dagobert Lindlau, Manfred Feichtner e Franz Hubert Ausbock, i quali erano stati incaricati di «girare» alcuni esterni, da inserire in un documentario, nella località dove era caduto il *Mig 17* di fabbricazione sovietica pilotato dal pilota dell'aviazione militare bulgara, Hiluse Solakov.

La loro presenza nel territorio della base nella quale i civili non possono entrare — come è scritto su speciali cartelli — fu segnalata da un aviere di sentinella che diede l'allarme alla squadra antisabotaggio. Gli operatori tedeschi vennero fermati dai carabinieri mentre risalivano a bordo della loro auto; portati nelle carceri giudiziarie di Bari, furono interrogati da ufficiali del servizio italiano di contro-spionaggio da un magistrato.

A carico dei tre venne formulata l'accusa di aver violato segreti militari e di aver fotografato speciali installazioni. Il 28 febbraio gli operatori furono rilasciati in libertà provvisoria, fu loro restituito il materiale tecnico, ed essi ripartirono per la Germania.

Dopo le deposizioni di alcuni testimoni, il P.M. dott. Andreagi, ha pronunciato la requisitoria chiedendo che gli imputati fossero riconosciuti colpevoli del reato di inosservanza ai provvedimenti dell'autorità, per il quale è previsto l'arresto sino a tre mesi e l'ammenda sino a 16 mila lire. Lo stesso P.M. ha soggiunto che il reato è estinto per l'amnistia.

Il difensore ha sostenuto che i suoi patrocinati non avevano violato i cartelli, che erano di proporzioni minime, rivolti verso l'interno della base e scritti soltanto in lingua italiana. Essi comunque — sempre secondo l'avvocato — non avevano effettuato alcuna ripresa delle installazioni della base e si erano recati sul posto soltanto per prendere cognizione diretta del luogo dove era caduto il pilota bulgaro.

La Corte ha condannato, con la concessione del condono, Dagobert Lindlau e Anton Manfred Feichtner a cinque mesi e dieci giorni di reclusione; Franz Hubert Ausbock a tre mesi e venti giorni, perché trovati, in prossimità di luoghi militari, in possesso di mezzi idonei a commettere atti di spionaggio.

r. s.

Licenziati una ventina di operai alla Minerva Medica di Saluzzo

Saluzzo, 29 gennaio.

(c. f.) La direzione dello stabilimento tipografico saluzzese Minerva Medica, di proprietà del prof. Tommaso Chiaro, di Torino, ha annunciato alla commissione interna il prossimo licenziamento di circa una ventina dei dipendenti.

Il provvedimento sarebbe motivato dalla necessità di ridurre il personale per un ridimensionamento dell'azienda. Il dirigente locale della Minerva Medica, Carlo Rossi, ha già annunciato i nomi degli operai che verranno licenziati. Si tratta di manodopera specializzata, mentre sarebbero esclusi dal provvedimento i manovali e le maestranze non specializzate.

Gli operai hanno tenuto ieri sera una riunione nei locali della Camera del lavoro di Saluzzo per esaminare attentamente la situazione. Se non verrà revocato il licenziamento, gli operai effettueranno uno sciopero generale di protesta nella giornata di venerdì. Contemporaneamente sarà affisso in città un manifesto a firma di tutte le organizzazioni sindacali per illustrare i motivi dello sciopero.

Candidati alla Casa Bianca

La senatrice Margaret Chase Smith ed il senatore Barry Goldwater, a sinistra, che si presenteranno nelle elezioni primarie come candidati del partito repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti. La senatrice non ha molte probabilità di successo; se fosse eletta sarebbe la prima donna presidente americano (Tel. «Associated Press»)

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

AUTO UNION DKW
C.A.S. Via Pinelli 14 tel. 488.277 - P.za Statuto 1 tel. 528.990 - Torino

UN'ATMOSFERA DA INCONTRI DI BOXE PER LA RASSEGNA DELLA CANZONE

Si apre stasera il Festival di Sanremo vivace confronto fra italiani e stranieri

Sono giunti urlatori da tutto il mondo - Fra i diciotto cantanti esteri, molti sono «oriundi», figli dei nostri emigrati - La città rivierasca tappezzata ■ coccarde tricolori: si respira un ■ di «patria in pericolo» - Da Napoli sono già arrivati numerosi «claqueurs» in difesa dei nostri interpreti

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 29 gennaio.

Il Festival incomincia domani. Le ugole d'oro sono già tutte qui; anche quelle che facevano storie, o sembravano impedite da ■■■ di forza maggiore e persino quelle in vacanza o in pensione. Ci ■■ no proprio tutti, gli atleti del bel canto a gettoni, a trentatré ■ a quarantacinque giri, italiani e stranieri: quest'anno, contrariamente al solito, il Festival s'apre agli urli di tutto il mondo. Essendo giunto alla ■■■ quattordicesima edizione, è diventato internazionale; per cui, accanto a ventisei ■■■ tanti italiani, s'allineano sulla ribalta sanremese diciotto stranieri, tra cui anche un negro, Ben E. King, e un tedesco, Peter Kraus, urlatore assai famoso dalle ■■■ parti.

Lo abbiamo ascoltato al terzine delle prove, mentre si confidava col suo *manager*: «*Ho capito come debbo fare: farò tanta confusione, ■■■ in voce, con le mani, con la bocca, sicché la gente ■■■ capirà nulla. Bisogna, però, che stia attento: in Italia, mi han detto, mettano il pepe nel vino, a quei cantanti che si vuol far fallire!*».

E' un'atmosfera che ricorda le vigilie dei grandi incontri di boxe. Il più famoso tra i «pesi massimi» della canzone, Paul Anka, stasera ha ricevuto dalla sua casa discografica il «disco d'oro», onorificenza che spetta al cantante che taglia il traguardo de' milione di copie vendute (Paul Anka, ha già quattro e cinque di questi dischi d'oro all'attivo). Conversando con i giornalisti (ce ne sono duecento, e anche di giornali come ■■ la *Pravda* o le *Izvestia*, che crederesti impegnati sempre e soltanto a dibattere i problemi della coesistenza e del piano quinquennale), Paul Anka è stato invitato a fare delle previsioni sull'esito del Festival.

Ma il giovane divo non s'è sbilanciato: «*Vincerà ■ migliar canzone, non il miglior cantante*». Piccolino, aggraziato, sanlizo, prudente e sorridente, ■■ risposto anche a un'altra domanda: ■■ la sua popolarità in America non fosse in pericolo per il fatto che egli viene a cantare in Italia. «*Oh, che domanda!* — ha fatto Paul — *il mondo s'è fatto piccolo, e il campo d'azione ■■ un cantante sempre più grande!*».

Proprio così: il mondo ■ fa piccolo, e guarda chi si vede, quest'anno, al Festival ■ Sanremo... Tra gli stranieri, alcuni sono «oriundi», cioè figli d'emigrati. Esportammo, al tempo del passaporto rosso, manodopera per tutte le Americhe e ora ritornano le seconde e le terze generazioni in veste di cantanti. Tra questi per esempio, un giovane, Bobby Rydell, che in realtà, all'anagrafe di New York, si chiama Roberto Luigi Ridarelli.

Naturalmente, gli urlatori nostrani sono un po' in allarme, a causa di quest'invasione del campo. Ieri, Modugno si presentò ai giornalisti al grido di «*Viva l'Italia!*»; e «■■ con il treno in arrivo di primo mattino, è sbarcato a Sanremo ■■ nugolo di giovanotti napoletani, ■■■■ ben portanti, autentici lavoratori, insomma, lo si capiva persino dalle mani: mani grasse, palme callose. Sono, però, lavoratori d'un genere particolare: applaudono, appartengono alla categoria dei «plauditores» di professione e sono capeggiati da tal Belmondo.

Compaiono a tutti i Festival, accettano di scatenare ovazioni ■■ bordate ■ fischi) all'indirizzo di chi si vuole: basta intendersi ■■ prezzo, insomma, e le palme poderose del gruppo Belmondo entrano in azione. Per ora, ■■■ hanno trovato ingaggiatori: però hanno lanciato un motto programmatico: come Modugno, vanno gridando per tutta Sanremo: «*Viva l'Italia, viva la canzone italiana!*». Sarà un Festival patriottico: bandierine tricolori vengono distribuite ai ragazzini dall'alto di velocissime fuoriserie (straniere) pilotate dai *managers* delle varie ■■■se; qua e là fioriscono coccarde tricolori. Si respira un clima da Patria in pericolo.

Ma d'altro canto, come opporsi al moto della storia? Si va verso il mercato comune degli urli, ecco tutto. Dal ■■■ sto il mondo si fa davvero piccino, come ■■■ Paul Anka e come risulta anche da questo brano biografico ■■■■ da un *depliant* in distribuzione qui a Sanremo: «*Non c'è bisogno delle autolinee Italia-Stati Uniti* — narra questa biografia — *che ormai non conosca il maestro Enzo Leoni. Non passa mese che Leoni non viaggi fino a New York oppure a Hollywood. Dice: "Faccio un ■■■ a Hollywood e torno subito", come voi potreste dire: "Vado all'angolo a bere un caffè"*».

Capito come stanno le cose? Il maestro Leoni, dimenticavo di dirvi, è uno dei ventidue direttori d'orchestra che si alterneranno sul podio ad alzare la bacchetta sul complesso strumentale, costituito da ■■■ violini, quattro viole, quattro tromboni, quattro violoncelli, un corno, un flauto e ottavino, un sassofono tenore, una tromba, un organo, un vibrafono, marimba, fisarmonica, timpano a pedale, una chitarra bassa e due chitarre elettriche, una batteria, un pianoforte, ■■ contrabbasso.

La città è tappezzata di manifesti. Impertinenti: «*Che me ne importa a me*», con il ritratto di Modugno; enigmatici: «*E se domani*»; ammiccanti: «*Stasera no no no*»; imbarazzanti: «*L'inv■■■ cosa fai*» (con il ritratto ■ Piero Focaccia, ex bagnino sul Lido di Cervia); commiseranti: «*Una lacrima sul viso*»; programmatici: «*La prima che incontro*», e tanti altri: ■■■ la capite bene, i colpi di grancassa che ogni casa vibra sui motivi in gara per scolpirli nella memoria del pubblico. Il pubblico, stavolta pare sia proprio lui ■ vero arbitro della competizione: a differenza del passato, Sanremo ■ decisa quest'anno a far le cose pulite.

Le ■■■i saran giudicate da giurie tutte esterne alla ■■■la dove si celebrano i fasti della ■■■■: dislocate in diciannove punti geografici diversi, uno per regione, saranno presiedute ciascuna da un notaio, che trasmetterà i verdetti ad un altro notaio, questi sedente in Sanremo. Questa fase notarile è corretta da un rigido regolamento ■ quale prescrive che i giudici debbano essere tratti un po' ■■■ tutte le categorie sociali: un libero professionista, uno studente e una studentessa universitari e uno studente medio, una casalinga, una dattilografa, ■■■ commessa, ■■■ insegnante, un barista, un barbiere, un commerciante, un artigiano, un impiegato, un operaio.

Forse la classe operaia si sentirà ■■ po' pretermessa in rapporto alla ■■■ forza numerica e storica nel Paese: ■■■ si notino per cortesia le partecipazioni proletarie del barbiere e del barista nonchè della casalinga!

Mezza centuria di cantanti al sta gargarizzando; dozzine di «plauditores» vagano per Sanremo a caccia di scritture; centinaia di impresari, autori, cantautori, musicisti, magnati del disco, editori di musica leggera s'aggirano impazzienti per gli ambulacri del Casinò. ■ un ballo favoloso di milioni che s'apre domani sera, sulle corde vocali dei cantanti. Chi vincerà? La fede nei notai ci salva dai ■■■ spelli.

Gigi Ghirotti

Paul Anka mentre assiste con la bellissima moglie alle prove del Festival sanremese della canzone (*f.* Moisio)

Scarso l'interesse per le voci nuove

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, ■ gennaio.

Gli alberghi principali di Sanremo ■■■ stracolmi. Sembra che malgrado le 70 mila lire complessive per assistere alle tre serate, ci sia già una resa di prenotazioni alla cassa del Casinò. La città è animatissima.

Fin da ieri sono stati messi in vendita i dischi del Festival, contrariamente al passato, quando si doveva aspettarne la fine. Da una nostra inchiesta presso i vari spacci, risulta che non c'è nessuna curiosità per le nuove voci. Quel poco che si è già venduto (veramente assai poco) riguarda soltanto cantanti molto popolari: Modugno, Milva, Villa, Arigliano, Tony Renis e Tony Dallara, in misura minore Pino Donaggio e Piero Focaccia. Non tutti questi nomi coincidono con le profezie degli uffici chiacchiere sulle probabili canzoni vincenti. Non va dimenticato che deve vincere una canzone, non le due voci che le presentano.

La folla, con prevalenza di ragazzini, ha cominciato a stringersi dietro le transenne dell'ingresso nord del Casinò, quello del teatro, già di buon'ora, quantunque la mattinata non fossero previste prove. Ma si aspettava l'arrivo di Tony Renis, già tante volte annunciato e smentito. Al suo apparire, i fans gli sono volati intorno ansiosi di autografi o, magari, di poter toccare soltanto il suo abito di militare per assorbirne un po' di fortuna. I fotografi hanno poi sopraffatto i divi, disperdendoli.

Altro movimento di folla intorno a Piero Focaccia, circondato da ■■ mucchio di nelleghi «bagnini» venuti apposta da Cervia e Milano-Marittima per applaudirlo. Focaccia, prima di diventare celebre con la vittoria al Festival internazionale di Saint Vincent, era «bagnino».

a. a.

Un'intesa fra Milva e Galassini dopo l'udienza di ieri a Torino

Il musicista ha deciso ■ rinunciare alla procedura di urgenza - L'aveva chiesta alla vigilia del Festival, per impedire alla cantante di parteciparvi - A giorni il suo legale promuoverà ■■■ ■■■ civile per danni

Milva si è presentata puntualissima, ieri mattina, alla pretura di Torino per la nota vertenza promossa dal maestro William Galassini. La cantante, accompagnata dal marito Maurizio Corgnati e dal suo legale, l'avv. Carlofelice Rossotto, era assai elegante anche nella tenuta da viaggio: ■■■ pellicciola di breitschwantz grigio, ■■ sobrio vestitino, cappello e accessori ■ serpente ■■■. In fondo Milva poteva evitare il viaggio da Sanremo e ritorno, proprio alla vigilia del Festival. Ma pare che abbia voluto esser presente anche per dimostrare la sua tranquillità e la sua sicurezza.

Sottraendosi ai lampi dei numerosi fotografi, Milva è entrata nell'ufficio del pretore dott. Paolo Renzulli alle 11,45. Il maestro Galassini, con il suo legale, l'avv. Osvaldo Mussano, è giunto poco dopo mezzogiorno. La discussione, trattandosi d'una vertenza civile, si è svolta a porte chiuse ed è durata circa un'ora e mezzo.

Il maestro Galassini aveva citato Milva, con procedura di urgenza, proprio nell'imminenza del Festival, sostenendo che essa era venuta meno ai suoi impegni. A tal proposito il maestro esibiva ■■■ lettera della cantante, datata 1° febbraio 1961, in cui, tra l'altro, è detto: «*Mi impegno ad incidere esclusivamente con lei e le affido la scelta del mio repertorio sia per le future incisioni, ■■■ per le varie manifestazioni alle quali prenderò parte*». La lettera era firmata Maria Ilva Biolcati, il nome d'una ragazza che ■■■ ra si andava affermando ■■■ «Milva».

La cantante ■■■ mantenne a lungo quelle promesse. Alcune settimane or sono fu annunciato ■■■ ella avrebbe presentato a Sanremo una canzone orchestrata dal maestro Simonetta, «L'ultimo tram», incisa dalla Cetra a cura dello stesso musicista. L'avv. Mussano ha deciso di sollevare la questione con procedura d'urgenza, per costringere la cantante a incidere in esclusiva con Galassini e chiedere a lui i «permessi» di partecipare alle varie manifestazioni, compresa quella di Sanremo.

Il legale di Milva, l'avv. Rossotto, ha replicato che la famosa lettera non avrebbe valore di contratto; si tratterebbe di una semplice promessa unilaterale e priva, tra l'altro, di un corrispettivo.

Ma il pretore dott. Renzulli non ha avuto bisogno di pronunciarsi nel merito perchè ■ parti, dopo ampia e tranquilla discussione, si sono accordati abbandonando semplicemente la «procedura d'urgenza». Tra l'altro, ■■■ sarebbe stata di dubbia applicazione. Chi potrebbe impedire a Milva ■ cantare a Sanremo? E con quale mezzo?

Alla fine dell'udienza Milva e Galassini, con i loro accompagnatori, sono usciti dall'ufficio ■■ pretore entrambi sorridenti. Si sono persino stretti la mano, per far contenti i fotografi.

Pare, comunque, che non si tratti di una «pace», ma di una tregua. Tra pochi giorni l'avv. Mussano, nell'interesse del maestro Galassini, promuoverà causa civile per danni contro Milva davanti al Tribunale di Torino.

g. a.

La ■■■■ Milva ieri mattina in Pretura a Torino

Von Karajan e Michelangeli alle «Settimane» di Stresa

Approvato il programma della terza edizione della rassegna

Stresa, 29 gennaio.

(*n. p.*) Il comitato direttivo delle «Settimane musicali di Stresa» ha approvato il programma ■ massima per la terza edizione della rassegna. Le «Settimane» si apriranno anche quest'anno con un concerto dell'orchestra del Teatro alla Scala il ■■ agosto, e si protrarranno fino al 15 settembre. Nel programma figu■■■ fra l'altro esecuzioni dell'orchestra filarmonica di Vienna diretta da von Karajan e ■■ recital ■■■ concertista Benedetti Michelangeli.

Prima invernale compiuta ■■ due alpinisti torinesi

Aosta, 29 gennaio.

(*t. v.*) Due alpinisti, l'architetto Mario Bertotto e Andrea Bonomi, appartenenti alla sottosezione universitaria del Cai di Torino hanno compiuto ieri in «prima» invernale la salita della parete Nord dell'Aiguille Vert, lungo il canalone Cordier.

Il canalone Cordier, che porta alla vetta dell'Aiguille Vert (oltre 4000 metri di quota) presenta diverse difficoltà dovendosi superare mille metri di strapiombi, di canaloni ■■ ghiaccio a ■■ gradi, con sbarramenti di seracchi e molteplici pericoli. La Nord della Vert è inoltre tutta in ombra.

I due alpinisti, ■ loro rientro a Chamonix, avvenuto stamani, hanno dichiarato di essere partiti domenica dal versante francese e di aver pernottato quella notte nella baracca degli operai che costruiscono la funivia ■■■ Montets.

Lunedì hanno iniziato la vera ascensione, attaccando il canalone alle 4 del mattino; nella serata avevano già superato circa 800 metri e si erano portati ■■■ il grande ed ultimo seracco. Qui hanno posto il loro bivacco, scavandosi una nicchia nella neve. Martedì verso le 9, dopo aver ripreso l'ascensione all'alba, raggiungevano finalmente la vetta.

La discesa su Chamonix è avvenuta lo stesso giorno, lungo il canale Winter, il rifugio di Couvercle e Mont Envers. I due alpinisti torinesi hanno inoltre dichiarato che la loro marcia è stata ostacolata dalla neve, nella quale affondavano talvolta sino a metà corpo. Il Bonomi ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Chamonix per un lieve congelamento agli arti inferiori. Dopo le cure del caso è ripartito con l'amico per Torino.

Le ■■■oni di stasera

1 - Passo su passo (Claudio Villa, Pe■■ March);
2 - Un bacio piccolissimo (Robertino, Bobby Rydell);
3 - L'ultimo tram (Milva, Frida Boccara);
4 - Una lacrima sul viso (Bobby Solo, Frankie Laine);
5 - E se domani... (cantano Fausto Cigliano e Gene Pitney);
6 - Mezzanotte (Cocky Mazzetti, ■■■ Hermanos Rigual);
7 - Non ho l'età per amarti (Gigliola Cinquetti, Patricia Carli);
8 - Venti chilometri ■ giorno (Nicola Arigliano, Peter Kraus);
9 - Sole, pizza e amore (Aurelio Fierro, Marina Moran);
10 - Sorrisi di sera (Tony Renis, Frankie Avalon);
11 - Stasera no, no, no (Remo Germani, Nino Tempo);
12 - La prima che incontro (Fabrizio Ferretti, Fraternity Brothers).

Le ■■■■■ di domani

1 - Sabato sera (Bruno Filippini, Fraternity Brothers);
2 - Sole, sole (Laura Villa, Los Hermanos Rigual);
3 - Ogni volta (Roby Ferraris, Paul Anka);
4 - Quando vedrai ■ mia ragazza (Little Tony, Gene Pitney);
5 - Così felice (Giorgio Gaber, Patricia Carli);
6 - L'inverno ■■■ fai? (Piero Focaccia, Bobby Rydell);
7 - Che me ne importa a ■■ (Mimmo Modugno, Frankie Laine);
8 - Ieri ho incontrato mia madre (Gino Paoli, Antonio Prieto);
9 - Come potrei dimenticarti (Tony Dallara, Ben E. King);
10 - Motivo d'amore (Pino Donaggio, Frankie Avalon);
11 - Tu piangi per niente (Lilly Bonato, Richard Moser jr.);
12 - Piccolo, piccolo (Emilio Pericoli, Peter Kraus).

COME ■ LA VOSTRA CASA?
COME È LA VOSTRA CUCINA?

una■ soluzione nuova

per due fondamentali problemi:
■ l'arredamento e la decorazione della casa • la buona cucina

casa e cucina

una nuova pubblicazione settimanale stampata ■■ carta patinata e illustrata con stupende fotografie ■ colori

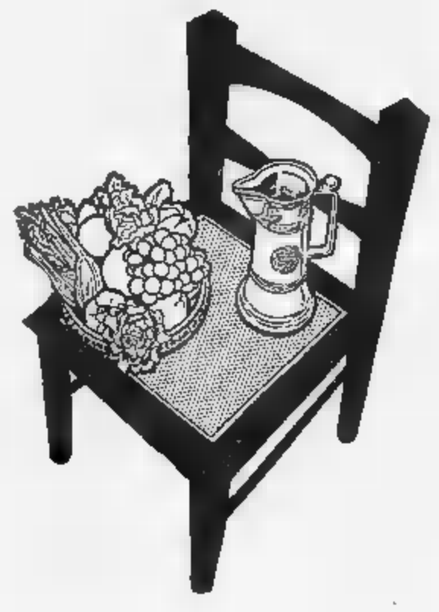
ECCEZIONALE

« Casa ■ cucina » fornisce ■ prezzi incredibili tutti gli oggetti di arredamento che presenta: dal soprammobile al mobile di stile, dal lampadario alle tende, dal servizio di piatti alla biancheria per la tavola

casa e cucina
per vivere meglio spendendo meno

nelle edicole il 1° numero

FRATELLI FABBRI EDITORI



ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPRESA vende [redacted] alloggi palazzo signorile fronte corso 1-2-3-4-5-6 camere e più con ampie entrate, eventuale salone, servizi spaziosi, ascensori automatici, negozi ampie vetrine o retri. Telef. 350-835.

LOCALE luminosissimo 120 mq. servizi nuovo libero 10.000.000 Telefonare [redacted]-962 O904

[redacted] cedonsi in monumento nuova costruzione cimitero generale. Offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7223 — Torino».

LOTTI per costruzione villette, mq 600-1000 zona Borca. Strada Verna vendonsi. Telefonare 41-292

MADAMA Cristina vendo cinque camere servizi vuoto [redacted]. Telefonare 399-117 A9613

MILANO zona Sempione vendo casa 31 camere. Telefonare Torino 42-473 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6063 — Torino». A1471

MURI negozio 5 aperture angolo vendo. Telefonare 795-963. A9869

NEGOZI [redacted] Vercelli angolo via Campanna ultimi lotti vendonsi lire 130.000 mq. zone altamente commerciale. Telefonare 272-866 ore cantiere. O760

NEGOZIO (muri) centralissimo, angolare, quattro vetrine, grandissimo scantinato, vendo, permuto. Telefonare 521-974. O933

NELLA Pineta di Arenzano (riviera ligure), a soli 160 km. da Torino (tra Genova e Savona), troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini offriranno il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscina, sci nautico, ippica, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendonsi direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire diret[redacted] la propria villetta, sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strade, luce, acqua, fognatura, ecc.). Per informazioni e trattative rivolgersi alla: Società Cemadis S.p.A., Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-615. Arenzano Pineta, telefono 917-575.

NERVI terreno residenziale [redacted] mq centrale, vista mare, progetto approvato vendo. Telefonare 527-976.

NICHELINO vendo alloggio in costruzione bellissimo 1.950.000 camere. Telefonare 661-637. A8991

OCCASIONE 2 alloggetti intero piano due camera tinello, camera tinello nuovi, ottimo reddito. 10.000.000 [redacted]tuo, vende Rossin, corso Principe Oddone 3, tel. 467-055.

OCCASIONISSIMA Vanchiglia medesima casa camera cucina libere, 3 milioni; altro 8.100.000. Tel. 885-962.

ORBASSANO dintorni lottini terreno per casetta ottima posizione, tutti servizi vendo. Telefonare 655-782.

OSPEDALETTI privato vende appartamento nuovo 90 mq. 2 ampi locali cucina terrazzi, ascensore, vista mare 11.000.000 trattabili. Scrivere Birone Pubblicità 30 F, Sanremo.

PARAGGI Orbassano vendo lottizzando 2400 metro, acqua telefono. Telefonare 399-117. A9613

PINO Torinese centro, via Roma, vendo due [redacted]. 420 terreno tutto fabbricabile, 18.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7208 — Torino».

PRIVATO vuole vendere lotto terreno villette collina Almese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino».

PRIVATO [redacted] alloggi signorili due tre camere servizi unico stabile corso Vercelli zona Rebaudengo. Telefonare 296-617. A7267

PRIVATO vende alloggio camera cucina servizi corso Agnelli. Tele[redacted] 394-194. A11768

PRIVATO vende alloggio signorile nuovo 3 camere cucina [redacted] libero giugno. Lungo Po Antonelli. Telefonare 874-305. A11626

PRIVATO vende bellissimo alloggio 3 camere servizi 3° piano via Monginevro. Telefon. 372-096, 336-956.

PRIVATO vende con mutuo e facilitazioni pagamento due alloggi liberi nuova costruzione semicentrale, 2 camere tinello cucinino. Telefonare 396-478 [redacted] pomeridiane.

PRIVATO vende Nichelino terreno mq. 2400 L. 3500 metro. Telefonare 641-778. A5899

PROGETTO centrale [redacted] camere vendesi, Borra, Carlo [redacted] 43.

RAPALLO vendesi casetta 3 [redacted] bagno. Scrivere: Reschia, Moncalvo 56, tel. 84-110. A9923

REAGLIE vendesi [redacted] palazzina. L. 4000 [redacted]. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O646

REGIO Parco alloggio camera cucina libero vendesi 3.500.000. Telefonare 581-094. O927

RIVALTA fronte stradale Orbassano Bruino [redacted] mq. [redacted] anche lotti. Telefonare 642-777 ore pasti.

RIVOLI vendonsi accuratissimi piccoli 1-2-3 camere servizi. Studio Ia, Sagragni, Cernaia 22. [redacted]

S. MAURO oltre Po vendesi terreno per villette. Telefonare 558-027.

SANREMO occasione causa trasferimento vendesi appartamento tre lo[redacted] ingresso servizi ripostiglio riscaldamento autonomo telefono ogni comfort moderno vista imprendibile tutto golfo soleggiatissimo, zona residenziale 200 metri dal mare vicino fermata autobus, ammobiliato. Rivolgersi: Capponi, corso Matteotti 171, telef. 85-483. [redacted] 20602

SANREMO vendesi alloggio libero, signorile, centrale. Eventualmente permutasi. Telefonare 689-721

SANREMO vendesi grandioso alloggio lussuosamente arredato, incantevole posizione centrale: cinque camere, cucina, tripli servizi, veranda, terrazzo, giardino, garage: facilitazioni pagamento, eventuale permuta. Scrivere: AVIS, corso Novara 102, Torino. A6702

SANREMO villa 22 locali attrezzatissima 65.000.000 dilazionati, permuterebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7168 — Torino».

SIGNORILISSIMO 1° piano 4 camere cucina doppi servizi, via Principi D'Acaja 55. Visibile 14-16 Gerbi.

SOCIETA' vende [redacted] realizzo muri autorimessa moderna 2400 mq. buonissimo reddito, richiesta 95.000.000 [redacted] mutuo [redacted]. Carlo Alberto 41, telefono 521-046. O5[redacted]

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale a 4 con... costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefonare 375-970. O761

STAZIONE Dora alloggetto camera cucina entratina bagno 3.200.000. Telefonare 741-432. A11695

STRADA provinciale Torino-Orbassano vendo terreno industriale con strade asfaltate, fognature illuminazione. Lotti varia grandezza. Telefonare 545-152. O860

SUPERGA [redacted] casetta 2 [redacted] servizi, terreno mq. 700. Telefonare 527-976. O606

SUPERGA vendonsi lotti terreno fronte strada provinciale. Tel. 527-976.

SVENDO negozio alloggio laboratorio nuovo adatto qualsiasi genere. Telefonare 769-292. A12030

TERRENO collinare Reaglie, [redacted] posizione, vendesi lotti qualsiasi metratura, comodità ... Telefonare Gabetti 578-045. [redacted]

TERRENO collinare vendesi lotti. Telefonare 894-887 ore 16-20 esclusi giovedì sabato. 20656

TERRENO CON PROGETTO APPROVATO, 275 CAMERE, IN ZONA PANORAMICA DI GRANDE SVILUPPO, TUTTI SERVIZI ASSICURATI, VENDESI OCCASIONISSIMA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 107 — TORINO». O55

TERRENO [redacted] progetto ... industriali fronte statale Settimo ... Telefonare 272-571.

TERRENO industriale e residenziale vende privato via Lesna mq. 18.050 cintato L. 22.000.000. Tel. 641-778

TERRENO industriale zona 5000 mq Grugliasco ... 350.000 per comeà con progetto. Tel[redacted] 781-405.

TERRENO industriale ventimila [redacted] progetto approvato costruzione [redacted] fabbricato uffici fronte strada provinciale Volpiano e autostrada per Ivrea vendesi. Telefonare 592-422.

TERRENO industriale 4500 mq. su strada provinciale 14 km. Torino vendesi. Telefonare 795-963. A9869

TERRENO panoramico Avigliana ultimi [redacted] lotti privato vende. Telefonare 92-334 A9245

TRE camere cooperativa centrale completa simile maggiore integrando. Telefonare 544-471 interno 2451.

VALPELLICE vendonsi alloggetti bistagionali condominio signorile. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino O646

VANCHIGLIA vendo 8.900.000 negozio retro con alloggio redditizio occasione. Telefonare pasti 274-052.

[redacted]**SI** alloggio camera tinello servizi. Telefonare 390-463. A6733

VENDESI alloggio libero [redacted] tinello servizi. Via Desanctis 135, telefono 358-040 A9655

VENDESI alloggio signorile corso Peschiera due camere cucina servizi 9.300.000 compreso mutuo. Telefonare 551-694. O927

VENDESI alloggio zona Francia 2 camere tinello cucinino libero subito. Telefonare 766-931. O826

VENDESI alloggio 2 camere tinello, cucinino, grande entrata, capolinea tram 6. Telefonare 797-548.

VENDESI casa blocco [redacted] frazionata 60 camere 15 garage, pronta primavera '64, strada Torino Pianezza 138.000.000. Telef. 756-622.

VENDESI cubatura 160-200 camere trasferibile uno due lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7276 — Torino».

[redacted] nuovo negozio retro. Principi D'Acaja 55 A9916

[redacted] permutasi alloggio Torino con appartamento Sanremo. Scrivere Birone Pubblicità 20 G, Sanremo.

VENDESI Sanremo appartamento [redacted]trale, nuovo, soleggiato, panoramico, 2 camere servizi riscaldamento, esclusi intermediari. Ferzeno, via Biglio 4

VENDESI terreno mq. 1400 con progetto approvato industriale confine Torino. Telefonare 753-117

VENDITA diretta [redacted] negozi con retro corso Francia angolo Racconigi. Rivolgersi in cantiere. Tel. 751-301.

VENDO senza intermediari alloggio nuovo buon reddito, causa trasferimento. Telefonare al 553-770 dalle 14 alle 18 feriali. A9699

VENDO terreno industriale piccoli lotti mq. 1500-2000, confini Torino-Borgaro. Telefonare 545-152.

VENDO vicinissime corso Traiano casa recente costruzione ottimo reddito dieci alloggi due negozi tre garages. Richiesta complessive lire 44.000.000 più 6.000.000 mutuo. Telefonare 528-491. O860

VENDO 5000 mq. zona industriale Beinasco. Casella Postale 3, Ferrovia

VENDONSI appartamenti 1-2-3 camere servizi tutti comforts facilitazioni pagamento mutuo 5 ... strada Venaria 218. Rivolgersi cantiere. Telefonare 297-142, 60-065

VENDONSI Cusano Milanino stesso 9 appartamenti, un negozio, due box, 37 milioni trattabili. Buon reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 61 — Torino». 20526

VENDONSI In panoramica residenza precollinare, parco, comforts, comodità tram, autobus, 3 a 8 camere, servizi, più garages, dilazione pagamento. Telefonare 545-469.

VENDONSI via Lionetto 14 vicinanze corso Francia inizio frazionamento piccola lussuosa costruzione 5 alloggi 4-8 camere. Telefonare 766-522.

VENDONSI 3 camere corso Napoli 16 3° piano. Rivolgersi Arato, Orfane 29, dalle 17 alle 19. A9628

VIA [redacted] 64 impresa vende direttamente signorile alloggio 3 camere, tinello, servizi. Mutuo e ulteriori facilitazioni pagamento. Tel. 511-261, 555-041. A11924

VIA Belfiore fondo cortile, due camere, cucina, terrazzo vendonsi 2.900.000. Telefonare 697-957.

VIA Borgaro 106 impresa vende direttamente 2 ampi negozi e 3 alloggetti 1 camera, tinello e servizi. Mutuo, e ulteriori facilitazioni pagamento. Telefon. 511-261, 555-041.

VIA [redacted] Sanctis vendesi alloggio camera tinello [redacted]. Telef. 581-594.

VIA Massari vendo terreno industriale prezzo convenientissimo, ottima posizione. Telefonare 545-152.

VIA Orbetello vendo terreno industriale [redacted]. Telef. 545-152.

VIA TRIPOLI ANGOLO CAPRERA, ULTIMI SIGNORILI ALLOGGI, [redacted] CAMERE, SALONCINO, [redacted]PI SERVIZI, FINIZIONI ACCURATISSIME, PRONTI SUBITO. TELEF. [redacted].

VIALE Castello, Moncalieri, vendo 17 camere, 3 negozi, reddito 2.666.000, esentasse, 46 milioni trattabili. Telefonare 524-964. A6800

VILLA padronale grandiosa grande [redacted] San Vito vendesi. Tel. 500-070.

VILLA precollinare nuova, [redacted] camere tripli servizi, giardino, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. O646

ZONA residenziale Borgoretto vicinanza Fiat vendesi terreno con progetto approvato per costruzione 100 [redacted] e bassi fabbricati. Telef. 592-422.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggetto libero qualunque zona piemontese referenziato. Telefonare 546-007. O974

A. ABBISOGNA [redacted] e coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

A. AFFITTEREI per industria protomeric locale mq. 400 circa anche diviso piano terreno, 1° piano. Telefonare 758-898. O546

A coniugi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-634. O665

A Torino piemontesi prossimi sposi cercano alloggetto vuoto 25.000-30.000 mensili. Telefonare 791-617.

AFFITTEREI alloggio signorile 4 camere più salone e doppi servizi. Telefonare 761-545. A5365

AFFITTEREI alloggio vuoto o ammobiliato libero subito, referenze, cauzione. Telefonare 779-568.

AFFITTEREI 5-7 camere [redacted] centro S. Paolo eventualmente ... [redacted] zona Benefica. Telefonare 399-417. O552

[redacted] Fiat pensionato [redacted] ... referenziatissimo, cerca 2 camere servizi S. Paolo, Orbassano, Santa Rita. Telefonare 500-583. A7011

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCASI alloggetto per due impiegati zona Fiat Ferriere. Tel. 525-791.

CERCASI alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 392-272.

CERCASI in affitto Pino Valsalice ampio alloggio 4-5 camere con giardino. Telefonare [redacted]-539

CERCASI magazzino d'affittare deposito fermo 400-500 mq. parte coperto. Telefonare 238-606.

CERCASI 1 [redacted] servizi zona tra piazza Bengasi e piazza Filzi. Telefonare feriali 697-749. A9810

CERCO affittare alloggio signorile 4 vani circa zona Francia Bernini. Telefonare 767-610 ore ufficio.

CERCO alloggio due stanze non signore. Telefonare 81-445

CERCO alloggio tre camere servizi zona piazza Solferino. Tel. 547-312.

CERCO camera tinello e servizi. Telefonare 692-152 A11644

CERCO [redacted] e cucina. Telefonare 325-432 Contino. A10108

CERCO tre locali uso laboratorio, centrali. Telef. 874-016, 885-607.

CONIUGI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

CONIUGI piemontesi anziani cercano ... due tre camere centrali. Scrivere «Pubblicità Stampa 7191 — Torino». A9119

CONIUGI soli piemontesi ... cercano alloggio due-tre camere ... Telefonare 80-646.

DUE sorelle piemontesi cercano camere ... Scrivere «Pubblicità Stampa 7207 — Torino». A9323

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio 2-3 camere servizi zona Crocetta centro Francia. Telefonare 581-974.

GIOVANE professionista cerca camera cucina libera o ammobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2348 — Torino». A9286

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero camera cucina e servizi paraggi borgata Vittoria, Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino». A9268

PROSSIMI [redacted] piemontesi cercano camera tinello servizi zona Fiat Mirafiori. Telefonare 41-815.

PROSSIMI sposi referenziatissimi [redacted]cano alloggetto [redacted] zona. Telefonare [redacted] 721-248. A0045

REFERENZIATO affitterebbe alloggio vuoto o ammobiliato libero subito cauzionando. Telefonare 41-446.

SIGNORA piemontese cerca camera o alloggetto qualunque zona. Telefonare 760-370. A7726

SOLA referenziata piemontese cerca alloggetto minimo. Telef. 521-859 dalle 15 alle 19. A9362

SPOSI affitterebbero alloggio 1-2 camere servizi qualunque zona, massime referenze. Telefonare 389-417.

SPOSI referenziatissimi cercano alloggetto disponibile entro tre mesi. Telef. 483-247. A6990

SPOSI torinesi [redacted] 2 camere e [redacted], subito, zona corsi Bramante, Raffaello. Telefonare 654-866.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI [redacted] 180 p.p.

A.A.A. AFFITTASI alloggetto due camere servizi 23.000. Francia. Via M. Spanzotti 11 B. A12001

A.A. AFFITTO alloggi 1-3 camere medesima casa. Argus, Lagrange 40.

A. AFFITTIAMO Torino persone referenziatissime alloggi 25.000-35.000 medesima casa. Riva, via IV Marzo 14

A. AGENZIA Comba, Secchi 14, affitto alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A Cascina Vica affittansi 8 [redacted] cucina servizi. Telefonare 548-439.

A piazza Statuto affitto due camere cucina salone. Telefonare 546-439.

A 27.000, 32.000, 35.000 alloggetti medesima casa. Telefonare 688-755.

A 60.000. 3 camere salone servizi S. Rita marzo. Telefonare 528-539

ABBIAMO alloggi diversi stessa casa Agenzia Arsenale 42, tel. 546-439.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza convenienza. Telefonare 651-098 Gai. O916

ADATTO ufficio, Drovetti 18 bis pianoterreno rialzato affittasi due camere [redacted] servizi. Visite 15-17. A10102

[redacted] corso Corsica 9, alloggi signorili tre, quattro camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O908

AFFITTANSI locali uso ufficio e negozio, via Alfieri. Telefonare 511-085 ore ufficio. A9792

AFFITTANSI locali [redacted] centrale piano 1° mq. 150 circa. Telefonare 510-545. A9408

AFFITTANSI locali zona [redacted] piano 2° [redacted]. 300 circa. Tel. 510-545.

AFFITTANSI magazzini o depositi luminosi di mq. [redacted] e 210 fronte strada, entrata carraia indipendente, via Carrera 165. A5691

AFFITTANSI seminterrati luminosissimi uso magazzini laboratori silenziosi mq. 50-75 capannone uso magazzino mq. 600 corso Lombardia. Telefonare 544-435. O971

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi. Presentarsi piazza Campanella 198 Zabot. A11941

AFFITTASI alloggetto pronto subito prossimi sposi [redacted]. Mirafiori, Mancini 5. A11489

AFFITTASI alloggio paraggi piazza Bernini, piano terreno rialzato, specialmente adatto studio professionale. Telefonare 651-355, 483-575.

AFFITTASI alloggio signorile 2 persone, 8 camere e servizi, completo, 1° piano, inizio via Napione. Telefonare [redacted] pasti 870-910.

AFFITTASI alloggio signorilmente ammobiliato due camere tinello e cucinino, bagno. Corso [redacted] Grappa [redacted]. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 2624 — Torino».

AFFITTASI basso fabbricato laboratorio non rumoroso, magazzino, strada Antica Collegno 180/18, telefono 793-581. A9329

AFFITTASI [redacted] mq. 250 cortile 300-400 zona Fiat Stura. Telefonare 241-657. A9707

AFFITTASI coniugi soli [redacted]ance Torino 2 vani, servizi, riscaldamento, garage. Telefonare [redacted]-038.

AFFITTASI libero garage o magazzino via Carlo Noè. Telef. 752-405.

AFFITTASI locale industria leggera e silenziosa [redacted]. 220 fumiparo solo [redacted] piazza Massaua. Tel. 723-243.

AFFITTASI locale industriale mq. 600 fronte piazza con abbinate 9 camere ingresso carraio impianto luce forza barriera Casale. Tel. 242-494 ore ufficio. A11008

AFFITTASI locale mq. [redacted] piano terra diviso o meno, uso magazzino negozio oppure laboratorio silenzioso. Telefonare 298-775 ore 18-21.

AFFITTASI locale uso [redacted] laboratorio mq 46 Telef. 326-915.

AFFITTASI locale [redacted] negozio o magazzino corso Moncalieri tra ponte Isabella e corso Bramante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7265 — Torino».

AFFITTASI locale zona Mirafiori mq. 180 circa adatto industria silenziosa. Telefonare 303-060. O944

AFFITTASI magazzino deposito [redacted] pianoterreno 60 mq. luminoso, Boringhieri. Telefonare 386-483 A9917

AFFITTASI magazzino mq. 200 via Caraglio. Telefonare 330-310.

AFFITTASI negozio [redacted] servizi e retro idoneo e pettinatrice non eccessivamente periferico. Tel. 324-590.

AFFITTASI negozio corso Casale 120. Telefonare 579-053 ore pasti.

AFFITTASI negozio [redacted]. 125 sottostante magazzini mq. [redacted] servizi montacarico portata kg. 1500. Precisare attività referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino».

AFFITTASI [redacted]zio nuovo zona piazza Rivoli. Telefonare 553-611.

AFFITTASI officina mq. [redacted] cortile mq. 300 presso Nichelino. Telefonare 660-510. A9445

AFFITTASI [redacted] Nuova locale 3 vani uso ufficio o magazzino. Telefonare 689-891. A11405

AFFITTASI subito alloggio signorile, due camere e cucina, corso Unione Sovietica di fronte Ospedale Mauriziano. Telefonare 43-649.

AFFITTASI subito ampio negozio Santa Rita. Telef. 237-674 ore pasti.

AFFITTASI [redacted] ufficio magazzino 3 locali servizi centralissimi [redacted]. 160 esclusi intermediari. Telef. 689-680 ore ufficio. A11740

AFFITTASI via Cagliola magazzino mq. 130 locale ufficio 85.000 mensili. Telef. 31-412 ore 20.30-21.30.

AFFITTASI zona Fiat e referenziatissimi, alloggi signorili 2-3 camere cucina servizi. Visite ore 9-10, corso Traiano 71/73. O770

AFFITTIAMO appartamenti Italia '61, tre camere, tinello, servizi abitabili subito. Gabetti, XX Settembre 12.

AFFITTIAMO 2 camere cucina [redacted] casa prossimi sposi. Tel. 487-092.

AFFITTO alloggio quattro camere servizi, piano rialzato. Tel. 372-732.

AFFITTO via Revello negozi retro uso laboratorio magazzino. Telefonare 335-355. A9774

AFFITTO 2 vani metri 30 uso magazzino o deposito. Telef. 394-475

ALLOGGI signorili nuova costruzione su corso centrale 1-2° piano adatti abitazione uffici affittansi subito. Telefonare 599-775. O16

ALLOGGIO ammobiliato tre camere servizi zona Crocetta affittasi. Telefonare 43-588 ore 9-11. A7701

ALLOGGIO camera tinello bagno ascensore telefono, arredamento completo, casa nuova, affittasi persona sola cauzionando. Scrivere: Casella Postale [redacted] Ferrovie, Torino.

AUTORIMESSA 200 clienti zona S. Rita affitta lavaggio. Tel. 363-101.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, preventivi. Telefonare 386-220. Mastrop. ... O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Bigolari.

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 88 — Torino».

BENESTANTI piemontesi cercano due alloggetti attigui Francia Perella. Telefonare 794-870 ore serali.

BORGO Vittoria ampio alloggio moderno 4 vani servizi affittasi. Telefonare 683-981. A3894

CAPANNONE industriale mq. 700 coperti affittasi [redacted] Borca. Telefonare 241-972. A6798

CAPANNONI NUOVA COSTRUZIONE MQ. 2000 SU STRADA ASFALTATA CHIVASSO-CASALE ADATTI PER DEPOSITO MERCI CEDONSI IN AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 90 — TORINO».

CAUSA espatrio affittasi alloggio signorilmente ammobiliato camera letto, pranzo, tinello, cucinino americano con frigo. Corso [redacted] 35. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 2524 — Torino».

LOCALE San Salvario parte carraia mq. 90 affitto vendo. Telef. 546-007.

NEGOZIO fronte radiale, adatto esposizioni, acconciature, alloggio, affittasi. Telefonare 680-178.

NEGOZIO vuoto ampio retro affittasi via Cesere [redacted] vicino mercato. Rivolgersi portinaia, via Vanchiglia [redacted].

PERSONA sola offre alloggetto signore signorina cambio governo casa. Scrivere: Casella P[redacted] 36 Ferrovia, Torino. A9850

S. PAOLO affittasi locali mq. 400 uffici cortile, carraio, indipendente industria silenziosa, deposito. Telefonare 372-550. A9142

S. RITA affittasi vendesi mutuo tre negozi attigui 150 mq. Telef[redacted]re 652-879, 327-138.

SEMINTERRATO mq. 155 [redacted] laboratorio silenzioso oppure deposito affittasi in Collegno. [redacted]mente disponibile alloggio [redacted] 4 camere. Telef. ore serali 783-377.

STUDIO professionale affitterebbe una o più camere eventualmente con uso telefono, segreteria ad altro professionista. Telefonare 544-084.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Albergo Ristorante Excelsior, riscaldamento, pensione à-la-carte, 2200 complessive. Tel. 40-454.

[redacted]**DIGHERA,** Pensione [redacted] Sogno, centrale, panoramica, cucina scelta, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive. 27394

CHIAVARI Pensione Entella, telefono 26-807. Riscaldamento, comforts, famigliare; prezzi buoni. Interpellateci.

LOANO pensione Ardoino via Aurelia 155 trattamento famigliare, lire 1400 complessive. A9092

LOANO, tel. 69-556, albergo [redacted]monia, nuovo, termosifoni, vicino mare, prezzi miti, interpellateci.

VARAZZE, Hôtel Cristallo, telefono 77-284. Camere bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore. Giardino. Garage. Sala divertimento bambini.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. D906

BOIDOEL, Nizza 27: Centro preparazione tutti impieghi. Specializzazioni [redacted]. Collocamento allievi.

PAGHE contributi. Corsi diurni, serali iniziano 10-18 febbraio all'Istituto Clima, via Roma 254, telefono 510-354. O1006

PAGHE contributi prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. tel. [redacted].

PERFORATRICI operatori [redacted]grafici: prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-968.

STADIO, nuovi corsi stenodattilo, ripetizioni accuratissime ogni materia. Istituto Stadio, IV Novembre 110.

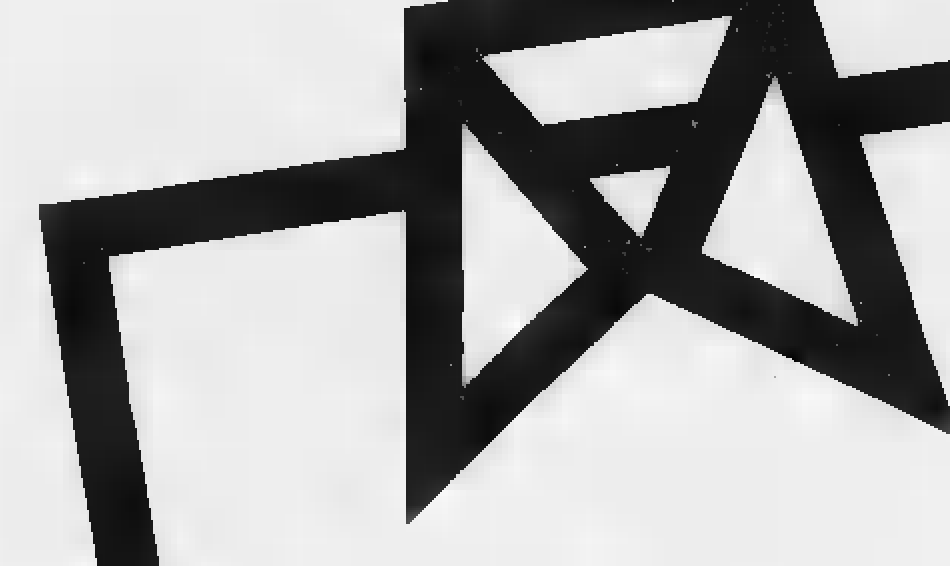
LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 9000. Telefonare 513-025, corso S. Martino 8. O520

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gemma, Nizza 3, telefono 60-220. O788

DISEGNATORE edile esegue progetti domicilio. Telefonare 518-055.

E ADESSO
IL COTONE HA
TUTTO-TUTTO-TUTTO



perchè il nuovo
trattamento
RET-EL-KER®
.... stira per voi!

Tutto - perchè la camicia con il marchio Ret-el-ker vi offre, esaltati, tutti i classici vantaggi del cotone: confort, eleganza, salubrità.

Tutto - perchè vi offre, in più, il grandissimo vantaggio di stirarsi da sola. Infatti il trattamento Ret-el-ker - basato sugli studi del Dipartimento Americano dell'Agricoltura - modifica la struttura molecolare del cotone e... stira per voi!

Tutto - perchè è l'unico trattamento che lascia inalterate la resistenza e la durata della camicia di cotone. Inoltre la camicia Ret-el-ker si lava senza particolari accorgimenti, in qualsiasi lavatrice, e asciuga rapidamente. I vantaggi Ret-el-ker restano immutati anche dopo infiniti lavaggi.

RET-EL-KER®
tutto - tutto - tutto

Licenza REGGIANI TEXTILE CO. AG. ZÜRICH

CENTRALISSIMI [redacted] locali uso ufficio affittansi subito. Telefonare ore ufficio 545-031. A11789

CENTRO RESIDENZIALE [redacted]GONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, [redacted] CANTIERE TEL. 444-160 ORE 9-12, 14,30-18. TRATTATIVE [redacted] SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 518-426, 511-356.

CONDOMINIO Le Pinete Pragelato affittasi subito alloggio ammobiliato 2 [redacted] cucina servizi. Telefonare 512-250. A9308

GRUGLIASCO affittasi locale mq. 150 uso magazzino cortile, comodità. Telefonare 781-508. A6916

IN Roma, via del Corso, appartamento uso ufficio o abitazione, nove camere, 220 mq., servizi, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7199 — Torino». A9148

IVA, Mazzini 1, Tassoni 59 affitta alloggio vuoto a referenziato.

IVA, Mazzini 1, Tassoni 59 affitta alloggio ammobiliato a refe[redacted]iati.

LOCALE [redacted] adatto piccola industria silenziosa regione Barca mq. 500 coperti affitto. Tel. 279-911.

LOCALE 200 mq. uso officina magazzino annesso alloggio tettoie cortile cantine. Via Beaulard 53.

MAGAZZINI depositi mq. 220-440-1200 adiacenti affittansi vicino corso [redacted]a. Telefonare 890-357.

NEGOZIO corso Vittoria affittasi eventualmente anche con magazzino interno. Telefonare [redacted].

SUPERCENTRALE negozio affittasi mq. 80 circa. Telefonare 525-180.

TERRENO recintato muratura forza [redacted]ue affittasi zona Barca mq. 3000. Telefonare 241-972. A6798

UFFICIO mq. 170 circa affittasi in corso Vittorio n. 10, prospiciente parco Valentino, piano terreno, disponibile subito. A8899

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ALASSIO affittasi alloggio vuoto piano attico vicino mare, tre camere grande ingresso soggiorno cucina bagno terrazzo. Telefonare 682-244.

BARDONECCHIA affitterei annualmente appartamento soleggiato tre camere cucina bagno vuoto od ammobiliato. Beretta, corso Re Umberto 135, Torino, telefono 592-452.

CERCO affittare alta Valsusa due camerette cucina vuote. Scrivere Ferro, corso Lione 36, Torino.

LOANO affittasi vendesi 50 mt. mare alloggio 4 camere salone [redacted]pi servizi riscaldamento ammobiliato. Telefonare 581-600 dopo ore 11.

RAPALLO affitto alloggio due camere tutte comodità. Telef. pasti 519-814.

RAPALLO vendonsi nuovi appartamenti centralissimi. La Salita, via Mameli 23, telefonare 50-666 ore ufficio. A1229

SESTRIERE affittasi in nuovissimo condominio alloggio due camere cinque letti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2570 — Torino».

VARAZZE condizioni favorevolissime vendo appartamenti nuova costruzione, tutti comforts, centrali. Agenzia Vellino. 28094

VARAZZE, Hôtel Eden. Camere bagno telefono. [redacted]aldamento. Giardino. Garage. Parcheggio. 28683

COLLEGI ISTIT. [redacted] L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola [redacted], creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi acc[redacted]ti messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-005.

[redacted] estetica callista manicure [redacted] nuovo insegnamento [redacted]le Ruggero. Telefonare 519-832.

ALL'ISTITUTO Co[redacted] primi febbraio iniziano corsi diurni, serali preparazione impieghi. Lezioni individuali ripetizioni esami. Via Roma 254, telefono 510-354. O1006

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, complometria, contabilità meccanizzata ecc.

BERLITZ: INIZIANO I NUOVI CORSI DI LINGUE PER L'ANNO 1964. ISCRIZIONI APERTE PER CORSI COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, [redacted] E SERALI. VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO), TELEFONO 553-970, TORINO; CUNEO: [redacted] GIOLITTI 3, TEL. 58-94.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O565

OPERATORI contabili: prossimo inizio corsi. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono [redacted] O388

FIGURINISTA moda accetterebbe lavoro collezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7268 — Torino». A9881

FRANCESE [redacted] lezioni ripetizioni preparazione esami da insegnante straniera. Telefonare 326-885. A9695

INSEGNANTE impartisce accurate lezioni di italiano, latino, matematica, francese ad alunni scuole medie. Borgata Parella. Telefonare 761-007.

MAESTRA impartisce lezioni elementari. Telefonare 877-614. A7085

MATEMATICA fisica lezioni media ginnasio liceo. Telef. pasti 723-182.

MATEMATICA, fisica ripetizioni, preparazione esami, liceo classico, scientifico, finanziaria. Telef. 876-529.

MATEMATICA: lezioni, preparazioni, ripetizioni. Zona Vinzaglio. Telefo[redacted] ufficio 547-525.

STUDENTE Politecnico ingegneria impartisce lezioni matematica fisica. Telefonare 887-828. A9686

UNIVERSITARIA in lettere impartisce lezioni italiano latino greco. Telefonare 750-189. A9326

UNIVERSITARIO impartirebbe lezioni italiano latino greco filosofia. Telefonare 741-815. A6613

UNIVERSITARIO lettere impartisce lezioni latino italiano studenti medie. Telefonare 20-371. A8209

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto referenziato affittasi unica bella camera ammobiliata. Telefonare 754-141. A9141

AFFITTANSI lettini a giornaliti via Fasrolo 20, telefono 687-407.

AFFITTASI a signorina [redacted] ammobiliata uso cucina zona centro. Telefonare 514-605. A11761

AFFITTASI a uomo camera ammobiliata [redacted]. Telefonare 510-731. A10067

AFFITTASI ammobiliata centrale a un letto. [redacted]. 81-852 [redacted] pronto.

AFFITTASI ammobiliata due letti [redacted] cucina via Lagrange 6, Rolfinello.

AFFITTASI ammobiliata [redacted] donne. Telefonare 488-977 [redacted] 10-17.

AFFITTASI ammobiliata vicino Porta Nuova solo impiegate, operaie. Telefonare 60-277. A12010

AFFITTASI ammobiliata 1-2 letti comforts serietà, barriera Nizza. Telefonare 671-388. A9884

AFFITTASI ammobiliata 2 letti acqua corrente centrale impiegati. Telefonare 40-802. A10064

AFFITTASI camera ammobiliata due letti comfort centralissima. Telefonare 576-884. A9925

AFFITTASI camera ammobiliata uomini o donne. Telefonare 654-873.

AFFITTASI camera pensione due amici referenziati. Telef. 500-756.

AFFITTASI elegante camera matrimoniale indipendente tutti comforts. Telefonare 82-388. A11579

AFFITTO camera ammobiliata solo uomini. Telefonare 84-259.

AFFITTO camera uso cucina ammobiliata signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino».

AMMOBILIATA centrale affitto a stabile referenziato. Tel. 527-098.

AMMOBILIATA signorile libera primo febbraio impiegati (Porta Nuova). Telefonare 580-605. A11796

ANZIANA affitta ammobiliata San Paolo Monginevro Brunelleschi casa nuova. Telefonare 570-333.

BELLA ammobiliata a persona distinta impiegata unico inquilino. Telefonare 382-563. A11717

BELLISSIMA ammobiliata centrale adatta professionista stabile referenziato. Telefonare 510-328 ore 14-20.

CAMERA con un letto affittasi a signorina. [redacted] 343-312.

CERCO compagno dividere camera, comodità. Telefonare 593-856.

GIOVANE laureato impiegato Torino cerca camera ammobiliata molto confortevole zona centro o collinare possibilmente con pensione adeguata. Assente dal sabato sera al lunedì mattina. Telefonare dalle 13 alle 14 al 742[redacted] Torino. A1268

OPERAIO Fiat [redacted] pensione solo dormire zona Lingotto. Tel. 632-254 dalle ore 15-18. A9307

PORTA Nuova affittasi ammobiliata un letto impiegato comfort. Telefonare 42-536. A9793

SETTENTRIONALE cerca camera ammobiliata presso famiglia non affittacamere. Telefonare 583-886.

SIGNORA non affittacamere darebbe tranquilla ammobiliata a persona [redacted]ria. Telefonare 743-968.

SIGNORA non affittacamere offre a referenziatissimo camera mobiliata centrale ogni comfort. Tel. 40-135 ore pasti. A5409

ZONA Statuto ammobiliata 2 letti volendo uso cucina. Tel. 579-309.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. SIGNORA pratica ufficio, telefonista, cassiera, lavoro fiducia cerca occupazione esclusivamente mattino, ottime referenze. Telef. 752-668.

ABILE paghe contributi tutti settori accetterebbe lavori domicilio da piccola, grande azienda. Telef. 559-232.

ABILE stenodattilografa corrispondente referenziata occuperebbesi ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2591 — Torino».

[redacted] centrale termica, patentato 1° [redacted] generale, prestanza fisica, 52 anni, pensionato, offresi anche fuori Torino. Telefonare 889-806 ore pasti.

CAPO contabile ragioniere 34enne offresi scopo miglioramento a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7430 — Torino». A11249

CAPO officina lunga esperienza ascensori montacarichi, scopo miglioramento, offresi. Telefonare 885-175.

CAPO squadra tornerie lunga esperienza scopo miglioramento, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino».

CARABINIERE sottufficiale pensione pratico ufficio incombenze fiducia capace riservatissimo offresi anche lavori dattilografici a[redacted] propria. Telefonare 399-353. A11575

CAUZIONANDO adeguatamente 44enne, 3° liceale, francese spagnolo, dattilografo, capacità direttive, scopo miglioramento impiegherebbesi seriamente. Scri[redacted]: «Pubblicità Stampa 7503 — Torino». A12024

CHIMICO analista esperienza laboratorio e produzione vernici, formulazioni, [redacted] adeguatamente seria industria. Telefonare 884-294.

CHIMICO laureato anziano, lunga esperienza produzione industriale farmaceutici prodotti intermedi, esaminerebbe [redacted] proposte incarichi adeguati. (Anonimi). Scrivere: «Pubblicità Stampa 2601 — Torino».

COMMESSA ventenne pratica casalinghi offresi anche per altro genere di [redacted]. Telefonare 522-476.

CONSIGLIERE pubbliche relazioni 28enne motorizzato classico [redacted] esperienza campo pubblicitario scopo miglioramento esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2591 — Torino». A11672

CORRISPONDENTE stenodattilografa inglese francese nozioni tedesco occuperebbesi seria ditta torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2571 — Torino». A11621

[redacted]**ISPONDENTE** traduttore inglese francese tedesco offresi. Telefonare 889-043, ore 14-16.

DICIANNOVENNE V ragioneria computista commerciale stenodattilo, co[redacted]nze complometer di[redacted] impiegherebbesi, libero subito. Telefonare [redacted] 884-461 ore pasti.

DICIOTTENNE dinamico, volenteroso, avviamento industriale III Istituto chimico offresi adeguatamente. Telefonare 662-474. A11878

DIPLOMATO cultura universitaria, militesente, dattilografo, patentato, cerca primo impiego. Martini Angelo, via Torino 156, Nichelino.

DIRETTORE servizio tecnico scopo miglioramento offresi ingegnere 45 anni ex disegnatore ex operaio, seria profonda competenza moderne attrezzature impianti costi metodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7462 — Torino». A11533

[redacted] tecnico, istruttore, offresi doposcuola trasfertesi. Telefonare 360-727 [redacted] pasti. A11529

DISEGNATORE edile offresi [redacted] lavori proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino».

DISEGNATORE [redacted] abile progettista offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7474 — Torino».

DISEGNATORE meccanico impiegherebbesi eventualmente proprio domicilio ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2583 — Torino».

ESPERTA contabilità, paghe, tutti lavori ufficio scopo miglioramento occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7451 — Torino».

ESPERTO ORGANIZZATORE REFERENZIATISSIMO AUTOMEZZO LUSSO ESAMINEREBBE INCARICHI ISPETTIVI DIRETTIVI, ALTO LIVELLO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2595 — TORINO».

ESPERTO ORGANIZZAZIONE VENDITE, TUTTI LAVORI UFFICIO, VASTA CONOSCENZA SETTORE PUBBLICITARIO ET ATTIVITA' DI RELAZIONE OFFRESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 85 — TORINO».

FATTURISTA dattilografa corrispondente francese, contabilità banche offresi mattino. Telefonare 529-108.

GEOMETRA pratico direzione assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti, finizioni, vendite. Referenziato. Telefonare 551-347.

GEOMETRA ventenne militesente, 1° impiego, occuperebbesi presso studio tecnico, ufficio, azienda o impresa. Telefonare 755-133. A11622

GIOVANE segretario officina esperienza pluriennale scopo migliorare offresi. Telefonare 322-052.

GIOVANE 17enne 2° impiego offresi come dattilografa contabile seria ditta. Telefonare 272-890. A11848

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, francese, offresi. Telefonare 673-437.

IMPIEGATO concetto amministrativo lunga pratica offresi. Tel. 768-005.

IMPIEGATO contabilità aziendale ottocalco, massima serietà, anche mansioni fiducia. Telefonare dopo ore diciannove: 778-728. A11292

INGEGNERE [redacted] 33enne, decennale esperienza in importanti [redacted]dustrie chimiche campi tecnico et commerciale, lunga pratica costruzione impianti et assistenza clienti, dinamico, conoscenza lingue, esamina offerte posizione responsabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7488 — Torino».

INGEGNERE industriale 33enne Politecnico, capo filiale Piemonte azienda [redacted] nazionale, abilità commerciale, esperienza novennale trattative, comando personale, produzione, organizzazione, offresi adeguati compiti tecnico commerciali sul assistenza direzione generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7061 — Torino».

LAUREANDA Farmacia offresi. Telefonare 552-436. A11744

MACCHINISTA navale militesente ventenne non diplomato conoscenza teorica disegno meccanico e motori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7469 — Torino». A11712

MARESCIALLO polizia pensionato media cultura occuperebbesi lavori ufficio contabilità incarichi massima fiducia. Telefonare 398-940.

NEOLAUREATO ingegneria elettronica cerca attività tecnico-commerciale. Telefonare 654-885. A11756

OPERATORE torni paralleli buona pratica copia e macchine utensili in genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino».

PERITO agrario militesente, 1° impiego occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2557 — Torino».

PERITO chimico non diplomato, ottime referenze offresi. Scrivere Carli Dante presso Tartarini, via Zumaglia 83, Torino. A11490

PERITO elettrotecnico, 23 anni, militesente, esperienza biennale in grande stabilimento, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2433 — Torino». A10409

PERITO elettrotecnico 24enne libero subito. Telefonare 276-580.

PERITO industriale decennale esperienza mezzi per trasporti interni esaminerebbe adeguate offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino».

PERITO industriale meccanico militesente, libero subito, primo impiego offresi a seria [redacted]. Tel. 668-865.

PERITO industriale non diplomato militesente occuperebbesi [redacted]lo. Scri[redacted]: «Pubblicità Stampa 7394 — Torino». A10787

PERITO industriale occuperebbesi impiego tecnico commerciale, scopo miglioramento, ottime conoscenze disegno. Disegnatore 2°, libero subito. Telefonare 391-010. A11572

PERITO industriale radiotecnico sei anni esperienza elettronica ed ultrasuoni, offresi ad industria interessata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2555 — Torino». A115[redacted]

PERITO meccanico referenziato offresi ore libere per disegni e lavori ufficio in generale. Telef. 633-146.

PUBBLICITARIO attualmente impiegato scopo miglioramento esaminerebbe proposte di ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino». A12004

RAGIONIERA autorizzata offresi tenuta libri paga e fatturazioni. Telefonare 375-954. A11675

RAGIONIERA esperienza decennale occuperebbesi proprio domicilio tenuta contabilità, lavori ufficio piccola media azienda. Telefonare pomeriggio 770-234. A11686

RAGIONIERA pratica contabilità generale, 2° impiego, referenze, offresi. Telefonare ore pasti 330-896.

RAGIONIERA 20enne 2° impiego li[redacted] subito impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 592-773. A11664

RAGIONIERE militesente in cerca lavoro offresi. Telefonare 510-620.

RAGIONIERE venticinquenne fatturista pratico ufficio vendite scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7470 — Torino».

RAGIONIERE 22enne ex ufficiale esperienza [redacted]le lunga conduzione ditta paterna conoscenza inglese cerca impiego amministrativo vendite. Telefonare 390-170. A11929

RAGIONIERE 27enne settentrionale pratico contabilità problemi organizzativi fiscale controllo budgettario massima moralità serietà offresi [redacted] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7497 — Torino».

RAGIONIERE 33enne 1° categoria piccola industria, esamina proposte, capo ufficio, contabilità generale, direzione, amministrativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7434 — Torino».

SCOPO miglioramento, offresi signorina 22enne, praticissima lavori ufficio, paghe, contributi, trattamento clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7476 — Torino». A11743

SEGRETARIA corrispondente stenodattilografa francese inglese occuperebbesi seria ufficio solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2572 — Torino». A11621

[redacted]**RETARIA** direzione commerciale, stenodattilo, inglese-francese, corrispondenza, capacità organizzativa, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2581 — Torino». A11590

SEGRETARIA 21enne stenodattilografa francese italiano buona conoscenza inglese lunga pratica ufficio offresi libera subito. Scrivere Scibilia, corso Traiano 10, Torino.

SIGNORA offresi per lavori dattilografia a domicilio. [redacted]. 321-657 dalle 9,30-14,30. A12046

SIGNORA pratica paghe e contributi offresi proprio domicilio anche [redacted]lografia. Telefonare 337-722.

[redacted] diplomata maestra offresi doposcuola presso Istituto, famiglia. Telefonare 564-321.

SIGNORINA, presenza, offresi commessa preferenza tessuti. Telefonare 337-515. A11628

SIGNORINA seria presenza occuperebbesi [redacted] cassiera, commessa o ufficio. Telefonare al 684-113.

SIGNORINA 20enne pratica lavori ufficio referenze [redacted]me seriola impiegherebbesi scopo miglioramento. Telefonare 489-164. O860

SIGNORINA [redacted] referenziata licenza commerciale offresi commessa o studio medico. Telefonare 872-320 ore pasti. A11692

STENODATTILO fatturista autocontabile offresi pomeriggio. Telefonare 632-261. A12048

STENODATTILO 21enne pratica lavori ufficio, libera subito, offresi seria ditta. Telef. 870-808 ore 9-12.

STENODATTILOGRAFA primo impiego offresi a seria ditta. Telefonare 510-076. A11770

STENODATTILOGRAFA 18enne, 2° impiego, offresi a seria ditta. Telefonare 764-285. A11337

STENODATTILOGRAFA 20enne conoscenza francese offresi scopo miglioramento a seria ditta. Ottime referenze. Telef. ore pasti 883-855.

STUDENTE inglese diciannovenne ex-Oxford desidererebbe abitare, come insegnante privato, in famiglia italiana con ragazzi desiderosi imparare lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Milano». 20774

TECNICO dolciario impiegherebbesi in seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2580 — Torino».

TECNICO esperto programmazione produzione, metodi, approvvigionamento magazzini, contabilità industriale offresi per posto responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2599 — Torino». A11911

TRENTASEIENNE contabile pratico industria macchina contabili offresi. Scrivere: «[redacted]licità Stampa 2534 — Torino». A11284

UNIVERSITARIO ingegneria offresi mezza giornata occupazione adatta. Telefonare ore pasti 787-352. Scrivere «Pubblicità Stampa 7381 — Torino». A10720

VENTIDUENNE, 7 anni permanenza estero, perfetto francese, inglese, scuola medie superiori, stenodattilo, libera subito occuperebbesi. Telefonare 580-180 A11639

VENTIQUATTRENNE pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 852-172.

(Continua a pag. 17)

L'unic[redacted] di fama mondiale
LINGUAPHONE
[redacted] Ascoltate dieci [redacted] Vostra nelle
[redacted] Gratis e senza [redacted] STESSO [redacted]
[redacted] Favel[redacted] To[redacted] Milano [redacted]

Confronto tra [redacted] presidente monopolio banane [redacted] l'ex ministro

Bartoli Avveduti: «Mi autorizzò [redacted] dire [redacted] cifre» Trabucchi (gridando): «Mai e poi mai! Non è [redacted]

Il senatore dichiara di aver sempre avuto fiducia in Bartoli Avveduti - Quando apprese che le aste erano state truccate non dubitò di lui, ma del suo segretario Lenzi - Il Presidente gli ha chiesto se sapeva che la figlia Benedetta aveva fatto conoscere alla persona di servizio il canone per Brescia - Ha risposto: «Ho interrogato mia figlia, le ho fatto il terzo grado, l'ho stritolata. Mi ha giurato che [redacted] è vero» - L'avv. De Luca di Verona smentisce Bartoli Avveduti

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] gennaio.

Chiamato in causa dal suo ex segretario particolare avv. Franco Bartoli Avveduti, da lui fatto nominare presidente dell'Azienda monopolio banane, il sen. Trabucchi è tornato oggi a deporre in Tribunale. Ai giudici ha nuovamente ripetuto che [redacted] insinuazione ed ogni [redacted] nei suoi confronti sono senza fondamento: «*Non ho impartito* [redacted] *una disposizione perché i dati segreti della gara venissero comunicati ai concorrenti ed è assolutamente falso che fossi a conoscenza della situazione prima che scoppiasse lo scandalo. E' vero soltanto che ho autorizzato Bartoli Avveduti a far sapere genericamente che i canoni massimi fissati per la gara erano molto alti in modo da consentire ai concorrenti di adeguare, in conseguenza, le loro offerte*».

L'udienza, [redacted] la quale dovrebbe essersi esaurita l'istruttoria dibattimentale (domani saranno interrogati rapidamente pochi altri testimoni) ha avuto inizio con un colpo di [redacted] è costituito uno de' due imputati ancora latitanti, Giovanni Gherner, un commerciante di Torino, tesoriere dell'Assbanana. Costui [redacted] riuscito a sfuggire sinora al mandato di cattura spiccato contro di lui nel giugno scorso. Seguendo il consiglio dei suoi legali stamane si è presentato in Tribunale.

E' accusato di [redacted] ad alterare l'asta del [redacted] marzo ed ancora di corruzione per aver proposto, ad una riunione del consiglio direttivo dell'Assbanane, l'aumento del contributo associativo per costituire un fondo [redacted] 50 milioni la cui utilizzazione ha destato molti sospetti. Fra l'altro dal verbale [redacted] quella riunione risulta che Gherner avrebbe pronunciato frasi di questo genere: «*Può darsi che ci siano delle spese di cui* [redacted] *potrà dirvi né ora né mai la destinazione*»; ed anche: «*Ci* [redacted] *delle spese che nessuno deve sapere, nemmeno il presidente*».

Giovanni Gherner questa mattina ha spiegato: «*Quel fondo era destinato a finanziare la democrazia cristiana per avere un appoggio politico in Parlamento. Io non ho mai pronunciato quelle frasi che mi sono state attribuite* [redacted] *chi ha redatto il verbale della riunione*».

Presidente — *Voi dell'Assbanane avevate deciso di appoggiare* [redacted] *perché l'Associazione* [redacted] *dei produttori* [redacted] *banane, vostra concorrente, attraverso l'on. Vedovato, poteva contare in una valida assistenza in sede politica?*

Gherner — *Dovevamo trovare assolutamente qualcuno che ci assistesse. Il trattamento riservatoci dall'Amb non era dei migliori. Ci dava le banane peggiori e dovevamo pagare in anticipo.*

Presidente — *Vuol dire che eravate i figli della serva? Allora quei denari dovevano servire per corrompere qualcuno?*

Gherner — *Non volevamo corrompere nessuno. Anzi eravamo convinti che i canoni massimi per* [redacted] *gara sarebbero stati fatti personalmente dal ministro e quindi non potevamo davvero pensare di poter corrompere Trabucchi.* [redacted] *nostro proposito era soltanto di iniziare una complessa azione politica da svolgere dopo l'asta.*

Giovanni Gherner partecipò all'asta ed indovinò l'offerta che gli consentì di aggiudicarsi una concessione nella zona di Torino. Come fece [redacted] essere tanto preciso nell'indicare la somma? «*Mi venne comunicata* [redacted] *Rossi* — ha detto Gherner — *che la scrisse di suo pugno sulla* [redacted] *scheda* [redacted] *come fece per tutti gli altri concorrenti iscritti all'Assbanane*».

Esaurito l'interrogatorio di Giovanni Gherner che, preso in consegna dai carabinieri si è seduto sul banco degli imputati, il Tribunale è passato a prendere in esame una circostanza rivelata alcuni giorni [redacted] dall'avv. Bartoli Avveduti. L'ex presidente dell'Amb aveva detto che il [redacted] Giuseppe Trabucchi conosceva perfettamente la situazione prima che scoppiasse lo scandalo perché lo aveva riferito il suo amico avv. Mario Vittore De Luca, legale in Verona, personalmente da lui informato.

L'avv. De Luca, dopo essere stato svincolato dal segreto professionale, ha dichiarato: «*Quanto ha detto Bartoli Avveduti è assolutamente falso. Egli venne da me soltanto per esporrni la* [redacted] *amarezza per quanto era avvenuto. Poi parlai con il ministro ma posso dire che non sapeva nulla e soprattutto non aveva alcun sospetto su Bartoli. Anzi egli avanzò l'ipotesi che, ad avere dato le notizie ai commercianti, potesse essere stato il segretario di Bartoli, il rag. Lenzi*».

Presidente (rivolgendosi a Bartoli) — *Ha sentito? Che ne dice? Che* [redacted] *ha confidato all'avv. De Luca?*

Bartoli — *Ho la sensazione di avergli detto tutto.*

Presidente — *Tutto cosa? Lei ha detto all'avv. De Luca di aver incaricato Lenzi di incontrarsi con* [redacted] *rag. Rossi?*

Bartoli — *No. Non glielo dissi ma glielo feci capire.*

Presidente (lo ha interrotto mostrandosi decisamente seccato) — *Lei ha* [redacted] *diritto di mentire come imputato. Ma non posso consentirle che quando viene interrogato lanci delle accuse e poi quando viene posto a confronto* [redacted] *un testimone si ritiri.*

Bartoli — *Io dissi all'avv. De Luca che per riuscire a raggiungere* [redacted] *traguardo del mezzo miliardo* [redacted] *lire si era dovuta largheggiare di manica.*

Presidente — *Lei riferì all'avv.* [redacted] *Luca la frase che il ministro* [redacted] *pronunciato: «Piuttosto che abbassare i canoni preferirei che voi andaste a riferirli ai concorrenti»?*

Bartoli (mostrandosi molto indeciso) — *Non riferii la frase per un riguardo nei confronti del ministro... Però, pensandoci meglio, posso anche averglielo detta.*

Avv. De Luca — *Bartoli mi disse soltanto: «Ho preparato l'asta in poco tempo e forse non ho saputo difendere molto il segreto». La frase del ministro mi venne riferita da Bartoli soltanto in un secondo momento quando già era* [redacted] *corso l'inchiesta.*

Poi è stata la volta del sen. Giuseppe Trabucchi. Il parlamentare non era né emozionato né preoccupato. [redacted] è seduto tranquillo sulla sedia dei testimoni ed ha ricordato ai giudici [redacted] natura del colloquio avuto con l'avv. De Luca e tutte le ipotesi fatte [redacted] lui per chiarire il mistero della fuga delle notizie [redacted]ative all'asta: si pensò che qualcuno potesse [redacted] sistemato [redacted] microfono nella stanza dove Bartoli Avveduti aveva dettato le cifre; oppure che fossero state smarrite le chiavi della [redacted] saforte dove erano custoditi gli elenchi con i canoni massimi.

Dopo questa premessa [redacted] senatore Trabucchi ha detto: «*Torno a ripetere che non ho affatto autorizzato Bartoli Avveduti a dare le cifre* [redacted] *dichiaro formalmente che sino a quando non l'ho appreso dal memoriale scritto dal ragionier Rossi, ignoravo che responsabile di tutto fosse il Bartoli*».

Presidente — *Che cosa può dirci delle raccomandazioni che lei avrebbe fatto per favorire taluni concorrenti?*

Sen. Trabucchi — *Non ne so assolutamente nulla, come non* [redacted] *nulla della lettera scritta dal sindaco di Villafranca a nome mio.*

Presidente — *Bartoli Avveduti, lei conferma che il senatore Trabucchi era al corrente di tutto?*

Bartoli (avvicinandosi [redacted] banco dei giudici) — *Lo confermo. Io ero certo che l'avv. De Luca avrebbe riferito il mio colloquio al ministro.*

Il presidente lo ha redarguito — *Bartoli, lei deve decidersi ad essere chiaro. Trabucchi sapeva o non sapeva?*

Bartoli — *Sapeva tutto. Mi sono deciso* [redacted] *sciogliere il mio riserbo nei confronti di chiunque. Ho dedotto che* [redacted] *senatore Trabucchi sapesse tutto avendo notato una modifica nel suo atteggiamento nei miei confronti dopo aver parlato* [redacted] *l'avv. De Luca.*

[redacted] Trabucchi (interrompendolo) — *Il mio atteggiamento nei confronti* [redacted] *Bartoli è mutato soltanto dopo la lettura del memoriale Rossi. Fino a quel momento* [redacted] *lo ritenevo innocente ed è per questo che gli consigliai di rivolgersi all'avvocato De Luca. Se mai sospettavo del suo segretario.*

Di fronte all'accusa ripetuta da Bartoli Avveduti che Trabucchi lo avesse «*autorizzato a rivelare le cifre segrete dell'asta*», il presidente ha chiesto all'ex ministro se [redacted] sua qualche frase poteva prestarsi [redacted] essere interpretata in quel senso. [redacted] sen. Trabucchi [redacted] risposto gridando — *Mai, mai, e poi mai! Quel che dice Bartoli non è vero.*

Uno [redacted] difensori, l'avvocato D'Aiello, [redacted] è alzato per porre una domanda all'ex ministro — *Lei si ricorda se il sen. Sibille lo avvertì che i vecchi concessionari erano favoriti alla vigilia della gara?*

Sen. Trabucchi — *Non escludo che il mio collega mi abbia detto che si stavano verificando irregolarità.*

Avv. Basile (difensore) — *Quando sua moglie le disse che vi* [redacted] *state irregolarità nell'asta la informò anche della lettera che lei aveva spedito* [redacted] *Bartoli?*

Sen. Trabucchi — *No, questa circostanza l'ho appresa soltanto quando l'ha riferita Bartoli in udienza.*

Avv. Basile — *Ha compiuto una indagine* [redacted] *famiglia quando ha saputo che sua figlia Benedetta aveva chiesto ed ottenuto da Lenzi la cifra segreta relativa alla concessione di Brescia?*

Sen. Trabucchi — *Ho interrogato mia figlia; le ho fatto il terzo grado; l'ho stritolata, ma lei mi ha giurato* [redacted] *non essersi mai rivolta al ragio*[redacted] *Lenzi.*

Così si è concluso il secondo [redacted] ultimo interrogatorio dell'ex ministro delle Finanze che si è allontanato soddisfatto per aver potuto fornire tutti i chiarimenti sulla vicenda. La istruttoria dibattimentale del processo può considerarsi praticamente terminata. Il Tribunale, dopo aver rinunciato ad interrogare il sen. Pecoraro, ha disposto, prima [redacted] rinviare [redacted] udienza [redacted] domani, che siano condotte [redacted] indagini per accertare chi, come ha riferito uno dei difensori, possa [redacted] dato incarico ad alcuni agenti di pubblica sicurezza di informarsi quale sia [redacted] stato di [redacted] lute del rag. Rossi [redacted] è ricoverato presso la clinica [redacted] semeiotica chirurgica dell'Università.

Guido Guidi

Bartoli Avveduti, in piedi a destra, e l'on. Trabucchi, seduto, [redacted] confronto (Telef.)

L'imputato torinese Giovanni Gherner viene interrogato. [redacted] è costituito ieri durante l'udienza (Telefoto)

Arrestati per corruzione alla dogana di Ponte Tresa

Un funzionario e un brigadiere di Finanza [redacted] di cattura anche per il commerciante derubato alcuni mesi fa di 160 milioni di lire

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 29 gennaio.

Colpo di scena oggi per l'inchiesta giudiziaria sull'ufficio doganale di Ponte Tresa, iniziata in seguito al clamoroso furto di 160 milioni subìto dall'ex guardia di finanza Franco Accetta. Nelle ultime ore, [redacted] *infatti stati arrestati il vice ispettore della dogana, dott. Liborio Pascale, ed il brigadiere della Guardia di Finanza Vittorio Quercio, accusati di collusione in contrabbando e corruzione.*

Il giudice istruttore di Varese, dott. Rocello, ha inoltre spiccato mandato di cattura nei confronti dell'ex guardia di finanza Franco Accetta, che, dopo aver lasciato il servizio sette anni fa, è divenuto [redacted] *dei più ricchi possidenti locali, proprietario di un edificio di cinque piani, di un negozio, di una villa* [redacted] *di altri beni equamente divisi tra la parte svizzera* [redacted] *quella italiana della cittadina di confine. Secondo il magistrato inquirente, l'Accetta sarebbe riuscito ad accumulare queste ricchezze mediante intensi traffici di contrabbando, validamente aiutato, in ciò, da alcuni funzionari dell'ufficio doganale.*

Il furto, perpetrato il 20 novembre scorso nella villa dell'ex finanziere, aveva richiamato l'attenzione della polizia sulla vicenda. Circa un mese fa furono arrestati gli autori materiali del colpo: Virgilio Pozzi di 47 anni, Renato Pisano di 42 ed Ennio Monti di 27, abitanti a Genova, che frequentemente si recavano [redacted] *Ponte Tresa ed erano* [redacted] *contatto con l'Accetta per traffici connessi al contrabbando. Altre sette persone venivano poi denunciate per ricettazione.*

Concluse le indagini sul furto, l'autorità giudiziaria faceva aprire un'inchiesta sull'ufficio doganale di Ponte Tresa. Sembrava infatti impossibile che in soli [redacted] *anni l'Accetta avesse potuto diventare uno dei commercianti più ricchi e più* [redacted] *vista del paese di confine.*

Frattanto l'Accetta s'è reso irreperibile. Forse si è rifugiato al [redacted] *là del confine, poiché la sua posizione di fronte alla giustizia si è aggravata in quanto oltre alle accuse di contrabbando e di traffico di valuta, deve rispondere di collusione in traffici con un vice ispettore e con altri uomini della finanza.*

v. m.

Il processo per lo «scandalo» del bacino imbrifero di Aosta

Aosta, [redacted] gennaio.

(l. v.) Domani mattina compariranno in tribunale a piede libero, imputati di falso in scrittura privata e calunnia, Luciano Salval, 47 anni, da Nus, esponente dell'Union Valdôtaine e consigliere comunale di Aosta; Renzo Tubère, 33 anni, figlio della dirigente femminile della dc [redacted] Valle d'Aosta, e Savino Cuneaz, di 33 anni.

La vicenda che [redacted] portato i tre imputati in tribunale [redacted] legata [redacted] elezioni per la presidenza [redacted] Consiglio d'amministrazione del Consorzio dei comuni [redacted] bacino imbrifero montano della Dora Baltea (Bim), che si svolsero ad Aosta il 26 ottobre 1962. Il [redacted]didato [redacted] partiti di centro, il sindaco democristiano di Pollein Albino Brun, ottenne 39 voti contro i 34 dell'esponente delle sinistre e dell'Union Valdôtaine, Luciano Salval, presentato quale candidato del comune di Aosta.

Qualche giorno dopo l'allora presidente della Giunta regionale, avv. Oreste Marcoz, ricevette dal Salval [redacted] grave denuncia che [redacted] affrettò a trasmettere al procuratore della Repubblica di Aosta. L'esponente dell'Union Valdôtaine esibiva un documento che, a suo dire, aveva avuto [redacted] Tubère, secondo il quale l'avv. Cesare Bionaz, presidente della cooperativa produttori latte e fontina della Valle d'Aosta, avrebbe versato [redacted] milioni al sindaco del comune di Gressan, Giuliano Ducios, (che aveva partecipato alla votazione per il Bim), affinché facesse convergere il proprio v[redacted] sul [redacted] del cav. Brun. Era una vera [redacted] propria denuncia per corruzione.

Fu aperta l'istruttoria e non si tardò ad accertare che si trattava di un falso. L'avv. Bionaz e il sindaco Ducios furono prosciolti da ogni accusa con una sentenza di non luogo a procedere e venne aperto un altro procedimento contro i sospetti autori del falso e della calunnia.

Impressionante incidente p[redacted] un passaggio [redacted] livello

Studentessa astigiana di 12 [redacted] muore nell'auto schiacciata tra [redacted] camion

L'utilitaria era ferma con altri veicoli in attesa del treno - Sulla colonna piomba in velocità un autocarro: il conducente forse [redacted] stato colto dal sonno - Per il contraccolpo, la vetturetta s'incastra sotto un rimorchio - Feriti il padre della bimba [redacted] altre quattro persone

(Dal nostro corrispondente)

Asti, [redacted] gennaio.

Una studentessa di 12 anni [redacted] *morta* [redacted] *cinque persone sono rimaste ferite in una sciagura stradale, accaduta oggi sulla statale Asti-Alessandria, ad un centinaio di metri di distanza dal passaggio* [redacted] *livello della linea ferroviaria per Casale.*

Poco dopo le 14 le sbarre erano abbassate per l'imminente transito di un treno merci. Sul lato destro, in direzione di Asti, era ferma una colonna di veicoli. L'ultimo della fila era un grosso camion vuoto, condotto da Luciano Balbo, di [redacted] *anni, da Cunelli. L'autocarro aveva dinanzi una utilitaria guidata dal commerciante Mario Orecchia, di 52 anni, da Refrancore d'Asti;* [redacted] *lui erano la signora Rosa Branghero, di 48 anni, pure da Refrancore,* [redacted] *sul sedile posteriore, una figlia dell'Orecchia, Ornella, di 12 anni.*

Pochi secondi prima che le sbarre venissero alzate, giungeva [redacted] *forte velocità un* [redacted]*mion, guidato dal trentaduenne Luciano Montaldi, residente ad Arquata Scrivia (Alessandria), in via Cavour. Con ogni probabilità, il Montaldi si era assopito al volante, e l'autocarro andava* [redacted] *schiantarsi contro il camion fermo del Balbo.*

Questo veicolo, spinto in avanti, prima di uscire di strada per poi capovolgersi nella scarpata sottostante, investiva di spalle l'utilitaria che andava ad incastrarsi sotto il rimorchio di un autocarro carico [redacted] *bombole piene di gas liquido, pilotato dal ventiseienne Antonio Gorri, da Castelnuovo Scrivia (Alessandria).*

La vetturetta — schiacciata fra i due grossi veicoli — era ridotta ad un ammasso di rottami. I soccorritori estraevano i tre passeggeri gravemente feriti e [redacted] *facevano subito trasportare all'ospedale civile di Asti.*

Nella sala del pronto soccorso [redacted] *la figlia dell'Orecchia spirava per frattura della base cranica. Il padre e la signora Branghero erano ricoverati per fratture e ferite multiple; ed i medici li hanno giudicati guaribili in una trentina di giorni.*

Anche l'autista che ha provocato la sciagura ha riportato ferite molto gravi perché è rimasto schiacciato nella cabina di guida. I medici questa sera hanno sottoposto il Montaldi ad un intervento chirurgi[redacted]*. Le sue condizioni sono preoccupanti. Il Balbo e il Gorri, invece, se la sono cavata con lesioni guaribili in dieci giorni.*

Per timore di un incendio, che poteva far esplodere [redacted] *bombole del gas liquido, sul posto venivano chiamati i vigili del fuoco, che* [redacted] *prodigavano per eliminare ogni pericolo. L'incidente ha causato l'interruzione del traffico sulla statale per circa due ore.*

La notizia della tragica morte della giovane studentessa ha provocato viva emozio[redacted] *a Re-*

Ornella Orecchia, 12 anni, vittima dell'incidente

francore. L'Orecchia, che è proprietario di un negozio di generi alimentari, oggi con la figlia Ornella, che frequentava [redacted] *paese la prima media, aveva deciso* [redacted] *recarsi ad Asti per far visita all'altra figlia, Carla, di* [redacted] *anni, studentessa interna nell'Istituto magistrale della Purificazione.*

La Branghero, vicina di casa della famiglia Orecchia, [redacted] *pure diretta ad Asti per far visita ad alcuni parenti. La mamma di Ornella* [redacted] *stata informata della morte della figlia dal parroco* [redacted]*. Giunta alla camera mortuaria dell'ospedale, la povera signora è stata colpita da un grave choc, e* [redacted] *medico di guardia ha dovuto farla ricoverare.*

v. m.

Accusata di ricettazione [redacted] terza donna di Mastrella

Roma, 29 gennaio.

La procura della Repubblica di Roma ha aperto una istruttoria [redacted] carico di Giovanna Boscarini, [redacted] terza donna di Cesare Mastrella, condannato a venti anni di reclusione dal Tribunale per aver sottratto un miliardo alla do[redacted] di Terni.

L'esistenza della Boscarini fu scoperta dopo la conclusione del processo [redacted] carico di Mastrella. La procura della Repubblica [redacted] Terni iniziò un'indagine nei confronti della giovane, ma, dopo aver compiuto alcuni atti, il magistrato inquirente ritenne che il procedimento fosse di competenza dell'autorità giudiziaria di Roma. Comunque sembra che il Procuratore della Repubblica di Terni a[redacted]a contestato alla Boscarini il reato di ricettazione.

[redacted] magistrato ha potuto [redacted]bilire che il Mastrella conobbe Giovanna Boscarini nel marzo 1962, in un periodo nel quale le sue condizioni finanziarie erano particolarmente floride. Il doganiere, innamoratosi della ragazza, la condusse da Terni a Roma e la sistemò in un lussuoso appartamento. Nel corso della relazione, Mastrella le fece dei doni, parte dei quali sono stati recuperati dalla polizia giudiziaria di Terni. Si tratta di preziosi del valore di circa due milioni di lire.

Inoltre, gli inquirenti hanno accertato che la sera precedente al suo arresto Cesare Mastrella consegnò alla giovane un milione e mezzo in contanti. La somma [redacted] stata ritrovata perché in parte [redacted] servita alla Boscarini per il suo mantenimento e in parte — circa 430 mila lire — le fu rubata.

In un interrogatorio, Giovanna Boscarini ha dichiarato che Cesare Mastrella era in procinto di acquistarle una «boutique» all'Eur, ed un'automobile.

Morti intossicati due operai su una nave in demolizione

La sciagura sul relitto del «Venezuela» a La Spezia

(Dal nostro corrispondente)

La Spezia, 29 gennaio.

Due operai hanno perduto la vita per asfissia e gravi ustioni al viso, nel «Cantiere del Golfo» sito a La Spezia in località Fossamastra. Le vittime sono il meccanico Enrico Faccini di 34 anni e l'apprendista Bruno Danubio, di 16.

Oggi, recatisi sul relitto [redacted] transatlantico [redacted] «Venezuela», che si [redacted] due anni fa sulle scogliere di Cannes, gli operai [redacted] entrati nel locale attiguo [redacted] cella frigorifera per rimuovere le apparecchiature dell'impianto di refrigerazione.

Per cause non [redacted] accertate, improvvisamente da [redacted] tub[redacted] si è sprigionato un getto di [redacted] ammoniacale che, [redacted] breve, [redacted] saturato il piccolo ambiente. Il Faccini e [redacted] Danubio si son resi conto del pericolo quando, purtroppo, non erano più [redacted] grado di fuggire all'aperto.

Presi alla gola dalle mortali esalazioni, i due operai [redacted] sono accasciati [redacted] prima di cadere, uno di loro ha avuto il tempo d'invocare aiuto. Quando sono stati raggiunti dai soccorritori era ormai troppo tardi.

a. g.

Ladro d'auto torinese esce di strada a Zoagli

Rapallo, 29 gennaio.

(b.) Dopo un inseguimento di alcuni chilometri lungo la via Aurelia, una pattuglia della polizia stradale di Rapallo ha catturato oggi un giovane ladro d'auto torinese, che pilotando a velocità sostenuta [redacted] macchina rubata era finit[redacted] fuori strada.

Il fatto è accaduto verso le 14,30 al km. 491 della statale nel comune di Zoagli. Il ladro è il diciannovenne Oronzo Panico, residente a Torino in via Cervino 12. Il giovane era al volante [redacted] una Giulietta [redacted] lui rubata alla signora Maria Ardito residente a Torino in via Pianfetta 21. Il Panico, [redacted] nell'incidente ha [redacted]bito una lieve contusione, è stato chiuso in carcere.

L'AUTONOLEGGIO INTERNAZIONALE
HERTZ ANNUNCIA NOVITA'

SCONTO 75% sulle tariffe giornaliere per noleggi brevi (6 ore)
SCONTO 50% sulle tariffe giornaliere per noleggi serali (dalle 20 alle 8 del mattino)
SCONTI SPECIALI per week-end
[redacted] ECCEZIONALI per chilometraggi illimitati

Agenzia [redacted] a Torino: Via [redacted] Gozzi, 10 - Tel. 55.32.32-52.11.80
Per informazioni e prenotazioni in altre città d'Italia e nel mondo consultare Elenco Telefonico alla lettera "H".
HERTZ
NON CORRETE RISCHI - [redacted] HERTZ

nei negozi
sanfer
Via Pietro Micca 4, ang. via XX Settembre
Via Roma 365, ang. piazza Carlo Felice
Via Dante Di Nanni 90
è in corso l'abituale vendita stagionale di SALDI fine serie in Maglierie, Biancherie, Calze, etc., a prezzi fortemente ridotti.

[redacted] liquida
per cessazione attività TORNI PARALLELI, FRESATRICI, AFFILATRICI, RETTIFICATRICI, TRAPANI ed attrezzature varie
Rivolgersi: VIA SALICETO, 9 - TORINO

La Ditta AVOGADRO VIOLETTA
- VIA PO [redacted] -
PER FINE STAGIONE
SVENDE
A PREZZI DI PURO REALIZZO
[redacted] Borse Vitello . . da L. 590- 690- 990 in più
STOCK Borse Cuoio sportive [redacted] L. 990- 1290- 1590 in più
STOCK Borse Calf e Foca sportive [redacted] L. 2990- 3290 in più
STOCK Borse Lucertola . . . . . da L. 12900 in più
STOCK Borse Coccodrillo . . . . da L. 21900 in più
Prezzi di [redacted] su Guanti - [redacted] - Valigie [redacted] - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

[redacted]le industriale complessivi [redacted] cubi 35.000 circa
ottima posizione in provincia di Cuneo vicinanza importante stazione FFSS disponibilità mano d'opera in loco, 10.000 metriquadrati di terreno recinto, dei quali 6.000 metriquadrati coperti da stabile industriale con locali ufficio, servizi, centrale termica, cabina trasformazione EE. impianti luce, forza motrice, riscaldamento ecc.
Scrivere: PUBBLIMAN - CASELLA 46 - COMO

CERCASI [redacted]
capienza 150-250 macchine, provvista di lavaggio e officina meccanica, qualunque zona, anche cauzionando, offresi massima garanzia.
I.V.A. - Corso Tassoni 59 - Telef. [redacted]

L. 895.000 I.G.E. compresa
[redacted]
GRANDE AUTOSALONE GRAZZI, Torino
Via Saluzzo, [redacted]

IN ROTTA PER DAKAR
12 GIORNI DI GIOIA DI VIVERE
[redacted] il supertransatlantico ANCERVILLE (15.000 T.)
Marsiglia - Casablanca - Santa Cruz de Tenerife - Dakar - Las Palmas Casablanca - Marsiglia
Quote a partire da Lire 228.000 tutto [redacted] escursioni incluse
CANARIEN RELAX
DURATA [redacted] di cui 6 alle Canarie con soggiorno in alberghi di lusso
Quote a partire da Lire 215.800 tutto compreso escursioni incluse
PARTENZA IL SABATO OGNI QUINDICI GIORNI
PAOLETTI
Informazioni presso [redacted] Agenzie di Viaggio
SMAP

Borse economia e finanza

[redacted] Convegno annuale dei dirigenti [redacted] Confederazione

[redacted] richieste [redacted] coltivatori [redacted] presentate [redacted] gover[redacted] dall'on. Bonomi

Difesa dei prezzi dei prodotti fondamentali, esoneri fiscali per i redditi minimi, estensione degli assegni familiari - «Siamo pronti, però, a sopportare sacrifici per riconquistare la stabilità monetaria. Siamo disposti anche a bloccare i prezzi agricoli, se saranno bloccati i salari» - Piena solidarietà con i rappresentanti dell'organizzazione nella Federconsorzi - Gli interventi dell'on. Moro e del ministro Ferrari Aggradi

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 gennaio.

Nel teatrino della Federconsorzi ha avuto oggi inizio il convegno annuale dei dirigenti della Confederazione nazionale dei coltivatori diretti. Come in passato, alle varie fasi dei lavori partecipano esponenti politici di primo piano: stamani è intervenuto il ministro dell'Agricoltura Ferrari Aggradi; nel pomeriggio è stata la volta del presidente del Consiglio Moro; domani verrà a parlare il neosegretario della democrazia cristiana, on. Rumor.

[redacted] presidente della Coldiretti Paolo Bonomi, [redacted] sua relazione introduttiva, ha ricordato le speranze deluse formulate all'inizio del 1963, «speranze — ha detto — nel raggiungimento [redacted] parità dei redditi, nell'adeguamento dei prezzi dei prodotti [redacted] reali [redacted]sti produttivi, nella riduzione dei carichi fiscali sull'agricoltura. Queste speranze, che pure sono tanto legittime, non sono state realizzate, nonostante le attese dei produttori».

Peggio ancora, ha osservato Bonomi, anziché «avvicinarsi, la parità dei redditi tra categorie agricole ed extra-agricole si va allontanando e il reddito globale dell'agricoltura è diminuito nel 1963 anziché aumentare. L'inflazione, che ha caratterizzato l'economia italiana durante il 1963, ha danneggiato particolarmente l'agricoltura, in quanto ha favorito e determinato un fortissimo incremento dei costi senza che i produttori potessero aumentare i prezzi dei prodotti».

A questo punto, Bonomi ha tenuto a dichiarare pubblicamente che i coltivatori diretti pur di riconquistare [redacted] stabilità monetaria, sono «pronti a sopportare dei sacrifici»; ha però subordinato tale offerta ad analogo impegno da parte degli altri. In realtà, quando si è parlato di blocco dei salari, i sindacati hanno opposto un «netto rifiuto»; qualcuno ha addirittura replicato proponendo il blocco dei prezzi. Il governo si è così trovato in condizioni difficili, dovendo «fronteggiare un forte deficit di Tesoreria e un bilancio nel quale le spese hanno superato le previsioni».

Questo riconoscimento non ha però dissuaso il presidente della Coldiretti dal chiedere subito dopo che non vengano dimenticate [redacted] esigenze dei produttori agricoli. «Se sarà necessario — ha anzi aggiunto — faremo delle azioni [redacted] forza, nell'ordine, a carattere sindacale». Tra queste esigenze egli ha citato, come più urgenti, l'estensione degli assegni familiari ai coltivatori, coloni e mezzadri, l'esonero fiscale per i redditi minimi e [redacted] difesa dei prezzi per i prodotti fondamentali (grano, latte, bietole e olio).

Dopo avere sollecitato la proroga del Piano verde per un quinquennio, con maggiori mezzi finanziari e minori intralci burocratici, Bonomi ha brevemente accennato alla «lite in famiglia» in seno alla Federconsorzi. Ha respinto le accuse mosse alla sua gestione passata e confermato — per l'avvenire — la piena solidarietà della Coldiretti per i suoi rappresentanti nell'amministrazione federconsortile.

L'accenno alla Federconsorzi ha suscitato molta curiosità per il fatto che domani, 30 gennaio, si riunirà il consiglio di amministrazione; alcuni prevedono battaglia grossa fra il presidente «riformatore» Nino Co[illegible]ta e i fautori del direttore generale, rag. Mizzi, uomo [redacted] fiducia dell'on. Bonomi.

Sul finire del discorso, Bonomi ha ribadito i motivi ideologici per i quali [redacted] Coldiretti si è sempre opposta e continua ad opporsi al comunismo e alle organizzazioni controllate dai comunisti come l'Alleanza contadina. L'avanzata di quest'ultima nelle campagne sarebbe — ha detto — una jattura non solo per la sua Confederazione ma anche per la dc e per la democrazia italiana.

Subito dopo Bonomi, che ha parlato per oltre due ore, il ministro Ferrari Aggradi ha pronunciato un breve discorso, affermando, tra l'altro, che il rapido sviluppo economico del Paese, il graduale inserimento [redacted]'agricoltura italiana nella Comunità economica europea e l'avvio concreto a una politica di programmazione economica hanno impresso alla nostra agricoltura un dinamismo senza precedenti che sta trasformando i termini di molti problemi. Occorre perciò affrontare la nuova realtà [redacted] metodi e strumenti nuovi, e non fare affidamento su «pannicelli» e sui «sussidi» alla lunga del tutto illusori.

«Per ottenere — [redacted] precisato il ministro — un effettivo aumento del reddito agricolo dovremo concentrare i nostri sforzi su ciò che è veramente utile per lo sviluppo dell'agricoltura ed evitare tutto ciò che costituirebbe spreco di mezzi e di energia».

Nel pomeriggio, l'on. Bonomi ha riassunto per il presidente del Consiglio le tesi svolte nella mattinata, insistendo soprattutto sulla disponibilità della Coldiretti a fiancheggiare il governo nell'attuale difficile congiuntura.

«Noi — ha ripetuto — siamo sempre del parere che bisogna convincere le masse del danno della spirale dei prezzi nel settore del lavoro come nell'agricoltura. Se si bloccano i salari [redacted] siamo pronti anche a bloccare i prezzi dei prodotti agricoli, [redacted] intenda bene però che tale blocco sacrificherebbe più il mondo dei coltivatori che le altre categorie poiché il compenso del loro lavoro è già oggi di molto inferiore al compenso [redacted] lavoratori addetti agli altri settori produttivi, dato che i salari hanno registrato in questi ultimi anni, e più accentuatamente nel 1963, vistosi aumenti».

Moro [redacted] ringraziato calorosamente Bonomi per tale dichiarazione e ha assicurato l'uditorio che il governo di centro-sinistra ha assegnato [redacted] suo programma [redacted] priorità elevata alle misure che interessano la produzione agricola e il progresso sociale [redacted] della gente [redacted] campi. Nei limiti imposti dalla situazione finanziaria, ha concluso l'on. Moro, il governo «non perderà né un minuto né un'occasione» per attuare i propri impegni verso gli agricoltori.

ar. ba.

Al 31 dicembre [redacted]

La circolazione monetaria [redacted] salita a [redacted] miliardi

Roma, 29 gennaio.

Dalla situazione della Banca d'Italia alla data del 31 dicembre 1963 — pubblicata oggi sulla «Gazzetta Ufficiale» — risulta che la circolazione bancaria, alla fine del 1963, ammonta a 3699 miliardi di lire.

Rispetto al volume del circolante al 30 novembre '63 si è avuto un aumento di miliardi [redacted], determinato dalle maggiori occorrenze di [redacted] anno.

Alla Camera le norme per l'organizzazione dell'Enel

[redacted] è previsto l'aumento delle tariffe elettriche

Lo sviluppo delle vendite e [redacted] conduzione unitaria dovrebbero assorbire il rincaro dei costi - Proposta l'estensione dei compiti dell'Ente, compreso il controllo degli autoproduttori - Critiche del relatore di minoranza, il liberale Trombetta

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 gennaio.

La Camera ha discusso la legge che rinnova la delega al governo delle norme per l'organizzazione dell'Enel e che era praticamente già scaduta. Ma la legge non si limita a proporre la proroga dei termini scaduti: l'esperienza di questi mesi — rileva il relatore di maggioranza Vittorino Colombo — ha «messo in risalto [redacted] necessità di rendere più espliciti alcuni indirizzi della legge istitutiva, così da togliere dubbi interpretativi causa di sicuri rallentamenti, come pure l'opportunità di procedere a alcune estensioni delle norme non previste esplicitamente nel testo primitivo, ma certamente indispensabili per il concreto raggiungimento degli scopi che il legislatore aveva in animo di ottenere istituendo l'Enel».

L'Enel sarà decentralizzato: il territorio nazionale sarà diviso in otto compartimenti, tre per l'Italia Settentrionale, due per l'Italia Centrale, uno per l'Italia Meridionale, [redacted] per la Sardegna e uno per la Sicilia.

Per le tariffe, dopo avere osservato che dal 1961 si è avuto un aumento degli indici generali dei costi e quindi una riduzione del valore reale delle tariffe, il relatore prevede però che le economie che si realizzeranno con la conduzione unitaria e l'incremento delle vendite, consentiranno di assorbire gli aumenti di tutti i costi.

Inoltre è stato ampliato il termine per l'emanazione delle norme di organizzazione (otto mesi invece di quattro) ed è stato ridotto a due mesi (invece di quattro) quello per la determinazione dell'aliquota dell'imposta unica che grava sull'energia elettrica.

Per assicurare un completo coordinamento del sistema elettrico, l'Enel deve inoltre avere potestà anche sulle imprese elettriche non nazionalizzate (aziende municipalizzate e piccoli produttori): la legge delegata dovrà appunto fissare i compiti dell'Enel, nel rispetto dei diritti degli utilizzatori; si dovrà indicare a quali condizioni l'Enel potrà utilizzare l'energia non consumata dagli autoproduttori.

La legge stabilisce poi che devono essere considerate imprese elettriche anche quelle che, al momento dell'entrata in vigore della nazionalizzazione, «avevano in [redacted] la costruzione di impianti destinati alla produzione, al trasporto, alla trasformazione, alla distribuzione e alla vendita dell'energia elettrica comunque prodotta».

Per evitare frodi e collusioni la legge fissa poi i criteri per il riconoscimento dell'associazione di imprese autoproduttrici.

Infine, [redacted] stabilisce che l'esonero dalla nazionalizzazione (prevista dalla legge sull'Enel a favore delle imprese che producono e distribuiscono meno di quindici milioni di Kwh) non può essere concesso a chi ha distribuito energia acquistata da altri produttori.

Il relatore di minoranza, il liberale on. Trombetta, denuncia la grave anomalia dell'interruzione dei termini causata dal governo, che ha lasciato scadere la delega ricevuta; poi, addentrandosi nell'esame della legge si sofferma soprattutto sulle norme che minacciano d'estendere la portata della nazionalizzazione, da cui la legge sull'Enel escludeva gli autoproduttori e le imprese associate.

Veronesi (dc) ha affermato che le modificazioni proposte sono solo migliorie di carattere tecnico, che confermano i fini economici e sociali della legge sull'Enel.

r. s.

L'indice generale azionario passa da 77,03 a 76,75 (—0,35 per cento)

Tendenza incerta [redacted] Italia

Pochi affari e prevalenza [redacted] vendite per buona parte della seduta di ieri - Qualche ricupero in chiusura - Lievi variazioni nel reddito fisso - Dopoborsa più sostenuto

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	29	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 60	—
» » con	101 50	—
Redimibile 3½	89 20	—
» con	89 10	—
Ricostruz. 3%	83 35	+ 0 25
» con	83 25	+ 0 25
Ricostruz. 5%	97 80	+ 0 40
» con	97 70	+ 0 40
Ril. Fond. 5%	93 50	—
Pr. R. 5% Tr.	94 40	—
» '54	93 50	—
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 675	+ 0 075
» » '65	99 90	—
» » '66	100 10	—
» » '68	100 37	+ 0 17
» » '69	100 60	+ 0 15
» » '70	101 65	+ 0 10
» » '71	102 —	+ 0 20
B.T.S. 5% '66	99 40	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 —	—
» ('50) 6%	98 —	+ 0 40
» vent. 6%	97 35	+ 0 05
» ('56) 6%	98 —	+ 0 20
» '57 Q. 6%	97 95	+ 0 35
» ('58) 6%	97 50	+ 0 15
» ('74) 6%	97 60	— 0 10
» '59 5½%	91 85	+ 0 35
» '60 5½%	92 —	—
» '61 5½%	91 60	—
» '63 5½%	91 725	— 0 025
» Siet 6% 58	—	—
» » 6% opt.	97 65	—
» Elettr. 5½%	103 —	—
» » 5½% opt.	91 —	—
» Sider 5½	93 70	—
Iller (III) 4½	94 50	—
Iller (IV) 5%	92 —	—
FF. SS. 5%	93 15	—
» » '53	93 50	—
» » '55	93 30	+ 0 30
» » '59	93 20	—
» 4½% [illegible]	87 65	— 0 25
» 4½% [illegible]	87 85	— 0 05
P.S.Agr. 5% I	87 60	—
» » 5% II	91 —	—
OO. PP. 5%	87 60	—
» 5½%	91 60	— 0 10
» 6%	97 40	— 0 10
Ent Petrolio 6%	96 60	— 0 40
» » 6% '57	96 80	+ 0 50
» » 6% '58	97 —	— 0 50
» Sp. 6% '58	96 30	— 0 35
» Sud 6%	98 90	+ 0 40
» » 5½%	90 60	+ 0 30
» » 5½ '61	90 50	+ 0 35
» » 5½ 61 4	90 10	+ 0 40
» » 5½ 62 5	93 60	—
» » » 62 6	90 —	— 0 50
» » » 63 7	90 05	+ 0 15
» Gela 5½%	89 80	+ 0 10
S. Paolo 5%	96 50	—
» C. P. 5%	96 50	—

Titoli	29	Variaz.
S.PaoloOP.4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliaram. 5%	85 05	— 0 375
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 60	—
» » OO.PP.5%	95 25	—
Cr. F. Sardo 5%	88 —	—
C.F.B.Nap.5%	92 45	—
Iersimer 5½	97 40	—
» 6% '58	97 70	—
» 5½ '61	91 40	—
» 5½ 62	91 —	—
» » » 5	90 75	—
» » » 6	90 75	—
» » 63 7	90 90	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	97 40	+ 0 10
» Edison 6% 51	98 75	—
» » 6% 55	97 25	+ 0 125
» » 6% 56	98 90	—
Icipu Cal. 6%	98 —	—
IMI XII 6%	98 20	—
» XV (2-3)	99 —	— 0 20
» XVIII 6%	97 30	+ 0 05
» XIX 6%	97 35	—
» XX 6%	97 90	—
» XXI 5%	88 90	— 0 15
» XXII 5%	87 —	+ 0 30
» XXIII 5%	87 20	—
» XXIV 5%	91 —	+ 0 15
» Cr.N.6% 1	97 30	—
Torino '53 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	99 25	+ 0 50
» AEM 5½ 60	92 30	+ 0 [redacted]
» » » 62	92 125	—
Genova 6% '59	97 50	—
» 5½% 61	90 —	— 0 20
Fiat 6% '49	98 40	— 0 70
Fiat 6% '56	98 75	— 0 05
Fiat 6% '57	[illegible] 80	+ 0 60
Fiat 5½% '60	91 30	— 0 80
RIV 5½%	89 90	— 1 10
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% 62	92 —	—
Oliv. 48-49 7%	104 —	—
» '53 7%	103 90	—
» '55-75 7%	103 25	+ 0 75
» 1958 7%	[redacted]	—
» '59 6½%	101 70	—
» 62 5½ I	89 90	+ 0 20
» » » 2	90 30	+ 0 40
» Bull 5½%	91 —	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	105 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	97 75	+ 0 25
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59 I	102 —	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cant.-Gen. 7%	104 20	—
Westingh. 7%	104 50	—

Titoli	29	Variaz.
SADE 6%	98 50	—
Fornara 7%	101 —	—
Ferrara 7% 56	107 50	—
Ang.-Prus 6%	99 25	—
Cart. It. 7% 49	02 —	—
» » 5½% 62	88 50	+ 0 10
Calini 6%	99 —	— 0 40
» 6% '58	97 50	—
» 5½% '60	90 80	+ 0 30
» 5½% '61	89 70	+ 0 25
» 5½% '62	90 10	— 0 20
Meridelett. 6%	98 50	—
Viscosa 6%	97 —	—
Viscosa 6% 57	98 —	—
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	98 50	—
Telve 6%	98 50	—
Terni 6%	98 —	— 0 30
Ilva 6%	97 75	—
Esso 6%	98 85	+ 0 05
SIP 6%	97 40	— 0 40
Pinigas 6½%	98 25	— 0 25
Mediofina 7%	100 75	+ 0 25
Fargat 6%	107 —	—
C.Porzi 5,75 59	92 —	—
» 5,50 62	89 —	—
Rumianca 5%	88 90	—
» 5,50 62	88 30	—
Lancia 5½% 60	90 —	— 0 20
» » 62	90 55	+ 0 10
Liquigas 6% 59	93 85	—
Cave-Sav. 5%	89 10	— 0 20
IBM Italia 5%	88 20	—
It. Gas 5½ '61	90 30	— 0 30
Tr.G.S.Ber.5½	88 —	— 1 50
Autostrade 5,90	88 —	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	9000	— 75
A.Ass.Tor.priv.	6850	+ 50
Assic. Generali	105000	+ 120
C. Med. Ass.	720	— 40
Piem. Finanz.	2325	—
Ferr. Medit.	3300	—
Ferr. Merid.	2103	— 25
N.A.I.	15800	—
Torino-Nord	33	— 2
STET	2590	— 5
Invest	3475	—
Finelettrica	1208	+ 6
Mediobanca	21500	—
La Centrale	10385	— 95
ELETTRICI		
SIP	1360	— 5
Terni	519	— 2
P.C.E.	1050	—
Bell-Valdarno	3800	—
Meridelettrica	2150	+ 10
Unes	2540	—
Sme	1885	—
Vizzola	1620	—
E. Marelli	765	—
SADE	1034	— 11
M. Marelli	1330	—

Titoli	29	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montiponi	860	— 5
Talco Grafite	21500	—
M. Amiata	6850	— 80
METALMECCANICI		
FIAT	2383	— 9
FIAT privil.	2080	—
[illegible]	884 50	+ 4 50
SIAM	6000	—
Moncenisio	2550	—
Finsider	934	— 8
Italsider	1291	—
Westinghouse	1460	—
Fornara	530	—
Dalmine	2175	— 15
Olivetti priv.	2280	— 40
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	12000	—
Viscosa	4910	— 15
Viscosa privil.	4325	— 5
Chatillon	0625	—
Cotonificio Mer.	215	—
Fisac	330	—
Gir	4000	—
CHIMICI		
Italgas	1647	— 31
Paramatti	1200	— 50
Schiapparelli	6000	—
Mira Lanza	17600	—
SAFFA	7980	+ 30
ANIC	1460	+ 5
Rumianca	2144	+ 40
Montecatini	2108	+ 9
Liquigas	304	— 3
Pinigas	113	+ 1 25
S.A.R.O.M.	1220	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	242	—
Florio	88	+ 1
Venchi-Unica	242	— 1 50
Eridania	2600	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5100	—
Ailos	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	5950	—
Immob. Roma	735	— 15 50
Girardini	2550	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1140	—
C. Acqua Roma	795	—
Acq. DeFerr.-G.	1230	—
Cartiera Ital.	5810	—
Cartiere Burgo	27500	+ 50
Fornaci Riun.	22300	—
Eternit	7600	—
Pirelli	5110	+ 50
Caram. Pozzi	620	— 15
Rinascente	599	—

La seduta di ieri a Torino ha avuto fasi alterne, con modeste variazioni nei due sensi alla vigilia del giorno di liquidazione. Una apertura calma è stata seguita da un lieve rafforzamento di tono, corroso parzialmente a sua volta dai realizzi nella fase conclusiva della riunione. Cedenti sono apparse le Italgas, le Olivetti, le Immobiliare Roma; in ripresa Rumianca, Assicurazioni Generali, Montecatini. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Dopoborsa leggermente [redacted]gliore rispetto alle chiusure di Milano. Fiat 2382-2387; Viscosa 4905-4915; Montecatini 2090-2095; Assicurazioni Generali 105.100-105.400; Edison 3250-3260.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 17.000.000 c. n., obbligazioni per lire 48.500.000 c. n., azioni n. 75.973.

Milano, 29 gennaio.

Riunione incerta e povera di affari, alla vigilia della liquidazione: qualche sistemazione sembra in difficoltà e di conseguenza l'offerta ha prevalso per buona parte della seduta. Particolarmente offerte le Italgas che trovavano assorbimento a corsi più calmi; controcorrente la Rumianca e le Miralanza. Al listino il tono si faceva più resistente ed anche le Italgas ricuperavano parte del perduto.

L'indice generale azionario di «24 ore» passava da quota 77,03 di ieri a 76,75, con [redacted] flessione [redacted] 0,35 %. Limitate oscillazioni a fondo resistente nel reddito fisso, sia per i valori di Stato, sia per le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 90 milioni di lire, obbligazioni per [redacted] milioni di lire, azioni n. 823.550 (per un valore di L. [redacted] milioni).

Dopoborsa meglio tenuto con attività modesta. Prezzi informativi: Fiat 2380-2385; Montecatini 2085-2090; Edison 3240-3250; Viscosa 4900-4910; Olivetti 2250-2260; Generali 104.600-104.800.

Genova, 29 gennaio.

Industrie agricole 1805; Navigazione Alta Italia 15.650; Colonificio Ligure 4300; Oeg 2200; Eridania 2570; Romana Zuccheri 259; Industria Zucchero 4880; Distillerie italiane 2580; Zuccheri Sermide 2020; Esercizi Molini 1[redacted]; Mira Lanza 47.875; Italsider 1280; Aedes 2710.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA [redacted]

FINANZIARI E [redacted]			
Mediobanca	70.550	Pirelli C.	7650
Gim	5422	Sifir	1242
Centrale	10.550	Sial	2595
Invest	3675	Italpi	2630
Bastogi	2085	Generali	104.500
Sviluppo	2010	Ras	43.298
Sinmare	485	Incendio	11.750
Finelettr.	1204	Assicur.	48.300
Finsider	950,50	An. Ass.	6892
Breda	5020	Ass. Milan.	24.265
		Fond. Vita	22.250
TRASPORTI			
N. Milano	1315	Venezia	2080
Mitel	3200	Ausiliare	3655
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	21.600	Cavarda	5038
Val Ticino	39	Lanerossi	3651
Olcese	1050	Tiliana	202
De Angeli	3920	Fisac	310
Cucirini	9058	Cascami	5710
Linificio	830	Davidez	2640
Rossari	34.658	Chatillon	8550
Rotondi	35.300	Snia Visc.	4095
Tosi	5550	Pacchetti	752
Cot. Mer.	211	Scotti	190
Unione M.	67.900	Marzotto	1040
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1277	Dalmine	2164
Magona	1271	Siele	5720
Metallurg.	4291	Broggi Iz.	[redacted]
Amiata	6850	Falck	6410
Montecat.	2081	Trafilerie	1375
Montepon.	870	Ilssa-Viola	1060
[redacted]CI E [redacted]ILISTICI			
Bianchi	312,50	Fr. Tosi	1103
Fiat	2376	Westingh.	1420
Fiat priv.	2078	Olivetti	2270
Mabiale	881		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1035	Sip	1356
Cieli	2710	Vizzola	[redacted]
Dinamo	2550	Idro	2122
Edison	3232	Orobia	2202
Edisonvol.	2552	Romana	2810
Trasiolana	[redacted]	Terni	516
Campania	1775	Unes	2529
Valdarno	2850	Marelli	763
Sarda	3800	Magneti	1301
Emiliana	2100	Tecnom.	2300
Sesa	1860	Tall	2355
App. E.	3000	Alta Ven.	1850
Pugliese	1575	Calabria	1795
Subalpina	2380	Lucana	2225
ALIMENTARI			
Distillati	[redacted]	Cariona	2320
Eridania	2592	Motta	19.500
Es. Molini	1660	R. Zucch.	250
CHIMICI			
Anic	1451	Mira L.	48.000
Saffa	7570	[redacted]	2030
Italgas	1632	Rumianca	2137
Liquigas	304	Sarom	1239
Nap. Gas	880	C. Erba	9950
Pinigas	113	Schiapparelli	12.490
Larderello	2830	Caffaro	201
IMMOBILIARI E AGR[redacted]			
Aedes	2700	Milano C.	33.600
Iniziative	[redacted]	[redacted]	4750
Sagi	1702	Bon. Ferr.	722
[redacted] Stab.	5060	Risan. N.	—
Gen. Imm.	739		
DIVERSI			
Barzoni	100	Reina A.	1845
Binda	53.800	Smeriglio	200
Burgo	27.100	Linoleum	2750
Cinori	905	Pir. SpA	5070
Ciga	6551	T. Acqui	12.050
Italcem.	19.600	Rinasc.	593,50
Comentir	6500	C. Acqua	740
Cer. Pozzi	615	De Ferrari	1215
Eternit	7750		

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 29 gennaio.

Intonazione più resistente stamane sul mercato libero delle valute e dell'oro. [redacted] flessioni della vigilia, [redacted] mercato ha fatto seguire un andamento più equilibrato, conseguente anche ad una generale diminuzione dell'offerta in tutti i settori. Stabili i trasferimenti pregiati, specie il New York a quota 625-629; resistenti Zurigo 144,20-146,20; Parigi 126-128; Francoforte 156,50-158,50.

Fondo stabile per le banconote libere [redacted] scambi ristretti nell'ambito professionale a corsi immutati: sterlina 1735-1755; dollaro Usa 622-627; franco svizzero 144,20-146,20; franco francese 126-128; marco occ. 156,50-158,50.

Tono sempre calmo per il settore aureo [redacted] scarso interessamento per l'oro, ancorato ai livelli di ieri: 708-718 lire al grammo di fino.

Confermato il Consiglio degli agenti di cambio

Milano, 29 gennaio.

Si è riunito a Milano il Consiglio generale dell'Associazione italiana agenti di cambio che ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali, confermando a presidente il rag. Giulio Rossi di Milano ed a vice presidenti l'on. prof. Luigi Cerutti di Torino ed il rag. comm. Oscar Tosi di Roma per il biennio 1964-65.

La pubblicità [redacted] Italia vista [redacted] 560 illustrazioni

Milano, [redacted] gennaio.

Il meglio della produzione pubblicitaria italiana del 1962-1963, dai manifesti alle vetrine dalla carta da lettere ai calendari, è stato raccolto in *Pubblicità in Italia 1963-64*, decima rassegna annuale edita a Milano dall'Ufficio Moderno (Viale Cassala, 59 - vol. di 244 pagine; lire 7500). La raccolta comprende 560 illustrazioni in nero e a colori di 166 artisti e 212 Studi delle migliori realizzazioni grafiche pubblicitarie italiane in tutti i settori e per tutte le attività.

FALLIMENTI

TORINO

Cultrera Gaetano, già eserc. tipografia, v. Mombasiglio 53; sent. 14 gennaio; curat. dr. N. Succo; verif. 28 febbraio; giud. dr. Pregno.

S.r.l. Birval - Birexal Cesaro o Ghezzi Angelo, corso Casale 247; sent. [redacted] gennaio; curat. dr. A. Salamano; verif. 20 febbraio; giud. Fenoglio.

Graglia Carlo - Torrefazione, via Monginevro 163; sent. 16 gennaio; curat. dr. Palea; verif. 24 febbraio; giud. dr. Fornelli.

Demora Andreino - titolare ditta G. Effe - confezione indumenti femminili, [redacted] Avigliana 45; sent. 18 gennaio; curat. avv. Cesare Segre; verif. 28 febbraio; giud. dr. Bianciotti.

Radio Gennaro - autotrasporti - via A. di Bernezzo 7; sent. 20 gennaio; curat. rag. O. Ferrando, verif. 27 febbraio; giud. dr. Fenoglio.

Raiello Nicola Roberto (detenuto), titolare ditta Idea (ingrosso distribuzione olio scatolame) già in via Planceri 3; sent. 24 gennaio; curat. avv. Pernice; verif. 2 marzo; giud. dr. Fornelli.

LE [redacted] BORSE ESTERE

[redacted] Wall Street prevalenza [redacted] declini

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 787,78 a 782,60
A Londra, Parigi, Francoforte e Zurigo tendenza più sostenuta

New York, 29 gennaio.

Un'ondata di realizzi di beneficio ha sensibilmente depresso la quota.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): 30 Industriali 782,60 (787,78); 20 Ferroviarie 182,11 (183,50); 40 Obbligazioni Interne 88,08 (89); 15 Pubbliche Utilità 139,78 (140,57).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): American Cyanamid 55,77 (56,88); American Tel and Tel 144 (145,60); Bethlehem Steel 33,75 (34); Dupont [redacted] Nemours 249,50 (250,75); General Electric 88 (88,75); General Motors 78,60 (75,85); Kennecott Copper 76,50 (77,60); Standard Oil of New Jersey 81,50 (81,88); U. S. Steel 55,60 (57,25); Woolworth 74,25 ex (75,60); Montecatini 16,77 (16,88).

Londra, 29 gennaio.

Il miglioramento delineatosi ieri pomeriggio ha fatto oggi un nuovo passo avanti e i corsi hanno chiuso con una maggioranza di piccole migliorie. Anche i fondi di Stato britannici si sono adeguati all'andamento generale del mercato terminando su basi sostenute.

Indice Reuter degli industriali 450 (ieri 447,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 64 (64); Snia Viscosa priv. 56 1/4 (56 1/4); Montecatini 27 3/4 (27 3/4); Royal Dutch 21 1/16 (21 1/16); United Steel 25 (24 3/4); Tube Investment 62 7/8 (63); Vickers 29 7/8 (29 3/4); General Electric 65 1/2 (63 3/4); Dunlop Rubber 35 3/8 (35 3/8); Unilever 34 7/8 (35); Imperial Tobacco 42 7/8 (42 5/8); Rolls Royce 29 3/4 [redacted] 3/4); Guinness Sons 22 1/2 (21 3/4); Woolworth 60 (59 5/8); Rank Organisation 58 3/4 (57 1/4).

Parigi, 29 gennaio.

Una ripresa di acquisti, stimolata dai risultati generalmente favorevoli delle società, ha favorito un andamento più brillante del mercato, che ha chiuso in lieve rialzo.

Indice nazionale 104,2 (ieri 103,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 16,15 (16,45); Finsider 7,35 (7,40); Pirelli 39,50 (39,80); Snia Viscosa 39 (38,90); Fiat 18,50 (18,50); Fiat priv. 16,05 (16,10); Montecatini 15,95 (16,35).

Air Liquide 870 (873); Citroen 158 (156,40); Française des Pétroles 263,10 (269,80); Péchiney 188,30 (187,50); Peugeot 130 (130,20); Rhône Poulenc 351,50 (362); Royal Dutch 253 (252); Suez 531 (532); Forges Nord Est 187,90 (187,00); Perrier 328 (330); Quilmes 226 (225); Banque Union Parisienne 374 (374); Ciments Français 182 (184,90); Crédit Comm. Français 167 (167); Saint Gobain 272,50 (271,50); Ugine [redacted] (311,00).

Francoforte, 29 gennaio.

Dopo una apertura [redacted] vivace rialzo, nella seconda ora il mercato ha ceduto per effetto di realizzi di beneficio.

Indice industriale 126,94 (ieri 126,56).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 13,30 (13,35); Fiat 15 (15,05); Fiat priv. 13,15 (13,15); Pirelli 31,50 (31,90); Edison 20,30 (20,30); Magneti Marelli 8,50 (8,30); Snia Viscosa 30,80 (31); Finsider 6,10 (6,10); Olivetti 14,55 (14,75).

Aeg 485,50 (489); Badische Anilin 542 (540); Brown Boveri [redacted] (626); Daimler Benz [redacted] (808); Volkswagen 562 (550); Bayer 592,90 (591,50); [redacted] 216 (212,50); Rhein Stahlwerke 219,50 (218,50); Siemens [redacted] Halske 590 [redacted].

Zurigo, 29 gennaio.

Mercato leggermente irregolare con scambi piuttosto [redacted], [redacted] con una prevalenza di migliorie. La pubblicazione delle misure antinflazionistiche governative e l'annuncio che sono limitate a due anni [redacted] eliminato un fattore d'incertezza e si è quindi rilevato [redacted] fondo leggermente più stabile rispetto alle ultime sedute.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 71,25 (72); Sade 7,40 (7,80); Italcementi 140,50 (142); Snia Viscosa 34,80 (35); Bastogi 14,90 (15); Condotte 5,30 (5,25); Fiat 17 (17,05); Immob. Roma 5,35 (5,40); Invest 28,25 (28,25); Ledoga priv. 50,75 (51); Magneti Marelli 9,30 (9,80); Pirelli 36,25 (38,25).

Unione Banche Svizzere 3650 (3640); Società di Banca Svizzera [redacted] (2980); Credito Svizzero 3075 (3080); Electro Watt [redacted] (2285); Interhandel 4250 (4225); Italo-Suisse 1065 (1050); Aare-Tessin 1410 (1405); Bally 1910 (1910); Adolph Saurer 2020 (2030); Brown Boveri 2500 (2500); Ciba 7575 (7620); Fischer 1935 (1940); Lonza 2720 (2670); Nestlé Alimentana 3445 [redacted]; Sulzer 4025 (4025).

I costruttori svizzeri protestano col Governo

Berna, 29 gennaio.

(l. f.) In un comunicato diffuso stasera, l'Associazione svizzera degli imprenditori critica aspramente la proposta del Governo di adottare misure restrittive nel campo delle costruzioni edilizie.

«Oltre a rappresentare una grave ingerenza nel liberalismo economico della Svizzera — precisa il documento — le misure proposte dal Governo federale [redacted] Berna al Parlamento possono essere considerate come una discriminazione verso un determinato ramo dell'economia svizzera. Gli imprenditori sperano che il Governo, in un successivo messa[redacted]io al Parlamento, modificherà il suo atteggiamento in materia [redacted] di divieti nel campo delle costruzioni».

Pubblicate le cifre per il 1963

Il fatturato «General Motors» oltre 10 mila miliardi di lire

Detroit, 29 gennaio.

La General Motors — la più grande società privata del mondo — riferisce d'aver registrato nel 1963 un fatturato di 16 miliardi e 500 milioni di dollari (oltre 10 mila miliardi di lire), il che rappresenta un primato assoluto nella storia dell'economia mondiale.

L'utile netto è stato valutato in 1592 milioni di dollari (circa mille miliardi di lire). Anche questa è una cifra record. Nel '62 l'utile è stato di 1159 milioni di dollari.

I dipendenti della società [redacted] approssimativamente 640 mila, di cui 157 mila fuori degli Stati Uniti. Il totale delle retribuzioni pagate nel 63 ammont[redacted] a 4 miliardi e 300 milioni di dollari (oltre 2580 miliardi di lire).

(Reuter)

Al Consiglio dell'Economia

Sei «dichiarazioni» chiudono [redacted] dibattito sulla congiuntura

Roma, 29 gennaio.

Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ha concluso la sessione dedicata all'esame del rapporto Isco sulla congiuntura italiana nel periodo giugno-novembre del 1963 con la presentazione di sei «dichiarazioni». Quattro di esse riflettono rispettivamente, le posizioni dei consiglieri che rappresentano a Villa Lubin le grandi organizzazioni dei datori [redacted] lavoro (Confindustria, Confcommercio e Confagricoltura) e le tre maggiori organizzazioni dei lavoratori (Cgil, Cisl e Uil). Gli altri due documenti, riguardanti i problemi dell'agricoltura e del turismo, sono stati presentati dai rappresentanti delle categorie interessate.

[redacted]NCA POPOLARE DI NOVARA

Il Consiglio di Amministrazione della BANCA POPOLARE DI NOVARA ha esaminato ed approvato, nel corso della sua adunanza del 28 gennaio 1964, il Bilancio ed [redacted] Rendiconto Economico dell'Esercizio 1963, illustrati da esaurienti relazioni del Presidente - Amministratore Delegato [redacted] del Direttore Generale.

L'esame degli elaborati ha dato modo di constatare il costante incremento realizzato in ogni settore [redacted] attività della Banca, nonché i soddisfacenti risultati patrimoniali ed economici conseguiti.

Il Consiglio di Amministrazione, constatato che l'utile netto è stato di L. 2.161.698.462 ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci, indetta in Novara per l'8 marzo p.v., la corresponsione di un dividendo di L. 320 per azione, superiore di L. [redacted] a quello erogato per il precedente esercizio.

Novara, [redacted] gennaio 1964.

IL [redacted] DI [redacted]
FILIALE [redacted] TORINO
informa che il giorno 27 corrente ha iniziato a funzionare la nuova
"[redacted] L"
PIAZZA [redacted] angolo VIA LANZO
Telefoni: 253.543 - 259.425
Attrezzata per espletare tutte le operazioni e i servizi di banca
[redacted] IMPIANTO CASSETTE DI SICUREZZA

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA
cerca
LAUREATO LEGGE o simile
per compiti organizzativi del personale

RICHIEDESI
- 25-35 anni
- idoneo a trattare col prossimo
- capacità di analisi
- spirito di iniziativa
- equilibrio e maturità
- senso di responsabilità

OFFRESI
- addestramento alla mansione
- rimunerazione ade[redacted]ata
- possibilità di carriera

Inviare curriculum referenziato e foto a: PUBBLICITA' STAMPA 97 — TORINO

Antiparassitari agricoli
per province CUNEO - ASTI, CERCANSI RAPPRESENTANTI dinamici, esperienza [redacted] ramo, muniti di automezzo. Riservatezza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 226 - MILANO

La Società per [redacted] MICHELIN ITALIANA
cerca
per stabilimenti di TORINO e di CUNEO
AGGIUSTATORI MONTATORI
buona [redacted] disegno; età 23-40 anni.
Specificare [redacted] stabilimento prescelto, i posti occupati.
Inviare domande a:
Società MICHELIN Italiana, via Livorno, 57 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted]
cerca RESPONSABILE DEL PERSONALE
per Stabilimento periferia Torino (500 operai)
SI RICHIEDE: età 30-35 anni; esperienza specifica, possibilmente svolta in grande complesso, di almeno 5 anni nel campo della conduzione del personale.
SI OFFRE: una interessante occasione di lavoro autonomo; inquadramento nella 3a categoria; retribuzione annua netta, per elemento veramente qualificato, di 2,3 milioni/anno.
Si assicura la [redacted] riservatezza.
Indirizzare curriculum a: Pubblicità Stampa 2137 - TORINO

INDUSTRIA [redacted] INTERNAZIONALE
in espansione in Italia RICERCA COLLABORATORI SCIENTIFICI per propaganda medica introdottissimi e con grande esperienza. Possibilità di miglioramento. Curriculum.
CASSETTA PUBBLIMAN 308/B — BOLOGNA

[redacted]
cerca OTTIMO CORRISPONDENTE
INGLESE, TEDESCO, FRANCESE
massimo venticinquenne
disposto trasferirsi Riviera Ponente.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 108 — TORINO

INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA
cerca
LAUREATO LEGGE o simile
per "follow-up" [redacted] T.W.I.

RICHIEDESI
- età 35-40

OFFRESI
- rimunerazione adeguata
- possibilità carriera
- ambientamento alla mansione

Pregasi inviare curriculum referenziato e foto restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 98 - TORINO

CAMPANINO F.LLI
ISTITUTO [redacted] COMMERCIALI [redacted] - ITALIA-ESTERO
FONDATO [redacted] - VIA C. [redacted] - TEL. 751-070 - [redacted]

In attesa di scambiare gli ambasciatori

Scelti da Parigi e Pechino i rispettivi incaricati d'affari

Reggeranno le legazioni diplomatiche per tre mesi - Formosa sembra rassegnata alla rottura con De Gaulle: ha già ritirato i propri fondi dalla Francia

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 29 gennaio.

Nel Consiglio dei ministri riunito stamane all'Eliseo, Couve de Murville ha comunicato al governo le reazioni delle capitali estere al riconoscimento della Cina popolare da parte della Francia: «*Soltanto tre governi* — ha detto il ministro — *hanno assunto posizioni ufficiali sfavorevoli: Stati Uniti, Vietnam del Sud e Formosa*».

Ciò non vuol dire che tutti gli altri abbiano approvato la iniziativa francese: in molti casi i governi conservano ancora un riserbo ufficiale, però si va sempre più delineando la tendenza a seguire l'esempio della Francia anche da parte di alcuni paesi occidentali.

In quanto alle complicazioni sorte ieri in seguito alle dichiarazioni del portavoce di Pechino e di Taipeh (Cina nazionalista), l'uno e l'altro contrari alla coesistenza di due governi cinesi, il ministro delle Informazioni Alain Peyrefitte ha dichiarato ai giornalisti: «*La reazione di Pechino riafferma la posizione di sempre di quel governo: tutti la conoscono benissimo e, naturalmente, la conosce anche la Francia. Non c'è niente di mutato a questo riguardo: quella dichiarazione non modifica la posizione presa dalla Francia*».

L'incertezza prodotta dalla resistenza passiva opposta al riconoscimento francese di Pechino dal governo di Ciang Kai-scek, rifiutando di rompere le relazioni diplomatiche con la Francia, sta d'altronde per essere superata dalla tattica temporeggiatrice che il generale De Gaulle sembra deciso ad adottare anche in questa occasione: mancano ancora tre mesi allo scambio di ambasciatori e in questi tre mesi appare evidente che l'ostacolo di Formosa sarà eliminato automaticamente.

«*Che questa situazione abbia creato a Parigi un certo imbarazzo* — scrive *Le Monde* — *è difficilmente contestabile, ma che possa condurre a una revisione della decisione presa dal governo francese di riconoscere il regime di Pechino come governo della Cina, è fortemente dubbio*».

Fra Pechino e Taipeh, la scelta francese è già stata fatta e, se Taipeh è restia a ritirarsi dalla scena, a Parigi si è convinti che, prima o poi, non potrà fare a meno di farlo. La prova che tanto a Parigi quanto a Pechino viene attribuita scarsa importanza alla resistenza passiva di Formosa, si ha nel fatto che il governo francese ha già scelto come incaricato d'affari nella capitale della Cina popolare, il suo attuale console ad Orano, Claude Chayet, mentre i cinesi manderanno a Parigi Sung Ci-kuan, vicedirettore degli Affari dell'Europa occidentale al ministero degli Esteri di Pechino.

Potrebbe sorgere qualche difficoltà relativamente ai locali dell'ambasciata cinese di Parigi, occupati attualmente dall'incaricato d'affari di Ciang Kai-scek, ma a questo proposito un giornale di ispirazione governativa, *Paris-presse*, scrive: «*Il governo popolare cinese può fondare logicamente le loro rivendicazione perché quei locali appartengono alla Cina e non alla sola isola di Formosa*». D'altra parte, è evidente che gli stessi uomini di Ciang Kai-scek non si fanno più troppe illusioni, perché i fondi del governo di Formosa, depositati in banche francesi, sono stati trasferiti altrove affinché non corrano il rischio di essere rimasti ai rappresentanti di Pechino.

s. v.

Il Brasile riconoscerebbe la Cina alla fine di febbraio

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, 29 gennaio.

Il Brasile si appresta a riconoscere la Cina comunista: la notizia viene da Petropolis (piccolo centro di villeggiatura nei dintorni di Rio de Janeiro), dove il presidente della Repubblica, Joao Goulart, si è trasferito da qualche settimana con i suoi consiglieri politici e militari per sfuggire al gran caldo della capitale.

Un comunicato ufficiale sull'allacciamento dei rapporti diplomatici tra i due Paesi dovrebbe essere imminente, e si calcola che potrà essere diffuso bilateralmente a Brasilia e a Pechino, al più tardi entro la seconda metà di febbraio.

Si mormora negli ambienti politici brasiliani che, a breve scadenza, anche Panama e Messico annuncieranno la loro intenzione di allacciare rapporti diplomatici con Pechino. La reazione brasiliana, tuttavia, anche se non è trasformata — fino a questo momento — in posizioni concrete, è senza dubbio indicatrice di una nuova e brusca svolta nella politica estera del più grande Paese dell'America Latina. Fino a questo momento, infatti, il Brasile, pur considerandosi e proclamandosi tra le nazioni «non impegnate» aveva sempre appoggiato, all'Assemblea Generale dell'Onu, il voto degli Stati Uniti contrario all'ingresso della Cina comunista tra le Nazioni Unite. Ora, la situazione è destinata a mutare fondamentalmente.

E si tratta di un mutamento che servirà a rendere sempre più difficili i già tiepidi rapporti tra Brasilia e Washington. Al nuovo atteggiamento brasiliano, tuttavia, non si può dare un significato ideologico. Diciamo, piuttosto, che si tratta di una «mossa» di convenienza, sulla grande scacchiera degli interessi politici ed economici. Suggeritore di questo passo è stato (pare non vi siano dubbi), Charles De Gaulle, che da un paio di settimane è diventato uno dei più devoti amici dell'America Latina (e del Brasile in particolar modo) dimenticando la «guerra delle aragoste».

Il Brasile ha bisogno di prestiti. La Francia ha già fatto sapere che l'America Latina ha diritto a questi crediti, contraddicendo così il Fondo monetario internazionale che aveva avanzato qualche riserva in proposito. L'offensiva diplomatica di De Gaulle si annuncia decisa e massiccia.

Alessandro Porro

Incontro di 2 ore a Varsavia tra l'ambasciatore cinese e quello degli Stati Uniti

Varsavia, 29 gennaio.

Gli ambasciatori degli Stati Uniti e della Cina comunista a Varsavia hanno avuto oggi un colloquio di due ore.

E' il 119° incontro tra i rappresentanti dei due Paesi. I contatti ebbero inizio a Ginevra nel '55 e sono proseguiti poi a Varsavia. Alla fine dei colloqui non è stata diramata alcuna dichiarazione.

La Bulgaria lancerà la sigaretta senza nicotina

Vienna, 29 gennaio.

(t. s.) La Bulgaria, visto l'interesse suscitato in tutto il mondo dal rapporto americano sui danni causati alla salute dal fumo, lancerà sui mercati la sigaretta senza nicotina. Lo annuncia il giornale del ministero della Difesa di Sofia, informando che la produzione, finora limitata per scopi sperimentali a un ristrettissimo mercato interno, verrà aumentata nei prossimi mesi.

La sigaretta senza nicotina fu inventata l'anno scorso dal giovane scienziato bulgaro Christo Georgiev, dopo otto anni di ricerche. Egli è riuscito a ottenerla facendo incroci tra piante di tabacco e piante di pomodoro e innestando piccole quantità di atropina, la quale, pure essendo un veleno, sarebbe di benefica utilità alle persone sofferenti di asma, ulcera e alta pressione.

Il giornale, annunciando che nel prossimo futuro la produzione della nuova sigaretta sarà tale da coprire non soltanto il fabbisogno nazionale, ma che potrà rifornirne i mercati stranieri, informa che una piccole quantità di sigarette «benefiche» sarà esportata per essere messa a disposizione degli scienziati stranieri che ne desiderino studiare le qualità.

Drammatica denuncia dopo un anno di indagini

«La nostra polizia è un covo di spie» dichiara alla tv un ministro austriaco

«Siamo tutti controllati, uomini politici e cittadini qualunque — ha detto il ministro dell'Interno socialista. — Io stesso ero tra i vigilati» - Migliaia di «rapporti segreti» scoperti in casseforti blindate: molti contenevano accuse false e infamanti - Tra i poliziotti viennesi vi sono ancora agenti della Gestapo

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 29 gennaio

Il «terzo uomo» si aggira ancora per Vienna. Lo ha detto — sia pure usando altri termini — iersera alla televisione austriaca, l'uomo che in materia di spionaggio e di servizi segreti dovrebbe essere il meglio informato di tutti, il ministro dell'Interno Franz Olah. Cogliendo di sorpresa milioni di telespettatori, il ministro ha puntato il dito contro una degli organismi a lui sottoposti, la polizia di Stato, accusandola di spiare e controllare la vita di migliaia di cittadini, come in una dittatura, e di aver steso migliaia di rapporti segreti, molti dei quali contengono accuse ingiuste e diffamanti.

C'era da non credere ai propri orecchi, a sentire il ministro che comanda la polizia accusare i propri uomini. Eppure non vi erano dubbi. Olah sedeva col volto severo dinanzi alle telecamere e aveva davanti a sé voluminosi dossiers segreti da lui scovati, dopo quasi un anno di ricerche, nelle casseforti blindate della «sua» polizia di Stato. Non rapporti vecchi, raccolti durante il governo di Dollfuss o l'occupazione nazista o quella quadripartita, ma rapporti messi insieme dal 1945 ad oggi, in tempi in cui a capo del ministero dell'Interno stavano socialisti, cioè compagni di partito di Olah. Costoro — ha detto Olah — non avevano sentore di quanto avveniva, in quanto la polizia di Stato era, ed è tuttora, controllata da un avversario dei socialisti, legato ai partiti popolare.

Mostrando ai telespettatori sbalorditi i fascicoli che aveva portato con sé, il ministro ha provato che tra le migliaia di persone «spiate» dalla polizia, non soltanto nelle loro funzioni ma anche nella vita privata e nell'intimità familiare, vi erano, tra gli altri, i sindaci di Vienna e di Linz, che nei rapporti vengono diffamati, il prelato Fried, l'Azione Cattolica, la Centrale di stampa della Curia «Kathpress» (cioè la Chiesa Cattolica» ha detto Olah). Ampi rapporti con la sovrascritta «segreto» sono stati messi insieme sui due ministri dell'Interno che precedettero Olah, Oscar Helmer, sul conto dei quale le «spie» riferirono che abusava della sua carica per scopi privati, e Josef Afritsch, del quale gli agenti segreti che avrebbero dovuto essere suoi, scrissero che per la somma di 23 mila scellini (circa 550 mila lire) avrebbe venduto passaporti falsi ad alcuni ebrei. Olah stesso era tra i vigilati, così come il genero del cancelliere Gorbach, che non svolge attività politica: il ministro ha mostrato i rapporti e promesso di metterli parzialmente a disposizione della stampa.

In tono indignato Olah ha aggiunto che «tali porcherie», ereditate da due dittature, devono finire. Infatti ha già ordinato il trasferimento di diversi funzionari della polizia di Stato (forse non a caso tutti del partito rivale, il popolare) suscitando un pandemonio e mettendo in pericolo la sempre più instabile coalizione governativa. Nella polizia di Stato — secondo persone che ne sanno un po' addentro — sarà però difficile far pulizia. Quanto Olah ha rivelato alla televisione sarebbe soltanto una parte della verità.

Olah non ha detto, per esempio, che nella polizia si trovano radunati praticamente esperti di tutte le polizie segrete che passarono per Vienna negli ultimi trent'anni: uomini di Dollfuss, specialisti della «Gestapo» di Hitler, tra cui anche qualche criminale di guerra, ex internati in campi di concentramento ed ebrei perseguitati, che vi furono messi dalle autorità di occupazione. Infine agenti delle quattro potenze, uomini del partito socialista e del partito popolare.

La reazione dei popolari alle accuse del ministro non si è fatta attendere. In caso lo spionaggio e l'impiego dei confidenti non vengano minimamente messi in dubbio. Viene soltanto precisato che il sistema di spiare i cittadini anche nella loro vita privata venne introdotto nel dopoguerra dal Cancelliere socialista Karl Renner, che in seguito divenne presidente della Repubblica. Come si vede, non vi è timore alcuno di lavare i panni sporchi in piazza. All'estero ciò desta stupore, ma in Austria sembra essere diventata la norma. Tuttavia anche per gli austriaci il sentire il ministro dell'Interno che accusa la propria polizia è stata una sorpresa. Che Vienna fosse la capitale dello spionaggio internazionale lo si sapeva (specie dopo la costruzione del muro di Berlino), ma che esistesse un «terzo uomo» perfino per il ministro dell'Interno, questo non se lo immaginava nessuno.

Tito Sansa

Il Cancelliere Erhard e Paolo VI a cordiale colloquio in Vaticano

Il Papa ricorda l'opera di Pio XII che arrivò la Germania, ma levò alta la voce contro gli errori che in quel tempo si manifestarono nel popolo tedesco - Erhard elogia l'attività di Paolo VI per la pace nel mondo

Paolo VI e il cancelliere Erhard durante l'udienza di ieri (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 29 gennaio.

Paolo VI ha questa mattina invocato la protezione di Dio sul Cancelliere Ludwig Erhard, facendo voti «*per il successo del suo importante compito per il bene della Germania e per il mantenimento ed il rafforzamento della pace in Europa e nel mondo*».

Il Cancelliere, che recava sul *frac* le insegne del Gran Collare dell'Ordine Piano, è stato accompagnato in Vaticano dalla consorte signora Luise in abito nero e velo come le altre quattro signore che si trovavano nel seguito, dal ministro degli Esteri Schroeder e da numerosi alti funzionari della Cancelleria di Bonn. Si è trattenuto in Vaticano dalle 9,15 alle 11,15, occupando gli ultimi quaranta minuti in una rapida visita alla cappella Sistina e Paolina, ed al piccolo cimitero teutonico che da secoli sorge accanto alla basilica di San Pietro.

Paolo VI ha accolto il Cancelliere nella biblioteca, trattenendolo a colloquio privato per circa mezz'ora; poi sono stati introdotti la signora Luise Erhard, il ministro Schroeder e il seguito.

Il Papa, in questa parte conclusiva dell'udienza, ha pronunciato in lingua tedesca il suo discorso. Ha iniziato ricordando il grande amore che Pio XII portò alla Germania e rilevando che questo, tuttavia, non gli impedì di levare la sua voce contro gli errori che in quel periodo si manifestarono nel popolo tedesco, indicando «*quando la gravità dell'ora lo imponeva alla sua coscienza, con voce chiara e ferma, gli obblighi morali ai quali ogni uomo è soggetto*». Paolo VI ha proseguito: «*Il Nostro saluto e la Nostra benedizione va all'intero popolo tedesco, al quale diciamo tutto Nostro ammirazione e gratitudine. Innanzitutto per quanto esso fa — spesso con le offerte del meno abbienti — a favore dei popoli in via di sviluppo, contribuendo così all'opera civilizzatrice delle missioni cattoliche. Imploriamo per il suo popolo e per ciascuno dei suoi cittadini piena felicità, serenità autentica ed il migliore benessere*».

Erhard ha risposto con parole di riconoscenza «*a nome dell'intera nazione germanica*» per le amabili espressioni e ha fatto poi diretto riferimento alla divisione in due della Germania per augurare che le difficoltà politiche presenti possano un giorno essere superate.

f. p.

Erhard e Schroeder partiti per Bonn ieri sera in treno

Il saluto del Presidente Moro

Roma, 29 gennaio.

Il Cancelliere della Repubblica federale tedesca Ludwig Erhard ed il ministro degli esteri Gerhard Schroeder con le personalità del seguito hanno lasciato Roma alle 21,23 partendo dalla stazione Termini.

Alla partenza il Cancelliere tedesco si è intrattenuto con il presidente del Consiglio on Aldo Moro, che si è recato a salutarlo, e gli ha espresso la sua soddisfazione per i colloqui avuti. Erhard ha detto che essi varranno a rafforzare l'amicizia già esistente tra i due Paesi.

I commenti di Bonn ai colloqui italo-tedeschi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 gennaio.

Il risultato della visita del Cancelliere Erhard in Italia è oggetto di apprezzamenti contrastanti in Germania, dove si sono ascoltati commenti improntati a ottimismo ma anche giudizi scettici o negativi. I democristiani hanno parlato di successo. Si sottolinea l'ampio accordo intervenuto tra italiani e tedeschi nella valutazione della politica distensiva Est-Ovest e il nuovo impulso dato alla politica unitaria europea. C'è motivo d'essere soddisfatti, si conclude negli ambienti del partito di maggioranza.

In quelli dell'opposizione il linguaggio è diverso. Willy Brandt si è chiesto come mai Erhard ha raggiunto risultati positivi a Washington quanto a Parigi, a Londra quanto a Roma.

Quanto ai commenti dei giornali, l'amburghese *Die Welt* scrive oggi: «*Nessuno poteva aspettarsi che durante i colloqui delle due giornate romane dovessero essere prese decisioni concrete. Il vero significato dell'incontro va cercato nell'atmosfera amichevole dei colloqui*».

m. c.

Muore di tetano una donna dopo 5 iniezioni antireumatiche

A Milano - Sequestrate le fiale e la siringa - Ordinato un supplemento di prove sul medicinale - Venne analizzato dopo la morte di altre due donne e ritenuto innocuo

Orsola Chiodini, 43 anni, morta di tetano (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 gennaio.

Una contadina di Magenta, Orsola Chiodini di 43 anni, madre di due bambini, che si era praticata da sola iniezioni d'un prodotto antireumatico, è morta ieri di tetano all'ospedale.

La donna, che soffriva di artrosi lombare, ultimamente era stata costretta a sospendere il lavoro nei campi e il medico curante le aveva ordinato un farmaco a base di vitamina B1 e B12 da iniettare.

Iniziata la cura, alla quinta fiala, la Chiodini si è sentita male. Il marito Giuseppe Ranzani, di 57 anni, avvertiva subito il medico che consigliava l'immediato ricovero all'ospedale di Magenta. Qui i sanitari, constatato che la donna era stata colpita da tetano, la facevano trasferire al «Bassi» dove ieri pomeriggio è spirata.

I carabinieri hanno sequestrato fiale e siringa usate dalla vittima ed è stata aperta una nuova inchiesta sul prodotto antireumatico.

La morte per tetano di Orsola Ranzani, riporta ancora d'attualità i casi in cui il 3 dicembre scorso rimasero vittime Maria Rosa Bovo, di Desio, e Amalia Bona, di Cormano, morte lo stesso giorno all'ospedale «Bassi» di Dergano. La coincidenza, che allarmò le autorità sanitarie provinciali, e in seguito lo stesso Ministero della Sanità, fu costituita dall'identità del medicamento iniettato.

Successivamente però gli esami degli specialisti consentirono di raggiungere la certezza che quel medicamento poteva essere scagionato da qualsiasi responsabilità diretta: tutte le confezioni esaminate risultarono perfettamente asettiche. Ciò nonostante si sarebbe ora indotti a credere che i medicinali di questo tipo contengano un componente comune, che esalta la vitalità dei bacilli.

Sul farmaco è stato pertanto ordinato un supplemento di prove e analisi.

g. m.

DA VAGNINO C'È

organizzazione per Voi

Schedari portatili, da tavolo, a carrello, rotativi, visibili, a fogli mobili.
Schede in tutte le rigature.

Vagnino
via Lagrange 3
Torino
tel. 51.15.05/51.91.77
52.74.57/52.12.85

IMPARATE LE LINGUE CON ASSIMIL
Il metodo facile!
ASSIMIL - c. Stati Uniti, 1 - Torino
tel. 41.977 - Prospetti inform. gratis

PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI BUSSOLENO

IL SINDACO

richiamata la legge 5 marzo 1963, n. 246;

rende noto

che è stata istituita l'**Imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili**, di cui alla deliberazione consiliare n. 76 del 15 dicembre 1963, approvata dalla G.P.A. in adunanza 9 gennaio 1964 numero 99655/215 Div. 28.

Invita

tutti coloro che ne abbiano obbligo a presentare le dichiarazioni previste.

Bussoleno, 27 gennaio 1964.

Il Sindaco
Geom. MARIO FROLA

Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma

Rende noto che nei giorni 12 e 13 febbraio 1964 procederà all'**ASTA PUBBLICA** per la vendita di 45 lotti di terreno nella tenuta di Martellona (Tivoli), via Tiburtina km. 21.

Per informazioni:
Borgo S. Spirito n. 3, ROMA

Le richieste del P. M. per i dolciari falliti 14 anni al padre, quattro e mezzo al figlio

Per l'accusa i principali imputati sono responsabili del dissesto di Chiusa Pesio e di truffa - Iniziate le arringhe dei difensori - Secondo il patrono del giovane Ardino fu respinta l'offerta del pagamento integrale dei creditori

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 29 gennaio.

Quasi 14 anni per Bernardino Ardino, quattro anni e mezzo per il figlio rag. Luigi. Queste le richieste fatte dal p.m. dott. Laratore, stamane al termine d'una serrata requisitoria, nei confronti dei due principali imputati del dissesto dell'industria dolciaria di Chiusa Pesio.

Il rappresentante dell'accusa ha esordito dicendo: «Sono convinto della piena responsabilità degli imputati in ordine ai principali reati di cui figurano accusati: è stato lo stesso dibattimento a fornire la dimostrazione della loro colpevolezza». Passando poi all'esame della più grave imputazione, quella di avere sottratto cento milioni al fallimento, il dott. Laratore ha espresso il dubbio che questa cifra corrisponda al totale delle sottrazioni operate dagli Ardino. «Certamente si tratta d'una somma minore — ha affermato — ma pur sempre di grossa entità. Il curatore del fallimento ha parlato ad esempio di 18 milioni spariti senza alcuna giustificazione: infatti la contabilità dell'azienda era stata soppressa in modo doloso».

Il pubblico ministero ha poi rivolto un nuovo appello a Luigi Ardino e al padre a fare il nome dei misteriosi finanziatori che, stando alle dichiarazioni del ragioniere, gli avrebbero messo in mano centinaia di milioni da investire in proprietà immobiliari. E' questo, secondo il p.m., l'unico modo per evitare una severa pena. Ha quindi aggiunto che il silenzio degli imputati fornisce all'accusa il più valido argomento per invocare una esemplare condanna.

Dopo avere affermato che deve essere anche riconosciuta la responsabilità del commerciante torinese Michele Sala e della signora Maria Dalmasso, il pubblico ministero ha così formulato le sue richieste: Bernardino Ardino, accusato di bancarotta fraudolenta con l'aggravante della recidiva e di truffa, da condannarsi a 13 anni e 11 mesi di reclusione e 260 mila lire di multa; Luigi Ardino, ritenuto responsabile di bancarotta fraudolenta e di truffa, a 4 anni e 6 mesi di reclusione, con il condono d'un anno. Inoltre ha chiesto la condanna di Michele Sala a un anno e 4 mesi e di Maria Dalmasso a un anno interamente condonato.

Nel pomeriggio sono iniziate le arringhe dei difensori. L'avvocato Ferro di Savona, patrono della signora Dalmasso, e l'avv. Avonto di Torino, legale del Sala, hanno sostenuto la piena innocenza dei loro clienti.

Per ultimo ha preso la parola il prof. Gramatica, di Genova, che con l'avv. Ricci assiste Luigi Ardino. Lasciando al collega il compito di dimostrare domani la piena innocenza del giovane ragioniere, il penalista ha affrontato la questione dell'estensione del fallimento a Luigi Ardino. Il provvedimento per bancarotta nei suoi confronti dovrebbe essere sospeso, in attesa che in sede civile vi sia la pronuncia definitiva sull'opposizione dell'Ardino alla dichiarazione di fallimento.

Esaminando l'accusa di concorso in bancarotta, il difensore ha affermato che l'imputato può beneficiare innanzitutto dell'attenuante della minore cooperazione rispetto al padre. Inoltre se Bernardino Ardino deve essere ritenuto responsabile di bancarotta fraudolenta, il figlio dovrebbe al massimo rispondere di ricettazione fallimentare.

Quanto all'attività svolta dal ragioniere per conto delle società italo-svizzere, il difensore ha affermato che tali rapporti sono provati. «Luigi Ardino — ha detto il prof. Gramatica — stava maneggiando non gli 88 milioni del fallimento, bensì un miliardo, tanto quanto era il capitale della Cofis, il cui atto costitutivo è stato prodotto in quest'aula dallo stesso curatore fallimentare».

Infine, dopo avere sferrato un violento attacco alla posizione del rag. Baudino, il prof. Gramatica ha dichiarato: «Non tocca all'imputato dimostrare dove sono finiti i denari del fallimento, poiché nel nostro caso l'attivo supera addirittura il passivo: tant'è vero che vi è stata prima del processo l'offerta, non accettata, del pagamento integrale dei creditori».

m. m.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità irregolare con ampie schiarite. Nebbie estese in Val Padana e sul litorale adriatico.
Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *deboli. Mari: da mossi a leggermente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	0	5	Pescara	3	8
Bolzano	−6	7	L'Aquila	1	10
Trento	−2	5	Roma	1	12
Verona	−3	4	Campob.	1	3
Trieste	3	8	Bari	4	10
Venezia	−2	9	Napoli	7	12
Milano	0	9	Potenza	1	4
Genova	4	9	Catanzaro	7	11
Bologna	−1	2	Reggio C.	6	14
Firenze	2	9	Messina	9	14
Pisa	1	10	Palermo	8	14
Ancona	1	4	Catania	8	15
Perugia	3	6	Cagliari	7	13

OLIVERO

VENDITA STRAORDINARIA
A PREZZI ECCEZIONALI
DI
LANERIE - COTONERIE
TELERIE - SCAMPOLI
TORINO
VIA XX SETTEMBRE 47
VIA XX SETTEMBRE 54

OLIVERO

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

i dolori alla schiena
rappresentano il penoso e frequente disturbo per chi è costretto alla stazione eretta prolungata. Quelli poi in sede lombo-sacrale sono la manifestazione più frequente e più dolorosa dei processi reumatici, artritici ed artrosici. Un corsetto elastico o semi-rigido che non impedisca i movimenti, pur esercitando un'efficace azione di sostegno, rappresenta un indiscutibile e valido aiuto per i sofferenti. L'Istituto A. R. DI BERNARDO è specializzato nella confezione di corsetti che, prescritti dai medici dell'Istituto stesso, offrono la garanzia del miglior risultato.
Un medico dell'Istituto riceve tutti i giorni - Orario: Feriali 9-12 - 14-19 - Festivi 9-12 presso la filiale di
TORINO - STUDIO MEDICO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 524.500
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE: MILANO, PIAZZ. LORETO 7

TAPPEZZERIE IN CARTA
Vendita dalla fabbrica: via Madama Cristina 125 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Le difficili alleanze nel partito di maggioranza

I giudizi di Saragat e De Martino sulla nuova direzione della dc

Critiche all'integralismo di Fanfani ed al suo tentativo di allearsi con Scelba - «La democrazia cristiana — scrive il ministro degli Esteri — non può volere un centro-sinistra più avanzato di questo» - I lavori del Comitato centrale socialista

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 gennaio.**

Saragat ha commentato oggi le conclusioni del Consiglio nazionale democristiano scrivendo una nota violentemente polemica nei confronti di Fanfani e degli «*integralisti democristiani che vogliono contrastare la formazione in Italia di un grande partito socialista democratico*». La formazione di tale grande partito è, secondo Saragat, nella logica di sviluppo della politica di centro-sinistra e non andrebbe a scapito della democrazia cristiana ma a vantaggio di tutto il Paese. Difatti, egli argomenta, la formazione di questo grande partito «*e il ridimensionamento del psi permetterebbe in un primo tempo la collaborazione delle forze democratiche laiche e cattoliche su basi più conformi all'interesse del Paese e in un secondo tempo quella feconda alternativa di governo che è l'obiettivo verso cui tendiamo*».

Questa prospettiva, aggiunge Saragat, si fa oggi concreta dopo il chiarimento avvenuto nel partito socialista e ciò spaventa gli integralisti democristiani. Saragat a questo punto si riferisce esplicitamente a Fanfani dicendo che le posizioni da questo assunte, «*avrebbero implicato, qualora fossero prevalse, l'avvento di un governo monocolore*». Difatti, «*poiché nessun integralista intelligente può pensare ad un centro-sinistra più avanzato ossia al frontismo che ostacolerebbe il consolidamento del socialismo democratico ma travolgerebbe anche la democrazia cristiana, ecco che gli integralisti si rifugiano nell'unica soluzione logicamente non impossibile ossia il monocolore democristiano*».

Segno rivelatore di queste intenzioni, secondo Saragat, sarebbe stato l'appello alla collaborazione rivolto da Fanfani a Scelba.

Traendo le conclusioni il *leader* del psdi afferma che «*i maggiori pericoli paventati sono ormai fuori del potere degli integralisti*»; tuttavia «*di fronte alla soluzione raggiunta non c'è da essere eccessivamente ottimisti poiché gli integralisti, anche se privati dei loro mezzi di azione più efficaci, hanno pur sempre il potere di manovrare contro il governo creando un cosiddetto stato di necessità che potrebbe favorire un tentativo monocolore. Converrà quindi vigilare attentamente e, senza cadere in allarmismi eccessivi, non cullarsi in illusioni troppo rosee*».

Ciò che preoccupa Saragat è evidentemente la prospettiva che nel congresso dc di giugno possa riannodarsi il dialogo Fanfani-Scelba avviato nel Consiglio nazionale e poi interrotto dall'esclusione degli scelbiani dalla nuova direzione della dc. Un'eventualità di questo tipo viene fatta oggi balenare da una nota dell'agenzia scelbiana. «*Positivi per noi — dice la nota — sono gli aperti riconoscimenti di uomini come Fanfani degli errori compiuti dall'attuale maggioranza, dei pericoli che corre la dc con la politica di centro-sinistra e dei danni degli attuali metodi di governo del partito, del ruolo di centrismo popolare, anche se le carenze lamentate risultano aggravate proprio dalle conclusioni del Consiglio*».

Ai rapporti con la dc ha accennato anche il segretario del psi on. De Martino nella relazione da lui svolta stasera al Comitato centrale che si riuniva per la prima volta dopo la scissione e la nascita del psiup.

Ai comunisti e al psiup che accusano gli autonomisti di aver raggiunto l'accordo con Moro «*soffocando le autentiche forze di sinistra della dc*» (allusione ai fanfaniani) De Martino ha risposto con un richiamo alla realtà della situazione. «*Non esiste nella dc — egli ha detto — una posizione maggioritaria più avanzata di quella che si è potuto realizzare con il programma del governo di centro-sinistra. Non esiste anzi alcuna corrente democristiana che non dico abbia sostenuto, ma nemmeno fatto realmente comprendere che essa sarebbe disposta ad una collaborazione con i comunisti. Il rifiuto del psi alla costituzione del governo avrebbe quindi avuto il solo risultato di sospingere verso destra tutta la situazione, togliendo lo spazio politico per l'azione delle sinistre democristiane*».

De Martino si è detto soddisfatto dell'inizio dell'attività del governo, soprattutto per il metodo instaurato nella moralizzazione della vita pubblica.

Quanto ai problemi interni il segretario del psi ha rivolto un appello al superamento delle correnti organizzate e ha proposto che siano cooptati nel Comitato centrale nuovi membri in sostituzione degli scissionisti. De Martino ha anche proposto la revoca delle sanzioni disciplinari a carico dei sei senatori che pur non avendo votato per il governo hanno respinto la scissione e sono restati nel partito.

Fausto De Luca

Giunta di centro-sinistra eletta all'Assemblea siciliana

E' presieduta dal democristiano on. D'Angelo - I 12 assessori nominati a scrutinio segreto

(Dal nostro corrispondente) **Palermo, 29 gennaio.**

L'Assemblea siciliana ha votato questa sera la sesta Giunta di centro-sinistra presieduta dal democristiano on. Giuseppe D'Angelo. I dodici assessori sono stati eletti a scrutinio segreto nel corso della seduta a Sala D'Ercole quasi interamente dedicata alle operazioni di voto. Lo spoglio delle schede ha dato i seguenti risultati:

Presenti 86, votanti 85, astenuto 1. Hanno riportato voti: Sammarco (dc) 52, Santalco (dc) 50, Coniglio (dc) 50, Fasino (dc) 49, Grimaldi (dc) 49, Nicoletti (dc) 47, Carollo (dc) 45, Fagone (psi) 46, Lentini (psi) 46, Mangione (psi) 45, Giacalone (pri) 45, Napoli (psdi) 44. Pivetti (pdium) 1, Corallo (psiup) 1, Pizzo (psi) 1, Russo (dc) 1, Bosco (psiup) 1, La Loggia (dc) 1. Schede bianche 28.

Con la elezione della nuova Giunta di governo non si può dire invero che sia stata risolta la lunga crisi politica siciliana, chè restano ancora caldi i molteplici motivi di contrasto in seno alla stessa dc e nell'area del quadripartito che hanno determinato il prolungarsi delle trattative fino quasi al momento della riunione assembleare. Pomo della discordia in particolare l'attribuzione dell'Assessorato ai lavori pubblici contesa da democristiani, socialisti e socialdemocratici.

Al fine di risolvere uno dei problemi più scottanti che era quello del dosaggio degli assessorati, la fatica dell'on. D'Angelo è stata particolarmente svolta da una parte a ridimensionare richieste che in questi ultimi giorni si erano fatte più pressanti, alcune addirittura perentorie.

L'incognita che grava sull'attuazione di questo programma il quale prevede inoltre la riforma dei patti agrari, la riforma della amministrazione regionale e provvedimenti a favore del turismo, è data secondo quanto viene rilevato negli stessi ambienti di Palazzo dei Normanni dalla estrema debolezza, dal punto di vista della aritmetica parlamentare, che caratterizza la nuova compagine governativa.

f. d.

IL «CAVALIERE DELLA VALLE SOLITARIA»

Morto l'attore Alan Ladd

Aveva 51 anni - Trovato cadavere nella sua villa in California - Secondo la polizia, il decesso sarebbe dovuto a cause naturali - L'anno scorso l'attore aveva tentato il suicidio sparandosi

(Nostro servizio particolare) **Los Angeles, 29 gennaio.**

L'attore cinematografico Alan Ladd è stato trovato cadavere nella sua abitazione di Palm Springs, in California. Aveva 51 anni. Lo ha scoperto il suo maggiordomo Wendell Tyler. L'attore giaceva sul letto, e indossava il pigiama. La polizia, accorsa sul posto con un medico, il dottor Joseph Sage,

Alan Ladd aveva 51 anni

ha comunicato che la morte risaliva a due ore prima, e che era dovuta a cause naturali. Malgrado queste spiegazioni, sulla fine di Alan Ladd rimangono alcuni punti interrogativi.

Nessuno ha chiarito la natura del male che avrebbe provocato il decesso; e non risultava neppure che egli fosse ammalato. Nel mondo di Hollywood è ancora vivo il ricordo di un misterioso episodio avvenuto nel novembre 1962, quando Alan Ladd fu trovato ferito da un colpo di rivoltella. Egli disse di essersi infortunato mentre stava pulendo una pistola; ma molti parlarono allora di un tentativo di suicidio.

Alan Ladd era nato a Hot Springs (Arkansas) il 3 settembre 1913 ed aveva avuto una infanzia assai movimentata. Lo stesso giorno che suo padre denunciò la nascita, il municipio prese fuoco e fu ridotto a un mucchio di cenere. Tre anni più tardi il piccolo Alan, giocando con una scatola di fiammiferi, appiccò un incendio alla casa: che ne fu completamente distrutta. Il padre morì di crepacuore. La madre, dopo pochi mesi di vedovanza, si risposò con un certo Jim Beaver pittore decoratore disoccupato.

Prima di arrivare al cinema Alan Ladd fece decine di mestieri, tutti con scarso successo. Fu fattorino a tredici anni presso una ditta di frutta, poi divenne produttore di pubblicità, cronista di un quotidiano di Los Angeles, venditore di salsicce cotte in un banchetto all'aperto, venditore di elettrodomestici, infine macchinista alla Warner Bros. Quello che doveva diventare uno dei più celebri attori americani iniziò la sua attività cinematografica su una intelaiatura di legno a trenta metri dal suolo, dalla quale guardava con invidia il lavoro degli interpreti, tanto lontani da lui. Invidioso della loro fortuna, si iscrisse ad una scuola di recitazione. Proprio in quei giorni la madre e il patrigno morirono, quasi contemporaneamente.

Il giovane attore girò alcune pellicole in parti di secondo piano, e infine ebbe la grande occasione in un giallo: «Il fuorilegge», con Veronica Lake. Fu il film che decise della sua carriera. Da quel giorno Alan Ladd avrebbe sempre interpretato il personaggio del «duro», ricercato da tutti i registi per i film avventurosi.

Fra i titoli che il pubblico più ricorda sono I deportati del Botany Bay, Calcutta, Cina, Bagliori ad Oriente, Il ragazzo sul delfino, Rullo di tamburi, Il grande Gatsby. *Ma la pellicola che lo rese più celebre fu* Shane, il cavaliere della valle solitaria, *girato nel 1953, con Van Heflin e Jean Arthur. A quella pellicola, e a quel personaggio, rimane legato il suo nome di attore.*

a. p.

ULTIME DI CRONACA

Sventagliata di mitra nella notte per fermare 2 ladri d'auto in fuga

Scomparsi dopo un drammatico inseguimento della polizia

Caccia a due ladri d'auto, ieri notte sulla strada di Altessano. Verso sera, era stato comunicato alla polizia il furto di una **Abarth 850, targata To 436454.** Una pattuglia della Volante, in perlustrazione, si è spinta fino alle basse di Stura, dove spesso i ladri portano le macchine rubate per smantellarle e impadronirsi degli accessori. Sulla Strada di Campagna, la «Giulietta» della polizia incrocia, poco prima di mezzanotte, proprio l'Abarth rubata. Alla luce dei fari, si intravvedono a bordo due giovani. Il guidatore si rende subito conto di essere stato individuato e schiaccia l'acceleratore, gettandosi in una folle fuga verso Altessano.

La «Giulietta» insegue, con la sirena azionata. A poco a poco, riesce a guadagnare terreno, si affianca ai fuggiaschi, li supera e s'arresta di sbieco, bloccando la carreggiata. Gli agenti balzano a terra. Ma il guidatore dell'Abarth, che è stato costretto a fermarsi di fronte all'ostacolo, innesta la retromarcia e parte a ritroso, con uno scatto improvviso. L'auto percorre un centinaio di metri, inseguita a piedi dagli agenti. Poi, finisce in una buca, un pneumatico scoppia e la fa sbandare. Si rovescia nel fossato.

I due giovani riescono a uscire e fuggono attraverso i campi, cercando di eclissarsi nel buio. Il brigadiere che comanda la pattuglia della «Volante» intima l'alt, poi alza il mitra e spara una raffica verso l'alto, a scopo intimidatorio. Ma i ladri continuano la fuga e si dileguano. Altri due equipaggi della «Volante» sono stati chiamati per radiotelefono ed hanno perlustrato la zona, ma senza risultato.

Un cucciolo prigioniero per sei giorni nella Stura

Un cucciolo di cane da pastore tedesco è stato salvato dai vigili del fuoco. I padroni lo avevano gettato, sei giorni fa, dal ponte di Altessano nelle acque della Stura. La bestiola era riuscita a raggiungere dei massi che emergono dalla corrente; qui è rimasto uggiolando di terrore, di freddo e di fame.

Una mano pietosa gli ha gettato un pagliericcio, nel quale il cane era riuscito a scavarsi una cuccia per ripararsi dal gelo notturno. Altri gli hanno lanciato tozzi di pane. Qualcuno, con stupida crudeltà, lo ha preso invece a sassate. Ieri una telefonata anonima ha avvertito l'Ente protezione animali. Agenti zoofili, con i vigili del fuoco, hanno tratto in salvo l'animale con una motobarca.

Mille taxi per Torino sono appena sufficienti

Il «comitato d'agitazione» dei taxisti ha avuto ieri un lungo colloquio con l'assessore dott. Altamura. Sostengono che la concessione di 400 nuove licenze per taxi decisa dalla Giunta, danneggia la categoria perché i clienti diminuiscono e le 600 macchine ora in circolazione sono già troppe. Inoltre chiedono l'aumento della tariffa per l'auto in sosta.

Il dott. Altamura ci ha dichiarato: «*La delibera è stata approvata dalla Giunta all'unanimità ed è già all'ordine del giorno del Consiglio. Un migliaio di taxi sarà appena sufficiente per Torino. Il provvedimento sarà applicato con la dovuta gradualità, tenendo conto delle esigenze della cittadinanza e dei taxisti*». Quanto alle tariffe, la amministrazione civica non ha intenzione di aumentarle.

Rubati elettrodomestici per oltre quattro milioni

La scorsa notte i ladri hanno svaligiato il negozio di elettrodomestici di Franco Garrone, all'angolo di corso Giulio Cesare con via Oxilia. Con un cric, hanno forzato la saracinesca che protegge la finestra e, rotto il vetro, sono penetrati nel deposito sotterraneo. Hanno caricato su un furgone, che è stato notato nella zona fra l'1,30 e le 2, quindici televisori, una ventina di lucidatrici, radio, rasoi e lampade per un valore di oltre 4 milioni, solo in parte coperto da assicurazione. Il furto è stato scoperto ieri mattina da una figlia del Garrone, Carla, che era andata ad aprire il negozio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Giovane aostano malato si fulmina con una rudimentale sedia elettrica

La vittima, di 22 anni, era riuscito a diplomarsi elettrotecnico per corrispondenza - Si è legato polsi, caviglie e collo - Trovato morto dal fratello

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 29 gennaio.**

Un giovane minato da un male incurabile, stamane all'alba si è tolto la vita con una rudimentale sedia elettrica. Mario Salvato, 22 anni, residente ad Aosta, era stato colpito da poliomielite ed era ora quasi immobilizzato da una paralisi progressiva. Egli si è dato la morte per folgorazione, con un complicato sistema di fili elettrici legati ai polsi, alle caviglie e al collo e fissati a sottilissimi fili di ferro, attraverso i quali ha fatto passare la corrente elettrica portata da un trasformatore a 280 volt.

Il giovane è stato trovato morto stamane alle 8 dal fratello, che divideva con lui la camera e che non si è accorto di nulla. Fatta la tragica scoperta ha staccato i contatti elettrici ed ha chiamato subito un medico. Ma per Mario non vi era ormai più nulla da fare: ai polsi, alle caviglie ed al collo presentava ustioni di terzo grado.

Il giovane, che i vicini di casa descrivono intelligente, serio e studioso, si era diplomato elettrotecnico studiando sui testi che un istituto invia ai suoi allievi che si vogliono diplomare per corrispondenza. Ultimamente si era fatta anche una discreta clientela, essendosi dimostrato un ottimo radiotecnico.

La famiglia, di origine veneta e composta dalla madre, da due figlie e da un figlio, non sa capacitarsi del gesto di Mario. Ieri sera a mezzanotte al fratello che si coricava il giovane aveva detto: «Fra poco vengo anch'io, debbo finire un lavoro urgente». Il fratello si era addormentato e solo stamane alle 8 si è accorto che Mario non era nel suo letto.

Il laboratorio, che si trova nella stessa stanza, è diviso da una tenda: non appena il fratello l'ha sollevata, ha visto Mario steso a terra; il poveretto era caduto dalla sedia su cui si era seduto, sommerso da un intrico di fili attaccati ad un trasformatore.

Sul posto è intervenuta la squadra mobile che, dopo le prime indagini, ha chiesto alla Procura il nulla-osta per rimuovere la salma. L'autorizzazione è stata subito concessa.

i. v.

Trovato nella Mosa il corpo del bimbo scomparso a Liegi

(Nostro servizio particolare) **Bruxelles, 29 gennaio.**

(s. d.) Il bambino italiano Andrea Di Marco, di 3 anni, scomparso a Liegi ai primi di gennaio è stato ritrovato dopo ventisei giorni sul fondo della Mosa, il fiume che attraversa la città. Il piccolo è di sicuro caduto in acqua giocando sulla sponda gelata ed è annegato.

Stato Civile di Torino

29 gennaio 1964

NATI — Marchis Gianfranco; Busceme Paolo; Facta Anna; Casetti Cristiana; Amsler Francine; Mandrili Daniela; Davi Daniele; Trecca Maria; Ferberi Graziano; Martinelli Maria; Corgiat-Mecio Maurizio; Tosetto Valter; Candeletti Erica; Gagliardi Sergio; Palumbo Marco; Ghi Franco; Honiela Anna; Garetto Guido; Baviolo Dario; Destefanis Alberto; Giacometto Davide; Almonde Roberto; Manfrini Graziano; Gallino Roberto; Rossi Claudio; Salvatore Gianfranco; Di Marco Cristina; Landra Iolanda; Arese Giacomo; Demartini Liliana; Orefice Raffaele; Zinoni Maria; Censoplano Luciano; Sandrone Lino.

Gobbo Stefano; Visconti Antonella; Gambino Enrico; Barbera Tiziana; Landini Monica; Bellanova Fabrizio; Frola Marco; Sartor Andrea; Liscio Fernanda; Lussaglia Paola; Cipresso Michele; Claudili Raffaella; Marsala Carlo; Pierro Giulio; Puli Maurizio; Gurlato Maurizio; Ciaratto Natalino; Castellaro Cinzia; Niccoli Maria; Dozza Luigi; Milani Roberto; Marcellin Valter; Palmas Andrea; Fontanella Elena; Rubino Loredana; Frola Marco; Muratore Antonio; Laterza Pietro; Fuelle Nella; Ghiglione Massimo; Peddis Maurizio; Ternavasio Bernardino; Ventoso Paolo.

MORTI — Cappellaro Giuseppe, di anni 56, nato ad Orgiano, tranviere, abitante in via Bollengo 21; Manara Oreste, a. 59, Cumiana, v. Arquata 22; Marzane Lorenzo, a. 96, Arcola, impiegato, v. Assarotti 17; Bertola Filomena ved. Pecchenino, a. 87, Torino, c. Giulio Cesare 38; Ferraro Giuseppina in Tos, a. 70, Asigliano, v. Vanchiglia 15; Dutto Clara ved. Magni, a. 65, Torino, v. Filangieri 16; Vigitello Luigia ved. Chiesa, a. 85, Torino, v. Gassino 2; Franchi Radamisto, a. 70, Rosignano, v. Aosta 31; Almini Giuditta, a. 73, Bergamo, v. S. Giulia 62; Sartore Maria ved. Artusio, a. 81, Monticello d'Alba, c. Moncalieri 186; Crosetto Angela ved. Dughera, a. 79, Avigliana Vernone, c. Peschiera 180; Vitiello Carmine, a. 70, Napoli, c. Racconigi 25; Raso Giovanni, a. 66, Ostana, v. Rivalta 25; Tiengo Pietro, a. 52, Contarina, meccanico, p. Statuto 15; Mecca Maria ved. Ferroglia, a. 81, Monastero, v. G. Dina 52; Cassiano Anna ved. Paganelli, a. 79, Corato, v. Napione 37; Grosa Caterina in Guido, a. 79, Moncalieri, c. Moncalieri 320; Rocca Caterina in Boglietti, a. 76, Monforte d'Alba, v. Frejus 111; Gauna Teresa ved. Gauna, a. 88, Vestignè, v. Netro 10 bis; Venezia Maria ved. Negri, a. 60, Torino, corso Q. Sella 52.

Deceduti in ospedale: Bertrato Mario, a. 62, Torino; Ballesio Giuseppe, a. 75, Rocca Canav.; Grifoni Giovanni, a. 80, Chiaravalle; Sesia Pasqualina ved. Orlambino, a. 64, Torino; Olivero Alessandro, a. 73, Torino; Aranrio Francesca, a. 75, Racconigi; Scarafiotti Bartolomeo, a. 61, Torino; Sarbola Clara in Vigliongo, a. 67, Fasana; Chiesotti Giuseppina in Ponsetto, a. 70, Alessandria; Grillo Giovanna ved. Berteru, a. 77, Monticello d'Alba; Zambello Esterina ved. Bragliotto, a. 69, Fratta Polesine; Meletta Vittoria in Bovolato, a. 43, Loreggia; Rastaldo Carlo, a. 43, Torino, manovale; Miliei Giorgio, a. 70, Calciano; Nadalini Franco, a. 18, Udine; Fermond Teresa ved. Harolett, a. 83, Torino; Ferro Margherita ved. Fassone, a. 76, Nole; Zanceghi Margherita ved. Franchino, a. 64, Torino.

Nati 67 - Matrimoni 13 - Morti 38

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Aita
Affranti lo partecipano la moglie Ida, la figlia Luciana col fidanzato Terenzio, fratelli, cognata, parenti tutti. Funerali venerdì alle ore 9 da via Nicola Fabrizi 100. La presente è ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1964.

Famiglia Mola partecipa con dolore la scomparsa del caro amico
Giovanni
— Torino, 30 gennaio 1964.

Il Circolo della Stampa Sporting partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
Giovanni Aita
per molti anni apprezzato maestro di tennis dei Soci dello Sporting.
— Torino, 30 gennaio 1964.

La famiglia Verrone partecipa al cordoglio per la scomparsa del sig.
Giovanni Aita
— Torino, 29 gennaio 1964.

Marco Rissalli e Annamaria Montiani partecipano al dolore di Luciana.

Gli amici tennisti dello Sporting si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
Giovanni Aita
Roberto Canuto, Nino Bertolini, Pierino Bologna, Adriano Fontana, Mario Elia, Remigio Lemonnier, Carlo Seda, Paolo De Quarti, Francesco Dolza, Aldo Sperone, Mario Piglia, Franco Schieroni, Giorgio Biasci, Giuseppe Marchetti, Giovanni Pisco, Michele Martina, Alessandro Baldacchino, Ercole Sacconani, Oreste Comba, Aldo Clari, Mimmo Ferreccio, Franco Cantatore, Giovanni Molinari, Franco Boggio, Guido Trevisan, Mario Donatelli, Gianni De Ambrogio, Giovanni Tamagno, Antonio Dosenis, Umberto Quario, Mario Legnoni, Cesare Zaccone, Vitale Vigna, Nino Marchisone, Mario Castarelli, Andrea Bosia.
— Torino, 29 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Bocco
Colonnello degli Alpini
Medaglia d'argento al valor militare
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Anita Rizzolio, il figlio dott. Pier Giorgio, le sorelle Marga, Tere, Pina con il marito colonnello Uberto Visconti, Mino con il marito Alberto Romano e figlio Fabrizio, i fratelli Felice e Giulia (Argentina) e famiglie; la suocera Elvira Ghibaudi Rizzolio; i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. De Benedetti e al dott. Piazza. Funerali ad Asti il giorno 31 gennaio alle ore 14,30 da piazza San Secondo 19, indi la salma proseguirà per Vignale Monferrato. Non fiori ma opere di bene.
— Asti, 29 gennaio 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Mottonero ved. De Magistis
Ne danno il triste annuncio: figlio, figlia, genero, nipotina Giuseppina, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Mario Farini (Collegno). La cara salma verrà tumulata nel Cimitero generale di Torino.
— Torino, 29 gennaio 1964.

E' cristianamente mancata
Domenica Oberto ved. Oberto
Addolorati lo annunciano: il figlio Carlo con la moglie Grazia, i nipoti Pino e Mimmo con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avverranno in Borgiallo Canavese oggi 30 alle ore 15,45.
— Torino, 29 gennaio 1964.

Cristianamente è mancato
Giovanni Rapisarda
Lo annunciano i suoi cari. Funerali giovedì 30 ore 16 Astanteria via Cigna 84. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 29 gennaio 1964.

La S.p.A. F.A.C.E.M. prende viva parte al cordoglio del Presidente del Collegio Sindacale, Rag. Cesare Torre, per la dipartita della Signora
Ines Angela Torre
— Torino, 29 gennaio 1964.

Le famiglie Chiri prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cugina
Gina Croppo ved. Viscardi
— Torino, 29 gennaio 1964.

Nel terzo dolorosissimo anniversario della dipartita della dilettissima Mamma
Caterina Gina Lisa Masera
le famiglie con infinito amore La ricordano a quanti, conoscendoLa Le serbano imperitura stima e devozione. Messa solenne Parrocchia S. Cuore di Gesù, via Nizza 56, ore 8,30.
— Torino, 30 gennaio 1964.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Maria Rivotella ved. Chiara
I suoi cari la ricordano a chi la conobbe e le volle bene. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata sabato 1 febbraio alle ore 9 nella Parrocchia SS. Annunziata, via Po 45.
— Torino, 30 gennaio 1964.

Santificato dal dolore, munito di tutti i conforti religiosi e della Benedizione Papale, è mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Giovanni Biino
Maggiore Alpini in Congedo
Rassegnati al volere di Dio, lo annunciano la moglie Gemma Allietti, i figli Michi, Annamaria e Gianfranco, la sorella Luigina, l'affezionata Cata e parenti tutti. Un particolare grazie al dott. Francesco Possevini per le paterne affettuose assistenze. I funerali venerdì 31 corr. alle ore 9 partendo da via Nizza 57.
— Torino, 29 gennaio 1964.

Camillo Biino e famiglia fraternamente uniti nel dolore alla famiglia Biino annunciano la perdita del caro amico e socio
Rag. Giovanni Biino
— Torino, 29 gennaio 1964.

Impiegati e Maestranze della Soc. L.A.M.T.A. prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amato comproprietario
Rag. Giovanni Biino
— Torino, 29 gennaio 1964.

Mario e Lenuccia
Guido e Maria
sono uniti a Gemma, Luigina, Michi, Annamaria, Gianfranco nell'immenso dolore per l'immatura scomparsa del caro
Vanni
— Torino, 29 gennaio 1964.

Annalisa e Luca, Maria Grazia e Giulio, Franca e Paolo, Paola, Carla, Sandro prendono parte con profondo dolore alla scomparsa dello
Zio Vanni
— Torino, 29 gennaio 1964.

Nina, Aurelio, Giampaolo, Nicoletta Massetto si uniscono al dolore dei cugini Biino per l'immatura perdita del carissimo
Vanni
— Milano, 29 gennaio 1964.

Albertina Piano Canova con Ernesto, Elena, Edmondo, Mariarosa (Venezuela) si uniscono al dolore dei cugini Biino per l'immatura perdita del carissimo
Vanni
— Torino, 29 gennaio 1964.

La famiglia Albanese partecipa all'immenso dolore di Gemma, figliuoli e Luigina per la grave scomparsa del carissimo amico
Vanni
— Torino, 30 gennaio 1964.

Partecipano affettuosamente al grande dolore di Gianfranco per la perdita del caro papà
Vanni Biino
gli amici Gian Piero Albanese, Giorgio Caloseo e Roberto Buttafarro.
— Torino, 30 gennaio 1964.

Renato Beatrice Gazzano addolorati si associano alla famiglia per la perdita del caro
Vanni
— Torino, 29 gennaio 1964.

La Società Canottieri «Caprera» si associa al dolore della Famiglia per la perdita del Socio Onorario
Giovanni Biino
— Torino, 30 gennaio 1964.

Giorgio Treves partecipa fraternamente al grande dolore dell'amico Gianfranco per l'immatura scomparsa del padre
Rag. Giovanni Biino
— Torino, 30 gennaio 1964.

Dario, Egle e Sergio Treves si uniscono commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del
Rag. Giovanni Biino
— Torino, 30 gennaio 1964.

La «Pro Ala di Stura» e «Colonia Villeggianti» partecipa al lutto della famiglia Biino per la morte del sig.
Giovanni Biino
da molti anni affezionato villeggiante di Ala di Stura.
— Ala di Stura, 30 gennaio 1964.

Gli amici Morbidelli piangono il caro
Vanni
con profondo dolore.
— Torino, 30 gennaio 1964.

Dodo Gagliardini e genitori partecipano al dolore della famiglia Biino per la dipartita del
Rag. Giovanni
— Torino, 29 gennaio 1964.

Sono vicini ad Annamaria, Miki e Gianfranco nel loro grande dolore per la scomparsa del
Papà
gli amici: Arrigo e Andrea Casalini, Sergio Da Pieve, Gabriella Dionisi, Vito Emanuele, Gianni Fassetta, Gianni Poles, Farneri, Didi Götsch, Luisa Giulia Paola Imbimbo, Lory e Denny Loria, Franca Meda, Silvia Nano, Michele e Giovanni Nasi, Angelo Perino, Sergio Presbitero, Graziella Priulla, Alessandro Rabaglino, Aldo Ravaioli, Roberto e Graziella Rebaudengo, Tony Allora, Guido, Mario ed Alessandro Rosta, Dada, Ful e Sarah Russo, Pierdomenico e Gianpaolo Rosso, Milena e Giorgio Sodero, Gabriella e Carlo Vaschetti.
— Torino, 30 gennaio 1964.

La famiglia Pasquero si unisce al dolore della famiglia Biino.

Il cugino Emilio Biino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo
Vanni
— Torino, 29 gennaio 1964.

Cristina e Lina Trinchero partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro cugino
Vanni
— Torino, 29 gennaio 1964.

Si uniscono al dolore di Miki e dei suoi cari gli amici: Maria Aloysio, Paolo Apicella, Vittorio Barosio, Mario Belloni, Franco Bosso, Carlo, Mario Chiavario, Carlo, Milla, Laura Emanuele, Toni Fonzo, Gianni, Tolo Freccero, Guido Geppetti, Sandro Giadro, Emanuela Girardi, Pia, Nando Glisoni, Italo Gorini, Vittorio Grosolo, Franca, Giancarlo Maggiore, Elena, Giorgio Merlone, Giovanni Moretti, Bruno Musso, Gianfranco Pagano, Cesare Pianciola, Vittorio Possenti, Danilo Reinaudo, Giulio Rocco, Renzo Rossi, Adriano Ruschena, Leo Sassi, Rosalba Sosso, Giorgio Sissinero, Teresio Tamietto, Domenico Todisco, Claretta, Mario Vadacchino, Veniero Vanni, Gianni Vattino, Vittoria Vecchi, Maria Grazia, Nando Viotti.

Cristianamente è mancato
Giovanni Battista Porro
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Leoncino, la figlia, genero, nipotino, sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì alle ore 14,30 da via Principe Amedeo 27.
— Torino, 29 gennaio 1964.

1963 1964
Erminia Pregliasco
Ricordandola con affetto S. Messa 1 febbraio ore 10 San Gaetano.
— Torino, 29 gennaio 1964.

1961 1964
Enrico Pandiani
I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto. S. Messa giorno 31 ore 9,30 Santuario corso Francia 39.
— Torino, 30 gennaio 1964.

Cristianamente è mancata
Anna Valerio ved. Grignola
Mirabile esempio di bontà e altruismo
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Nucci col marito Luigi Maino e figli Mino e Gianni; Nanni con la moglie Luciana De Pascali e figli Mino e Maurizio; la cognata Angiolina che amorevolmente l'assistette, cognato, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 30 corr. alle ore 15 partendo dall'Ospedale S. Giovanni (via San Massimo 24). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1964.

Giacomo e Rosetta Maino prendono viva parte al dolore della nuora per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 29 gennaio 1964.

Pacifico e Antonietta De Pascali partecipano al lutto che ha colpito il genero Dott. Giovanni Grignola per la dipartita della cara
Mamma
— Torino, 29 gennaio 1964.

La cognata Sandrina Gianpalto col marito Cesare e figlio si uniscono al dolore di Nucci e Nanni per la dolorosa scomparsa della cara
Annetta
— Torino, 29 gennaio 1964.

Gli Inquilini dello Stabile di via Saorgio 29 e 31 partecipano al doloroso lutto che ha colpito la famiglia Grignola.

Le famiglie Capitelli e Mantovani prendono parte al dolore di Nucci e Nanni per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 30 gennaio 1964.

Partecipano al dolore di Nanni gli amici: Aicleti, Amedeo, Casabella, Casanova, Petrini, Razzano, Valla, Villone.

Ida Sartore partecipa profondamente al dolore del Dott. Giovanni Grignola e famiglia per la perdita della cara mamma
Anna Grignola nata Valerio
— Torino, 30 gennaio 1964.

La famiglia De Giuli partecipa al grande dolore della famiglia Maino.

Prendono viva parte al dolore del Dr. Giovanni Grignola per la perdita della
Mamma
gli amici: Armando Bertoli, Umberto e Piera Bellini, Giulio e Giorgina Borelli, Franco De Angeli, Franco e Marisa Fissore, Gino e Mirella Fissore, Carlo e Erma Folpini, Luciano Pullero, Vittorio e Angela Leone, Carlo e Pia Sicardi, Nando e Nuccia Tealdi.
— Torino, 30 gennaio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lidia Lattes ved. Nejrotti
La piangono: le figlie Maria Teresa col marito Tullio Vaghi e figli; Marcella col marito Guido Bobba e figli, la sorella Anita col marito Avv. Francesco Galletti. Un particolare ringraziamento al Dott. Bruni, alle Suore tutte ed infermiere dell'Ospedale Gradenigo che con tanta dedizione l'assistettero. Funerali oggi alle 15,30 dall'Ospedale Gradenigo, via Ricasoli 7. Non fiori ma beneficenza alla Comunità Israelitica.
— Torino, 30 gennaio 1964.

Dilia Vaghi partecipa al grande dolore che ha colpito la nuora Maria Teresa per la perdita della
Mamma
— Torino, 30 gennaio 1964.

L'antico laboratorio Arte del Rammendo «Lattes Italia» partecipa con dolore il decesso della titolare
Lidia Lattes ved. Nejrotti
— Torino, 30 gennaio 1964.

Le famiglie Scalzi e Bellotti prendono viva parte al dolore di Maria Teresa per la morte della
Mamma
— Torino, 30 gennaio 1964.

Alfredo e Andreina Gentile si uniscono al dolore di Maria Teresa per la dipartita della
Mamma
— Torino, 30 gennaio 1964.

Orfeo Pedrotti partecipa con la famiglia al dolore della cara nipote Maria Teresa per la scomparsa della mamma Signora
Lidia Lattes ved. Nejrotti
— Torino, 30 gennaio 1964.

Dopo una vita esemplare è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Nebiolo
Grande Invalido guerra 1915-18
Addolorati l'annunciano: la moglie Giacinta Lasagna, la figlia Regina col marito Mario Apostolo, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 30 alle ore 10,30 da via Raffaele Cadorna 18, indi la cara salma sarà trasportata a Quarto d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1964.

I Condomini prendono viva parte al dolore della Famiglia.

Dopo breve malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Lupo
Anziano F I A T
Danno il triste annuncio: la moglie Pierina, il figlio Aurelio, la nuora Franca e le nipotine; le sorelle Ada, Adele e Maria, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 30 corr. alle ore 9 da via Torricelli 50.
— Torino, 29 gennaio 1964.

La famiglia Crescimone prende parte al lutto dei suoi cari.

Con cristiana rassegnazione ha reso l'anima a Dio
Giacomo Novarino
d'anni 54
Negoziante in Bestiame
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Miletto ed il figlio Antonio; la madre Maddalena Ferraris ved. Novarino; il suocero Michele Miletto e figlia Lucia; il fratello Giovanni con la famiglia; le sorelle Margherita, Maria, Orsola, Carola con le rispettive famiglie; cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in None sabato 1° febbraio alle ore 9,30. La presente serve di partecipazione e da ringraziamento.
— None, 29 gennaio 1964.

Dopo lunga malattia è mancata
Maria Grignani ved. Guglielmetti
Danno l'annuncio i figli Emilia col marito e Luisa, Carlo con Graziella, e parenti. Un particolare ringraziamento al Dott. Arosso per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi 30 ore 16 da via Silvio Pellico 19.
— Torino, 29 gennaio 1964.

Dopo tanto soffrire è mancata
Virginia Drappero ved. Salvaia
La piangono: le figlie Rina col marito Silvio Lavisolo e figlia Liliana; Felicita col marito Nello Alazzi; sorella Orsola, fratello Luigi, cognati, nipoti, parenti tutti. Sepoltura Cimitero generale giovedì 30 ore 15,30.
— Torino, 28 gennaio 1964.

1963 1964
Nel 1° anniversario dello scomparsa del
Rag. Severino Delgrosso
la famiglia, con infinita tristezza, ne rievoca la cara memoria. Sante Messe verranno celebrate sabato 1° febbraio alle ore 10 a Torino parrocchia Crocetta, domenica 2 febbraio alle ore 11 a Ciriè ed a Forno Alpi Graie.
— Torino, 30 gennaio 1964.

1-2-1963 1-2-1964
Nella chiesa della Madonna Divina Provvidenza il 1° febbraio 1964 alle ore 6,30 e 8,30 saranno celebrate Ss. Messe di suffragio per
Angela Bertino
I famigliari La ricordano a quanti Le vollero bene.
— Torino, 30 gennaio 1964.

Il giorno 27 gennaio si è spenta
Clara Magni Dutto
Con profondo dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio Claudio con la moglie Valeria Zampori e i piccoli Franco e Andrea, la sorella Anna Dutto ved. Bravo, la cugina Dottoressa Carla Grandis Maltei e l'affezionata Vitalia Serra.
— Torino, 30 gennaio 1964.

La famiglia Zampori è unita a Claudio nel suo grande dolore per l'immatura perdita della Mamma
Clara Magni Dutto
— Torino, 27 gennaio 1964.

Partecipano al lutto: Elsa e Nando Morazzo della Rocca.

Partecipano affettuosamente al dolore di Claudio gli amici:
Primo e Pupé Carando
Enrico e Pinella Ceretti
Luigi e Germana Cibrario
Gigi e Marilù Dughera
Paolo e Annamaria Feletig
Luciano e Pia Pandiani
Beppe e Mercedes Rossotto
Mario e Marilisa Segre.

Lo studio P 4 prende viva parte al dolore che ha colpito il suo contitolare Claudio Magni per la perdita della
Mamma
— Torino, 30 gennaio 1964.

Aurelio, Livia, Clelia, Tito Magni, partecipano al lutto del nipote Claudio per la scomparsa della madre
Clara Dutto ved. Magni
— Torino, 30 gennaio 1964.

I cugini Boggio, Magni, e Tesio si uniscono al dolore di Claudio e Valeria Magni.

I Consiglieri d'Amministrazione, i Sindaci, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della S.p.A. Manifattura di Lane in Borgosesia partecipano al dolore del Consigliere Claudio Magni per il decesso della Madre, Signora
Clara Magni Dutto
— Torino, 30 gennaio 1964.

Franco e Hilde Borda con infinita tristezza piangono la cara vecchia amica
Clara Magni Dutto
— Torino, 28 gennaio 1964.

Dino e Mani Favretto, Pierfranco e Mariangela Capellino partecipano commossi al dolore degli amici Claudio e Valeria Magni per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 30 gennaio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Bellingeri nata Busso
La piangono il marito, i figli: Viola, Carlo, Piero; genero, nuore e nipote Marco, parenti tutti. Funerali oggi 30 corr. ore 16 da via Ussaglio n. 16.
— Torino, 28 gennaio 1964.

Le famiglie Bellone, Franchino, Trombotto, prendono viva parte al dolore di Carlo e Germana, Piero e Zora per la dipartita della
Mamma
— Torino, 28 gennaio 1964.

La Direzione della Piemontese Meccanica S.p.A. prende viva parte al dolore della famiglia Bellingeri per la perdita della compianta
Anna Bellingeri nata Busso
— Torino, 28 gennaio 1964.

I Colleghi del SIOD partecipano al dolore dell'amico Bellingeri.

Cristianamente è mancata
Maria Mensa n. Vallero
L'annunciano addolorati il figlio Pierino, la nuora, i nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali domani 31 corr. alle ore 10,30 da piazza Madonna Angeli 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1964.

Si uniscono al dolore dell'amico Pierino Mensa per la morte della
Mamma
gli amici: Albuge F.lli, Ferdinando Alcabizio, Mario Barbero, Carlo Banaita, Giuseppe Braghero, Ceresa F.lli, Michele Cuniberti, Paolo Daro, Guanzani F.lli, Bartolomeo Mano, Giuseppe Pulizerpi, Paolo Romano, Giovanni Sivier, Secondo Turello, Mario Visone, Giovanni Zucca.
— Torino, 29 gennaio 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Albina Configliacco C. ved. Roncaglia
proprietaria Ristorante Rosa Bianca
Con immenso dolore ne danno il triste annuncio: la figlia Nella col marito Giovanni De Tomasi, il bimbo Mauro che tanto amava, sorelle e fratelli, cognati, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 30 c. m. alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pont Canavese, 29 gennaio 1964.

La famiglia Revial-Gentile partecipa vivamente al dolore di Nella e Giovanni per la perdita della
Mamma
— Torino, 29 gennaio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Peroglio
Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie Zefferina Vinassa, il figlio Mario, la nuora Gina Spina, le sorelle ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 16, partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 29 gennaio 1964.

Le famiglie Fratini e Cilaroli partecipano al dolore di Mario e Gina.

Improvvisamente è mancata
Irene Caglieris nata Mosca
Angosciati ne danno l'annuncio: la figlia Vittoria, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Emilia e Letizia. Un particolare ringraziamento al Dottor Luciano Demaria che tanto amorevolmente l'assistette. I funerali avranno luogo venerdì 31 da via Cervino 0, indi la cara salma proseguirà per Casalborgone. Servizio autobus.
— Torino, 29 gennaio 1964.

Franca, Luciano, Gian Carlo Demaria sono vicini a Vittoria nel dolore per la scomparsa della adorata
Mamma
— Torino, 30 gennaio 1964.

Il Signore è la mia rocca, la mia fortezza e il mio liberatore, il mio Dio, la mia rupe.
(Salmo 18, V. 2)
Il 28 gennaio ha chiuso gli occhi alla luce terrena
Italia Eugenia Malan
Insegnante elementare a riposo
di anni 87
Ne danno l'annuncio le nipoti Anna Maria col marito Ernesto Ruhall e Jacqueline, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torre Pellice oggi 30 corrente alle ore 14,30 nel Tempio Valdese di Torre Pellice.
— Torre Pellice, 30 gennaio 1964.

E' mancata
Fortunata Revelli nata Dutto
Lo annunciano a funerali avvenuti, il marito Pietro, la figlia Giuseppina, l'adorato nipote Piero, sorelle, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Prof. Ettore Guidotti e Dottor Federico Rossi.
— Torino, 28 gennaio 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancato improvvisamente ai suoi cari
Giovanni Battista Genta
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli, cugini, amici e parenti tutti. Funerali venerdì 31 corr. ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 gennaio 1964.

Cristianamente mancata ai suoi cari
Lucia Dal Pos
L'annunciano addolorati i figli, le figlie, nuore, generi, sorella e nipoti. I funerali giovedì 30 corr. ore 14,30. Torino, via Buenos Aires 85.
— 30 gennaio 1964.

1959 1964
CAV. DOTT.
Pietro De Caroli
Segretario Generale
Ospedale Maggiore di Vercelli
Una preghiera alla Sua memoria benedetta.
— Vercelli, 30 gennaio 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

(12) DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

VENTIDUENNE signora pratica ufficio occuperebbesi presso seria ditta, referenze controllabili. Tel. 514-942.

VENTITREENNE diplomata economia domestica [redacted] impiego. De Rosa, Milano 32, Settimo. A11815

VENTITREENNE diplomata pratica lavori ufficio macchine contabili, patente auto, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 799-068.

VENTITREENNE offresi come impiegata o commessa anche mezza giornata. Telefonare 276-305.

VENTOTTENNE introdotto settore edilizio, pratica commerciale, impiegherebbesi preferibilmente mezza giornata presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2575 — Torino».

VOLENTEROSO, patentauto, esperto dattilografia offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 741-161.

(13) OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. IMPORTANTE Società assume elemento con spiccate attitudini commerciali anche se libero solo ore pomeridiane. Assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. O592

ACCIAIERIA tedesca primaria importanza cerca [redacted] tecnicamente preparato conoscenza materiale et lavorazioni meccaniche, possibilità carriera. Massima riservatezza. Dettagliare posti occupati et pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino». A9405

AD editrice interessano elementi dinamici, referenziati, per potenziamento organizzazione vendite diretta in Piemonte. Automezzo della casa ed assicurazione malattie. Adel, via Asarotti 5, Torino. A9317

AFFIDEREMO esclusiva vendita Piemonte articolo tecnico per condotte fluidi caldi alte medie pressioni, appoggiato da pubblicità principali riviste tecniche. Preferenza a: ingegnere, geometra, perito industriale, introdotto industriale. Curriculum. Casella 320 T Sip, Milano. 20602

AFFIDIAMO incarico ben retribuito, espletabile ore libere, preferendo bancari, commercialisti, insegnanti. Scrivere referenziando: Silar, Brecco 71, Napoli. 20580

AGENZIA assicurazioni Pinerolo cerca brava impiegata, possibilmente diplomata, capace di svolgere entro un anno, attività di capo ufficio. Manoscrivere indicando età, posti occupati e referenze a Pubbliman, casella 437, Pinerolo. 20602

AMBOSESSI cercansi cantanti importante Concorso regionale. Mascaro, via Carmine 11. A7136

ARMANDO Curcio Editore cerca elementi media cultura per ampliamento organizzazione vendite grandi et diffuse opere letterarie lavoro organizzato, possibilità carriera, guadagno immediato. Rivolgersi Lagrange 7.

AUTOSCUOLA cerca insegnante istruttore autorizzato, buon trattamento. Telefonare 487-919 ore 13-14.

AUTOSCUOLA sede Torino cerca istruttore, ottima retribuzione. Telefonare 287-559. A4367

AZIENDA dolciaria torinese desidera incontrarsi con persone molto pratica ramo per consulenza. Garantisce massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6642 — Torino».

BANCARI ex dirigenti pensionati introdotti ambienti finanziari proprie città società finanziaria cerca per lavoro indipendente, ottimo trattamento. Scrivere: IFI Cassetta Postale 80, Chiasso (Svizzera). 20748

CAMICERIA industria di borgata Leumann offre posto direttivo subito a tecnica esperissima sviluppo modelli taglio e lavorazione in serie. Telefonare 950-250. A1421

CASA Editrice assumerebbe correttore bozze cultura generale buone nozioni linguistiche. Telefonare 41-371.

CASA editrice primaria cerca signore signorine studenti per vendita rateale organizzata. Esigonsi presenza correttezza media cultura. Presentarsi ore 9-12 libreria via Madonna delle Rose 3. A9693

CENTRALINISTA [redacted] importante industria zona Rivoli. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — Torino». A11134

CERCANSI bambini cantanti ambosessi Festival artistico. Mascaro, via Carmine 11. A7137

CERCANSI [redacted] et apprendista articolo abbigliamento. Tel. 500-369 10-[redacted]. A11857

CERCANSI commesse per periodo marzo-ottobre conoscenza lingua francese per negozio articoli religiosi disposte trasferirsi. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7216 — Torino». A9404

CERCANSI elementi femminili per lavoro propaganda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2330 — Torino».

CERCANSI giovani ambosessi con automezzo per facile lavoro. Telefonare 688-652. A9833

CERCANSI propagandiste altissimo guadagno stipendio provvigione. Fonte, Pietrino Belli 50. A9039

CERCANSI propagandisti e venditori per presentazione a domicilio di elettrodomestici di largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2380 — Torino». A9907

CERCASI segretaria 15-16enne, primo impiego. Telefonare 753-891.

CHIMICA analista possibilmente signora o signorina seria attiva capace cerca azienda zona barriera Milano. Telefonare dopo ore 20: 882-215.

COMMERCIALISTA laureato età [redacted]-50, veramente pratico campo amministrazione bilanci società questioni fiscali cerca importante società Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1405 — Torino». A4119

DATTILOGRAFA massimo 18enne, possibilmente abitante zona Mirafiori assume importante industria, settimana corta. Telefonare 342-076 ore ufficio. A11868

FILATURA cotone pettinato ricerca assistente per reparto carderia pettinatura banchi. Occorre elemento giovane volenteroso conoscitore lavorazione e macchinario ma avente ascendente sul personale e capacità di controllo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Milano». 20655

IMPORTANTE ditta [redacted] elettrodomestici cerca diplomato 30-35 [redacted] con esperienza organizzazione vendite. Indicare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2381 — Torino». A9910

IMPORTANTE industria sita capolinea tram 19 Madonna Campagna cerca stenodattilografa pratica triennale con buona conoscenza italiano. Scrivere dettagliando studi curriculum lavoro pretese: «Pubblicità Stampa 7460 — Torino». A11515

GEOMETRA ingegnere architetto giovani anche inizio carriera cercasi interessantissima combinazione. Scrivere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2325 — Torino».

IMPORTANTE [redacted] cerca abile capo magazzino proveniente stessa industria pratico carico e scarico. Esigesi curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7433 — Torino».

IMPORTANTE complesso industriale ricerca psicotecnico diplomato, anche prima esperienza, per attività continuata di selezione ed orientamento. Cassetta 27 T. Pubblibiellese, Biella.

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME SEGRETARIA DIREZIONE STENODATTILO LIBERA SUBITO PERFETTO INGLESE FRANCESE. TELEFONARE 598-393. A11557

IMPORTANTE INDUSTRIA LEGNAMI ASSUMEREBBE PIEMONTESE 30-40ENNE, SERIO, ATTIVO, TENDENZA COMMERCIALE, POSSIBILMENTE PRATICO LEGNAMI IN TRONCHI E PIOPPICOLTURA IN GENERE. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE: «PUBBLICITA' STAMPA 7338 — TORINO».

IMPORTANTE società capolinea tram 19 Madonna Campagna cerca abilissima contabile capace tenuta completa contabilità nonché paghe et contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2387 — Torino». A9932

INDUSTRIA cerca impiegata Moncalieri. Telefonare 643-486.

INDUSTRIA confezioni cerca impiegata pratica lavori ufficio et macchine calcolatrici, buona retribuzione. Presentarsi: ICA, via Bava 31.

INDUSTRIA cosmetici assume propagandiste, venditrici, estetiste, auto propria. Telefonare 81-833.

INDUSTRIA torinese assume impiegato ufficio contabilità. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 2565 — Torino».

LAUREATO scienze economiche per avviario posto direttivo et rappresentanza per Lombardia assumonsi da importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino».

[redacted] TAGLIO IMPORTANTE MAGLIFICIO ASSUME. TELEFONA[redacted] 672-428 ORE PASTI. A7104

MAGLIFICIO veneto produzione fine intima tubolari rettilinee ricerca elemento esperto organizzazione reparti, programmazione, formazione costi. Inviare curriculum, posti occupati, pretese a: Pubbliman, Casella 173 B, Milano. 20335

PENSIONATA pratica solleciti clienti, tratte, massima fiducia, referenze, cercasi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7193 — Torino».

RAGAZZA giovane, dinamica, con pratica et attitudine contabilità, corrispondenza cerca. Settimana corta. Telefonare 675-559. A11902

RAGIONIERA [redacted] specifica esperienza, attitudine contabilità, [redacted] stipendio Cest. Telefonare 30-151. A11428

SANREMO negozio abbigliamento signore cerca direttrice 30-40enne conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7257 — Torino».

SCUOLA cerca impiegata per didattica, sportello et contabilità. Età minima 18 anni. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7153 — Torino».

SERIA ditta cerca ragazza per facili lavori ufficio. Telefonare 682-110.

SIGNORINA giovane istruzione superiore adeguata referenze ineccepibili controllabili cercasi per bambina decenne tutti pomeriggi esclusa domenica o fissa. Tel. 546-679 ore pasti.

SIGNORINE ufficio cercansi 16-17 anni, per lavori d'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8557 — Torino».

SOCIETA' importatrice autoveicoli marca importante internazionale ricerca per la propria filiale assistenziale di Torino: capo-reparto officina. Manoscrivere indicando curriculum pretesa ed allegando fotografia non restituibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino».

SOCIETA' internazionale prodotti alimentari cerca propagandista dimostratrice disposta viaggiare. Ottima retribuzione. Telefonare 368-512.

STENODATTILOGRAFA giovane anche primimpiego segreteria cerca. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 2533 — Torino». A11278

STENODATTILOGRAFA giovane cercasi, conoscenza scolastica inglese, meglio anche tedesco o francese. Telefonare 773-380. A11204

STENODATTILOGRAFA giovane, nubile, dinamica, importante Società assume subito. Casella 362 T Sip, Milano. 20779

STENO-DATTILOGRAFE SCUOLA MEDIA VELOCI PRECISE, CERCA IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE. STIPENDIO ADEGUATO CAPACITA'. INDICARE ETA', PRECEDENTI, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2608 — TORINO». A11939

STUDIO dentistico cerca giovane seria volenterosa presenza referenziata. Telefonare [redacted] 581-014.

STUDIO PUBBLICITA' CERCA DATTILOGRAFA, TELEFONISTA, PER VARI LAVORI UFFICIO ET RAGIONIERA PER UFFICIO MEDIA; OTTIMA RETRIBUZIONE. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7238 — TORINO». A9784

TECNICI radio tv per assistenza clienti possibilmente diplomati patente auto, cerca azienda importanza nazionale. Casella 322 T. Sip. Milano.

TESSUTI ingrosso importantissima società cerca commesso preparatore ordini et viaggiatore praticissimi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1307 — Torino». A3422

TIPOGRAFIA cerca impiegata possibilmente pratica ramo. Tel. 894-386.

VENTENNE pratica lavori ufficio dattilografia macchina elettrica cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2375 — Torino». A9732

120.000 mensili propagandiste cercasi. Telef. 254-209 mattino 8-9.

(14) DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. CUCITRICE, rifiniture poltrone, macchina, [redacted], offresi subito. Telefonare 501-162 o scrivere: «Pubblicità Stampa 7481 — Torino».

A. AUTISTA provetto referenziato torinese 44enne offresi subito. Telefonare [redacted]. A11917

ABILE praticissima tuttofare, presente, referenziata, offresi coniugi, persone sole purché possibilità tenere proprio cane barbone tranquillo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7504 — Torino». A12032

ABILISSIMA confezionista ricamatrice mano maglieria offresi esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2573 — Torino». A11625

ABILISSIMO verniciatore spruzzo offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7486 — Torino».

AGGIUSTATORE meccanico [redacted]rebbe posto responsabilità reparto, revisioni stampi attrezzerie, modifiche in genere, offrendo massima serietà e collaborazione. Richiesta L. 650 ora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7464 — Torino». A11547

AGGIUSTATORE montatore specializzato 28enne rientrato dalla Svizzera esaminerebbe proposta lavoro. Carlo Giustini, via 27 Marzo 5, La Spezia.

AGGIUSTATORE pensionato offresi quale aggiustatore magazziniere od altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7468 — Torino».

AGRICOLTORE frutticoltore giardiniere altro lavoro, 55enne piemontese libero primi febbraio. Binello presso Canale, corso Orbassano 28, Torino. A11537

AIUTANTE sarta offresi mezza giornata vicino Santa Rita. Telefonare pomeriggio [redacted]-923. A11795

ASSISTENTE [redacted] 24enne pratica studi tempi sistemazione offresi 4 ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2605 — Torino». A11933

AUTISTA con camion offresi presso seria ditta o privati anche saltuario. Telefonare 252-379. A11311

AUTISTA con Leoncino offresi a ditte per Torino e dintorni. Telefonare 368-197. A11884

AUTISTA e collaudatore meccanico, magazziniere (torinese) bella presenza, fattorino con macchina propria, offresi subito, patente E. Telefonare ore pasti 381-672. A11892

AUTISTA E pubblica esperto guida destra sinistra, bravo palista escavatorista Ruston, offresi. Tel. 735-314.

AUTISTA patente E offresi mezza giornata seria ditta, eventualmente auto propria. Telefonare 741-158.

AUTISTA patente C libera subito offresi pratico Piemonte Liguria. Anni trentacinque. Telefonare 483-838.

AUTISTA piemontese 45enne patente D-E offresi a seria ditta. Telefonare 959-508. A11312

AUTISTA provetto referenziato 22enne torinese pratico Fiat 615 offresi. Telefonare 288-676. A11570

CONIUGI veneti, autista domestico, cuoca, liberi subito offronsi. Telefonare 579-148. A12044

CUCITRICE guanti pelle a mano offresi domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2574 — Torino».

CUOCO offresi istituti collegi pensioni anche mezza giornata. Telefonare 295-026. A11781

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 878-627. A10958

CUSTODI stabilimento meccanico magazziniere utensileria, praticissimo lavori vari officina, moglie portinaia pulizia uffici offronsi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2597 — Torino». A11895

DISTINTA 35enne offresi governo casa persona sola. Scrivere: Fermo Posta n. 4.453.878, Saluzzo.

DONNA pratica lavori meccanica offresi propria domicilio zona Stadio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino». A11774

ELETTROMECCANICO prima categoria pratico manutenzione apparecchiature automatiche occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2589 — Torino». A11858

EX autista direzione Lancia offresi mezza giornata. Telefonare 885-949 ore dei pasti. A11904

FRESATORE 1°, aggiustatore pantografista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7477 — Torino».

GIOVANE [redacted] macchine serie volenteroso offresi seria industria, disposto [redacted] anche altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7473 — Torino». A11732

GUARDIA giurata offresi presso ditte come autista imballatore. Telefonare 675-008. A12014

MAGAZZINIERE offresi [redacted] serietà bella presenza libero subito. Telefonare 730-929. A11349

SALDATORE elettroautogeno ore libere offresi. Telefonare 399-875.

SIGNORA cinquantenne occuperebbesi compagnia signora, bimbi, cucito, cassiera, mansioni fiducia. Telefonare 399-501. A11532

SIGNORA 25enne offresi subito a giornata custodia bimbi-e, o lavori domestici preferibilmente zone Santa Rita, Mercati Nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2588 — Torino».

SIGNORA 35enne serie offresi aiuto commessa panetteria, merceria o magazzino lavoro decoroso, zone Lingotto, Nizza. Telefonare 570-469 ore pasti. A11823

[redacted] bella [redacted] intermedia diplomata offresi dama compagnia persona sola disposta viaggiare. Telefonare 764-593. A11506

SIGNORINA pratica torrefazione offresi solo mattino. Telef. 589-508.

SIGNORINA [redacted] fidatissima pratica elettrodomestici materiale elettrico, offresi. Telefonare 295-005.

SIGNORINA 26enne volenterosa offresi a ditte, fabbriche, negozi qualsiasi lavoro. Telefonare 653-323.

TECNICO pratico TV e bobinatore motori con patente B e auto offresi subito ditta. Telefonare 723.738 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2569 — Torino». A11606

TORINESE offresi signore sola; malati; disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino». A11748

VENTENNE militesente qualifica elettricista et verniciatore utensili veramente capace offresi. Telef. 689-043 ore 14-16. A11161

VENTICINQUENNE patente E, pre[redacted], offresi seria ditta fattorino visita clienti. Telefonare 487-508.

VERNICIATORE esperto offresi a seria ditta con mansioni di capo. Telefonare 665-435. A11338

CARROZZERIA Osi cerca manovali specializzati montaggio in greggio sellai da banco operaio montaggio di finizione e seguentini per lamiere. Presentarsi via Montefeltro 10.

CERCANSI aggiustatori stampisti 1ª esperienza lamiera, perfetta conoscenza disegno. Ottima retribuzione. Telefonare 720-056. A5717

CERCANSI apprendista e operaio idraulico. Telefonare 753-891 ditta Mario Pavesio. A9874

CERCANSI apprendisti meccanici, apprendisti saldatore elettrico ossigeno. Mercadante 58. A11773

CERCANSI apprendisti elettricisti 15-16 anni. Telefonare 396-163.

CERCANSI apprendisti meccanici 15-16 anni volonterosi e operaio pratico torni automatici anche a ore. Telefonare 697-369. A10473

CERCANSI carpentieri fabbri saldatori apprendisti. Telefonare 342-115.

CERCANSI coniugi pensionati custodia villa. Massime referenze. Telefonare 520-025. A9371

CERCANSI giovani 15-18enni avviarsi lavori cartotecnica. Telef. 556-304.

CERCANSI manicure e apprendiste pettinatrice. Aldo, Cibrario 17, telefono 524-949. A9891

CERCANSI operai lamieristi e apprendisti per officina lavorazione lamiera. Telefonare 690-742.

CERCANSI ragazze apprendiste 15-18 anni lavori facili e puliti. Telefonare 874-193. A11369

CERCANSI revisionatori stagno lamiere e montatori battilastra. F.lli Vigna, via Delle Pronda Int. via Fogazzaro n. 24, Grugliasco. A11384

CERCASI abile camiciaia uomo. Telefonare 546-125. A9905

CERCASI aiutante pettinatrice abilissima per elegante salone centralissimo. Telefonare 511-394.

CERCASI tubista abilissimo per esecuzione impianti fuori Torino. Esigonsi referenze. Scrivere Soc. Genesio P. e C., Nichelino (Torino).

CERCASI tuttofare fissa o giornata. Referenziata. Telefonare 685-148 ore pasti. A5113

CERCASI tuttofare giornata trattamento famigliare. Pozzo Strada Vench'. Telefonare 377-939. A11467

CERCASI tuttofare referenziata preferibilmente anziana. Telef. 579-108 ore 13 oppure 20. A9947

CERCASI tuttofare referenziata fissa a giornata alto stipendio se abile. Telefonare 597-117. A11887

CERCO apprendista pasticciere 15-17 anni buone retribuzioni. Telefonare 368-472. A9311

CERCO pratica studio dentistico e cameriera tuttofare, referenziata. Telefonare 553-141. A10800

CERCO ragazza giovanissima per studio dentistico. Telefonare 584-058.

CERCO tuttofare referenziata e giornata [redacted] Mauriziano. Tel. 585-514 ore 16-20. A9668

COMPLESSIVISTA militesente riparazioni auto cerca richiedesi referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6633 — Torino».

CONIUGI soli occorre tuttofare fissa, buon mensile, permesso uscite se [redacted]. Telefonare 759-913.

CONTROLLO elementi stampati per carrozzeria anche pensionato cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino». A9671

CUSTODE cercasi nuovo stabilimento Torino, alloggio confortevole. Media età, robusto, con moglie senza figli, esperto ramo o proveniente sottufficiali forze armate. Domande manoscritte, curriculum e referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2350 — Torino». A9292

visitate
a genova il 3° salone nautico internazionale
4° salone internazionale rimorchio campeggio
3° salone nazionale del mobile ed attrezzature da giardino e spiaggia
ENTE FIERA INTERNAZIONALE GENOVA
PUBBLICITÀ ENTE FIERA - TENTI

AUTISTA fattorino offresi mezza giornata. Telefonare 290-049.

AUTISTA torinese offresi mezza giornata qualsiasi lavoro anche privato. Telefonare 293-046. A11047

AUTISTA veneto 40enne, patente E, pratico Piemonte Lombardia, esperienza km. 300.000, referenziato, offresi presso privato o azienda, libero subito. Telefonare 372-139.

AUTISTA 26enne, presenza, seria, scuole avviamento, disposto viaggiare offresi famiglie o ditta, subito. Telefonare 734-738. A12042

AUTISTA 40enne torinese provetto pratico elettricità offresi subito ditte private. Telefonare 361-516.

BABY sitter nozioni infermieristiche offresi due-tre pomeriggi settimanali. Referenze. Telef. ore pasti 591-009.

BAMBINAIA referenziata pratica neonati offresi ore serali-notturne. Telefonare 775-905. A11703

CAMERIERA 45enne friulana ottime referenze, bella presenza, offresi tuttofare fissa ovunque presso famiglia signorile, trattamento adeguato. Telefonare ore pasti 552-676.

CAMERIERE autista pratico ristorante bar offresi anche casa privata, massime referenze. Telef. 886-196.

CAMIONISTA con 642 ribaltabile trilaterale offresi ditte. Tel. 258-309.

CAPO reparto arredamento metallici capace dirigere montaggi imballaggi spedizioni lavorazione tubo offresi con referenze. Telefonare 759-335.

CINQUANTATREENNE autista piemontese pratico commercio occuperebbesi mansioni fiducia magazzino fattorino, miti pretese, referenziatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7501 — Torino». A12022

CINQUANTATREENNE ex sottufficiale marina militare serio attivo lunga esperienza impianti a vapore meccanico generico occuperebbesi come [redacted] od altre mansione di fiducia. [redacted] subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2550 — Torino». A11381

CINQUANTENNE offresi formatore a mano categoria 1ª per fonderia. Telefonare 675-008. A12014

CINQUANTENNE referenziato offresi fattorino. Telefonare 588-859.

CINQUANTENNE torinese, sola, referenziata, offresi specialmente magazziniere, confezionamento, ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2604 — Torino». A11931

CONIUGI piemontesi pensionati cercano custodia villa stabilimento portineria. Telefonare 683-303.

CONIUGI veneti cercano grande portineria. Telefonare [redacted].

CONIUGI 50enni cercano portineria. Telefonare 570-147. A11107

MANOVALE metalmeccanico e stuccatore, libero subito offresi, [redacted]roso. Telefonare 661-222.

MECCANICO auto generico cerca impiego per miglioramento economico. Telefonare 368-421. A12027

MURATORE di prima offresi manutenzione stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino».

MURATORE offresi a lavori di fiducia. Telefonare 882.751. A11708

OFFRESI aggiustatore saldatore generico pratico manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7477 — Torino».

OFFRESI fattorino patente Ape, libero subito, pratico città, referenze. Telefonare 884-905. A11512

OFFRESI fattorino per uso Ape. Telefonare 276-857. A11818

OFFRESI motorista benzina militesente settentrionale. Tel. 672-231.

OFFRESI operaio generico addetto macchine. Telefonare 270-814.

OFFRESI operaio pensionato. Telefonare 237-804. A11481

OFFRESI presso ditta fattorino autista con Ape o senza. Tel. 675-008.

OFFROMI lavoro di cucito maglieria a domicilio. Sturaro, tel. 397-391.

OFFRONSI sorelle per [redacted] signorile cuoca et cameriera volendo libere subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7483 — Torino». A11765

OPERAIA [redacted]enne addetta macchine offresi subito. Telef. 481-897.

OPERAIO addetto macchine ventiduenne militesente ottime referenze offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2578 — Torino». A11640

OPERAIO specializzato riparazione revisione manutenzione macchine utensili offresi. Telefonare 650-477 dalle 17 alle 20. A11636

PALISTA ruspista disposto trasferirsi offresi a seria ditta. Scrivere, precisando condizioni. Albertengo Giorgio, via Talmon 1, Torino. A11472

PASTICCIERE abile occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 373-882.

PENSIONATA [redacted] volenterosa referenziata offresi ore mattino esclusi lavori molto pesanti. Telef. 886-736 ore 11-13. A11910

PERSONA fiducia accetterei bambino in custodia al mio domicilio. Telefonare 233-516. A11689

PIASTRELLISTA specializzato, pavimenti, rivestimenti, ecc. cerca occupazione cottimo o giornata presso seria ditta anche fuori Torino. Condizioni e convenirsi. Scrivere: Filomena Crescenzo, via Gelso 60, Zungoli (Avellino). A1276

PRATICO bar ristorante torrefazione tramezzinista lunga esperienza offresi per mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7467 — Torino».

PRATICO lavori magazzino inerenti controllo ricezione spedizione imballo materiale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7452 — Torino».

QUARANTATREENNE ex commerciante licenza ginnasiale, patente C, offresi magazziniere o mansioni fiducia, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2594 — Torino».

RADIOMONTATORE volenteroso libero subito offresi. Telef. 886-849 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2481 — Torino».

RADIOTECNICO TV esperto, patente auto, offresi. Telef. 545-088.

REFERENZIATA offresi due volte settimana pomeriggio pulizia zona Stadio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino». A11774

RETTIFICATORE interno esterno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7463 — Torino». A11541

RETTIFICATORE scanalati e interni referenziato, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2598 — Torino». A11895

SALDATORE elettrico autogeno offresi ore [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino».

VERNICIATORE spruzzo macchine utensili e in genere offresi. Telefonare 370-156. A10649

(15) OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera. Presentarsi: «Per la vostra casa», corso Emilia 22, Torino.

A.A. 60.000 mensili offro a tuttofare fissa veramente capace et seriamente referenziata. Telef. 518-882.

A. CARROZZERIA auto urgono seppistori pomiciatori verniciatori, paghe massima. Telefonare 796-426 dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 18.

A REFERENZIATA tuttofare fissa giovane cercano coniugi con bambina. Telefonare 769-642. A10778

A tuttofare capace offresi alto stipendio. Telefonare 60-312.

ABILE [redacted] tuttofare cercasi. De Benedetti, Morosini 19, telefono 553-225. A11647

ABILE [redacted]ficatore per lavori di produzione in serie e non, età 30-40, assumesi a buone condizioni. Via Cumiana 14, Cascina Vica. A9246

ACCONCIATURE cerca veramente abile lavorante, paga massima. Telefonare 360-838. A6796

ADDETTE presse cerca industria zona Francia. Telefonare 793-943.

AFFILATORI RETTIFICATORI 1ª E 2ª CATEG. IMPORTANTE STABILIMENTO CERCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2519 — TORINO». A11049

AGGIUSTATORI 2ª ed apprendisti licenza avviamento assume officina stampi per pneumatici Rostan, Cascine Vica, telefono 950-459.

AIUTO [redacted] 16enne bella presenza onesta volonterosa assume negozio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino».

ANTENNISTA TV cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2609 — Torino».

APPRENDISTA verniciatore spruzzo cerca industria zona Francia. Telefonare 793-943. A9911

APPRENDISTA 15-16enne, lavoro leggero pulito assumesi. Tel. 43-909.

APPRENDISTE 15-18 anni assume [redacted] zona Mirafiori. Telefonare 343-497. A3512

APPRENDISTI volonterosi specializzarsi meccanici lamieristi assume con buona retribuzione Gaude, Principessa Clotilde 43. A9204

APPRENDISTI 15-17 anni cerca officina artigiana. Telefonare 547-659.

ASSUMIAMO ragazze 15-18 anni per laboratorio et ragazzo per magazzino. Telefonare 487-685. A9422

ASSUMIAMO subito operai carpentieri in ferro, manutenzione, impianti fonderie Carmagnola. Telef. 364-534.

ASSUMONSI operai specializzati termo sanitaristi. Telefonare al 70-543.

AUTISTA fattorino pratico pulizie, tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2455 — Torino». A10487

AUTORIMESSA cerca apprendista [redacted] diciassettenne. Tel. [redacted]-242.

AUTORIMESSA cerca notturno capace e apprendista. Balme 47 bis.

AUTORIMESSA cerca operai veramente capaci. Via Montalcone 15, Torino. A

AUTORIMESSA cerca uomo pratico lavaggio macchine. Telef. 363-101.

BAMBINAIA referenziata fissa cerca famiglia signorile per due bambini di cinque et un anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7358 — Torino».

CAMERIERA guardarobiera giovane presenza referenze controllabili per casa signorile cercasi fissa ottimo trattamento. Telefonare 546-679 ore pasti. A11755

CERCANSI aiutanti [redacted], inutile presentarsi se non abili. Tel. 81-634.

CERCASI abile garagista. Telefonare mattino 599-182. A10543

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 42-542. A6881

CERCASI aiutantina pettinatrice tre giorni settimana: venerdì, sabato, domenica; o anche settimana intera. Telefonare 731-132. A6885

CERCASI aiuto barista anni 15-17. Telefonare 527-539. A9038

CERCASI apprendista ragazza 15-16 anni. Presentarsi: Schiavino, corso XI Febbraio 27. A11576

CERCASI apprendista. Autofficina B. M., corso Giambone 41.

CERCASI apprendisti cromatori. Presentarsi via Sansovino 243-9.

CERCASI bambinaia referenziatissima bambino 10 mesi. Telefonare mattino 528-933. A10124

CERCASI battilastra. Carrozzeria Sporting, via Buenos Aires 9-14.

CERCASI cameriera et apprendista cucina per ristorante. Telef. 774-168.

CERCASI cameriere per ristorante. Telefonare 80-197. A11810

CERCASI compositore 2ª categoria. Telefonare 582-235. A9429

CERCASI fattorino da ditta artigiana. Telefonare ore ufficio al 41-040.

CERCASI fattorino magazziniere abile guida motocarro, abitante Nichelino o vicinanze buona cultura, serio, dinamico, referenziato. Trattamento adeguato. Tel. ore ufficio 667-180.

CERCASI fattorino militesente patente B per consegne in Torino. Telefonare 556-304. A10096

CERCASI giovane commesso/commessa pratici ricambi Vespa, vendita motocicli, trattazione clientela. Corolo, Giulio Cesare 157. O903

CERCASI lavorante aiutante pettinatrice. Presentarsi via Carlo Alberto 11.

CERCASI libero mezza giornata pratico stampi lavorazione lamiera su disegno. Telefonare 772-498.

CERCASI macchinista pellicciaia e apprendista. Telefonare 521-558.

CERCASI magazziniera commessa drogheria. Telefonare 20-322. A9875

CERCASI meccanico riparatore automobili 18-20enne. Telef. 363-101.

CERCASI meccanico 18-20enne militesente per revisione apparecchiature pneumatiche, possibilità carriera. Scrivere indicando pretese, referenze: «Pubblicità Stampa 7224 — Torino».

CERCASI operaio 20enne e [redacted]dista 18enne plastica. Via Pacchiotti 117. A11125

CERCASI operaio con mansioni capo officina, età superiore 25 anni, praticissimo riparazioni Lambretta. Telefonare 876-988. 20673

CERCASI pensionato custode notturno e pulizia uffici. Telef. 242-496.

CERCASI persona di fiducia pensionata aiuto ufficio. Telef. 242-496.

CERCASI persona servizio fissa coniugi con bimbo casa signorile. Telefonare 682-236. A9728

CERCASI ragazza apprendista confezioni 15-16 anni. Telef. 519-951.

CERCASI ragazza bella presenza per lavoro bar anche primo lavoro. Telefonare 567-029. A9876

CERCASI ragazza fissa o giornata pulizia alloggio, stirare. Tel. 394-871.

CERCASI ragazza tuttofare fissa anche primo servizio, alto stipendio. Telefonare 394-645. A7071

CERCASI ragazza tuttofare anche fissa. Panetteria Villata, via Giachino 71, telefono 368-401.

CERCASI rimagliatrice a piatto e confezionista maglieria. Telef. 521-722.

CERCASI segantino buone retribuzione. Via Monginevro 253 bis.

CERCASI tornitore 1ª. O.M.S., via Tunisi 45/4. A9849

CERCASI tuttofare fissa adeguata retribuzione. Telefonare 683-825.

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio alto stipendio. Tel. 394-645 ore ufficio. A7071

COOPERATIVA agricola nell'Astigiano cerca contadini trattoristi. Rivolgersi: Barrera Guido, Rinco di Scandeluzza (Asti). A11456

DITTA assume ragazze pratiche bobinature e montaggio trasformatori. Telefonare 782-795. A9826

ELETTRICISTA pratico cantieri. Presentarsi ditta Lema, via Orvieto 30, telefono 259-504. A9928

ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti cercasi da importante stabilimento. Paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7226 — Torino».

FAMIGLIA piazza Rivoli cerca tuttofare tre ore al giorno. Tel. 772-325.

FAMIGLIA signorile cerca pulista provetto eventuale aiuto domestico, referenze controllabili, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7472 — Torino». A11728

FAMIGLIA signorile cerca domestico tuttofare fissa. Referenze controllabili. Telefonare 885-530.

FATTORINO cerca società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7282 — Torino». A10065

FISSA tuttofare 50-60enne anche provinciale cercasi redini casa vecchi coniugi. Non presentarsi se non dotati attitudine, comprensibilità verso persone anziane: portineria Botero 17.

FOTOGRAFIA assume ritoccatrice e ragazza abile disegno. Busnengo, San Francesco d'Assisi 27. A9822

GIARDINIERE 45-50ENNE CONIUGATO MEGLIO SENZA PROLE CERCASI PER VILLA COLLINA DINTORNI TORINO. TELEF. 512-522 O SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2606 — TORINO».

GIOVANE [redacted] A cercasi fattorino magazziniere, referenze. Telefonare 82-617 mattino. A10076

GRUISTA et assistenti edili cercansi. Telefonare 41-257. A11664

IMPORTANTE azienda dolciaria genovese cerca pasticcieri, dolcieri, decoratori anche per solo periodo stagionale. Scrivere: Cassetta Pubbliman 218, Genova. 20856

IMPORTANTE industria dolciaria cerca aggiustatori meccanici ed elettricisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7279 — Torino». A10057

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese offre adeguata et immediata [redacted] a operai aggiustatori 2ª e 3ª categoria per montaggio e affilatori. Scrivere dettagliando età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2553 — Torino». A11394

IMPRESA edile cerca muratore qualificato veramente capace. Telefonare 893-684. A11888

INDUSTRIA alimentare internazionale per propria organizzazione vendita cerca elementi ad ogni livello. Necessaria patente C, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino». A9080

INDUSTRIA meccanica di precisione assume apprendisti, licenza avviamento, abbiano almeno lavorato un anno continuativo in meccanica, volenterosi forsi operai specializzati (vari rami) qualifica 2ª categoria anticipata secondo meriti. Telefonare 398-695 ore 14-17. O885

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume aggiustatori macchine utensili, rettificatori, fresatori veramente qualificati. Telefonare 731-791.

INDUSTRIA siderurgica cerca elettricista manutenzione, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Torino». O633

LABORATORIO cerca apprendisti ambo sessi 15enni. Telefonare 399-950.

LAVORANTE proveniente atelier [redacted] prendiste cercasi piccolo laboratorio Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2335 — Torino». A9225

LAVORANTI confezioniste, fattorino per pulizie e commissioni cercansi. Pina Vacchetta, via XX Settembre 17.

LEGATORIA cerca operaio od apprendista. Telefonare 510-686.

MAESTRA camiciaia e collettista veramente capaci desiderose migliorare cercansi subito da industria confezioni in serie di borgata Leumann. Telefonare 950-250. A1421

MAGLIERISTE, anche principianti, assumiamo lavoro permanente. Telefonare 284-624. A9363

MAGLIFICIO Buronzo cerca macchiniste rettilinee, confezioniste, rimagliatrici interne esterne. Telefonare 876-836. A8968

MAGLIFICIO cerca confezioniste cucitaglie triplex attaccabordino e apprendiste confezioniste. Presentarsi via Vinadio 22. O659

MAGLIFICIO cerca meccanico [redacted] Wild tubolari e rettilinee. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Torino». O659

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari e apprendiste. Presentarsi via Vinadio 22. O659

MAGLIFICIO Chiusdeno [redacted] macchiniste rettilinee, confezioniste esterne, apprendiste. Vinzaglio 11.

MAGLIFICIO Tara assume macchiniste rettilinee esterne 12/100. Presentarsi via Po 25. A9377

MECCANICI MONTATORI ED AGGIUSTATORI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1319 — TORINO».

MECCANICO motorista esperto manutenzioni assumesi. Referenze. Eventualmente alloggio. Scrivere a: Carena, via Conte Rossi 36, Chieri.

MEDICO cerca giovane tuttofare sicure referenze ore 16-20. Telefonare 662-816 ore 18-21.

MONTATORE aggiustatore abilissimo, pratico macchine utensili, buona conoscenza disegno assume importante officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 109 — Torino». O16

MONTATORI tubisti termosifone saldatura autogena cercansi. Telefonare 774-482. A12012

MURATORE e manovale per lavori villette in Riviera cercansi. Offresi anche alloggio eventualmente per famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino». A11548

OFFICINA cerca provetti aggiustatori meccanici. Telefonare 342-179 ore ufficio. A11475

OFFICINA meccanica assume apprendisti. Telefonare 396-904.

OPERAI e apprendisti elettricisti 15-18 anni assumo. Telef. 296-222.

OPERAIA addetta macchine cercasi. Officina zona Lingotto. Tel. 693-678.

OSPEDALE infantile assume per infermeria e servizi generali personale femminile 21-30enne quinta elementare residente Torino buona retribuzione. [redacted]: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A3201

OSPEDALE infantile assume infermiera diplomata 21-30enni residenza Torino, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PANETTERIA cerca abile commessa. Telefonare pomeriggio 723-178.

PENSIONATO cercasi custodia autorimessa pomeriggio giorni festivi. Via Artisti 14. A11079

PERSONA sola cerca tuttofare fissa preferibilmente mezza età. Telefonare 871-778, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2541 — Torino».

PETTINATRICE cerca lavorante. Presentarsi via Borgaro 58.

PULITORI alluminio ottimo trattamento cercansi. Telefonare 276-780.

RADIOTECNICO televisione veramente capace preciso dinamico patentato. Elettricista fattorino patentato ad ore a fissi cercano Magazzini Riva, via San Donato 40. A12007

RAGAZZE quindici-sedicenni cerca laboratorio stampe. Presentarsi Fasano, via Spano 35. A9817

RAGAZZE 16-20 anni assume officina meccanica. Telefonare 380-094.

SARTE lavoranti, aiutanti, finite cercansi, lavoro continuo. Tel. 547-312.

SIGNORA anziana sola cerca pensionata trascorrere vita comune. Telefonare 378-213. A5086

SIGNORA con bambina otto anni assume abilissima tuttofare fissa. Telefonare 584-137. A11031

SIGNORA sola cerca tuttofare libera subito bella presenza buona educazione. Telefonare 589-485 preferibilmente ore pomeridiane. A11899

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casucci, San Quintino 4 (cortile). O129

SIGNORINA svelta per spedizioni piccoli pacchetti assume Busnengo, San Francesco Assisi 27. A9822

TECNICO tv abile cercasi da importante ditta [redacted]. Lastond 5 P, Savona. 20677

TESSITRICE [redacted] apprendista telai automatici cercasi da tessitura in Torino. Telefonare 697-002.

TINTORIA cerca abile stiratrice finita lavoro fisso. Telefonare 797-018.

TIPOGRAFIA specializzata stampe etichette in bobine cerca impressori e apprendisti. Telefonare 894-387.

TORNITORE attrezzista cercasi da industria Moncalieri. Telef. 643-486.

TORNITORE 2ª categoria per reparto attrezzature cercasi. Firsat, strada Vignotto, San Pietro, Moncalieri.

TORNITORI apprendisti e II categoria cerca officina meccanica. Via Asti 27. A9396

TORNITORI di 1ª cercansi da officina meccanica attrezzature. Ottima retribuzione. Telefonare 330-787.

TUTTOFARE mattino cercasi per signora sola zona corso Adriatico. Telefonare 594-123 ore pasti.

TUTTOFARE media età massima fiducia capacità, fissa cercasi. Telefonare 70-823. A11862

TUTTOFARE pulizie settimanali cercasi. Presentarsi «Per la vostra casa», corso Emilia 22, Torino.

TUTTOFARE fissa anziana-o ragazzina piccola famiglia cerca. Telef. 590-723.

TUTTOFARE fissa o giornata volonterosa cercasi. Telefonare 655-643.

URGENTE. Cercansi pulitori metalli e apprendista. Telefonare 666-945. Lingotto. Spampinato. A9010

VERNICIATORE carrozzeria auto veramente capace cercasi. Tel. 237-777.

VERNICIATORE spruzzo cabina cerca industria zona Francia. Tel. 793-943.

(16) PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AD elementi introdotti e tecnicamente preparati affidiamo rappresentanza carrelli elevatori, trasportatori et materiale affine. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 210 — Milano». 20602

AD introdotto negozi sportivi affiderebbesi abbinamento interessante sdraio tedesca lavabile. Tel. 724-768 mattino. A8983

ASSUMIAMO piazzista introdotto latterie commestibili salumerie per genere alimentare largo consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2301 — Torino». A8925

BENI strumentali per edilizia Società importanza europea cerca subagenti Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2315 — Torino».

BERTAGNI tortellini cerca piazzista dinamico referenziato per affidargli clientela. Telefonare 690-694.

CALZATURIFICIO produzione scarpe femminile novità brevettata cerca referenziati agenti vendita Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1410 — Torino».

CONFEZIONI femminili fini cerca rappresentante introdotto Piemonte. Casella 325 M Sip, Milano.

DEPURATORI fumo concedonsi rappresentanze regionali. Fitsi, Gino Capponi 20, Torino. A8443

DIPLOMATO chimico 28enne attualmente impiegato tecnico industria offresi quale rappresentante a ditte prodotti chimici. Auto propria. Massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino».

DITTA depositaria case importanza nazionale generi alimentari drogheria colorificio cerca produttori Torino e provincia. Tel. ore pasti 782-407, 790-823. A9013

DITTA ricami mano e macchina sede Firenze, importanza nazionale cerca serio rappresentante Piemonte Liguria bene introdotto clientela. Inviare curriculum elencando ditte rappresentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 212 — Milano». 20655

ELETTRODOMESTICI introdotto zona Piemonte, ventennale esperienza commerciale, già ispettore vendite e capo filiale importante Casa, capacità conduzione personale, addestramento viaggiatori, vaste conoscenze personali, scopo miglioramento accetterebbe incarichi [redacted] dirigenziale. Regolare inquadramento sindacale industria. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7190 — Torino».

FARMACEUTICI [redacted] biochemioterapici vasta gamma requisiti scientifici commerciali (40 voci Inam) cercansi ogni capoluogo provincia Piemonte propagandisti max 30enni colti, dinamici, ottime prospettive economiche e di carriera ad elementi dotati di incisiva personalità. Offerte dettagliate a Chiferco, viale Lazio 6 A, Milano. 20379

FORNITURE uffici prodotti esclusivi assumiamo zone libere abili agenti vendite introdotti economati et uffici acquisti. Dettagliare precedenti et referenze a società Tirrenia, viale 4 Novembre 8, Genova. 20504

IMPORTANTE distilleria essenze, estratti per liquori e sciroppi uso famiglia, marca conosciuta, essenze e materie prime per pasticceria, polveri acqua da tavola con regali, prodotti in polvere e succhi di frutta per gelateria, prodotti per dolci, assume agenti introdotti ramo, indicare ditte rappresentate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7183 — Torino».

IMPORTANTE industria minestre preparate marmellate conserve cerca produttore veramente introdotto mense aziendali istituti religiosi, ospedali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7162 — Torino». A8843

IMPORTANTE ingrosso casalinghi, porcellane, plastici ecc. cerca serio attivo introdotto viaggiatore. Assicurasi massima discrezione. Rimborso spese, provvigioni, stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino».

IMPORTANTE società cerca venditori auto propria introdotti panetterie latterie alimentari latte biscottato francesi da abbinare. Buoni guadagni. Telefonare 651-510. A5123

IMPORTANTE società elettrodomestici assume venditore zona Piemonte militesente non oltre 35 anni dotato automezzo. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Ottime possibilità di carriera. Inviare curriculum manoscritto a: «Pubblicità Stampa 7479 — Torino». A11756

INDUSTRIA confezioni cerca rappresentanti introdotti per zona Tre Venezie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2577 — Torino». A11638

INDUSTRIA internazionale affermata campo nazionale cerca elementi giovani militesenti, 20-35 anni, forniti auto, bella presenza, possibilmente introdotti profumerie parrucchieri per signora per Torino e Piemonte. Offresi corso di specializzazione, inserimento in una moderna organizzazione commerciale, [redacted] retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Milano».

INDUSTRIA occhialiera cerca rappresentante introdotto prevenzione infortuni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Milano». 20655

INGROSSO cerca introdotto tabaccai Piemonte, affidare campionario pipe, articoli tabaccai, occhiali sole. Scrivere: Lastond 5 L, Savona, referenziando. 20618

ISPETTORI, piazzisti, venditori qualificati, buona esperienza commerciale, istruzione media superiore, età minima anni 25, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale radio tv elettrodomestici. Casella 322 T, Sip, Milano. 20602

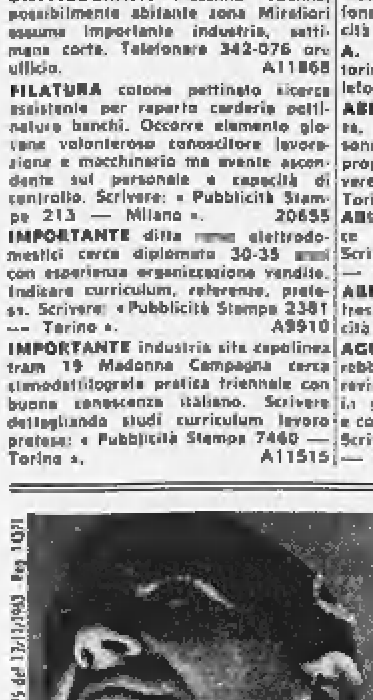
NOTA ditta elettrodomestici assume produttori produttrici, forti guadagni, possibilità carriera. Presentarsi via Saluzzo 10. A9900

PASTIFICIO Triestino deposito Torino cerca elementi introdotti, ottimo trattamento, volendo anche abbinare concediamo [redacted] nota industria corzettini filetti olive lunghi. Telefonare 323-605. A9709

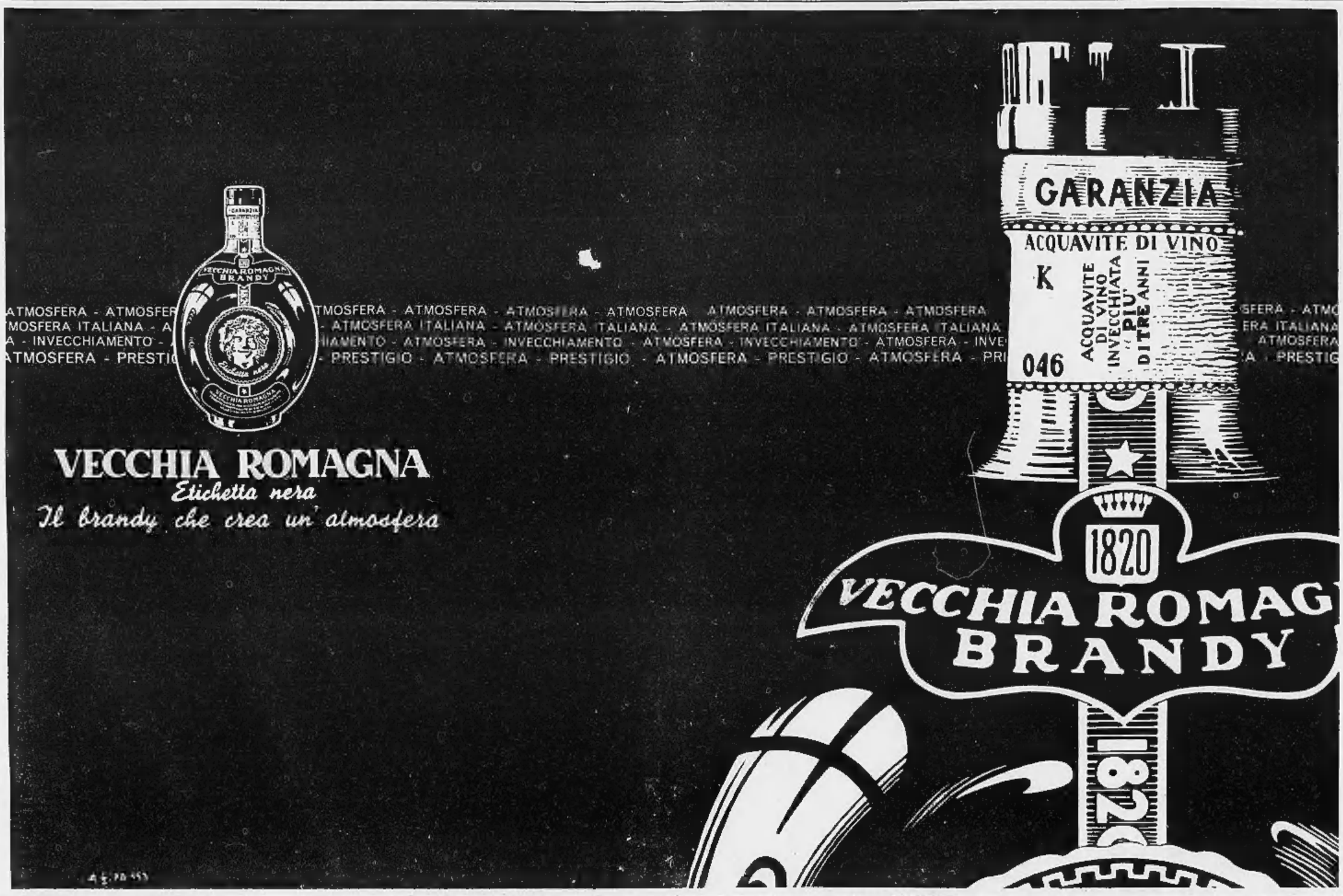
PERITO chimico 30enne, auto propria, dotato dinamismo, iniziativa, esperienza campo vendita offresi scopo miglioramento serie organizzazione per incarichi tecnici commerciali e/o rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino». A7673

PRIMARIA fabbrica piccoli elettrodomestici cerca rappresentanti regionali introdottissimi campo elettricità elettrodomestica. Scrivere indicando Case rappresentate, zone visitate, referenze a: «Pubblicità Stampa 2383 — Torino». A9911

(Continua a pag. 18)


il mal di gola è un focolaio d'infezioni
visan
blocca il mal di gola
perché distrugge i batteri
che dalla gola infetta penetrano in tutto il corpo.
Chiedetelo oggi stesso al vostro farmacista
e tenete sempre in casa un tubetto di VISAN.
visan
è un prodotto VISTERS
scatola da 18-24 compresse
10 compresse lire 200

LAVATRICI
PHILIPS



ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

PIAZZISTA patente munito Vespa assumerebbe rappresentanze o mansioni lucrose. Telefonare 687-059.

RAPPRESENTANTE introdotto Piemonte subito fabbrica setaria tessuti, roleranze. Scrivere: Luksela Spa, viale Sinigaglia, Como.

RAPPRESENTANTE introdotto Piemonte materiale auto, cerca seria casa del ramo (solo fabbricanti). Telefonare 579-606. A11793

RAPPRESENTANTE Torino, mensile assicurato, rimborso spese, ampia rinomata introdotta azienda Piemonte. Scrivere curriculum casella 329 T. Sio, Milano. 20655

RAPPRESENTANTE UFFICIO PROPRIO IN TORINO GARANZIE BANCARIE PRIMARIE INTRODOTTO INDUSTRIE IMPRESE ACCETTEREBBE PER PROVINCE TORINO AOSTA RAPPRESENTANZA SENZA DEPOSITO RIMUNERAZIONE SOLO A PROVVIGIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 91 — TORINO ».

SMARRIMENTI L. 180 per parole

BARBONCINO grigio taglia piccola nome Kim smarrito piazzale Duca d'Aosta Crocetta, competente mancia offresi. Telefonare Pesatori 562-367.

BUONA mancia a chi trova una 1100 targata 173848 TO. Telef. 590-955.

FOXTERRIER bianco nero smarrito domenica 5 gennaio via Garibaldi, mancia competente. Telef. 520-772.

SEGUGIO femmina smarrita Candove. Capris grigio marrone. Pregasi telefonare 731-626. A11955

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Einaudi, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni presso primoriali e informazioni ovunque. Po V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-162. O416

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pertinenti, telefono 876-102; Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-576; indagini prematrimoniali, privato, commerciali, contratti. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, inadempienze. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

SORVEGLIANZE informazioni indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 21, Interm. telef. 544-175, 526-051.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti. Telef. 396-474.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A. PATENTE auto L. 9800 (A-B-C-D-E-F) facilmente ottenibile con metodo sicuro, completo, semplice, in casa vostra. Costo totale L. 9800. Scrivere: Studio Razionale Motorizzazione, via Petrella 21 T. Milano. 20658

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediata supervalutando anche autovetture protestati facilitazioni decurtazioni. Finotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telef. 760-203, 779-826.

A.A. NSU Commissionaria Orsa, esposizione Ferrucci 80, telef. 337-095. Prove, dimostrazioni. O511

A. ACQUISTIAMO autovetture massima, pagamento immediato. Corso Monciaglieri 15.

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO? RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44. PERMUTE, RATEAZIONI. O511

A. AUTONOLEGGIO Arialon, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, telefono 587-706.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat qualsiasi tipo nuove seminuove assortimento vetture estere pertinute rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 546-581. O999

ABBIAMO autocarri Fiat 615 come nuovo 1031, Volkswagen. Facilitazioni pagamento. Corso Giulio Cesare 24. O892

ABBIAMO vetture nuove occasione Fiat 1800, Giulietta TI, Hillman, Opel Rekord, 1500 coupé, 1500 , 1200 coupe, Flavia coupé, 103, 600, 750. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO 850 giardiniera, 600, Dauphine, 103 H, Giulietta TI, Flavia, Giulietta sprint et spider, 1100 Francesco da Paola 46, telef. 547-209.

ACQUISTERESTI 500 C in ottimo ordine, pagamento contanti. Telefonare 694-005. A9431

ALFA ROMEO; DAUPHINE, GIULIETTA, GIULIA TI, PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, CORSO TRAPANI 71. O712

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Fiaminia Flavia Fulvia Appia recentissime, Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Pedrotta 6, tel. 651-501: Simca 1300, 2300 S, Giulietta spider, TI, Innocenti spider, Porsche, Volkswagen, Buick Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600, 1100, Innocenti IM 3. O553

APPIE, Bianchina 230.000, 500 nuova 220.000, 600, 103, 500 C giardiniere 55.000, Volkswagen. Telefonare 81-832. O665

APPIE, 103, 600, 500, Bianchine, oltre occasioni, rateazioni. Galileri 11.

ASSORTIMENTO Volkswagen, Giulietta, 1300, 1100, 1100 E, 600 D, N 500, Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR 3, furgoni 600 D, 500 C, Romeo. Saluzzo 29.

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1500 permute rateiamo. Giobert 27. O312

ATTREZZATO mobili efficiente commissione vendo. Telef. 384-868.

AUTOAGENZIA, Lagrange 13, telefono 528-652. Ottime occasioni autovetture recenti. Visitateci.

AUTOCARRO ribaltabile Esedelta q.li 65 perfetto, vendo, Tel. 500-147.

AUTOCARRO 1100 I portato q.li 6, impianto liquigas, vendo. Telefonare 241-607. A9612.

AUTOMOBILISTI, se per comperare vendere cambiare vostra automobile vi trovate in difficoltà, l'autosalone Rossetti vi aiuterà. Rivolgetevi con fiducia, troverete migliori occasioni, vastissimo assortimento auto d'ogni tipo qualità, massima garanzia, serietà. Corso Rosselli 11. O383

AUTONOLEGGI all'Autogrande noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1600, 1300, 1100 D, 600 D, puntmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 667-514. O641

AUTOSALONE Tessiore Roma 237 bis telefono 42-535, Flaminia, GT Mercedes, Fiavia, Flavia coupé, Appia 1-2, Giulia TI, Giulietta TI, sprint, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 103, 1500 cabriolet, 2100, cambi rateazioni.

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, troverete: Fulvia 4 mesi, Giulia 6 mesi, 1500 coupé (Osca) '61, 1300 nuova, 1200 4 mesi, Appia spider con capotella, Austin combinata ultima, nuova. Vendite con eventuali permute.

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere eventuali permute, nel vostro interesse visitateci. O830

AUTOTRASPORTATORI ratelziamo mensilmente vostre assicurazioni. Duca Abruzzi 6 bis, telefono 515-868.

BELVEDERE 500 C metallica ottima vendesi. Franca, Pietro Bagetti 11.

BERKELEY 500 G.T. estetica insuperabile, motore nuovo, strumentatissima, lattoneria amovibile, velocità 160, perfetta. Telefonare 590-207.

BERLINA Peugeot 404 seminuova vende privato. Via Bologna 60.

BIANCHINA 4 posti ultimo tipo ottima vendo. Telefonare 384-868.

BMW 700 berlina, 700 coupé, 1800, 1500. Pronte consegne, permuta, facilitazioni pagamento, rateazioni 30 mesi senza cambiali, ricambi, assistenza sicura, officina specializzata. Rubeo, via Gluria 54, telefono 697-872, c.so U. Sovietica 187, telefono 324-547. O7

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compro, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. O490

CAMIONCINO 1100 T Viberti q.li 12 ottimo stato vendesi. Telef. 384-868.

CEDO 600 D perfetta 10 mesi, 6000 km. Telefonare 762-710.

CITROEN Panhard. Auto Frejus, via Frejus 92: Citroen DS, Citroen ID, Citroen Ami 6 cilindrata 602 bollo 7500. Ottima usata Fiat, Innocenti, Alfa. O591

COME nuova vendo permuto rateizzo Volkswagen, Dauphine, Flavia coupé, 2000 spider 2100 familiare, Via Vigone 44. O8

COMPRATE VENDETE SCAMBIATE NEI SALONI DI FIDUCIA. ECCO ENO DEI SUPER-SALONI: RICORDATE VIA VIGONE 44, TELEF. 386-573. E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE, CORSO ROSSELLI 11.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONSUL 315 meravigliosa occasione con garanzia vendo cambio rateizzo. Ford Ataulo, via Barletta 133.

CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

DAUPHINE occasione perfetta vende facilitazioni pagamento Dario Vico, via Filadelfia 51. O44

EDIFICANDO LOCALI ESPOSIZIONE SU IMPORTANTE CORSO CON ADIACENTE AUTORIMESSA MQ. 2000, ESAMINEREI COMBINAZIONE CON CONCESSIONARIO AUTOMOBILI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2392 — TORINO ».

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupe, 1200, 1500, 750, Prinz, Vendiamo, permutiamo. Vigone 44.

FAMILIARE Peugeot 404 seminuova vende privato. Via Bologna 60.

FAMILIARE 1500 Ford Taunus 17 M spaziosissima vendo cambio rateizzo. Ataulo, via Barletta 133. O792

FAMILIARE 2100/1800 perfetta condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O610

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT-SAVA commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N. 500 berlino e giardiniere, 600 berline, multiple, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1600, 2300, 1100 T. Lunghe rateazioni, assistenza. O610

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Taposino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Monciaglieri 19.

FIAT 1500 spider perfetta. Via Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

FLAMINIA berlina blu fine 1963, fari fendinebbia, 24.000, bellissima, vendo. Telefonare 500-147.

FLAMINIA berlina perfetta motore vendo 600.000 causa partenza. Telefonare 682-783. A9424

FLAMINIA coupé Pininfarina 1961 interno cuoio, radio, bellissima, perfetta, vendo. Telefonare 593-182.

FLAVIA bellissima 1961 in ordine, vendo. Telefonare 500-147.

FLAVIA '61 sanissima, sprint '62 facilitazioni vendo. Ormea 2, telefono 655-333. O993

FLAVIA 1962 perfetta, 1100 lusso 1961 vendo privatamente. Telefonare 60-094. O711

FLORIDE come nuova. Via Francesco da Paola 46. O712

FORD. ACQUISTATE LA VOSTRA FORD CON LA NUOVISSIMA FORMA DI PAGAMENTO SENZA CAMBIALI. OFFERTA DALLA FORD ATAUTO, ANTICIPO 935.000 PIU' MINIMA QUOTA MENSILE. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO SEGUIO 108, VIA BARLETTA 133.

FORD Consul 315 4 porte 1961 vendo. Telefonare 598-826. O925

FORD Taunus consegna sollecitamente Italcar Concessionarie, corso Giulio Cesare 202, tel. 237-777.

GIULIETTA sedici km. 28.000 vendo cambio inferiore. Telef. 512-133 pasti. A12011

INNOCENTI-AUSTIN, nuovi A 40 S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 832-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

INNOCENTI A 40 berlina e combinata occasioni con garanzia vendo Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

LANCIA Autoplana dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

LANCIA Fulvia 4500 km., 7 mesi, 1.180.000, bianca, vendesi. Telefono 588-629 pasti. A9645

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O758

LEONCINO giardinetta speciali assortimento campagnole, caminoncini 615 10-12 q.li. Raffaello 18, telefono 683-070. O675

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1200, 1400, Giulietta, Dauphine, Innocenti spider, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Appia, Topolino, Ardea, Permute, rateazioni. Corso Monciaglieri 19. O551

PEUGEOT 403 ottime condizioni vende privato, via Bologna 60.

PEUGEOT 404 tetto apribile perfettissima vendesi. Ford Ataula, via Barletta 133. O792

PRIVATAMENTE vendo 600 1958 310.000, 1100 foro controllo 260 mila. Telefonare 232-540.

PRIVATO a privato vende 500 D 6 mesi. Telefonare 237-216.

PRIVATO 1500 coupé, perfetto. Pagamento contanti. Telefonare pasti 486-443. A6594

PRIVATO compera camion 645 anche 650 ribaltabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7214 — Torino ».

PRIVATO vende a privato Fiat 1500 berlina blu '61 come nuova. Telefonare 546-661 ore pasti. A9942

PRIVATO vende a privato Maretti 750 in ottimo stato. Telef. 390-717.

PRIVATO vende a privato 600 D bianca, perfetta, 11 mesi, sedili ribaltabili. Telefonare 367-313 dopo le 18. A9145

PRIVATO vende a privato 1300 giallo 2 mesi. Rivolgersi autorimessa Cisano, corso Cosenz 44.

PRIVATO vende Appia 11, 600 furgone Coriasco. Facilitiamo. Telefono 257-736. A9249

PRIVATO vende Fiat 2100 fine '61, ottima. Telefonare 511-562.

PRIVATO vende Volkswagen 1500 6 mesi pochi km. Telefonare 383-036

PRIVATO vende 500 C Belvedere. Telefonare 942-653. A9174

PRIVATO vende 500 D 7 mesi. Telefonare 284-386. A9659

PRIVATO vende 500 N '61. Telefonare 89-111. A9873

PRIVATO vende 600 11 mesi. Telefonare 875-442 dalle 7 alle 12.

PRIVATO vende 600 D 9 anche a rate. Telefonare 695-264.

PRIVATO vende 600 D 11 mesi Telefonare 280-227. A9644

PRIVATO vende 600 D 11 mesi 8000 km. perfette condizioni. Telefonare 288-103 ore serali.

PRIVATO vende 1100 '58 e 500 bellissimo visibili. Via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 1200 gran lusso come nuova, accessoriata. Telef. 20-092.

PRIVATO vende 1500 7 mesi 950 mila, permuta 1100 '60-'61. Telefonare 851-460. A7723

RATEALMENTE vendo 500 C L. 110 mila, 500 C L. 60.000, Belvedere L. 170.000, Giardinetta L. 60.000, pulmino L. 200.000. Corso Tassoni 61-F. Telefonare 755-048.

RATEIZZO rimorchio seminuovo portata q.li 93. Telefonare 851-097.

RENAULT 4 L vendo contratto consegna immediata. Sconto 50.000. Telefonare 524-765. A11771

SALONE dell'usato: 500 N a 2 posti, giardiniera, 600, Dauphine, Giulietta TI, Giulietta sprint. Corso Principe Oddone 1, telefono 487-193.

SIMCA LOCAUTO FRATELLI LOVERA CONCESSIONARIA PER TORINO, PROVE, PRENOTAZIONI 1000, 1300 GL. CORSO PESCHIERA 342, TELEF. 780-436.

SIMCA Simca Consegne pronte Autosalone Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42-535. O895

SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova. Autosalone Valentino, via Monti 30.

SIMCA 1300 GL PROVE, PRENOTAZIONI RENATO MORELATO CONCESSIONARIO PER TORINO, VIA CUNEO 63, TEL. 237-717, 277-969.

SPIDER 1200, spider '59, Volkswagen '62 con garanzia vendo. Ormea 2, telefono 655-333. O993

UNA Lancia per voi la troverete in Lancia Francia 341. Telef. 796-410.

UNICO proprietario vende 1100 speciali 1962 poco usato. Torricelli 4.

VENDO a privato 600 grigio medio mesi 9. Telefonare 664-506.

VENDO ottima 1300 Simca 1962. Telefonare ore ufficio 721-979.

VENDO Volkswagen 1500 S trimestre perfettissima con radio cinture sicurezza. Telefonare pasti 894-171.

VENDO 1100 lusso, 1100 revisionato, rateazioni. Telef. 485-144 ore 19.

VESPA cambiamo con auto, pagamenti rateali. Cavalieri, Nizza 35.

VETTURE: FULVIA, FLAVIA, FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESPERIA, SUPERJOLLY; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-182, 593-836. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. O925

VOLKSWAGEN militare Campagnola jeep jeepponi GMC verricelli vendo. Telefonare 890-705. A11922

VOLKSWAGEN Porsche concessionaria Autogaravini, esposizione, vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. O436

VOLKSWAGEN-PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI. CONSEGNA IMMEDIATA. ASSISTENZA COMPLETA. SEDE UNICA SALUZZO 29.

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN, Porsche; Rinaldi, corso Francia 262, telef. 724-005, completa assistenza e garanzia, facilitazioni. O261

VOLTURIAMO rapidamente: 500, 8500; 600, 12.000; 1100, 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autosegnalo, Pietro Micca 12, telefono 42-839.

600 mesi 11 vendo a privato contanti. Telefonare 341-207. A9896

600 semestrale bellissima 5.800.000 privato vende. Tel. 61-015.

600 7 mesi chiara privato vende privato. Telefonare 397-105. A9843

600 D semestrale vendo. Telefonare 689-806. A9511

COMO', doppio corpo, fasciera, tavolo, tutti autentici Settecento privati cedono. Telefonare 593-152.

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e applaudita del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-930.

FIGURINI esclusivi vendo Lit. 3000 cadauno. Telefonare 723-396.

FERROVIARIO causa trasferimento svende televisore imballato grande marca. Telefonare 873-520.

LANCIA (Collio) mesi 16, perfetta. Telefonare 790-314.

LIQUIDIAMO vasto assortimento pellicce, divani letto, salotti. Accademia Albertina 36. O921

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose incontrollabili. Guerriero, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE, Super Copital la più moderna, più portatile, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nerve, Consolato 5, telefono 40-324. O275

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino sale, tinelli 59.000, mobili letto 35.000. O771

MOBILIFICIO Orop 20 rate vendite propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O872

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, t. 81-358.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francis 280, isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C angolo Accademia Albertina pratica prezzi bassissimi, approfittatene. O753

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, Armonium. Capitani, Po 25, isto Università.

PRIVATO vende camera pranzo Rinascimento seminuova. Tel. 890-046 ore pasti. A9337

SGOMBRANDO negozio vende scaffali. Telefonare 365-076.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavello, Re Umberto 11, telefono 518-877. O594

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agostini, Gioberti 1. O584

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDESI armadio svedese con separata m. 1,60 x 2,30 come nuova. Telefonare 519-951. A9667

VENDESI carrozzina per invalido a tricigrado. Telef. mattina 690-771.

VENDESI seminuova camera letto matrimoniale. Telefonare 594-878.

VENDESI specchiera ingresso metri 2 x 1,50, occasione. Tel. 720-863.

VENDO macchina maglieria Dubied 12/100. Telefonare 335-892.

VENDO pelliccia sera quasi nuova 110.000. Telefonare 547-806.

VISITATE esposizione permanente fabbrico poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, divani svedesi, materassi brevettati Regina. 23649

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

BIANCHI, Falco 49 cc. sport, turismo allenatissimi per robustezza pratici, prezzo, rateazioni. Borgarello, via Camarana 2, telefono 43-358.

LAMBRETTIZZATEVI. Rateazioni, occasionissime. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5, Torino, telefono 489-743.

VESPA. Ape pronte consegne, cambi, rateazioni, occasioni. Procuriamo patente. Meroni, U. Sovietica 169.

VESPA G.S. 1962 vendesi miglior offerente. Telefonare 343-312.

VESPA motofurgoncini 4 quintali cambi rateazioni occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O707

VESPA 50 senza patente, Vespa nuovi modelli 1964, motocarri Ape, Minimi anticipi, qualsiasi permuta. Agenzia Elit, via Pobro angolo Cernaia.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, usato. Telef. 752-946.

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 484-370. A9880

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francis 280, isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

A. MOBILIFICIO Unvral, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, casa, scuola, albergo. Richiedete cataloghi gratis. O160

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cibrario 17, macchine formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ALLOCCO Mario, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini, Cinquecento, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. O686

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, sarcha, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Fornasiari, via Lanino 9 angolo via Cellolenga, Tel. 238-705.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimonialì 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

BILIARDO semigrande verdelat. Telefonare 554-004. A9941

CERCO cucciolo buona razza uso custodia. Telefonare 527-889 ore pasti.

COMO', doppio corpo, fasciera, tavolo, tutti autentici Settecento privati cedono. Telefonare 593-152.

DUBIED dal 1867 miglior macchina per maglieria. La più diffusa e applaudita del mondo. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Massima garanzia. Insegnamenti. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, telefono 528-930.

FIGURINI esclusivi vendo Lit. 3000 cadauno. Telefonare 723-396.

FERROVIARIO causa trasferimento svende televisore imballato grande marca. Telefonare 873-520.

LANCIA (Collio) mesi 16, perfetta. Telefonare 790-314.

LIQUIDIAMO vasto assortimento pellicce, divani letto, salotti. Accademia Albertina 36. O921

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose incontrollabili. Guerriero, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE, Super Copital la più moderna, più portatile, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nerve, Consolato 5, telefono 40-324. O275

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino sale, tinelli 59.000, mobili letto 35.000. O771

MOBILIFICIO Orop 20 rate vendite propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. O872

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, t. 81-358.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francis 280, isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C angolo Accademia Albertina pratica prezzi bassissimi, approfittatene. O753

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, Armonium. Capitani, Po 25, isto Università.

PRIVATO vende camera pranzo Rinascimento seminuova. Tel. 890-046 ore pasti. A9337

SGOMBRANDO negozio vende scaffali. Telefonare 365-076.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavello, Re Umberto 11, telefono 518-877. O594

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agostini, Gioberti 1. O584

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDESI armadio svedese con separata m. 1,60 x 2,30 come nuova. Telefonare 519-951. A9667

VENDESI carrozzina per invalido a tricigrado. Telef. mattina 690-771.

VENDESI seminuova camera letto matrimoniale. Telefonare 594-878.

VENDESI specchiera ingresso metri 2 x 1,50, occasione. Tel. 720-863.

VENDO macchina maglieria Dubied 12/100. Telefonare 335-892.

VENDO pelliccia sera quasi nuova 110.000. Telefonare 547-806.

VISITATE esposizione permanente fabbrico poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, divani svedesi, materassi brevettati Regina. 23649

S.A.R.I.

CAPANNONI IN FERRO

STANDARD NEI DIVERSI TIPI
PREZZI CONVENIENTI
RICHIEDETE PREVENTIVI

CONSEGNA PRONTA
TOTALE RICUPERABILITÀ
REFERENZE INECCEPIBILI

S.A.R.I.

TORINO - AMM. V. Pianezza n. 210 - **Telefoni: 731-668 - 733-094**
MILANO - UFFICIO Vendita LOMBARDIA, VENETO e LIGURIA
Via G. B. Pergolesi n. 27 - **Telefoni: 206-921 - 209-220**